

Cicli Integrati Impianti Primari SpA
Gestore del Servizio Idrico Integrato ATO 5 MARCHE SUD

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018



acqua
BENE COMUNE

Cicli Integrati Impianti Primari spa
Sede legale viale della Repubblica n.24 - 63100 Ascoli Piceno
Cod. fiscale e P. Iva 00101350445
Registro Imprese 00101350445 Rea 133319
Capitale Sociale i.v. 4.883.340,00 Euro

INDICE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	2
STATO PATRIMONIALE.....	3
CONTO ECONOMICO.....	5
RENDICONTO FINANZIARIO.....	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	50
IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	50
CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ.....	54
Il contesto normativo e le sue criticità.....	54
Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA.....	62
I Contratti di Rete e collaborazioni con gestori SII.....	65
Eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e 2017.....	67
La Crisi Idrica.....	78
Il Convegno sisma e crisi idrica.....	84
Ricostruzione dell'Acquedotto del "Pescara d'Arquata".....	84
Progetto di interconnessione tra gli acquedotti delle Marche Centro Sud.....	87
Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA).....	87
FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE.....	90
RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO.....	162
ALLEGATI.....	189
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO.....	189
CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO.....	191
ORGANI SOCIALI.....	193

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 65 del 20/05/2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DATO ATTO che nella seduta del 07/03/2019, il Consiglio di Amministrazione con atto n. 38 ha deliberato, a norma dell'art. 2364, comma 2, del C.C. e degli artt. 12 e 28 (rispettivamente comma 1 e comma 2) dello Statuto, di rinviare l'approvazione del Bilancio d'esercizio;

VISTA la proposta di Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2018, predisposta dal Coordinatore Amministrativo Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, che chiude con un utile di € 8.951.208 =;

ESAMINATO il bilancio di esercizio che si compone, come stabilito dagli artt. 2423 e 2428 C.C., del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale, della Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, redatti in conformità alle disposizioni di legge ed in particolare in conformità a quanto disposto dagli artt. 2423 e seguenti del C.C. e corredato dagli allegati necessari ad una migliore comprensione dei dati in esso contenuti;

ESAMINATE nel dettaglio le principali voci di bilancio e tenuto conto dell'andamento della società, dell'evoluzione della gestione e dei fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio,

VISTE le risultanze di ogni voce di ricavo e di costo, comparate con quelle del Bilancio consuntivo 2017;

VISTA la Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del C.C.;

VISTA la Relazione sulla Gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C.;

MESSO IN EVIDENZA CHE:

- l'esercizio 2018 si chiude con un utile di € 8.951.208 =;
- i ricavi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a € 52.534.989=;
- gli investimenti effettuati per la realizzazione di impianti, per le manutenzioni straordinarie di quelli in gestione e per l'espletamento di tutte le attività aziendali ammontano complessivamente ad € 22.217.508=;
- gli ammortamenti ordinari effettuati ammontano complessivamente a € -11.518.680=;
- il T.F.R. accantonato copre integralmente i crediti maturati dai dipendenti al 31-12-2018;
- il numero dei dipendenti al 31-12-2018 è risultato pari a n. 244 unità;

VISTI gli accantonamenti effettuati ai vari fondi e preso atto di tutti gli elementi di dettaglio e di tutti i dati contabili evidenziati nel documento esaminato;

VISTO il parere favorevole espresso dal Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare la proposta di Bilancio di esercizio al 31/12/2018, la nota integrativa e la relazione sulla gestione, come da documento allegato alla presente delibera sotto la lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale, redatta in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e segg. C.C., da sottoporre, a norma dell'art. 2364 C.C., all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, nelle seguenti risultanze:

– valore della produzione	€	77.018.764
– costi della produzione	€	-62.573.054
– proventi ed oneri finanziari	€	-1.945.753
– imposte sul reddito di esercizio	€	-3.548.749
– utile di esercizio	€	8.951.208

- 2) di dare mandato al Coordinatore Amministrativo, Dirigente dell'Area Risorse e Servizi, di trasmettere il documento così approvato al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 del C.C..
- 3) In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 8.951.208= il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art. 29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/18	AL 31/12/17
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	179.905	140.064
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.490.181	1.541.652
5) avviamento	1.080.000	1.350.000
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.802.944	4.746.084
7) altre	21.447.416	19.889.498
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	28.000.446	27.667.298
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	14.882.246	14.790.629
2) impianti e macchinario	164.365.596	153.532.868
3) attrezzature industriali e commerciali	4.713.278	4.279.031
4) altri beni	1.053.766	1.028.290
5) immobilizzazioni in corso e acconti	29.643.000	30.971.927
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	214.657.886	204.602.745
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.123.864	1.123.864
<i>Totale partecipazioni</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	1.123.864	1.123.864
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	243.782.196	233.393.907
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.447.341	1.406.563
3) lavori in corso su ordinazione	-	235.968
5) acconti	110.170	110.170
<i>Totale rimanenze</i>	1.557.511	1.752.701
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.938.155	29.060.647
<i>Totale crediti verso clienti</i>	29.938.155	29.060.647
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	119.207	101.403
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	119.207	101.403
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.534.158	5.989.950
<i>Totale crediti tributari</i>	1.534.158	5.989.950
5-ter) imposte anticipate	1.945.008	1.737.107
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.370.256	6.691.079
esigibili oltre l'esercizio successivo	587.511	582.236
<i>Totale crediti verso altri</i>	3.957.767	7.273.315
<i>Totale crediti</i>	37.494.295	44.162.422
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	500.000	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.138.546	6.687.696
3) danaro e valori in cassa	2.988	2.874
<i>Totale disponibilità liquide</i>	15.141.534	6.690.570
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	54.693.340	52.605.693
D) Ratei e risconti		
<i>Totale attivo</i>	298.565.290	286.086.240

PASSIVO	AL 31/12/18	AL 31/12/17
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	4.883.340	4.883.340
III - Riserve di rivalutazione	66.436.298	66.436.298
IV - Riserva legale	1.253.358	1.253.358
V - Riserve statutarie	35.747.063	28.583.369
Riserva avanzo di fusione	667.133	667.133
Varie altre riserve	14.115.962	14.115.962
<i>Totale Altre riserve</i>	14.783.095	14.783.095
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.951.208	7.163.694
<i>Totale patrimonio netto</i>	132.054.362	123.103.154
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.207.641	1.222.678
4) altri	3.014.678	2.055.058
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	4.222.319	3.277.736
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.686.878	1.731.989
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.044.505	6.012.681
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.486.913	89.130.020
<i>Totale debiti verso banche</i>	100.531.418	95.142.701
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.558.564	5.250.821
<i>Totale acconti</i>	3.558.564	5.250.821
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.283.439	15.846.385
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	14.283.439	15.846.385
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	850.312	380.618
<i>Totale debiti tributari</i>	850.312	380.618
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	1.840.344	1.881.305
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.933.929	2.796.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.873.312	7.558.910
<i>Totale altri debiti</i>	10.807.241	10.355.210
<i>Totale debiti</i>	131.871.318	128.857.040
E) Ratei e Risconti	28.730.413	29.116.321
TOTALE PASSIVO	298.565.290	286.086.240

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.534.989	48.719.325
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 235.968	235.968
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	21.470.606	20.684.661
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.352.782	1.184.954
altri	1.896.355	1.475.452
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	3.249.137	2.660.406
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	77.018.764	72.300.360
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 5.497.160	- 4.368.756
7. Per servizi	- 29.307.589	- 29.383.294
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.103.554	- 2.016.682
9. Per il personale		
a) salari e stipendi	- 8.075.152	- 8.164.337
b) oneri sociali	- 2.633.325	- 2.682.268
c) trattamento di fine rapporto	- 562.239	- 551.016
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	- 209.072	- 155.427
<i>Totale costi per il personale</i>	- 11.479.788	- 11.553.048
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 3.035.462	- 2.707.605
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 8.483.218	- 7.922.492
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 397.888	- 104.506
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 11.916.568	- 10.734.603
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	40.778	40.472
12. Accantonamenti per rischi	- 1.197.767	- 1.267.000
13. Altri accantonamenti	-	- 140.000
14. Oneri diversi di gestione	- 1.111.406	- 1.376.976
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 62.573.054	- 60.799.887
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	14.445.710	11.500.473
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi da precedenti da:		
5. altri	256.938	434.973
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	256.938	434.973
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	256.938	434.973
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
e) altri	- 2.202.691	- 1.920.039
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.202.691	- 1.920.039
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +/- 17-bis)	- 1.945.753	- 1.485.066
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	12.499.957	10.015.407
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
a) imposte correnti	- 3.771.688	- 3.185.519
b) imposte differite/anticipate	222.939	333.806
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 3.548.749	- 2.851.713
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	8.951.208	7.163.694

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2018	31/12/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.951.208	7.163.694
Imposte sul reddito	3.548.749	2.851.713
Interessi passivi/(attivi)	1.945.753	1.485.066
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	- 3.481	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	14.449.191	11.500.473
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-	-
Accantonamenti ai fondi	1.197.767	1.407.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	11.518.680	10.630.097
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	12.716.447	12.037.097
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	27.165.638	23.537.570
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	195.190	- 149.852
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	- 877.508	- 4.754.255
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 1.562.946	1.436.027
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	- 3.114	13.319
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	- 397.369	12.418
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	6.267.012	- 4.865.423
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	3.621.265	- 8.307.766
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	30.786.902	15.229.804
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	- 1.964.394	- 1.475.766
<i>(Imposte sul reddito pagate)</i>	- 3.871.318	- 3.201.007
<i>Dividendi incassati</i>	-	-
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	- 226.390	- 170.387
<i>Totale altre rettifiche</i>	- 6.062.101	- 4.847.161
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	24.724.802	10.382.643
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 18.795.507	- 16.675.681
(Investimenti)	- 18.848.897	- 16.675.681
Disinvestimenti	53.390	-
Immobilizzazioni immateriali	- 3.368.611	- 4.396.711
(Investimenti)	- 3.368.611	- 4.396.711
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	- 22.664.118	- 21.072.392
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
<i>Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche</i>	31.824	1.040.575
<i>Accensione finanziamenti</i>	11.000.000	11.369.736
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	- 4.641.544	- 4.866.883
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	6.390.280	7.543.428
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	8.450.964	- 3.146.321
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.687.696	9.835.238
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.874	1.653
<i>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</i>	6.690.570	9.836.891
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.138.546	6.687.696
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.988	2.874
<i>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</i>	15.141.534	6.690.570

NOTA INTEGRATIVA

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 8.951.208.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c.; la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, (voce B I, punti da 1 a 7) per il valore riferibile ai cespiti acquisiti sino al 31/12/2002 è quello risultante dalla perizia di stima dei valori patrimoniali conferiti alla Società dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno, in occasione della trasformazione del Consorzio stesso in SpA.

Gli incrementi per gli acquisti effettuati dall'esercizio 2003 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed esposte al netto degli ammortamenti.

Gli investimenti effettuati per consulenze, indagini, studi o progetti, che esplicano la loro utilità per più esercizi, vengono mantenuti tra le immobilizzazioni immateriali e gradualmente ammortizzati secondo quanto prescritto dall'art. 2426 p. 5 del Codice Civile, in cinque anni.

Per quanto concerne l'avviamento lo stesso è stato valorizzato nella perizia citata, sulla base di elementi quali l'organizzazione, la clientela, il ruolo che la Società ha acquisito sul mercato in cui opera, la posizione di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'ATO n.5 Marche Sud, il capitale umano ecc. L'importo viene ammortizzato in un periodo di venti annualità in quanto le motivazioni addotte per la sua valorizzazione

fanno ritenere che gli elementi citati saranno in grado di fornire utilità alla Società nell'arco temporale considerato.

I costi di manutenzioni straordinarie sui beni di terzi (voce B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali - oneri pluriennali) sono costituiti, quasi esclusivamente dagli oneri sostenuti per l'ampliamento, l'ammodernamento ed il miglioramento degli impianti, di proprietà dei Comuni soci, utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Tali costi, in relazione agli indirizzi forniti dall'AATO con delibere n. 85 del 23/11/2004 e n.12 del 09/02/2005, vengono ammortizzati in base al criterio della vita residua delle opere oggetto degli interventi, come avviene per le altre opere acquisite al patrimonio, nella considerazione che sul piano sostanziale si possono equiparare impianti nuovi ed impianti su cui è stata effettuata manutenzione straordinaria, in quanto la vita di questi ultimi, viene di fatto considerevolmente aumentata.

Tra le altre immobilizzazioni Immateriali – oneri pluriennali figurano anche gli oneri sostenuti per l'accensione di linee di credito a medio/lungo termine destinate al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti, capitalizzati con il consenso del Collegio sindacale ed ammortizzati per il periodo di durata del prestito.

I costi sostenuti per la produzione interna del software che hanno dato luogo a programmi utilizzabili per più anni all'interno della società, inizialmente imputati alla voce 3) sono stati più opportunamente collocati secondo il principio contabile OIC n. 24 tra le "altre " immobilizzazioni immateriali in quanto trattasi di software applicativo "non tutelato".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce B II, punti da 1 a 4) già acquisite alla data del 31/12/2002 e conferite dal Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno alla CIIP spa in sede di trasformazione, sono state ugualmente iscritte al valore risultante dalla relazione di stima citata.

Il criterio di valutazione utilizzato in tale circostanza è stato basato sul costo di ricostruzione e sulla tipologia di materiale impiegato, con applicazione di un coefficiente riduttivo, espressione del deperimento fisico-tecnico e dell'obsolescenza.

Le realizzazioni effettuate dall'anno 2003 vengono valutate sulla base dei costi effettivamente sostenuti seguendo i criteri di cui sopra.

Le immobilizzazioni tecniche, quali le attrezzature, gli autoveicoli, i beni mobili ed i fabbricati civili, risultanti alla medesima data del 31/12/2002 sono state valutate al valore corrente di mercato tenendo conto del loro stato di conservazione, manutenzione, obsolescenza e deperimento fisico-tecnico; mentre gli acquisti effettuati dal 2003 sono valorizzati al costo di acquisto.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi.

I terreni sui cui sono edificati i fabbricati non sono oggetto di ammortamento.

Le opere in corso di realizzazione includono la quota di costo di competenza dell'esercizio degli stati di avanzamento dei lavori maturati a cavallo d'anno; tali costi sono desunti dalla contabilità lavori.

Ammortamenti

A seguito dell'applicazione della nuova metodologia tariffaria del Servizio Idrico Integrato, disposta dall'ARERA con delibera 643 del 27/12/2013, si è ritenuto di adottare con atto del CDA n.189 del 19/12/2014, a partire dall'esercizio 2014 - anno di entrata in vigore del MTI (Metodo Tariffario Idrico) - le aliquote di ammortamento civilistico derivanti dalla vita utile dei beni così come definita dall'art. 18 dell'allegato A della citata delibera ARERA, per le seguenti motivazioni:

- le aliquote determinate dall'ARERA sulla base dei dati forniti da tutti i gestori nazionali e delle esperienze maturate dalla stessa Autorità nell'ambito degli altri servizi pubblici a rete, risultano essere maggiormente rappresentative del deperimento medio dei beni nel SII;
- la previsione, avvenuta con l'entrata in vigore del MTI, di cui all'art 33 dell'allegato A della delibera più volte citata, di un criterio obbligatorio di determinazione del valore residuo spettante al gestore uscente in caso di passaggio del SII, ha di fatto reso necessario un processo di convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile anche alla luce di quanto indicato dal nuovo principio contabile OIC 9, che

impone di verificare costantemente che il valore recuperabile di una immobilizzazione non risulti inferiore al suo valore contabile;

- tale convergenza tra il valore equo ed il valore netto contabile è di fatto garantito dall'adozione civilistica delle stesse aliquote di ammortamento previste dal MTI;
- la variazione della vita utile e del valore di realizzo comporta la necessità di dover conseguentemente adeguare il piano di ammortamento in precedenza impostato, come prescritto dall'ultima versione del principio contabile OIC 16.

Si riportano di seguito le aliquote che verranno utilizzate dall'esercizio in esame, ridotte alla metà nell'anno di entrata in funzione dei beni:

Aliquote tecnico economiche utilizzate

Descrizione	aliquote
Condotte adduzione	2,50%
Macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	14,29%
Attrezzature	10,00%
Impianti di sollevamento	12,50%
Mobili e macchine d'ufficio	14,29%
Serbatoi	2,00%
Condotte distribuzione	2,50%
Impianti di filtrazione	8,33%
Costruzioni leggere	2,50%
Opere idrauliche fisse	2,50%
Fabbricati destinati all'industria	2,50%
Autovetture	20,00%
Autoveicoli	20,00%
Contatori	10,00%
Collettori di trasporto fognario	2,50%
Gallerie	2,50%
Impianti di telecontrollo	12,50%
Impianti di protezione catodica	5,00%
Ponti canali	2,50%
Manufatti fognari	2,00%
Fontane	2,50%
Idranti	2,50%
Impianti di depurazione	8,33%
Reti fognarie	2,50%
Sollevamenti fognari	12,50%
Allacci idrici	2,50%
Allacci fognari	2,50%
Cabine elettriche	5,00%
Impianti fotovoltaici	9,00%

I dati sono esposti in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati.

Immobilizzazioni Finanziarie

La Società detiene le partecipazioni del 40% del capitale sociale di € 2.000.000 nella Società HYDROWATT Spa, con sede in Folignano (AP) località Piane di Morro, Via Verdi n. 5/7. La società opera nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, nel settore idroelettrico, si occupa altresì di impiantistica elettrica e di produzione di impianti idroelettrici.

In data 31/01/2008 la soc. HYDROWATT Spa ha provveduto all'aumento del capitale sociale da Euro 645.000 ad Euro 2.000.000 (Notaio Cristiana Castallo rep. n. 5964) sottoscritto da Ciip Spa per la sua quota di pertinenza come da delibera assembleare n. 3 del 03/05/2007. Tale partecipazione, valutata sulla base del criterio del costo, è iscritta in bilancio per Euro 1.123.864.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo sono state valutate come negli esercizi precedenti, con il metodo "del costo medio ponderato" civilisticamente consentito.

Crediti e Debiti

La nuova formulazione dell'art. 2426 del Codice Civile prevede per le società che redigono il bilancio in forma ordinaria, la rilevazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, che tiene conto del fattore temporale e del valore di presunto realizzo.

Tuttavia il nuovo criterio può non essere adottato in virtù del "principio di rilevanza" quando la sua applicazione risulta irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Tale criterio nel presente bilancio, con riferimento ai crediti ed ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per poste di durata superiore, non viene applicato quando i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e a scadenza sono di scarso rilievo ed il tasso d'interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Con riferimento ai crediti e debiti iscritti in bilancio prima del 1° gennaio 2016, ed in particolare ai debiti di medio-lungo termine che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio, si è continuato ad applicare il medesimo criterio di valutazione, così come consentito dall'art. 12 del DLgs n.139/2015.

Pertanto nel presente bilancio tutti i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale. Relativamente ai crediti questi sono ricondotti al valore di presunto realizzo attraverso il fondo svalutazione crediti alimentato da quote di accantonamento determinate su base storica o sulla base di una valutazione analitica dei crediti che presentano situazioni di obiettiva inesigibilità.

I crediti derivanti dai consumi effettuati dagli utenti fino alla data di chiusura dell'esercizio precedente, non fatturati entro tale data, vengono valorizzati per competenza sulla base dei consumi storici attribuibili ad ogni singola utenza.

Fondi per rischi e oneri

Tali fondi sono alimentati dall'accantonamento annuo valutato nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, in relazione alle controversie in corso ed ai rischi connessi al riconoscimento di indennizzi per la rifusione di danni arrecati a terzi nel corso dell'attività lavorativa della società.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il criterio della competenza temporale. Tra le voci di risconti passivi figurano le poste legate alla ripartizione pluriennale dei contributi in conto impianti, per la quota di ricavi da rinviare agli esercizi successivi tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi medesimi.

Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio di competenza temporale e iscritti in bilancio in base alla loro effettiva natura.

Contributi in conto impianti

Si tratta dei contributi erogati dallo Stato, dalla Regione, dai Comuni ed altri enti per la realizzazione di beni che rimarranno di proprietà della Società. Tali contributi fino all'esercizio 1997 sono stati iscritti in Bilancio all'atto della concessione e accantonati, tra le voci del patrimonio netto, in apposito fondo con le procedure contabili vigenti al momento dell'assegnazione.

A partire dall'anno 1998 le quote di contributi in conto impianti vengono contabilizzate con il metodo indiretto e transitano nel conto economico con decorrenza dall'esercizio in cui i beni entrano in funzione, correlativamente alle quote di ammortamento.

Per l'esercizio corrente come evidenziato alla voce "Ratei e risconti attivi e passivi" si è provveduto a riscontare le quote di contributi di competenza di esercizi futuri.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Per le Aziende di servizi cosiddetti "a rete" (acqua, gas, energia elettrica) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso alle costruzioni realizzate "in appalto", in quanto, sebbene si faccia ricorso ad "economie esterne", è ugualmente richiesto l'intervento diretto dell'azienda nella realizzazione dell'investimento. Tali aziende infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" partecipano attivamente alla creazione dell'impianto con una competenza del tutto specialistica, che riguarda la progettazione iniziale, la direzione dei lavori, l'assistenza agli stessi, la definizione degli Stati di avanzamento ecc., governando sostanzialmente la costruzione dell'intera opera. Pertanto gli oneri afferenti la realizzazione di opere pubbliche, rappresentando la produzione "in economia diretta ed indiretta dei beni strumentali", sono rilevati come costi d'esercizio e contestualmente vengono inseriti tra i ricavi, come posta rettificativa, nella voce A.4 del conto economico per l'importo che viene patrimonializzato tra le immobilizzazioni. Per quanto riguarda l'utilizzo dei materiali da magazzino la capitalizzazione viene effettuata al costo medio ponderato continuo. Per le prestazioni effettuate dal personale dipendente, sia tecnico che operaio, si è proceduto alla valorizzazione, in funzione dei tempi d'impiego, al costo medio orario aziendale effettivo delle varie figure professionali interessate alla progettazione, direzione, assistenza tecnica ed esecuzione dei lavori.

Gli investimenti consistono sia in nuove realizzazioni che in opere di potenziamento, estendimento e ammodernamento del patrimonio esistente; questi ultimi interventi sono di natura straordinaria ed incrementativa e prolungando la vita utile degli impianti garantiscono una maggiore funzionalità dell'intero apparato infrastrutturale ed impiantistico che la società impiega nella gestione del Servizio Idrico Integrato.

Proventi ed oneri straordinari

Il D.Lgs. 139/2015 ha disposto l'eliminazione dal Conto Economico dell'area "E" relativa agli oneri e proventi straordinari. Le poste che ante riforma vi trovavano collocazione trovano iscrizione nella sezione "ordinaria".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate con il criterio della competenza temporale secondo le aliquote e le norme vigenti. Per la loro determinazione si tiene conto anche delle imposte anticipate o differite che si originano per effetto delle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale.

Tutte le imposte sui redditi, comprese quelle relative ad esercizi precedenti, vengono accantonate nella nuova voce 20 del conto economico.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.638.282	1.892.294	5.400.000	4.746.084	32.991.512	48.866.030
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.498.218	350.642	4.050.000		13.102.014	21.198.732
Valore di bilancio			140.064	1.541.652	1.350.000	4.746.084	19.889.498	27.667.298
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			116.482			1.642.261	4.195.269	5.954.011
Riclassifiche (del valore di bilancio)						2.585.400		2.585.400
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								0
Ammortamento dell'esercizio			76.641	51.470	270.000		2.637.351	3.035.462
Arrotondamenti				-1				-1
Totale variazioni	-	0	39.841	-51.471	-270.000	-943.140	1.557.918	333.148
Valore di fine esercizio								
Costo	31.540	2.166.318	1.754.764	1.892.293	5.400.000	3.802.944	37.186.781	52.234.640
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	31.540	2.166.318	1.574.859	402.112	4.320.000		15.739.365	24.234.194
Valore di bilancio	-	0	179.905	1.490.181	1.080.000	3.802.944	21.447.416	28.000.446

La voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è costituita dal valore del costo sostenuto dalla CIIP spa, in virtù di apposito atto sottoscritto in data 27/05/2014, per il trasferimento in concessione d'uso, ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e successivi provvedimenti, dei beni e delle opere civili afferenti il Servizio Idrico Integrato, di proprietà di Piceno Consind.

Tale costo in ossequio al Principio contabile n. 24 viene ammortizzato per tutta la durata della concessione d'uso che scadrà al termine del periodo di affidamento del Servizio Idrico Integrato alla CIIP spa, ora fissato al 31/12/2047.

Tra le "Immobilizzazioni in corso" figurano, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti di proprietà dei Comuni di cui al Piano degli investimenti, i costi inerenti una serie di studi, interventi per l'eliminazione delle perdite idriche e per il monitoraggio dello stato di conservazione delle condotte.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali" comprende quasi esclusivamente interventi di manutenzione straordinaria previsti nel Piano degli investimenti effettuati sugli impianti di proprietà dei Comuni soci e già completati. Per i criteri di ammortamento adottati si rimanda a quanto precisato alla voce "Criteri di valutazione - Immobilizzazioni immateriali".

Risultano altresì compresi tra gli oneri pluriennali i costi sostenuti per l'importo di € 310.350 nell'anno 2015, per l'attivazione del contratto di prestito di € 45 milioni sottoscritto in data 29/07/2015 con la Banca Europea degli Investimenti e garantito dalla Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di opere previste nel Piano degli Investimenti 2015-2047, nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di software prodotto internamente, valorizzato mediante capitalizzazione della relativa quota delle retribuzioni del personale del servizio informatico.

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte sempre previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti nel patrimonio aziendale non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Immobilizzazioni materiali
Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	17.673.530	223.519.830	6.783.896	5.103.713	30.971.927	284.052.896
Rivalutazioni	562.253					562.253
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.445.154	69.986.962	2.504.865	4.075.424		80.012.405
Valore di bilancio	14.790.629	153.532.868	4.279.031	1.028.289	30.971.927	204.602.745
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	558.943	17.944.026	1.282.369	413.938	13.396.180	33.595.456
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	44.310	874	285.970	838	14.725.104	15.057.096
Ammortamento dell'esercizio	423.016	7.110.424	562.153	387.624		8.483.218
Totale variazioni	91.617	10.832.728	434.246	25.476	-1.328.925	10.055.142
Valore di fine esercizio						
Costo	18.750.417	241.462.961	7.623.800	5.236.250	29.643.000	302.716.428
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.868.171	77.097.365	2.910.522	4.182.484		88.058.542
Valore di bilancio	14.882.246	164.365.596	4.713.278	1.053.766	29.643.000	214.657.886

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi (speciali, generali o di settore).

Descrizione	Valore	F.do amm.to	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2018	residuo
1. Terreni e fabbricati	18.750.417	-3.868.171	14.882.246
2. Impianti e macchinari	241.462.961	-77.097.365	164.365.596
3. Attrezzature industriali e commerciali	7.623.800	-2.910.522	4.713.278
4. Altri beni	5.236.250	-4.182.484	1.053.766
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	29.643.000		29.643.000
TOTALE	302.716.428	-88.058.542	214.657.886

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state le seguenti:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Acquisizioni 2018	Alienazioni ed eliminazioni 2018	Valore al 31/12/2018
1. Terreni e fabbricati				
Terreni edificati	1.406.765	141.130	44.310	1.503.585
Terreni	323.740			323.740
Fabbricati dest.industria-rival.legge 413/91	0			-
Fabbricati destinati all'industria	16.502.845	417.813		16.920.658
Fabbricati dest. all'industria rival. legge 342/2000				-
Costruzioni leggere	2.433			2.433
Costruzioni leggere - rival.legge 413/91	0			-
Totale	18.235.783	558.943	44.310	18.750.417
2. Impianti e macchinari				
Opere idrauliche fisse	6.547.245	42.515		6.589.760
Serbatoi	28.957.517	414.105		29.371.622
Impianti di filtrazione e potabilizzazione	2.270.988	21.000		2.291.988
Condotte adduttrici	31.640.229	2.954.015		34.594.244
Impianti di sollevamento	3.969.640	589.698		4.559.338
Condotte distributrici	44.145.367	2.407.160		46.552.527
Condotte di distribuzione/Impianti esterni	7.791.951	350.398		8.142.349
Fontane	330.420			330.420
Idranti	79.605			79.605
Collettori fognari	7.947.040			7.947.040
Manufatti fognari	636.505			636.505
Gallerie	28.955.624	5.815		28.961.439
Impianti di telecontrollo	1.787.532			1.787.532
Impianti di protezione catodica	643.008	16.464		659.472
Ponti canali	3.259.169			3.259.169
Reti fognarie	40.518.484	8.609.527	897	49.127.114
Impianti di depurazione	13.471.421	2.487.880		15.959.301
Impianti fotovoltaici	460.610			460.610
Canali fognari	107.475	45.449		152.924
Totale	223.519.830	17.944.026	897	241.462.961
3. Attrezzature industriali e commerciali				
Attrezz.varia e minuta apparecchi di misura	6.783.896	1.282.369	442.466	7.623.800
Totale	6.783.896	1.282.369	442.466	7.623.800
4. Altri beni				
Opere d'arte	5.450			5.450
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	762.320	7.126	1.265	768.181
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	1.137.448	105.317	266.615	976.150
Autoveicoli , motoveicoli e simili	403.947			403.947
Autoveicoli da trasporto	2.794.548	301.495	13.521	3.082.522
Totale	5.103.713	413.938	281.401	5.236.250
5. Immobilizzazioni in corso e acconti				
Condotte adduttrici in corso	5.894.007	3.172.316	2.697.299	6.369.024
Condotte distributrici in corso	2.799.093	2.403.287	2.037.900	3.164.480
Impianti di filtrazione - potabiliz.e gallerie in corso	86.917	318.046		404.963
Opere idrauliche fisse e fontane in corso	952.755	542.165	41.349	1.453.571
Fabbricati destinati all'industria in corso	0	60.390		60.390
Serbatoi e canali in corso	2.827.388	989.347	304.095	3.512.640
Impianti di sollevamento in corso	287.815	127.533	164.343	251.004
Acconto a fornitori	666.932	625.494	582.687	709.738
Collettori fognari in corso	3.766.766	1.062.040	983.893	3.844.913
Reti fognarie in corso	10.478.693	3.092.862	6.473.405	7.098.150
Impianti di depurazione in corso	2.087.281	958.553	1.363.223	1.682.611
Telecontrollo e impianti fotovoltaici in corso	1.124.280	44.147	76.910	1.091.516
Totale	30.971.927	13.396.180	14.725.104	29.643.000
TOTALE	284.615.149	33.595.456	15.494.178	302.716.428

Immobilizzazioni finanziarie
Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		
Valore di fine esercizio								
Costo		1.123.864				1.123.864		
Valore di bilancio		1.123.864				1.123.864		

Partecipazioni

La voce comprende le sottoelencate partecipazioni azionarie possedute dalla Società al 31/12/2018:

- 40% del capitale Sociale della Soc. Hydrowatt SpA valutato, in base al criterio del costo di acquisto, in Euro 1.123.864;

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
Hydrowatt SpA	Italia	01097010449	2.000.000	286.722	6.167.753	800.000	40,00%	1.123.864
Totale								1.123.864

Attivo circolante
Rimanenze

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.406.563	40.778	1.447.341
Lavori in corso su ordinazione	235.968	-235.968	0
Acconti	110.170	0	110.170
Totale rimanenze	1.752.701	- 195.190	1.557.511

Il valore delle rimanenze al 31/12/2018, riflette le giacenze a tale data di materiali presso i magazzini aziendali ed i materiali di cancelleria.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.060.647	877.508	29.938.155	29.938.155		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	101.403	17.804	119.207	119.207		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	5.989.950	-4.455.792	1.534.158	1.534.158		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.737.107	207.901	1.945.008			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.273.315	-3.315.548	3.957.767	3.370.256	587.511	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	44.162.422	-6.668.127	37.494.295	34.961.776	587.511	

C.II.1. Crediti verso clienti

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Utenti diversi c/ruoli emessi	10.460.018	11.619.448
Utenti diversi c/ruoli da emettere	13.715.271	12.836.722
Crediti verso clienti	859.264	449.569
Crediti c/utenti c/c vari	-4.700	-4.597
Arrotondamento su ruoli	13.132	12.987
Crediti CSEA ai sensi delibera ARERA 252/2017	5.318.240	4.500.002
Crediti v/clienti per fatture da emettere	113.241	190.006
Crediti c/int.mora dilazione utenti da fatturare	63.689	56.510
F.do svalutazione crediti	-600.000	-600.000
TOTALE	29.938.155	29.060.647

In tale voce sono inseriti i crediti commerciali derivanti da fornitura acqua e prestazioni accessorie al netto del fondo svalutazione crediti. Il valore è comprensivo delle fatture da emettere relative ai consumi presunti al 31/12/2018.

Tali crediti sono esigibili integralmente entro l'anno successivo.

Si evidenzia nel prospetto che segue la quota e lo stato dei crediti c/ruoli emessi, che risultano morosi al 31/12/2018:

Crediti al 31 dicembre 2018		Importo
pratiche in corso di recupero presso legali esterni		338.446
posizioni per le quali è in corso un piano di rientro		598.562
bollette scadute precedentemente all'anno 2018 riferibili a :		
concordato preventivo		86.043
utenze pubbliche		301.309
utenze cessate per le quali sono in corso indagini di solvibilità		713.465
bollette scadute nell'anno 2018 per le quali sono in corso procedure standard di recupero: segnalazioni sulla bolletta successiva del mancato pagamento, invio della diffida, emissione ed esecuzione dell'ordine di chiusura del flusso idrico		1.088.276
bollette scadute nell'anno 2018 per le quali non è ancora in corso nessuna procedura di recupero		1.234.526
TOTALE		4.360.627

In merito alle bollette scadute nell'anno 2018 e non pagate va evidenziato che comprendono in buona parte utenti che solitamente pagano con ritardo anche di alcuni giorni. Dai riscontri degli anni precedenti infatti si rileva che tale morosità sul fatturato si riduce fisiologicamente negli esercizi successivi. Vedasi in merito il prospetto "Morosità in corso di trattamento" riportato nella sezione Relazione sulla Gestione.

La svalutazione dei crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2018 è stata effettuata in parte a seguito di una valutazione analitica di alcune posizioni con morosità elevate che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile inesigibilità; in parte mediante applicazione della percentuale media di inesigibilità, definita nel medio periodo in relazione all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2018, sul totale del fatturato delle annualità relative al periodo considerato.

C.II.3. Crediti verso imprese collegate

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Crediti verso Soc. Hydrowatt	119.207	101.403
TOTALE	119.207	101.403

Trattasi di crediti, esigibili entro l'esercizio successivo, vantati quale saldo delle royalties maturate nei confronti della collegata "Hydrowatt Spa" per l'uso degli impianti idrici di proprietà della CIIP spa per la produzione di energia idroelettrica, in virtù della convenzione stipulata in data 31/03/2003 e poi aggiornata in data 20/07/2016.

C.II.5 bis Crediti tributari

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Crediti d'imposta vari	511.592	625.251
Crediti erario c/IVA	1.022.566	5.315.119
Crediti erario c/IRAP	0	0
Crediti erario c/IRES	0	49.580
Crediti erario c/IRPEG	0	0
Crediti IVA differita c/acquisti	0	0
TOTALE	1.534.158	5.989.950

Tra i crediti tributari figurano le seguenti poste:

- Crediti d'imposta vari; nel 2016 la CIIP spa ha avviato, in collaborazione con i tecnici CINFAI, un progetto teso al contenimento dei costi energetici che si è evoluto nelle annualità 2017 e 2018 con l'implementazione delle strategie BigData attraverso un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche nonché il controllo del funzionamento degli impianti di depurazione.

Il progetto inquadrato nel Piano Industria 4.0, presenta le caratteristiche richieste per le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse per il periodo 2015-2020 al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti.

Tale beneficio consiste nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti a tale titolo nell'anno rispetto alla media dei medesimi investimenti realizzati nelle tre annualità precedenti a quelle in corso al 31/12/2015. La quota relativa all'anno 2018 ammonta ad € 500.383.

- Erario c/Iva; tale credito si era notevolmente incrementato nell'anno 2017 in conseguenza della mancata applicazione dell'iva a seguito dell'azzeramento dei corrispettivi dovuti delle popolazioni dei comuni ricadenti nel cratere del sisma. Nell'anno corrente si è invece contratto fortemente con l'introduzione della disciplina dello split payment che consente di compensare il versamento dell'iva non corrisposta ai fornitori con il credito proprio della società.

C.II.5 ter Crediti per imposte anticipate

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Crediti per imposte anticipate	1.945.008	1.737.107
TOTALE	1.945.008	1.737.107

In merito alla composizione del credito in esame vedasi, nella parte finale della presente nota integrativa, il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità latente.

C.II.5 quater Crediti verso altri

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
<i>esigibili entro l'anno successivo:</i>		
a) Stato		
Crediti diversi	17.716	120.204
Crediti v/ Ministero delle Infrastrutture	549.577	549.577
TOTALE	567.293	669.781
b) Regione		
Crediti diversi	640.142	3.525.588
c) altri Enti territoriali	571.551	366.890
e) diversi		
Crediti diversi	476.473	1.029.239
Crediti previdenziali - T.F.R. presso INPS	1.086.441	1.054.026
Crediti tesoreria c/ruoli (emissione FT negative)	0	0
Crediti c/anticipi Cassa Contanti	0	0
Crediti c/mutui da erogare	28.356	45.555
Crediti operazioni pronti C/termine	0	0
TOTALE	1.591.270	2.128.820
TOTALE entro l'anno	3.370.256	6.691.079
<i>esigibili oltre l'anno successivo :</i>		
a) Stato		
b) Regione	408.309	407.122
Crediti diversi	0	0
e) diversi		
Crediti c/mutui da erogare	0	0
Cauzioni versate a terzi	179.202	175.114
TOTALE	179.202	175.114
TOTALE oltre l'anno	587.511	582.236
TOTALE	3.957.767	7.273.315

I crediti verso lo Stato riguardano i contributi inerenti il personale assunto per mobilità ai sensi delle leggi 138/1984 e 325/1988.

Tra i crediti a breve figura, alla voce "Crediti v/Ministero delle Infrastrutture", l'importo dei lavori relativi al "Ravvenamento falda fiume Tronto PS 29/286" anticipato dalla CIIP spa e da recuperare dal Ministero. L'opera è in esercizio dal 2014 si ritiene pertanto di recuperare a breve quanto di spettanza della CIIP spa, avendo prodotto tutta la documentazione necessaria. Tale importo verrà conguagliato con la quota dell'IVA anticipata, da restituire a fine concessione, valorizzata tra i debiti alla voce "Anticipazioni finanziamento ex Agensud". Nonostante ripetuti solleciti, il provvedimento ministeriale di liquidazione e chiusura della concessione non è stato ancora emanato.

Si evidenzia tra i crediti a breve l'importo di € 639.696 vantato nei confronti della Regione Marche per le seguenti motivazioni:

- € 300.000 per i residui finanziamenti inerenti interventi già ultimati ed in esercizio, di cui ai Progetti 7531 e 7418 del Programma degli Interventi, la cui erogazione è stata più volte sollecitata.
- € 338.746 per contributo come da delibera regionale n. 1548/2016 per la realizzazione del Collettore di Fondo Valle lungo Ete Vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo;

I crediti nei confronti degli Enti territoriali sono prevalentemente costituiti dalle seguenti poste:

- € 49.293 corrispondente alla quota IVA che l'AATO deve rimborsare alla Società per fatture emesse per l'addebito del canone di concessione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato. Tale imposta è risultata successivamente non dovuta e quindi da recuperare, poiché l'Agenzia delle Entrate (DRE Emilia interpellò del 22/07/2005) ha escluso la soggettività passiva delle AATO ai fini IVA sui citati corrispettivi. Tale credito viene dal 2014 progressivamente recuperato dall'AATO mediante compensazione e contestualmente riversato alla società.
- € 39.312 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2003-2007 riconosciute dall'Autorità con atti nn. 14 del 03/04/2013 e 31 del 05/06/2013.
- € 278.285 credito maturato nei confronti dell'AATO per la quota di economie di spettanza del gestore conseguite sugli investimenti di Piano per le annualità 2008-2010 riconosciute dall'Autorità con atto n. 31 del 05/06/2013.

In relazione al contenzioso con il Consorzio Bonifica Marche di cui si dà conto ampiamente nella Relazione sulla Gestione è stato iscritto tra i Crediti diversi, un credito di € 101.495 relativo al recupero degli importi pignorati in conseguenza dell'emissione della cartella esattoriale con la quale il Consorzio ha iscritto a ruolo la contribuzione pretesa per le annualità 2014 e 2015. Inoltre la CIIP vanta nei confronti del medesimo Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). A seguito della sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n.103/2018 di annullamento della cartella esattoriale il Consorzio è stato condannato alla restituzione delle somme riscosse pari all'importo di € 235.903 e nel corso del 2018 tale credito è stato in parte recuperato mediante compensazione con il versamento di € 134.407 dovuto dalla società per somme riferite ad annualità successive.

Quanto valorizzato alla voce b) Regione, esigibile oltre l'anno successivo, è costituito dalla quota di finanziamento, relativo alle annualità 2004 e 2005, concesso ai sensi del D.P.R. 236/88 e della L.R. 46/92 sulle rate di mutui in ammortamento contratti per la realizzazione di impianti idrici (commesse 7107 - 6229), che per le citate annualità sono state sospese e verranno corrisposti alla fine del periodo di ammortamento.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.938.155	29.938.155
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante		
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	119.207	119.207
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.534.158	1.534.158
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.945.008	1.945.008
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.957.767	3.957.767
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	37.494.295	37.494.295

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986
Saldo al 31/12/2017	600.000	121.038
Utilizzo nell'esercizio	397.888	121.038
Accantonamento esercizio	397.888	138.252
Saldo al 31/12/2018	600.000	138.252

Titoli

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2018
Altri titoli	-	500.000	500.000
TOTALE	-	500.000	500.000

L'importo di € 500.000 tra le disponibilità è riferito all'investimento di liquidità effettuato nell'anno con la sottoscrizione della polizza Generali Gestione Separata RI.ALTO BG.

Disponibilità liquide

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.687.696	8.450.850	15.138.546
Denaro e altri valori in cassa	2.874	114	2.988
Totale disponibilità liquide	6.690.570	8.450.964	15.141.534

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
1 Depositi bancari e postali:		
1a) Banche		
BCCP ccb 88726	3.725.042	5.496.359
BANCA GENERALI CCB 8500759875	842.955	
UBI (Ex Banca delle Marche) ccb 8108	0	22.587
UNICREDIT ccb 30067686	0	0
CARIFERMO ccb 69913	824.299	712.097
Intesa Sanpaolo ccb 3051	1.506.941	26.210
UBI Banca ccb 2091	8.163.805	236.987
CARIFERMO ccb 80511 indisponibile	0	0
TOTALE	15.063.042	6.494.240
1b) Poste		
C/C post. n.237636	24.027	29.173
C/C post C/ di credito n. 2/64	3.132	2.084
C/C post. AP libretto n.18	0	0
Carte prepagate Poste pay	4.068	3.677
TOTALE	75.504	193.456
2 Assegni	0	0
TOTALE	0	0
3 Denaro e valori in cassa		
Casse contanti	2.836	2.848
Valori bollati	152	26
TOTALE	2.988	2.874
TOTALE	15.141.534	6.690.570

Ratei e risconti attivi

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	6.779	79.861	86.640
Variazione nell'esercizio	67	3.047	3.114
Valore di fine esercizio	6.846	82.908	89.754

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Costi anticipati - Canoni di concessione attraversamenti idrici	21.171
Risconti attivi - Godimento beni di terzi	1.791
Risconti attivi - Assicurazioni	13.520
Risconti attivi - Canoni procedure informatiche	11.369
Risconti attivi - Oneri bancari	11.658
Risconti attivi - Canoni demaniali e tributi vari	850
Risconti attivi - Abbonamenti vari e spese di pubblicità	3.131
Risconti attivi - Bolli e noleggio automezzi - tributi vari	4.435
Risconti attivi - Manutenzioni	4.233
Risconti attivi - Spese telefoniche	8.308
Risconti attivi - Prestazioni servizi conto esercizio e varie	2.442
Ratei attivi – Contributi in conto esercizio	142
Ratei attivi – Interessi attivi	6.704
TOTALE	89.754

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.883.340							4.883.340
Riserve di rivalutazione	66.436.298							66.436.298
Riserva legale	1.253.358							1.253.358
Riserve statutarie	28.583.369		7.163.694					35.747.063
Riserva avanzo di fusione	667.133							667.133
Varie altre riserve	14.115.961			1				14.115.962
Totale altre riserve	14.783.094							14.783.095
Utile (perdita) dell'esercizio	7.163.694				-7.163.694		8.951.208	8.951.208
Totale patrimonio netto	123.103.153	0	7.163.694	1	-7.163.694	0	8.951.208	132.054.362

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1
Altre Riserve	9.635.096
Totale	14.115.962

La società, nella sua configurazione attuale, è il risultato della trasformazione in spa del Consorzio Idrico Intercomunale del Piceno ai sensi dell'art. 35 comma 8 della legge 28/12/2001 n.448 e s.m.i. e della successiva fusione per incorporazione del 29/06/2005 con la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa. Il capitale sociale del valore nominale di € 4.883.340 è diviso in n. 81.389 azioni del valore di € 60 cadauna, ripartite tra i 59 Comuni Soci in base alla loro quota di partecipazione nella Società.

In merito si evidenzia l'operazione di aumento gratuito del capitale sociale effettuata nell'anno 2007 per l'importo di € 4.476.395, mediante imputazione a capitale di parte della riserva statutaria denominata "Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti", approvata dall'assemblea dei soci in seduta straordinaria in data 25/10/2007.

Come negli anni precedenti le poste di bilancio all'interno della voce di Patrimonio Netto "Altre Riserve" sono costituite prevalentemente dai contributi dello Stato, della Regione e delle Amministrazioni comunali incassate in vigenza del precedente regime di totale esenzione tributaria.

L'operazione di "disinquinamento fiscale" imposta dalla normativa di riforma del diritto societario nell'anno 2004, ha portato alla costituzione di una apposita riserva.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	4.883.340		B	4.883.340		
Riserve di rivalutazione	66.436.298		A,B	66.436.298		
Riserva legale	1.253.358		A,B	1.253.358		
Riserve statutarie	35.747.063		A,B,C,D	35.747.063		
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	667.133		A,B,C,D	667.133		
Varie altre riserve	14.115.962		A,B,C,D	14.115.962		
<i>Totale altre riserve</i>	<i>14.783.095</i>			<i>14.783.095</i>		
Totale	123.103.154			123.103.154		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	4.480.865		A,B,C,D	4.480.865		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1		A,B,C,D	1		
Altre Riserve	9.635.096		A,B,C,D	9.635.096		
Totale	14.115.962			14.115.962		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Dettaglio delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi nei tre esercizi precedenti per copertura perdite e altro
I .CAPITALE SOCIALE					
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340			
TOTALE	4.883.340	4.883.340	B *		
III .RISERVA DI RIVALUTAZIONE					
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	65.583	65.583	A-B *	65.583	
Riserva di rivalutazione Legge 342/2000	496.670	496.670	A-B *	496.670	
Riserva di rivalutazione art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (Trasformazione in spa CIIP)	65.864.957	65.864.957	A-B *	65.864.957	
Riserva di rivalutazione e art.2343 C.C. e art. 115 c.3 T.U.E.L (trasformazione in spa Vettore)	9.087	9.087	A-B *	9.087	
TOTALE	66.436.298	66.436.298		66.436.298	
IV .FONDO DI RISERVA LEGALE	1.253.358	1.253.358	B *	1.253.358	
V .RISERVE STATUTARIE E REGOLAM.					
fondo rinnovo impianti	1.336.160	1.336.160	A-B-D*	1.336.160	
fondo finanziamento e sviluppo investimenti	34.410.903	27.247.209	A-B-D*	34.410.903	
TOTALE	35.747.063	28.583.369		35.747.063	
VII.ALTRE RISERVE					
a) f.docontributi in c/cap.per investimenti:					
f.do contributi in c/cap.Comune di A.P.	582.051	582.051	A-B-C-D *	582.051	
f.do contributi in c/cap.Comune di Fermo	218.616	218.616	A-B-C-D *	218.616	
f.do contributi in c/cap.Comune S.B.T.	15.319	15.319	A-B-C-D *	15.319	
f.do contributi in c/cap.Minis.Prot.Civile	1.649.877	1.649.877	A-B-C-D *	1.649.877	
f.do contributi in c/cap.F.E.S.R.	213.934	213.934	A-B-C-D *	213.934	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Imp.potab.	180.543	180.543	A-B-C-D *	180.543	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Acq.Sibil.	860.653	860.653	A-B-C-D *	860.653	
f.do contr. in c/cap.Reg.Marche Cond.SBT	191.678	191.678	A-B-C-D *	191.678	
f.do contributi in c/cap.Ministeri LL.PP:	568.193	568.193	A-B-C-D *	568.193	
TOTALE	4.480.864	4.480.864		4.480.864	
b) altre (contributi relativi ad investimenti acquisiti con perizia in sede di trasformazione in Spa anno 2003)					
f.do contr.Opere depurazione Basso Tronto	3.880.946	3.880.946	A-B-C-D *	3.880.946	
f.do contr.Opere compl.Sorgente Aso	995.729	995.729	A-B-C-D *	995.729	
f.do contr.PS 29/19 V lotto Sibillini	20.173	20.173	A-B-C-D *	20.173	
f.do contr.PS 29/286 Raven.fiume Tronto	3.664.631	3.664.631	A-B-C-D *	3.664.631	
f.do contr.cond.idrica Vaschette (AP)	48.962	48.962	A-B-C-D *	48.962	
f.do contr. IV Lotto Sibillini	120.987	120.987	A-B-C-D *	120.987	
riserva da disinquinamento fiscale	903.669	903.669	A-B-C-D *	903.669	
differenza di arrotondamento all'unità di Euro	1	1		1	
TOTALE	9.635.098	9.635.098		9.635.098	
c) avanzo da fusione (incorporazione Soc. Vetti)	667.133	667.133	A-B-C-D *	667.133	
TOTALE	14.783.095	14.783.095		14.783.095	
VIII . UTILE (PERDITA) PORTATI A NUOVO	0	0			
IX .RISULTATO DELL'ESERCIZIO	8.951.208	7.163.694			
TOTALE PATRIMONIO NETTO	132.054.362	123.103.154		118.219.814	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE **				0	
QUOTA RESIDUA DISTRIBUIBILE				118.219.814	

* A-per aumento di Capitale, B-per copertura perdite, C-per distribuzione ai soci, D-altri vincoli statutarî

** Rappresenta la quota non distribuibile destinata a copertura dei costi pluriennali (ricerca, sviluppo e pubblicità) non ancora ammortizzati art.2426 n.5 C.C.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	102.977.015	6.825.749	115.939.462
- Incrementi			6.825.747		6.825.747
- Decrementi				6.825.747	-6.825.749
Risultato dell'esercizio precedente			2	7.163.694	7.163.694
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.883.340	1.253.358	109.802.762	7.163.694	123.103.154
- altre destinazioni			7.163.694		7.163.694
- Incrementi			1		1
- Decrementi				7.163.694	-7.163.694
Risultato dell'esercizio corrente				8.951.208	8.951.208
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.883.340	1.253.358	116.966.457	8.951.208	132.054.363

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Descrizione	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		1.222.678		2.055.058	3.277.736
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio				1.197.767	1.197.767
Utilizzo nell'esercizio		-15.037		238.147	223.110
Totale variazioni		-15.037		959.620	944.583
Valore di fine esercizio		1.207.641		3.014.678	4.222.319

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

B) 2 Per imposte anche differite

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
Fondo imposte differite	1.222.678		15.037	1.207.641
TOTALE	1.222.678	0	15.037	1.207.641

In merito alla movimentazione del fondo in esame vedasi nella parte finale della presente nota integrativa il prospetto relativo alla determinazione della fiscalità differita.

B) 4 Altri

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2018
Fondo vertenze in corso	164.947	18.000	70.896	112.051
Fondo indennizzo sinistri e definiz.transaz	550.111	379.767	27.251	902.627
Fondo Bonus Idrico	140.000		140.000	-
Fondo rischi e oneri	1.200.000	800.000	0	2.000.000
TOTALE	2.055.058	1.197.767	238.147	3.014.678

In relazione alla controversia conseguente al ricorso proposto congiuntamente da varie aziende delle Marche avverso il provvedimento con cui la Regione Marche con LR 36/2014 ha introdotto un tributo di € 0,04/mc di acqua consumata a carico dei gestori del SII, si è ritenuto necessario adeguare di € 800.000 il

fondo già stanziato per tenere conto dell'eventuale onere dell'anno 2018, al fine di fronteggiare un'eventuale soccombenza in relazione alla rischiosità della causa in essere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Importo
Valore di inizio esercizio	1.731.989
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento dell'esercizio	562.239
Utilizzo nell'esercizio	- 607.350
Totale variazioni	- 45.111
Valore di fine esercizio	1.686.878

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 debitamente rivalutate alla data di chiusura del bilancio a favore dei dipendenti ancora in forza, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Nell'esercizio successivo al 31/12/2018 si prevede di corrispondere ai dipendenti un ammontare di TFR stimato in € 100.000 circa, in relazioni alle prevedibili cessazioni dal lavoro.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	95.142.701	5.388.717	100.531.418	6.044.505	94.486.913	66.837.135
Acconti	5.250.821	-1.692.257	3.558.564	3.558.564		
Debiti verso fornitori	15.846.385	-1.562.946	14.283.439	14.283.439		
Debiti tributari	380.618	469.694	850.312	850.312		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.881.305	-40.961	1.840.344	1.840.344		
Altri debiti	10.355.210	452.031	10.807.241	2.933.929	7.873.312	
Totale debiti	128.857.040	3.014.278	131.871.318	29.511.093	102.360.225	66.837.135

D) 4 Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
a) verso banche:		
Banca dell'Adriatico ccb n.3051	0	0
Unicredit ccb n.67686	0	0
Bccp ccb n.89799	-8	1.788
Intesa Sanpaolo finanziamenti a breve	0	0
Carifermo ccb 69915	151.370	119.313
UBI-Banca Popolare di Ancona ccb 2091	0	1.000.000
b) verso banche per quota mutui a breve	5.893.143	4.891.580
c) verso banche per quota mutui a lungo (di cui € 66.837.135 di durata residua superiore ai 5 anni)	94.486.913	89.130.020
TOTALE	100.531.418	95.142.701

Tra i mutui iscritti in bilancio è inserito il prestito ventennale di originarie € 450.000 contratto nell'anno 2004 dalla Società Vettore spa con la BCCP, garantito da ipoteca su immobili (opificio industriale e corte di pertinenza) dell'importo di € 900.000, nonché il prestito decennale di originarie € 1.200.000 contratto con CARIFERMO nel 2015, garantito da ipoteca dell'importo di € 3.000.000 su appezzamento di terreno e fabbricato sovrastante nel comune di Fermo.

L'importo dei mutui in ammortamento tiene conto dell'ultima tranche di € 11.000.000 avvenuta nell'anno 2018 che ha completato l'erogazione del prestito contratto nel 2015 con la BEI con garanzia di Cassa DDPP, dell'importo complessivo di € 45.000.000, destinato al finanziamento di interventi previsti nel Piano d'Ambito.

D) 6 Acconti

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Acconti c/clienti su consumi fatture emesse (pagabili entro l'anno successivo)	3.441.108	5.133.316
Anticipo su consumi	117.456	117.505
TOTALE	3.558.564	5.250.821

D) 7 Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
fornitori c/fatture da pervenire	9.067.563	9.292.654
fornitori	5.038.186	6.350.708
fornitori soggetti a ritenute	177.690	203.023
fornitori c/fatture da pervenire ritenute su lavori	-	-
TOTALE	14.283.439	15.846.385

D) 12 Debiti tributari

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
Erario C/imposte lavoratori autonomi	28.941	38.826
Erario C/imposte lavoratori dipendenti	265.744	239.951
Debiti Tributari vari	1.082	858
Erario C/IRES	409.441	-
Erario C/IVA	-	-
Erario C/IRAP	145.105	100.983
TOTALE	850.312	380.618

D) 13 Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
INPS indennità varie	336.635	341.562
INPDAP	301.476	349.275
Contributi Fondo Pensioni F.S.	6.005	7.751
Contributi Tesoro	4.360	6.488
INADEL Previdenza	-	-
INAIL	9.918	19.118
Previdenza complementare Pegaso	167.538	163.262
Contributi FASI/FASIE	393	240
Fondo TFR presso INPS	1.014.019	993.609
TOTALE	1.840.344	1.881.305

D) 14 Altri debiti

Descrizione	Valore	Valore
	al 31/12/2018	al 31/12/2017
pagabili entro l'esercizio successivo :		
Personale C/competenze	762.180	941.152
Debiti diversi	543.688	487.595
Debiti c/utenti non emarginabili e rimborso assegni	205.931	130.573
Debiti c/dipendenti	7.550	8.693
Debiti TFR C/retribuzioni da erogare	20.254	29.701
Debitori soggetti a ritenuta	24.114	7.251
Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato	1.265.013	1.265.013
Debiti v/CONSIND (recupero diritto fisso fogne e depurazione rimborsato agli utenti)	105.199	- 73.678
TOTALE	2.933.929	2.796.300
Pagabili oltre l'esercizio successivo:		
Cauzioni di terzi	1.858	1.858
Depositi utenti compresi interessi	6.727.626	6.413.224
Anticip.finanziamento ex Agensud	1.143.828	1.143.828
TOTALE	7.873.312	7.558.910
TOTALE ALTRI DEBITI	10.807.241	10.355.210

La voce "personale c/competenze" comprende oltre alle competenze maturate e non erogate nel 2018 per prestazioni straordinarie, missioni reperibilità ecc, la valorizzazione dei congedi ordinari non goduti negli anni 2018 e precedenti, lo straordinario posto dai dipendenti a recupero mediante assenze retribuite dal servizio.

Per quanto concerne la voce "Debiti Diversi" è composta da passività di varia natura tra le quali le più rilevanti sono costituite da quote da pagare dei canoni di concessione e risarcimento per i danni causati dalla società nello svolgimento dell'attività.

Si evidenzia alla voce "Debiti da Regolazione Servizio Idrico Integrato" l'importo di € 1.265.013 relativo alla regolazione tariffaria dell'anno 2011. La definizione di tale debito, inserito tra le partite pregresse da riconoscere al gestore, è stata approvata su indicazioni dell'ARERA dall'ATO 5 con delibera 4 del 25/06/2014; lo stesso atto ne ha autorizzato il recupero nel periodo 2016 - 2026 con rate non costanti.

In attuazione delle delibere ARERA 86/2013 e 643/2013 nel 2014 è stata introdotta la nuova disciplina del Deposito Cauzionale convertendo all'epoca se esistente, l'importo dell'anticipo sui consumi in deposito. Ad oggi l'importo complessivo, comprensivo della quota interessi maturati al 31/12/2018 da riconoscere agli stessi, di € 6.727.626.

La voce Anticipazioni finanziamento ex Agensud, evidenzia le provviste finanziarie erogate a titolo di IVA, vincolate alla realizzazione di impianti idrici che hanno beneficiato in passato dei finanziamenti statali. L'importo attualmente valorizzato, accantonato sulla base delle prescrizioni riportate negli atti di trasferimento dei finanziamenti, dovrà essere restituito a chiusura definitiva delle concessioni. Si è tuttora in attesa di conoscere le determinazioni adottate dal Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Marche, quale ente competente alla gestione delle concessioni ancora in essere, in merito alla definizione delle stesse ed al conseguente rimborso delle somme dovute. Vedasi in merito quanto riportato alla precedente voce "Crediti verso altri - Crediti v/Ministero delle Infrastrutture".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Obbligazioni		
Obbligazioni convertibili		
Debiti verso soci per finanziamenti		
Debiti verso banche	100.531.418	100.531.418
Debiti verso altri finanziatori		
Acconti	3.558.564	3.558.564
Debiti verso fornitori	14.283.439	14.283.439
Debiti rappresentati da titoli di credito		
Debiti verso imprese controllate		
Debiti verso imprese collegate		
Debiti verso imprese controllanti		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Debiti tributari	850.312	850.312
Debiti verso istituti di previdenza	1.840.344	1.840.344
Altri debiti	10.807.241	10.807.241
Debiti	131.871.318	131.871.318

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Descrizione	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.039.873			1.039.873	99.491.545	100.531.418
Acconti					3.558.564	3.558.564
Debiti verso fornitori					14.283.439	14.283.439
Debiti tributari					850.312	850.312
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					1.840.344	1.840.344
Altri debiti					10.807.241	10.807.241
Totale debiti	1.039.873	0		1.039.873	130.831.445	131.871.318

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	154.501	28.961.820	29.116.321
Variazione nell'esercizio	- 25.396	-360.511	-385.908
Valore di fine esercizio	129.105	28.601.309	28.730.413

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Ratei passivi	129.105	154.501
Risconti passivi	1.263.382	1.076.990
Risconti passivi pluriennali	27.110.919	27.677.183
Ricavi anticipati	227.007	207.647
TOTALE	28.730.413	29.116.321

RATEI PASSIVI	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Costi vari / canoni di concessione /Gas acqua telefoniche	9.005	22.940
Interessi passivi e oneri bancari	120.100	131.561
TOTALE	129.105	154.501

RISCONTI PASSIVI A BREVE	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Canoni ponte radio gestori vari	11.798	20.459
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	414.516	414.516
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP San Benedetto fascia collinare	167 3.326	167 3.326
Contributo c/capitale Venarotta	425	425
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	140	2.014
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	1.120	1.120
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	973	973
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	1.945	1.945
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	3.203	3.203
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	240	240
Contributo Comune di Massignano rete idrica	367	367
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	2.685	2.685
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	3.522	3.522
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	13.728	13.728
Contributi AATO quota finanziamento Piano Stralcio progetti vari in esercizio	230.659	184.468
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	83	83
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	247.890	234.968
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	487	487
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	5.091	5.091
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	169.283	169.283
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ	5.975	5.975
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	755	755
Contributi Regione APQ - DX21 - DX22	130.388	-
Diritto superficie Hydrowatt	59	
Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.368	
Contributi vari c/investimenti	7.190	7.190
TOTALE	1.263.382	1.076.990

RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Contributi c/impianti Venarotta	11.170	11.596
Canoni ponte radio gestori vari	8.508	11.509
S.B.T. Fascia Collinare	85.522	88.848
Contributo c/impianti Risanamento Gallerie e Condotta Adduttrice Pescara d'Arquata	11.485.410	11.899.926
Beni trasferiti da Regione Ex Casmez OPCAP	3.778	3.945
Credito d'imposta art.8 L.388/2000	25.637	26.610
Quota cess. gratuita gruppo elettrog.Hydrowatt	-	140
Contributi Comune di Fermo Lavori S.Marco Paludi	29.657	30.778
Contributo Comune di Monterubbiano Lav C.da Fonterrante	6.230	6.470
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Folignano	66.566	68.511
Contr.Regione Marche Ob. 2 ristrutturazione e potenziamento Massignano, Montefiore dell'Aso	62.172	64.857
Contributo Comune SBT serbatoio/condotta c.da Marinuccia	115.471	118.993
Contributo Comune di Massignano rete idrica	7.590	7.957
Contr.Regione Marche Ob. 2 rete idrica Rosara	81.629	84.832
Contr.Regione Marche Ob. 2 progetti 7405 - 7226 - 7503 - 7210 - 7230	402.011	415.739
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari in esercizio	3.408.967	3.097.636
Contributo regionale acquisto centralino ipovedenti	10	92
Contrib. AATO quota finanz.Piano Stralcio progetti vari non in esercizio	628.110	1.193.773
Devoluzione mutuo carico Stato comune di Massignano 7228	20.294	21.048
Contr. Regione Marche su mutui prog.7412 - 7514 - 7513 - 7413 Legge Regionale 46/92	147.482	152.573
Contr.Soc.Costruzioni srl progetto 7243	12.689	13.176
Contributi da utenza allacci idrici e fognari	4.550.453	4.458.385
Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.368	14.729
Contributi Regione Marche Accordo di Programma anno 2010 in esercizio prog 7243 - 7418 - 7531	949.804	1.119.087
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ in esercizio	277.850	283.825
Contributi AATO rif. del AATO 4/2011 prog. AXBJ - AYBJ - AZBJ non in esercizio	903.833	903.833
Contributo vari c/investimento	77.721	84.910
Contributo con debito da regolazione ATO A037	600.000	600.000
Contributi Regionali APQ da riprogrammare	2.033.480	2.289.084
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2017	603.497	603.497
Diritti superficie Hydrowatt	765	824
Credito d'imposta Ricerca e Sviluppo 2018	497.245	-
TOTALE	27.110.919	27.677.183

RICAVI ANTICIPATI	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Allacci idrici da consuntivare	227.007	207.647
TOTALE	227.007	207.647

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO
Valore della produzione

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	52.534.989	48.719.325	3.815.664
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-235.968	235.968	-471.936
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	21.470.606	20.684.661	785.945
Altri ricavi e proventi	3.249.137	2.660.406	588.731
Totale	77.018.764	72.300.360	4.718.404

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazione di servizi	52.534.989
Totale	52.534.989

1 Ricavi da vendite e prestazioni

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Ricavi servizio acquedotto (da S.I.I.)	29.970.817	27.113.981	2.856.836
a1) Ricavi servizio depurazione (da S.I.I.)	11.212.166	13.022.553	-1.810.387
a2) Ricavi servizio fognatura (da S.I.I.)	3.773.749	4.288.924	-515.175
a3) Ricavi acqua non potabile (no S.I.I.)	101.284	97.831	3.453
b) Diritto fisso per gestione punto fornitura idrica (da S.I.I.)	8.501.781	4.554.027	3.947.754
c) Ricavi accessori (da S.I.I.)	314.894	298.687	16.207
d) Ricavi accessori (no S.I.I.)	125.675	159.011	-33.336
e) Rettifiche di fatturazioni anni precedenti (da S.I.I.)	-1.008.494	-345.381	-663.113
f) Ricavi allacci fognari - istruttorie tecniche (no S.I.I.)	14.678	57.025	-42.347
g) Rettifiche ricavi da S.I.I. a seguito regolazione	0	0	0
h) Minori ricavi S.I.I. Sisma - delibera 252/2017 ARERA	-471.561	-527.333	55.772
TOTALE	52.534.989	48.719.325	3.815.664

Servizi	Servizio Idrico Integrato (mc.)	Acqua non potabile (mc.)	Totale
Acquedotto	20.189.673	220.548	20.410.221
Fognatura	17.379.001		17.379.001
Depurazione	16.903.598		16.903.598

Tali consumi sono stati valorizzati secondo l'articolazione tariffaria approvata dall'AATO con delibera assembleare n. 14 del 25/07/2018 e dall'ARERA con delibera n. 504 del 09/10/2018 di cui si è dato conto nella Relazione sulla Gestione.

Nell'esercizio in esame l'applicazione delle tariffe così stabilite ha consentito di conseguire maggiori ricavi per € 3.870.857 come si evince dal prospetto successivo.

La delibera ARERA 252/2017, al fine di agevolare le popolazioni dei 33 comuni colpite dagli eventi sismici del 2016 – 2017 ha previsto l'azzeramento dei corrispettivi del Servizio Idrico Integrato. Con lo stesso

provvedimento è stato disciplinato il rimborso da parte della CSEA dei corrispettivi maturati dai gestori del servizio idrico per effetto di tali agevolazioni, ed i minori ricavi derivanti dall'obbligo di applicare alle utenze non residenti la tariffa per i domestici residenti. In relazione a tale ultimo aspetto la CIIP spa ha rilevato una perdita di € 471.561.

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.189.673	20.749.427	-559.754
Fatturato	52.850.341	48.979.484	3.870.857

L'importo fatturato nell'anno 2018 è al lordo della quota non riconosciuta alla CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA.

Nel corso del 2018 si è verificato una riduzione di 559.754 metri cubi di acqua venduta.

Il valore del fatturato 2018 pari ad € 52 milioni è parzialmente stimato, sulla base delle statistiche fornite dal servizio preposto, per circa 12 milioni (22% del fatturato). La stima è dovuta a molteplici fattori:

- la non completa fatturazione dei consumi rilevati al 31/12/2018;
- per gli esiti del conguaglio, non ancora effettuato, conseguente la nuova articolazione tariffaria per le utenze domestico residenti che prevede uno scaglionamento dei consumi e relativi costi sulla base dei componenti il nucleo familiare,
- la statistica utilizzata per il presente bilancio ha potuto tener conto solo degli aggiornamenti del nucleo familiare forniti da 2.000 utenze su complessive 127.000 pari all'1,6%, ed è stata pertanto stimata sul nucleo standard fissato a 3 unità come da disposizioni ARERA.

I ricavi per diritto fisso tengono conto della quota dovuta dagli utenti per la gestione tecnico/amministrativa del punto fornitura idrica.

I corrispettivi conseguiti per i nuovi allacci idrici e fognari a decorrere dall'anno 2008 hanno subito un diverso trattamento contabile coerentemente con quanto previsto nel piano d'Ambito; vengono capitalizzati tra i "Risconti Passivi" come contributo degli utenti alla realizzazione degli impianti idrici e fognari e imputati all'esercizio precedente per competenza, alla voce "Quota annua di contributi c/impianti", in relazione alla quota di incidenza annua dei costi sostenuti per la realizzazione degli stessi.

La voce "Ricavi accessori (da S.I.I.)" comprende i proventi per gli scarichi delle acque di prima pioggia, i ricavi per le tariffe applicate in caso di riconoscimento delle perdite, nonché le spese contrattuali addebitate in fase di attivazione delle utenze.

Alla voce "Ricavi accessori (no S.I.I.)" sono valorizzati tra l'altro i corrispettivi introitati per il trattamento dei rifiuti liquidi, nonché per attività di cessazione utenze su richiesta del cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	52.534.989
Totale	52.534.989

3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione SAE rimanenze finali	-235.968	235.968	-471.936
TOTALE	-235.968	235.968	-471.936

A seguito dell'emergenza sisma 2016 la Protezione Civile ha disposto una serie di interventi urgenti riguardanti, tra l'altro, la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (SAE) da realizzarsi a cura delle Regioni interessate, d'intesa con i comuni colpiti dall'evento.

Nei vari incontri che si sono susseguiti è emersa la necessità di far realizzare le estensioni della rete fognaria ed acquedottistica a cura del gestore del servizio idrico, con onere a carico della Regione Marche Servizio Protezione Civile.

Ottenute le necessarie autorizzazioni dagli enti competenti, tutti i progetti redatti sono stati appaltati e in buona parte portati a termine dalla CIIP spa nel 2017 e nel 2018.

Pertanto nella sezione in commento è stato rilevato il decremento per € 235.968 dei lavori in corso al 31/12/2017 che sono stati ultimati nel 2018. mentre nella sezione “Altri ricavi e proventi - prestazione di servizi a terzi” sono stati rilevati per € 277.446 gli interventi completati e ad oggi fatturati alla Regione Marche.

4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Impiego materiali per nuovi investimenti	3.097.515	2.072.413	1.025.102
b) Impiego materiali per nuovi investimenti c/terzi	0	0	0
c) Spese per prestazioni di servizi e professionali relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	1.764.005	2.542.241	-778.236
d) Spese per servizi relativi a nuovi invest. C/ terzi	0	0	0
e) Spese di personale capitalizzate	1.203.280	1.558.908	-355.628
f) Interessi	0	0	0
g) Impiego materiali per manutenzioni straordinarie e altri costi da capitalizzare	0	0	0
h) Spese per lavori relativi a nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie	15.405.807	14.511.099	894.708
i) Spese Generali	0	0	0
l) Acquisizione aree e servizi lavori ultimati	0	0	0
g) Costi capitalizzati Vettore			0
TOTALE	21.470.606	20.684.661	785.945

Quanto realizzato nell'anno è stato così destinato:

Descrizione	Importi
Nuovi investimenti e manutenzioni incrementative su impianti di proprietà	18.682.664
Manutenzioni straordinarie su impianti di terzi (amministrazioni comunali) beni in concessione d'uso e oneri pluriennali.	2.787.942
TOTALE	21.470.606

La voce economica in esame accoglie la capitalizzazione dei costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria su beni di proprietà (costi incrementativi del patrimonio esistente), per nuovi investimenti diretti e per conto di terzi (immobilizzazioni materiali), nonché per le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti in gestione di proprietà dei Comuni Soci (immobilizzazioni immateriali) realizzati secondo quanto stabilito nel Piano d'Ambito. Tale Piano è costituito prevalentemente dagli interventi da realizzare in virtù della convenzione stipulata con l'AATO per l'affidamento del SII.

Inoltre al punto e) Spese di personale sono state valorizzate le prestazioni del personale dei servizi tecnici addetti alla progettazione, direzione lavori assistenza ai cantieri e altro, del personale del servizio informatico per le attività di sviluppo software di base e applicativi aziendali nonché le attività inerenti la realizzazione dei nuovi allacci idrici e fognari alle utenze ed investimenti di manutenzione straordinaria realizzati con personale operaio. I dati rilevati in modo puntuale dalle procedure aziendali hanno evidenziato e valorizzato l'effettivo impegno dei dipendenti nelle attività citate.

In merito alla realizzazione degli interventi programmati per l'anno 2018, vedasi le apposite schede nonché la relazione illustrativa degli investimenti realizzati.

5 Altri ricavi e proventi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Rimborso spese contrattuali anticipate	0	0	0
b) Recupero spese postali e per morosità	182.942	176.781	6.161
c) Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni	88.553	528.459	-439.906
d) Plusvalenze da alienazione beni strumentali	1.100	4.450	-3.350
e) Recupero c/Organi Societari	0	0	0
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	3.329	0	3.329
g) Sopravvenienze attive e insuss. passività	43.511	195.212	-151.701
h) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	7.416	59	7.357
l) Fitti attivi	97.200	98.679	-1.479
m) Canoni di concessione	236.731	231.152	5.579
n) Risarcimento danni e indennizzi vari	904.016	14.752	889.264
o) Prestazioni di servizi a terzi	277.446	173.783	103.663
p) Penali utenti ditte e varie	3.730	1.606	2.124
q) Vendita materiale di recupero e a terzi	50.381	50.519	-138
r) Ricavi per lavori realizzati per conto di terzi	0	0	0
TOTALE	1.896.355	1.475.452	420.903

Contributi in conto esercizio

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Contributi bonus ricerca e sviluppo	3.138	0	3.138
b) Contributi in c/ esercizio	134.653	144.593	-9.940
c) Quota annua di contributi c/impianti	1.214.991	1.040.361	174.630
TOTALE	1.352.782	1.184.954	167.828

La voce "Altri ricavi e proventi" rappresenta una posta di bilancio di tipo residuale che accoglie tutti i ricavi non rientranti nella voce A.1.a, esclusi quelli di natura straordinaria e finanziaria.

Tra gli "Altri proventi e sopravvenienze attive errate valutazioni" vengono rilevati i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di € 11.758 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

La voce "Recupero spese postali e per morosità" rappresenta la quota recuperata dagli utenti delle spese postali e di quelle sostenute per la gestione della morosità in applicazione di quanto disposto in materia nel regolamento di gestione del Servizio Idrico Integrato.

Tra i corrispettivi figurano i "Fitti attivi" e i "Canoni di concessione" corrisposti da terzi (Hydrowatt e Soc. di telefonia) per l'utilizzo a vario titolo degli impianti idrici.

Alla voce "Risarcimento danni" vengono rilevati gli indennizzi ricevuti per i danni causati agli impianti. In particolare, tra gli altri, nel corso dell'anno 2018 sono maturati crediti per indennizzi dovuti al sisma per € 869.398 e per danni causati da terzi per € 14.735

La soppressione della sezione E del bilancio disposta dal DLgs 139/2015 ha imposto la riclassificazione delle voci di proventi ed oneri in precedenza inserite nell'area straordinaria, nell'ambito delle altre sezioni che accolgono elementi di costo e ricavo presenti nel bilancio.

Di tale natura sono le sopravvenienze inserite al punto g) di cui si elencano di seguito le poste principali:

- € 16.619 inerenti la definizione di alcune posizioni prescritte;
- € 3.403 per recupero iva in occasione delle chiusure delle procedure fallimentari;
- € 5.449 definizione del contenzioso con Piceno Consind in merito a delle fatturazioni pregresse contestate;

– € 4.728 per recupero agevolazioni per risparmio energetico di anni precedenti.

Come in precedenza accennato la CIIP spa ha avviato nel 2016 un progetto di innovazione tecnologica e efficienza energetica, tuttora in corso, con caratteristiche che rientrano tra le attività di Ricerca e Sviluppo ammesse al beneficio fiscale di cui al D.M. 27/05/2015 e successivi provvedimenti, consistente nel riconoscimento di un credito d'imposta annuale da utilizzare in compensazione, commisurato al 50% dei costi sostenuti.

Essendo l'intervento in corso la quota di contributo verrà rilevata una volta che lo stesso verrà completato ed attivato.

Alla voce "Contributi in c/esercizio" figurano per € 35.508 i corrispettivi erogati dal GSE per la cessione di energia prodotta con gli impianti fotovoltaici installati nella sede centrale di Ascoli Piceno e nell'impianto di sollevamento di S. Caterina.

La voce "Quota annua di contributi c/impianti", rileva la quota di competenza dei contributi ricevuti a vario titolo per la realizzazione di impianti SII, imputata al conto economico con le stesse modalità di rilevazione delle quote di ammortamento, come precisato nella esposizione dei principali criteri di valutazione.

Costi della produzione

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.497.160	4.368.756	1.128.404
Servizi	29.307.589	29.383.294	-75.705
Godimento di beni di terzi	2.103.554	2.016.682	86.872
Salari e stipendi	8.075.152	8.164.337	-89.185
Oneri sociali	2.633.325	2.682.268	-48.943
Trattamento di fine rapporto	562.239	551.016	11.223
Altri costi del personale	209.072	155.427	53.645
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.035.462	2.707.605	327.857
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.483.218	7.922.492	560.726
Svalutazioni crediti attivo circolante	397.888	104.506	293.382
Variazione rimanenze materie prime	-40.778	-40.472	-306
Accantonamento per rischi	1.197.767	1.267.000	-69.233
Altri accantonamenti	0	140.000	-140.000
Oneri diversi di gestione	1.111.406	1.376.976	-265.570
Totale	62.573.054	60.799.887	1.773.167

6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Acquisti di materiali a scorte	1.639.203	1.608.818	30.385
aa) Acquisti di materiali a scorte da capitalizzare	1.587.043	1.174.254	412.789
b) Acquisti di materiali di consumo	138.471	158.245	-19.774
c) Acquisti di materiali per investimenti	1.510.472	898.159	612.313
d) Acquisto materiali per manut.straordinarie	0	0	0
e) Acquisto materiali per investimenti c/ terzi	0	0	0
f) Acquisiz. aree e servitù	260.122	172.840	87.282
g) Acquisiz. aree/servitù c/terzi	0	0	0
h) Carburanti e lubrificanti	296.964	290.952	6.012
i) Vestiario al personale	52.362	56.850	-4.488
j) Acquisto acqua	12.523	8.638	3.885
TOTALE	5.497.160	4.368.756	1.128.404

Al punto a) Acquisti di materiali a scorta, vengono valorizzati i consumi di materiali gestiti a magazzino effettuati nell'anno per l'attività aziendale.

Al fine di evidenziare la quota prelevata dai magazzini aziendali ed impiegata nella realizzazione di investimenti, viene individuato al successivo punto aa) Acquisti di materiale a scorta da capitalizzare, l'importo dei materiali impiegati negli interventi di esecuzione e manutenzione straordinaria degli impianti e nelle attività di sostituzione e realizzazione di nuovi allacci idrici e fognari.

Alle voci c) ed f) vengono valorizzati gli altri acquisti effettuati nell'anno in attuazione del programma investimenti, illustrato di seguito nelle apposite note di commento.

Al punto j) è inserito il costo sostenuto nell'anno per l'acquisto di acqua dalla soc. Tennacola Spa, necessaria per l'approvvigionamento idrico di alcune utenze ubicate nel comune di Fermo, località Cocciare di Campiglione, alle quali la CIIP spa non può garantire la fornitura per problematiche tecniche legate all'ubicazione degli impianti idrici della zona.

7 Per servizi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Realizzazione nuovi investimenti	16.725.490	16.737.933	-12.443
b) Realizzazione nuovi investimenti c/ terzi	0	0	0
c) Allacci idrici e fognari utenti	184.200	142.567	41.633
d) Gestione impianti idrici	10.806	51.534	-40.728
e) Manutenz. ordin. beni di proprietà e di terzi	174.853	126.270	48.583
f) Manutenz.ordinaria impianti idrici propri	1.090.340	1.568.216	-477.876
g) Manutenzione straordinaria su beni di terzi	0	0	0
h) Manutenzione ordinaria impianti idrici di terzi	356.901	418.127	-61.226
i) Gestione impianti . sollevamento Capodacqua e S. Caterina	0	0	0
j) Manutenzione automezzi	260.817	225.590	35.227
k) Prestazioni professionali e servizi vari	809.952	1.042.780	-232.828
l) Prestazioni servizio informatico	0	0	0
m) Postalizzazione ed elaborazione bollette	340.914	331.593	9.321
n) Manutenz. e consulenze Hardware e software	22.603	16.501	6.102
o) Buoni pasto ai dipendenti	159.715	141.544	18.171
p) Oneri assunzione personale/personale distaccato	9.024	28.994	-19.970
q) Spese per sorveglianza sanitaria e sicurezza sul lavoro	15.748	11.472	4.276
r) Partecipazione a corsi di aggiornamento	11.880	7.529	4.351
s) Rimborso spese al personale dipendente	8.261	7.870	391
t) Compensi e rimborso spese organi societari	175.904	158.384	17.520
u) Energia elettrica e forza motrice	3.193.093	2.760.002	433.091
v) Servizio analisi S.I.I.	243.433	204.891	38.542
w) Spese telefoniche, telegrafiche e postali	200.500	190.306	10.194
x) Spese legali di consulenza e notarili	212.013	180.117	31.896
y) Spese di pubblicità	103.031	84.385	18.646
z) Spese condom., riscaldamento, pulizie e utenze varie.	242.296	171.316	70.980
aa) Gestione e manutenzione impianti di depurazione	2.170.481	1.937.290	233.191
ab) Gestione e manutenzione impianti fognari	655.252	712.416	-57.164
ac) Assicurazioni	506.330	479.994	26.336
ad) Prestazione servizi depurazione	0		0
ae) Prestazione servizi fognatura	0	120	-120
af) Rimborso spese personale in comando		0	0
ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto	1.423.752	1.645.553	-221.801
TOTALE	29.307.589	29.383.294	-75.705

I costi sostenuti per gli investimenti di cui ai primi tre punti evidenziano quanto realizzato nell'anno del Programma di Interventi previsti per il 2018.

Gli oneri sostenuti per il servizio di manutenzione ordinaria delle reti, manufatti impianti idrici, fognari e di depurazione, di cui ai successivi punti d) f) h) aa) ab) sono in buona parte necessari per mantenere la normale efficienza e per fronteggiare le emergenze legate alla crisi idrica.

La voce e) Manutenzione ordinaria beni di proprietà e di terzi risulta più elevata rispetto al precedente esercizio a causa dei maggiori interventi di manutenzione effettuati presso le sedi del Gestore.

Alla voce k) Prestazioni professionali e servizi vari si rilevano le seguenti principali voci di costo:

- € 227.510 per spese per prestazioni di servizi;
- € 508.089 per letture contatori per revisione programma e sostituzione decennali come richiesto dalle normative ARERA e MISE;
- € 8.795 per chiusura e riapertura morosità;
- € 35.701 per prestazioni di terzi per interventi di estensione idrica e fognaria a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza realizzate nei comuni interessati dagli eventi sismici;
- € 24.000 per realizzazione Carta Archeologica del territorio delle province di Ascoli e Fermo.

La voce u) Energia elettrica e forza motrice accoglie i consumi elettrici degli impianti idrici, fognari e di depurazione. Nonostante l'avvio di un programma di efficientamento energetico con l'adozione di un sistema di monitoraggio dei consumi, nel corso dell'esercizio i costi sono aumentati sia per l'incremento a livello nazionale del costo della risorsa e sia per il maggiore consumo dovuto ad un più intenso funzionamento degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica.

La voce ag) Smaltimento fanghi depurazione compreso trasporto, rileva un minor costo di circa € 220.000 rispetto al precedente esercizio a seguito di innovazioni tecnologiche che consentono una più elevata disidratazione del rifiuto. Per un approfondimento sull'argomento si rinvia all'apposita sezione della relazione sulla gestione.

8 Per godimento beni di terzi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Fitti passivi uffici	22.627	22.782	-155
b) Canoni procedure informatiche	126.255	110.955	15.300
c) Godimento beni di terzi	440.341	386.099	54.242
d) Canone di concessione Servizio Idrico Integrato	622.917	619.206	3.711
e) Rimborso AATO mutui contratti da Comuni	791.414	777.640	13.774
f) Oneri per utilizzo impianti	0	0	0
g) Finanziamento Piano stralcio art. 141 L. 388/2000	0	0	0
h) Fondi destinati ai Comuni	100.000	100.000	0
TOTALE	2.103.554	2.016.682	86.872

Le voci a) e b) in esame evidenziano i costi sostenuti per i canoni di concessione delle procedure informatiche, e per gli affitti dovuti in relazione ai contratti di locazione in essere.

Al punto c) vengono valorizzati oltre ai canoni di derivazioni idriche e per attraversamenti di strade statali, provinciali e tratti ferroviari, i costi derivanti dal servizio di noleggio auto e mezzi d'opera.

Il canone di concessione corrisposto all'AATO per l'affidamento del SII è determinato dall'ARERA sulla base del costo medio per abitante e viene aggiornato con cadenza biennale.

Infine si rileva il contributo di € 100.000 destinato ai Comuni montani erogatori di acqua (Montegallo, Montemonaco ed Arquata del Tronto).

9 Per il personale

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) salari e stipendi	8.075.152	8.164.337	-89.185
b) oneri sociali	2.633.325	2.682.268	-48.943
c) trattamento di fine rapporto	562.239	551.016	11.223
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi:	0	0	0
1) Altri costi - contributi Fondo Tempo Libero	35.315	30.664	4.651
2) Spese per lavoro temporaneo	173.757	124.763	48.994
TOTALE	11.479.788	11.553.048	-73.260

La voce comprende l'intera spesa per il personale incluso gli incrementi contrattuali ed il ricorso al lavoro in somministrazione.

Per il commento si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

La quota annua di costo capitalizzata ammonta ad € 1.203.280.

10 Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.035.462	2.707.605	327.857
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali			
1) Condotte adduzione	750.901	682.074	68.827
2) Macchine d'ufficio elettroniche ed elettrom	82.301	78.142	4.159
3) Attrezzature	209.391	209.829	-438
4) Impianti di sollevamento	67.129	83.071	-15.942
5) Mobili e macchine d'ufficio	60.455	75.693	-15.238
6) Serbatoi	587.315	571.986	15.329
7) Condotte distribuzione	1.348.473	1.279.534	68.939
8) Impianti di filtrazione	187.367	189.173	-1.806
9) Costruzioni leggere	0	0	0
10) Opere idrauliche fisse	168.776	167.713	1.063
11) Fabbricati destinati all'industria	423.016	412.571	10.445
12) Autovetture	14.215	14.215	0
13) Autoveicoli	230.653	269.551	-38.898
14) Contatori	352.762	298.446	54.316
15) Collettori di trasporto fognario	198.676	185.413	13.263
16) Gallerie	724.036	723.891	145
17) Impianti di telecontrollo	38.876	94.353	-55.477
18) Impianti di protezione catodica	28.357	26.613	1.744
19) Ponti canali	84.734	84.166	568
20) Manufatti fognari	12.730	12.730	0
21) Fontane	8.261	8.261	0
22) Idranti	1.939	1.949	-10
24) Impianti di depurazione	1.228.129	1.113.408	114.721
25) Reti fognarie	1.228.178	1.012.962	215.216
26) Sollevamenti fognari	411.959	292.159	119.800
27) Impianti fotovoltaici	34.589	34.589	0
Totale b)	8.483.218	7.922.492	560.726
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	0	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	397.888	104.506	293.382
TOTALE GENERALE	11.916.568	10.734.603	1.181.965

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali tiene conto della quota imputata all'esercizio in esame dei costi capitalizzati, sostenuti prevalentemente per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati sugli impianti utilizzati per la gestione del SII di proprietà dei Comuni soci. Tale voce comprende inoltre l'ammortamento di software acquistati da terzi o realizzati in economia, nonché di ulteriori costi a rilevanza pluriennale.

Sui criteri di ammortamento utilizzati, ed in particolare sull'adozione di aliquote civilistiche più rispondenti agli indirizzi definiti dall'ARERA all'art 18 dell'allegato A al MTI e ai nuovi principi contabili OIC n. 16 e n. 24, vedasi quanto riportato alla sezione "Principali criteri di valutazione".

La messa in esercizio nel 2018 delle opere realizzate in esecuzione degli investimenti previsti nel Piano d'Ambito, ha comportato la rilevazione degli ammortamenti nella misura sopra riportata. Nella sezione del presente documento relativa agli investimenti verranno meglio evidenziati e commentati gli interventi effettuati nell'anno.

Nell'anno 2018 complessivamente sono state collaudate ed entrate in esercizio opere e beni per € 24.369.899.

Come già evidenziato nella sezione dedicata al commento delle voci patrimoniali in merito alla valorizzazione del Fondo Svalutazione Crediti, l'accantonamento annuo è stimato in relazione ai crediti che presentano situazioni di obiettiva ed indiscutibile irrecuperabilità. Per gli ulteriori crediti commerciali risultati morosi al 31/12/2018 è stata applicata la percentuale media di inesigibilità definita nel medio periodo in base all'incidenza dei crediti irrecuperabili rilevati nel 2018, sul totale del fatturato delle annualità dello stesso periodo.

11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-40.778	-40.472	-306
TOTALE	-40.778	-40.472	-306

La voce in esame valorizza le rimanenze di materiali gestiti a magazzino risultanti al 31/12/2018 in relazione ai maggiori acquisti di materiali a magazzino non completamente impiegati a fine esercizio.

12 Accantonamento per rischi

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Acc.to al fondo indennizzo sinistri e definizione transazioni	379.767	30.000	349.767
b) Acc.to al fondo vertenze in corso	18.000	37.000	-19.000
c) Acc.to al fondo imposte e tasse			
d) Acc.to al fondo rischi su crediti per interessi di mora da fatturare			
e) Acc.to al fondo rischi	800.000	1.200.000	-400.000
TOTALE	1.197.767	1.267.000	-69.233

13 Altri accantonamenti

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Acc.to al fondo manutenzioni cicliche	0	0	0
b) Acc.to ad altri fondi (fondo bonus idrico)	0	140.000	-140.000
TOTALE	0	140.000	-140.000

Si riportano di seguito le motivazioni che hanno comportato le movimentazione dei fondi rischi sopra elencati:

- integrazione del fondo indennizzo sinistri in relazione alle richieste di risarcimento danni avanzate e non definite nell'anno.
- adeguamento del fondo vertenze in relazione allo stato delle vertenze in essere.
- circa l'accantonamento al fondo rischi vedasi quanto detto nel commento alla voce fondo rischi ed oneri.

Nell'anno 2018, a seguito dell'entrata in vigore della delibera ARERA n 665/2017 per il "bonus sociale idrico" la società non ha riproposto il "bonus idrico" già attivato negli anni precedenti. Il fondo all'uopo stanziato di iniziali € 140.000 è stato utilizzato per € 128.243 nel corso dell'anno e l'importo residuo di € 11.758 è stato eliminato determinando una sopravvenienza attiva.

14 Oneri diversi di gestione

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Oneri tributari	228.433	246.076	-17.643
b) Sopravvenienze passive errate valutazioni	0	16.556	-16.556
c) Minusvalenze da alienazione beni strumentali	948	0	948
d) Perdite su crediti	28.175	0	28.175
e) Spese generali	440.330	414.817	25.513
f) Sopravvenienze e insussistenze passive	362.307	460.078	-97.771
g) Sopravvenienze regolazione SII	0	0	0
h) Contributi realizzazione impianti	27.656	10.727	16.929
i) Oneri definizioni controversie e varie	23.557	228.722	-205.165
l) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE	1.111.406	1.376.976	-265.570

La voce economica in esame accoglie gli oneri di gestione di tipo residuale non diversamente collocabili in altre poste di bilancio.

Al punto a) "Oneri tributari" sono state imputate le imposte di registro, la TARSU, la TASI e le altre imposte indirette compresa l'IMU, oltre ai diritti comunali per ripristino delle rotture del suolo stradale. Per l'anno 2018 si evidenzia una spesa di € 10.447 per oneri sostenuti per l'accatastamento dei manufatti idrici della CIIP SPA e di € 24.015 per diritti d'istruttoria per permessi ed autorizzazioni varie.

Il punto e) "Spese generali" comprende le seguenti principali voci:

- spese varie di amministrazione, contributi associativi per € 71.281; si segnala che nel corso del 2018 l'azienda ha aderito a Confindustria;
- i costi per abbonamenti e informazioni per € 26.884;
- il risarcimento danni richiesti e liquidati nell'esercizio rientranti nella franchigia assicurativa per € 80.654;
- gli oneri bancari e postali per € 153.771;
- contributi in conto esercizio per rimborso spese ad Enti Pubblici € 38.521.

Per quanto detto alla voce "Altri Ricavi e proventi" in merito alla soppressione della sezione E del bilancio relativa alle poste di natura straordinaria, si evidenziano le voci principali:

f) sopravvenienze e insussistenze passive di cui la parte più rilevante è costituita per € 285.428 dal valore contabile residuo dei contatori dismessi per sostituzione;

i) oneri definizioni transazioni per € 23.557 circa per definizione contenzioso con imprese per lavori in appalto.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	256.938	434.973	- 178.035
(Interessi e altri oneri finanziari)	- 2.202.691	- 1.920.039	- 282.652
Totale	- 1.945.753	- 1.485.066	- 460.687

15 Proventi da partecipazioni

Nell'anno 2018, in presenza di un utile 2017 di € 100.027, non si è provveduto alla rilevazione dei dividendi della partecipata Hydrovatt in quanto la società ha deliberato di reinvestire gli utili in azienda.

16 Altri proventi finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5. altri - proventi operazioni finanziarie	-	-	-
Totale	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) proventi diversi da precedenti da:			
1. imprese controllate	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-
3. imprese controllanti	-	-	-
4. imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5. altri:			
a) Interessi attivi e contributi su annualità mutui in ammortamento	247.503	429.859	- 182.356
b) Interessi dilazione di pagamenti	-	-	-
c) Interessi attivi su depositi bancari	9.435	5.114	4.321
Totale altri	256.938	434.973	- 178.035
Totale d)	256.938	434.973	- 178.035
TOTALE GENERALE	256.938	434.973	- 178.035

Alla voce "interessi attivi e contributi su annualità" sono stati valorizzati gli interessi di mora a carico degli utenti di competenza dell'anno 2018 per l'importo di € 103.811. Il calcolo è stato effettuato applicando un tasso d'interesse pari al TUR vigente alla chiusura dell'esercizio maggiorato di 4 punti, come disposto dall'attuale Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

In tale voce sono rilevati inoltre i contributi riconosciuti dalla Regione Marche sulle annualità dei mutui in ammortamento.

Altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	2.148.081
Altri	54.610
Totale	2.202.691

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					5.533	5.533
Interessi fornitori					54.610	54.610
Interessi medio credito					988.434	988.434
Sconti o oneri finanziari					1.154.114	1.154.114
Totale					2.202.691	2.202.691

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) imprese controllate	0	0	0
b) imprese collegate	0	0	0
c) imprese controllanti	0	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
e) altri:			0
1) Interessi passivi su mutui	988.434	1.012.486	-24.052
2) Interessi passivi e oneri vari	1.208.724	903.759	304.965
3) Interessi passivi su finanziamenti a breve	5.533	3.794	1.739
Totale e)	2.202.691	1.920.039	282.652
TOTALE GENERALE	2.202.691	1.920.039	282.652

Gli interessi passivi su mutui" sostenuti nell'anno in esame sono relativi ai prestiti in essere, alcuni dei quali a tasso variabile.

In relazione al prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito da CDP, a seguito dell'erogazione nell'anno 2018 della quarta ed ultima tranche, si è avuto un incremento degli oneri per interessi passivi e delle commissioni varie.

L'operazione con BEI ha garantito le necessarie risorse finanziarie per la gestione del servizio consentendo l'azzeramento dell'indebitamento a breve resosi necessario negli esercizi precedenti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali
Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
f) Plusvalenze da alienazione immobiliare	3.329	0	3.329
g) Soprawenienze attive e insuss. passività	43.511	195.212	-151.701
h) Soprawenienze regolazione SII	0	0	0
i) Altri proventi straordinari	7.416	59	7.357
TOTALE GENERALE	54.256	195.271	-141.015

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione A 5 Altri Ricavi e Proventi

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Descrizione	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Variazioni
a) Soprawenienze e insussistenze passive	362.307	460.078	-97.771
b) Soprawenienze regolazione SII	0	0	0
c) Contributi realizzazione impianti	27.656	10.727	16.929
d) Oneri definizioni controversie e varie	23.557	228.722	-205.165
e) Minusvalenze da alienazioni immobiliari	0	0	0
TOTALE GENERALE	413.520	699.527	-286.007

Per il commento vedasi quanto riportato nel Conto Economico, Sezione B 14 Oneri diversi di gestione

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	3.771.688	3.185.519	586.169
IRES	3.012.915	2.565.518	447.397
IRAP	758.773	620.001	138.772
Imposte differite (anticipate)	- 222.939	- 333.806	110.867
IRES	- 222.939	- 333.806	110.867
Totale	3.548.749	2.851.713	697.036

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Il risultato economico netto di € 8.951.208 definito secondo i criteri esclusivamente civilistici sopra evidenziati, è stato sottoposto alle necessarie rettifiche fiscali.

Le variazioni fiscali in diminuzione del reddito effettuate per agevolazioni normative (ACE, maxi ed iper ammortamento, detassazione dei contributi e indennizzi relativi al sisma) hanno definito un imponibile più contenuto che ha determinato le imposte come da tabella sopra riportata. Inoltre il credito di imposta per ricerca e sviluppo consentirà di compensare versamenti di imposte future; il tutto ha comportato un risparmio fiscale complessivo di € 857.013.

Ai fini del calcolo delle imposte la società ha fruito della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile IRAP in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" ed a "tariffa", come disposto dalla Legge di Stabilità 2015 e chiarito dall'Agenzia

delle entrate con circolare n. 20/E del 09/06/2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2017			RIASSORBIMENTO ANNO 2018			INCREMENTI ANNO 2018			IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2018		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze deducibili												
Compenso Amministratori	16.733	24%	4.016				16.733	24%	4.016	33.466	24%	8.032
Magg.ammortamenti civili di beni materiali ed immateriali	5.814.214	24%	1.395.411	-143.264	24%	- 34.383	33.166	24%	7.960	5.704.116	24%	1.368.987
Accantonamento ai fondi rischi e oneri	1.407.000	24%	337.680	-238.146	24%	- 57.155	1.197.767	24%	287.464	2.366.620	24%	567.989
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE	7.237.947		1.737.107	-381.410	24%	- 91.538	1.247.665	24%	299.440	8.104.202		1.945.008
DESCRIZIONE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2017			RIASSORBIMENTO ANNO 2018			INCREMENTI ANNO 2018			IMPOSTE DIFFERITE ANNO 2018		
	imponibile	aliquota	imposta (a)	imponibile	aliquota	imposta (b)	imponibile	aliquota	imposta (c)	imponibile	aliquota	imposta (a-b+c)
differenze imponibili												
Magg. Amm.ti fiscali di beni materiali ed immateriali	4.885.347	24%	1.172.483	69.019	24%	16.565			-	4.816.328	24%	1.155.919
Interessi di mora di competenza	107.179	24%	25.723	102.615	24%	24.628	103.811	24%	24.915	108.376	24%	26.010
Contributi c/impianti	101.967	24%	24.472				5.167	24%	1.240	107.134	24%	25.712
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE	5.094.493,68		1.222.678	171.634		41.192	108.978		26.155	5.031.838		1.207.641

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi e oneri accessori	110.953	22.760

Nella tabella precedente sono stati indicati i compensi e gli oneri accessori di amministratori e sindaci di competenza dell'esercizio; per quanto concerne il collegio sindacale si specifica che l'importo indicato è riferito al compenso per l'attività di controllo e revisione legale. Per l'attività di organismo di vigilanza ai sensi del Dlgs 231/2001 e per l'apposizione del visto di conformità sono stati corrisposti ulteriori € 42.217.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)
La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

IMPEGNI, GARANZIE, PASSIVITA' POTENZIALI E CONTI D'ORDINE	Valore al 31/12/2018	Valore al 31/12/2017
Impegni		
AATO piano investimenti Ex Vettore spa c/impegni	285.000	285.000
Garanzie		
Fidejussioni a favore di terzi	2.541.072	3.533.210
Passività Potenziali		
Sinistri di terzi in franchigia	102.300	188.500
Altri conti d'ordine		
Fidejussioni ricevute da terzi	12.152.501	13.967.744
Debitori per crediti insoluti (richieste insinuaz. al passivo fallimentare)	1.840.661	1.941.861
Impianti idrici di terzi Ns Soci	200.963.086	200.963.086
Beni di terzi in comodato gratuito	343.490	343.490
Beni demaniali Ex Vettore spa realizzati in proprio	2.386.212	2.386.212
Comuni c/beni in concessione Ex Vettore spa	3.720.957	3.720.957
Regione Marche c/beni in uso Ex Vettore spa	2.127.968	2.127.968
TOTALE	226.463.248	229.458.028

Tra le garanzie prestate a terzi si evidenziano quelle a tutela degli adempimenti contrattuali per fornitura di energia elettrica e servizi postali.

Le passività potenziali indicano il valore delle franchigie a carico della società per i sinistri denunciati e non coperti da apposito fondo in quanto ritenuti di remota possibilità di indennizzo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

La società non ha destinato patrimoni e finanziamenti ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi art. 1, comma 125, della L. 4 agosto 2017 n. 124 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi da Pubbliche Amministrazioni come da tabella seguente:

Ente Erogatore	Tipologia Sovvenzione	Importo
Regione Marche	Contributo c/interessi	143.205
Commissario Straordinario del Governo per ricostruzione sisma 24 Agosto 2016	Contributo c/interessi moratoria sisma	8.319
Ministero dello Sviluppo Economico	Credito imposta per ricerca e sviluppo 2017	603.497
Ministero dell'Economia e Finanze	Credito imposta bonifica amianto D. M. Ambiente 15/06/2016 . GU 243 17/10/2016	7.364
	TOTALE	762.385

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	8.951.208
5% a riserva legale	Euro	
a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti	Euro	8.951.208
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2018 riporta un risultato positivo pari a € 8.951.208 dopo aver accantonato l'IRAP per € 758.773, l'IRES per € 3.012.915, e valutate le imposte anticipate per € 222.939 per un totale di € 3.548.749. Tale risultato è conforme alle previsioni di Piano Economico Finanziario 2018-2047.

IL MANDATO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Come è noto l'Assemblea dei Comuni Soci del 25 luglio 2016 ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione, ed ha indicato agli amministratori i seguenti obiettivi.

I primi sei anni di mandato sono stati fortemente caratterizzati dalla grande battaglia della Società e di tutti i Sindaci soci per il mantenimento in mano pubblica della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) affidato alla CIIP spa.

Una battaglia non ideologica ma basata sulla progressiva messa in sicurezza dell'affidamento in house ottenuto dalla Società nel 2007. Sono stati anni importanti in cui la Società ha coinvolto costantemente i Sindaci nelle proprie scelte più rilevanti, con le quali ha salvaguardato e rafforzato il suo ruolo di Gestore pubblico del servizio idrico.

La CIIP nel 2011 ha infatti ottenuto la rimodulazione del Piano d'Ambito così da veder riconosciuti sia i reali costi operativi oltre che un sostenibile livello annuale degli investimenti da effettuare nonostante il Piano sia cresciuto di oltre 50 milioni.

La CIIP, dopo aver conseguito un finanziamento parziale per 13 milioni, nel 2015 ha poi assicurato la piena bancabilità del Piano con il finanziamento di 45 milioni di euro da parte della Banca Europea degli Investimenti (BEI), garantiti dalla Cassa Depositi e Prestiti (CDP), senza alcun aggravio di spesa per i cittadini.

Nel 2017 a seguito degli eventi sismici del 2016 la Società ha proposto all'ATO n. 5 un'istanza di riequilibrio economico finanziario con la quale ha ottenuto il prolungamento della gestione del SII sino al 2047, di cui si dirà nel prosieguo, un ulteriore finanziamento di 10 ml. dalla BEI a sostegno del Piano degli Interventi sottoscritto il 27/10/2017 ed il prolungamento della durata della Società al 2100.

La Società, nonostante abbia la tariffa più bassa della regione Marche, in questi anni ha

- sviluppato in 9 anni 171 milioni di investimenti con i quali ha aumentato e mantenuto sia le reti acquedottistiche e fognarie che gli impianti di depurazione;
- operato nella direzione di un rafforzamento del proprio ruolo di Gestore del SII sia rilevando i depuratori gestiti dalla PicenAmbiente, alla scadenza dei contratti di appalto, sia risolvendo positivamente l'annosa questione dei rapporti con il Piceno Consind (in tutto 23 depuratori per una capacità complessiva di 224.000 AE e 27 fosse imhoff) ottenendo in tal modo significativi risparmi nella gestione (-20%);
- ottenuto un significativo riequilibrio dei rapporti con la partecipata Hydrowatt ottenendo un incremento di royalty che ora si aggirano a 300.000 euro l'anno;
- attuato una politica sociale di sostegno alle fasce di reddito più deboli erogando un Bonus idrico per complessivi 477.074 euro l'anno (anni 2014 - 2017);
- potenziato le proprie sedi operative al fine di meglio servire il territorio e la cittadinanza;
- contribuito alla salvaguardia dell'ambiente il cui coronamento sono le 6 bandiere blu dei Comuni costieri serviti dalla CIIP.

I Sindaci, nel conferire all'unanimità il mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione, prendendo atto degli ulteriori sviluppi legislativi a livello nazionale e regionale, che nonostante l'esito referendario del 2011 favorevole alla gestione pubblica dell'acqua e più in generale dei servizi pubblici locali (SPL), tendono sempre più, per via amministrativa, a porre forti limiti alle gestioni pubbliche dei SPL, hanno chiesto che **l'azione amministrativa degli eletti sia rivolta a dare continuità ai risultati conseguiti secondo alcune direttrici fondamentali:**

- *Gestione fortemente partecipata dagli enti locali*
- *Contenimento della tariffa del servizio idrico*
- *Ottimizzazione degli investimenti pianificati*
- *Ottimizzazione dei costi operativi;*
- *Miglioramento degli standard del servizio offerto ai cittadini;*
- *Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei servizi pubblici locali*

In particolare i Sindaci hanno indicato i seguenti obiettivi: «

Gestione fortemente partecipata dagli Enti Locali

L'azione amministrativa degli eletti di questa lista nella CIIP spa sarà rivolta al coinvolgimento di tutti gli Enti Locali presenti nella società, anche mediante un maggiore coinvolgimento del Comitato Ristretto, al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti, primo tra tutti – lo ribadiamo nuovamente - la conservazione della gestione totalmente pubblica del ciclo integrato delle acque.

Contenimento della tariffa del SII

L'AATO5 con la delibera n. 6/2016, su proposta del Gestore ha approvato un incremento per gli anni 2016-2017 del 5% in linea con la media del settore nonostante che CIIP debba realizzare una notevole mole di investimenti: più del 30% di quelli complessivamente previsti dai 14 gestori delle Marche. L'impegno degli eletti di questa lista nella CIIP spa è quello di contenere gli aumenti anche per il 2018-19 nella stessa misura, a fronte del 6,5% programmato, fermi restando gli obblighi di equilibrio economico finanziario che l'Azienda deve sostenere.

Ottimizzazione degli investimenti e dei costi di gestione

- *Realizzare nel periodo 2016-2019 gli investimenti finanziati da BEI e CDP pari a € 76.838.000.*
- *Reperire finanziamenti europei per realizzare la c.d. Variante Acquedottistica Pescara d'Arquata.*
- *Realizzare quegli investimenti che consentano di ottimizzare la produzione e lo smaltimento dei fanghi da depurazione (discarica fanghi e nuovi sistemi di riduzione dei fanghi prodotti) e la conseguente riduzione del loro costo di smaltimento.*
- *Risoluzione delle criticità ambientali legati alla depurazione ottimizzando l'intero sistema depurativo anche mediante la dismissione dei depuratori minori e il potenziamento e l'efficientamento di quelli maggiori.*
- *Riduzione dei costi per l'energia elettrica sulla base degli studi effettuati.*
- *Garantire il turn over delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo in via di pensionamento, proseguendo il processo riorganizzativo dei servizi al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane.*
- *Favorire ulteriormente lo sviluppo di un maggior indotto locale di ditte e professionisti.*

Salvaguardia e miglioramento degli standard di servizio ai cittadini

- *Salvaguardia del quantitativo addotto dalle sorgenti montane della CIIP oggetto del PRGA.*
- *Attivazione di nuove fonti di approvvigionamento (Castel Trosino ed Ascensione).*
- *Prevedere ancora, in assenza di specifiche norme dell'ARERA, politiche di sostegno alle fasce di reddito più deboli.*
- *Sostituzione dei contatori delle utenze servite a garanzia della corretta fatturazione dei consumi.*

Consolidamento del ruolo della società nel contesto dei SPL

I Sindaci si impegnano insieme al nuovo Consiglio di Amministrazione a promuovere strategie di collaborazione ed integrazione tra i gestori SII e ambientali limitrofi a salvaguardia della gestione "in house" del SII.

In ragione dei mutamenti legislativi a livello nazionale, cui fa riferimento la stessa politica tariffaria dell'ARERA, degli orientamenti della Regione Marche in materia di Servizio Idrico Integrato e, più in generale, di Servizi Pubblici Locali, questo obiettivo rappresenta per i Sindaci e per la Società stessa, lo

snodo principale da perseguire nell'ottica di un generale miglioramento dei servizi offerti ai cittadini anche in termini di economicità.

In quest'ottica occorre proseguire una politica di avvicinamento con le Aziende limitrofe quali il Tennacola, la Ruzzo, l'ASITE, la PicenAmbiente, per dare vita a forme di collaborazione organica in materia di servizi offerti alle popolazioni dei territori serviti. »

Per conseguire gli obiettivi di mandato il Consiglio di Amministrazione nella relazione previsionale 2019, approvata dall'Assemblea dei Soci il 25/01/2019 con atto n. 1, ha indicato quanto segue.

Come si evidenzierà nel corso della relazione tutti gli obiettivi sopra elencati sono stati perseguiti nel corso del 2018 ed ancor più saranno perseguiti nell'anno 2019. Le principali direttive strategiche che saranno perseguite dalla Società sono le seguenti:

- **Sviluppo di percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici operanti nel territorio.**
 - ✓ Il 1° Agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato **"l'Unione Idrica Marche."**
 - ✓ Sviluppo di un accordo attuativo del contratto di rete "Unione Idrica Marche" per **la gestione integrata dei clienti con la società Tennacola** con l'obiettivo di ottenere sinergie e significative economie di scala.
 - ✓ Sviluppo di un accordo di rete **con Fermo Asite per la gestione del trattamento dei fanghi.**

– **Depurazione**

Con l'obiettivo di ottimizzare ed efficientare il reticolo depurativo nel territorio dell'ATO 5 marche Sud la CIIP SPA, come riferito negli esercizi precedenti, ha risolto tutte le criticità ambientali necessarie per conseguire la conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale degli agglomerati urbani con almeno 2.000 AE. Obiettivo attuale è quindi quello di ottimizzare ed efficientare il reticolo depurativo mediante:

- ✓ sviluppo di un sistema di essiccamento dei fanghi di risulta del processo depurativo mediante la realizzazione di due impianti uno nella Provincia di Ascoli Piceno ed uno nella Provincia di Fermo
- ✓ realizzazione di un nuovo impianto di depurazione nella bassa valle dell'Aso con dismissione degli impianti di depurazione di Pedaso, Marina di Altidona e Campofilone,
- ✓ realizzazione di nuovi collettori fognari
- ✓ implementazione di processi di efficientamento degli impianti di depurazione finalizzati sia alla riduzione della produzione dei fanghi di risulta che all'adeguamento ed ottimizzazione dei depuratori anche sotto il profilo del consumo energetico, in particolare:
 - o impianti Marino del Tronto di Ascoli Piceno, e Brodolini di San Benedetto del Tronto,
 - o delocalizzazione dell'impianto di Lifo di Fermo verso il depuratore "Basso Tenna" di Fermo e relativi impianti di sollevamento; nel 2018 sono partiti i lavori la realizzazione della condotta premente.
 - o adeguamento ed ottimizzazione degli impianti di San Leonardo di Grottammare, Taffetani di Cupramarittima, e San Vincenzo di Acquaviva.

La realizzazione degli investimenti di ottimizzazione del ciclo depurativo dei principali impianti gestiti e la realizzazione degli impianti di essiccamento fanghi consentirebbero di ottenere, oltre ai benefici ambientali, notevoli riduzioni dei costi operativi con conseguente ricaduta positiva sulle utenze servite.

– **Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso**

Al fine di colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo la **CIIP SPA ha realizzato l'Impianto Soccorso di Castel Trosino** nel Comune di Ascoli Piceno. L'impianto è alimentato da n. 2 pozzi di produzione, per poter immettere in rete una portata di 50 l/s. I lavori sono terminati a dicembre 2018.

Nel corso dell'anno 2019 si effettuerà inoltre la progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori della trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3 che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione.

- **Ottimizzazione delle Risorse Umane** al fine di garantire sia un adeguato turnover del personale che un suo razionale impiego nei vari servizi, l'azienda:

- ✓ ha concluso **10 selezioni** per coprire varie figure aziendali prevalentemente tecniche operative che hanno consentito di far fronte alle **21 cessazioni con altrettante nuove risorse**;
 - ✓ nel periodo **2019-2023** è previsto il pensionamento di circa **42 unità**;
 - ✓ garantirà il **turn over** delle risorse umane sia per il personale operaio che per quello amministrativo attraverso ulteriori selezioni;
 - ✓ ha operato significative **riorganizzazioni** per valorizzare le professionalità interne e contenere i costi;
 - ✓ ha istituito il **“Piano Welfare”** aziendale a favore dei dipendenti della CIIP SPA con delibera n. 123 del 10/08/2018 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di adottare un Piano Assicurativo rispondente alle esigenze dell'azienda e dei dipendenti; si è svolta la procedura per l'affidamento del servizio che sarà operativo per l'anno 2019.
- **Approvazione delle tariffe dal 2012 al 2019 con estensione del periodo di affidamento fino al 2047.**
 - Nel corso del 2018 sono stati **approvati dall'ATO e dall'ARERA** (delibera 504 del 9/10/2018)
 - ✓ **il Programma degli Interventi 2018-2047**
 - ✓ **le tariffe 2018-2019.**
 - Nel mese di luglio 2018 è stata acquisita l'ultima tranche **del mutuo Bei di 45 milioni** finalizzato alla realizzazione degli interventi previsti nel Piano;
 - Nel corso del 2019 CIIP provvederà **all'acquisizione della garanzia sul contratto di finanziamento Bei degli ulteriori 10 milioni sottoscritto in data 27/10/2017** la cui erogazione dovrà avvenire entro ottobre 2020.
 - **Conseguimento degli investimenti previsti nel Piano**
 - ✓ Gli investimenti del gestore oltre a garantire l'incremento ed il rinnovo delle infrastrutture del Servizio idrico hanno contribuito a risolvere alcune rilevanti criticità.
 - ✓ Negli anni **2011 - 2018** la CIIP spa ha sostanzialmente **rispettato il volume degli investimenti** previsti da Piano d'Ambito dimostrando la capacità tecnico-organizzativa di sostenere il flusso dei SAL annui fissati
 - ✓ CIIP spa nel periodo che va dal luglio **2003 a dicembre 2018** ha realizzato **complessivamente 218 milioni** di euro di investimenti di cui **171 milioni euro**, pari al 78,5% negli ultimi 9 anni (2010 - 2018), con una media di **19 milioni/anno** contro la media di 7 milioni/anno del periodo 2003-2009.
 - ✓ Considerato che il Pdl indica gli interventi da realizzare nel periodo 2018-2047, la CIIP si è strutturata per garantire i flussi previsti attraverso **l'individuazione dei Responsabili del Procedimento Tecnico.**
 - ✓ A tal fine si stanno individuando anche **i progettisti per avere un parco progetti** e dare attuazione compiuta a quanto previsto nel Pdl.

Va comunque sottolineato, preliminarmente, che la Società e l'intera popolazione servita si è trovata a dover fronteggiare negli anni 2016-17 i tragici eventi scaturiti dal **sisma**, cui si è aggiunta una gravissima **crisi idrica**, in parte connessa con gli eventi sismici di cui si darà conto nel prosieguo della presente relazione.

CONDIZIONI OPERATIVE E DI SVILUPPO DELLA SOCIETÀ

Il contesto normativo e le sue criticità

Nonostante l'esito referendario del 2011, che ha visto la decisa volontà popolare esprimersi in difesa della gestione pubblica dei c.d. Servizi Pubblici Locali (SPL) ed in specifico di quello Idrico, la pronuncia della Corte Costituzionale circa l'assoluta legittimità degli affidi dei SPL nella forma dell'in house providing e non ostante il divieto di gold plating in materia comunitaria – ad es. l'inapplicabilità della normativa UE sulle concessioni per il servizio idrico - si assiste a continui tentativi di imporre ulteriori gravami alle Società in house rispetto alle società miste o private che gestiscono i medesimi servizi.

Tali inasprimenti normativi verso le società in house che svolgono il SII, sono pertanto “elusivi” degli esiti dei due referendum sull'acqua del 2011, contrari ai principi comunitari e fortemente lesivi della par condicio che deve essere garantita a tutti i Gestori che operano in un settore già regolato dall'ARERA.

Non si comprendono, infatti, tali disparità di regime legislativo se si considera che tutti i Gestori, indipendentemente dalla loro composizione societaria (pubblica, mista o privata), operano in condizioni di monopolio (nel territorio da loro gestito) utilizzando risorse economiche dei cittadini (tariffa regolata = corrispettivo del servizio).

Vanno inoltre evidenziate forti spinte del legislatore nazionale e dello stesso Regolatore ARERA nella direzione di promuovere ed incentivare le aggregazioni degli Enti d'Ambito almeno su base regionale e per materie affini (SII e Ambiente) nonché l'aggregazione delle gestioni.

Va pure evidenziato che il Servizio Idrico Integrato ha un sistema di governo complesso formato da un insieme di istituzioni che a più livelli — europeo, nazionale e locale — definiscono il quadro normativo e regolatorio del settore e svolgono ruoli di pianificazione e controllo.

Questa attenzione al settore idrico è dovuta principalmente a due fattori:

- l'acqua potabile e l'allontanamento e trattamento delle acque reflue sono essenziali alla vita, alla salute e al benessere delle persone e delle comunità;
- i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione sono gestiti in regime di monopolio dal soggetto individuato su un determinato territorio, pertanto a far emergere e crescere la qualità del servizio offerto ai cittadini deve essere il quadro regolatorio che imponendo ai gestori standard di qualità, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza tutelano gli utenti del servizio.

L'UNIONE EUROPEA

- Definisce le caratteristiche dell'acqua potabile
- Stabilisce il quadro normativo di tutela delle acque, di raccolta e trattamento dei reflui
- Ha sancito i principi tariffari, di “totale copertura dei costi” e “chi inquina paga”

LO STATO ITALIANO

- Norma la tutela dei corpi idrici (fiumi, laghi, mari) e degli scarichi
- Disciplina le forme di gestione e dell'organizzazione del servizio idrico integrato

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO

- Definisce gli indirizzi per il coordinamento degli usi delle risorse idriche
- Fissa gli standard minimi di qualità della risorsa idrica
- Definisce i criteri per misurare il danno ambientale

L'ARERA

- Regola e controlla i servizi idrici per promuovere efficienza e qualità
- Stabilisce i metodi per definire le tariffe (compresi i costi ammissibili) e le approva
- Tutela gli interessi degli utenti

A LIVELLO LOCALE

LA REGIONE

- Delimita gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)
- Istituisce gli Enti di Governo d'Ambito (EGA)

L'ENTE DI GOVERNO D'AMBITO

- Sceglie la forma di gestione, affida il servizio e controlla il gestore
- Redige e aggiorna il Piano d'Ambito
- Declina la regolazione nazionale nel contesto locale
- Determina le tariffe secondo i metodi definiti da ARERA

La riforma Madia sui SPL - Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

Tra le normative d'interesse della Società (emanate ed in corso di emanazione), la principale è costituita dal Decreto Legislativo n. 175/2016, recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" (di seguito anche TUSP), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8/09/2016, in vigore dal 23/09/2016, così come emendato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n. 100, che rappresenta la nuova disciplina in materia. Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "legge Madia".

L'art. 1 individua, ai commi 1 e 2, l'oggetto e le finalità del provvedimento che disciplina la *"costituzione di società da parte di P.A., nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta"* e le cui disposizioni *"sono applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica"*.

Il provvedimento reca importanti novità, tra le quali vanno segnalate: le nuove norme sulla governance delle società, sui limiti ai compensi degli amministratori, sulle responsabilità, sulle società "in house" e sulla gestione del personale delle società partecipate.

CIIP spa, in quanto società "in house" a totale capitale pubblico locale, così configurata sin dal 2005 nello Statuto societario adottato in sede di fusione per incorporazione della Vettore S.A.I. spa nella CIIP spa (e successivi relativi Regolamenti Soci – Società e di Assemblea), e affidataria, in tale forma, della gestione del Servizio Idrico Integrato da parte dell'Ente di Gestione d'Ambito (con delibere assembleari n. 17 e 18 del 28/11/07), è evidentemente interessata dal provvedimento.

Si rammenta che l'affidamento in house 2008-2032 conferito alla CIIP spa è stato a suo tempo riconosciuto come pienamente conforme ai dettami normativi europei e nazionali in materia dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP) nell'ambito dell'indagine svolta nel 2008 a livello nazionale (delibera AVCP n. 52 del 26/11/2008).

Tuttavia il decreto ha generato problemi e dubbi interpretativi circa l'ambito applicativo delle singole disposizioni e ciò a partire dalla norma contenente le c.d. "definizioni" (art. 2) che dovrebbe guidare l'interprete nell'individuazione delle disposizioni da applicare.

In conseguenza dell'emanazione del D.Lgs. correttivo 16 giugno 2017, n. 100, recante *"Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 175/2016, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, è stata quindi avviata la ricognizione, col supporto di autorevole esperto di settore, dell'ambito applicativo del TUSP e per la verifica delle modifiche statutarie necessarie e/o opportune anche in forma di adeguamento volontario.

Tale ricognizione sullo Statuto vigente e relativi Regolamenti, si è conclusa con il parere finale reso dall'avv. Simona Rostagno in data 05/09/2018 (ad oggetto: *"CIIP spa – proposta di modifiche statutarie per adeguamento al D.lgs. 175/2016 e adeguamenti relativi al modello in house providing – parere conclusivo"*) e relativa proposta di adeguamento dello Statuto societario che è stata verificata e discussa sia in seno al Comitato Ristretto che in seno al Consiglio di Amministrazione che l'ha approvata in data 05/09/2018, stabilendo, d'intesa con il Comitato Ristretto, di sottoporla all'approvazione dei Comuni Soci in occasione dell'approvazione del Bilancio Preventivo 2019, mediante apposita Assemblea straordinaria.

A seguito di approfondimenti richiesti nell'ambito del Comitato Ristretto di Assemblea del 16/01/2019 in conseguenza di alcune delibere della Corte dei Conti trasmesse da taluni Comuni Soci (relative all'applicazione dell'art.11, commi 2 e 3 del D.lgs. n.175/2016), è stata rinviata l'Assemblea straordinaria per l'adeguamento dello Statuto al TUSP ed è stato promosso un tavolo tecnico di approfondimento (15/02/2019) nell'ambito del Comitato Ristretto dei Sindaci (esteso ai segretari comunali dei maggiori comuni soci), in esito al quale, sono state definite:

- le motivazioni a supporto della delibera di assemblea straordinaria di adozione dell'art. 20, con conferma del numero dei membri del CdA (da 3 a 5), ricorrendo in CIIP i presupposti per la deroga di cui all'art. 11, comma 3 del TUSP;
- l'introduzione della disciplina del rispetto del principio dell'equilibrio di genere (ex art. 11, comma 4 del TUSP) nella procedura di nomina delle cariche sociali (artt. 18 e 21 dello Statuto CIIP).

Riguardo al primo aspetto si ritiene infatti che, per CIIP spa, sussistano ampiamente le *"specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa"* che inducono a confermare la scelta dell'organo collegiale in ragione dei dati ed elementi concreti e puntuali riguardanti la struttura e complessità organizzativa e gestionale, le dimensioni aziendali, l'ampio ambito di operatività e i risultati economico-finanziari della società.

Inoltre devono tenersi nella debita considerazione anche le esigenze – espressamente richiamate nella nuova formulazione dell'art. 20 dello Statuto - connesse alla adeguata rappresentanza dell'interesse

pubblico di cui sono titolari i 59 Comuni Soci e la necessità di garantire gli impegni/obblighi scaturiti dalla fusione con Vettore Servizi Ambientali Integrati spa in ordine alla rappresentanza dei Comuni "ex Vettore" (codificata negli artt. 18 e 20 che disciplinano la composizione e le regole di nomina degli organi societari).

In generale, va evidenziato che la revisione proposta è di mero adeguamento dello Statuto societario della CIIP spa "società in house providing" alle norme di legge riferibili e cogenti per tale modello e lascia invariato l'assetto dei Regolamenti.

L'adeguamento dello Statuto societario al TUSP è stato sottoposto all'approvazione dei Comuni Soci nell'Assemblea straordinaria di CIIP spa tenutasi il 15/04/2019. In tale seduta, che ha visto la partecipazione dell'87,34% delle quote sociali, la proposta di modifica dello statuto, adottata dal Consiglio di Amministrazione con proprio atto n. 39 del 15/03/2019, e le motivazioni rafforzate per il mantenimento del Consiglio di Amministrazione in luogo dell'Amministratore unico sono state approvate all'unanimità.

Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016

Si fa presente che nel 2017, nell'ambito dei dati richiesti a CIIP spa dai Comuni Soci ai fini della Revisione Straordinaria Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. n. 175/2016, con nota prot. n. 2017022000 del 07/09/2017, sono stati trasmessi i dati della Società necessari alla ricognizione evidenziando che:

- la CIIP spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica ed è Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 – Marche Sud (che copre la Provincia di Ascoli Piceno e gran parte di quella di Fermo) con un affidamento nella forma dell'in house providing dal 2007;
- il Servizio Idrico Integrato è un servizio a rete essenziale (riconducibile all'Art. 4, c. 2, lett. a) del TUSP) ed a rilevanza industriale che opera in un mercato regolato a livello nazionale dall'ARERA ed a livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud;
- l'attività di gestione e di investimento della società è retta da precise regole tariffarie, stabilite dall'ARERA, secondo il principio del "full cost recovery" (totale copertura dei costi tramite la tariffa del servizio) che non determinano, pertanto, alcuna partecipazione alle spese di gestione del Servizio Idrico Integrato e della Società CIIP spa da parte dei Comuni Soci;
- l'Ente di Governo dell'ATO n. 5 – Marche sud è organo di pianificazione e controllo dell'attività del Gestore per conto dei 59 Comuni e delle Province di Ascoli Piceno e di Fermo la cui attività è poi ordinata alle superiori determinazioni dell'ARERA;
- la convenzione tra dall'Ente di Governo d'Ambito dell'ATO n. 5 Marche sud e Gestore CIIP spa, aggiornata come da disposizioni ARERA, prevede al suo interno strumenti di riequilibrio economico finanziario tali che mettono al riparo ciascun socio pubblico dal rischio di dover intervenire con proprie risorse finanziarie in caso di eventuali situazioni critiche. Del resto i Comuni soci hanno avuto modo di verificare tale situazione con l'istanza di riequilibrio economico finanziario che il Gestore ha presentato all'EGATO ad aprile scorso in conseguenza di nuovi investimenti connessi ai noti eventi sismici e che è stata prontamente approvata dall'ATO n. 5.

L'attività dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (ARERA)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

L'azione dell'Autorità, inizialmente limitata ai settori dell'energia elettrica e del gas naturale, è stata in seguito estesa attraverso alcuni interventi normativi al settore idrico ed ai rifiuti.

L'attività dell'AATO n 5 e della CIIP in materia regolatoria

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico con l'obiettivo di riordinare il settore, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

L'ARERA è un'autorità indipendente, istituita con la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni, è organo collegiale costituito dal Presidente e da quattro Componenti

Le competenze in materia di Servizio idrico derivano dal decreto-legge n. 201/2011

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe 2012-2013 il 12/06/2014.

Nel corso del primo semestre 2016, sono giunte a definizione alcune attività di particolare importanza per il SII derivanti dagli obblighi previsti dalla delibera 664/2015 ARERA.

L'AATO5 Marche Sud e l'ARERA hanno definito lo schema regolatorio 2018-2019 rispettivamente con delibere n 8 del 20/06/2018 e n. 504 del 19 ottobre 2018 che prevede i seguenti documenti:

- Tariffe biennio 2018 - 2019

- Programma degli Interventi 2018 - 2047

In data 20/07/2018 il Gestore CIIP SPA ha presentato all' Ato 5 la proposta della nuova articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato in attuazione della delibera ARERA 665/2017/R/IDR che è stata approvata dall'Assemblea dell'Ato con delibera assembleare n. 14 del 25/07/2018.

Linee strategiche dell'ARERA

Obiettivi:

- Tutela degli interessi di utenti e consumatori
- Promozione della concorrenza e dell'efficienza nei servizi di competenza garantendo adeguati livelli di qualità
- Equilibrio fra gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti esercenti il servizio e obiettivi generali di carattere sociale, tutela ambientale e uso efficiente delle risorse

Migliorare la tutela del consumatore/utente:

- facilitando le procedure di accesso al bonus idrico
- introducendo regole efficaci per la gestione della morosità che tutelino l'accesso al minimo vitale garantito dalla normativa
- promuovendo la consultazione dei consumatori e degli altri stakeholder nel processo di pianificazione degli Enti di Gestione d'Ambito (EGA)

Innovazione incrementale della regolazione, in modo da favorire la crescita degli investimenti ed il contenimento di costi e tariffe:

- con il rafforzamento di misure volte ad incrementare il tasso di realizzazione degli interventi previsti rispetto a quanto programmato dai gestori
- con l'aumento della trasparenza sulle performance degli operatori nell'ottica di una "regolazione reputazionale"
- con il rafforzamento dei limiti alla crescita dei costi dei gestori secondo logiche di efficienza

Favorire lo sviluppo in tutte le aree del Paese di un efficace sistema di regolazione:

- riducendo la differenza nei livelli di qualità del servizio e nella possibilità di accesso all'acqua tra le diverse aree del Paese
- individuando nuove modalità per favorire l'adesione al modello di regolazione ARERA
- Promuovere un approccio integrato ai servizi creando appositi incentivi nel metodo tariffario, che inducano il gestore a migliorare sul fronte della sostenibilità ambientale (es: contenimento dei costi energetici, investimento impianti trattamento fanghi)

Si fa presente che l'ARERA con delibera 810/2016 ha previsto che i gestori del SII la cui sede legale o operativa ricada nei Comuni danneggiati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi, di cui all'allegato 1 al d.l. 189/16 e del 26 ottobre 2016 e successivi, di cui all'allegato 2 al decreto 189/16:

- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1, comma 2, della deliberazione 655/2015/R/idr siano tenuti all'applicazione del RQSII a partire dal 1 gennaio 2018;
- sono stati sospesi gli adempimenti previsti dalla deliberazione 218/2016/R/idr e dal relativo Allegato TIMSII fino al 31/12/2017;
- in deroga alle scadenze fissate dall'articolo 1.1 della deliberazione 137/2016/R/com, le disposizioni relative all'Unbundling si applicano a partire dall'esercizio 2018;
- sono stati sospesi gli obblighi informativi imposti dalla regolazione vigente ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016.

Il Gestore CIIP SPA è tuttora gravato da molteplici adempimenti legati agli eventi sismici (a titolo di esempio: interventi di manutenzione, progettazioni di opere, rendicontazioni per contributi, reperimento fonti di finanziamento per fronteggiare l'emergenza, gestione delle agevolazioni per le utenze del cratere e delle relative compensazioni previste dall'ARERA, ecc..).

- Per tali ragioni in data 20/02/2018 il Gestore CIIP SPA con nota prot n.2018004361 ha inoltrato all'ATO richiesta di una proroga di ulteriori 12 mesi rispetto alle scadenze fissate dall'art. 6.1 della delibera ARERA 810/2016, relativamente agli adempimenti previsti per la Qualità Contrattuale (RQSII), per il servizio di misura (TIMSII), per l'Unbundling Contabile (TIUC)
- L'ATO ha inoltrato la richiesta all'ARERA, che è stata accolta in data 17/05/2018 con delibera n 293/2018.

La deroga assentita dall'ARERA riguarda gli obblighi in materia di qualità contrattuale, misura d'utenza e unbundling contabile traslati al 1 gennaio 2019.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (Delibera ARERA n. 655 del 23/12/2015)

La delibera 655/2015 definisce standard vincolanti in tema di qualità contrattuale del SII omogenei sul territorio nazionale il cui mancato rispetto determina penalizzazioni in capo al Gestore. Per effetto delle sospensioni di cui si è già dato conto a causa del sisma per CIIP l'applicazione del RQSII decorre dal 1 gennaio 2019.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

Regolazione del servizio di misura (Delibera ARERA n. 218 del 05/05/2016)

Con la delibera in oggetto è stata definita la disciplina della misura uniforme sul territorio nazionale, con l'obiettivo di:

- i) garantire la determinazione certa dei consumi;
- ii) promuovere la sensibilizzazione degli utenti alla riduzione degli sprechi;
- iii) incrementare la responsabilizzazione dei gestori incentivandoli a migliorare le proprie performance, anche in termini di riduzione delle perdite idriche.

La delibera 218/2016/R/idr ha previsto, inoltre, un'integrazione degli specifici obblighi di comunicazione agli utenti tramite la bolletta - già fissati dalla delibera 28 dicembre 2012, 586/2012/R/idr - stabilendo che nel medesimo documento di fatturazione siano riportati, a partire dall'1 gennaio 2017, sia il dato relativo al consumo medio annuo dell'utente sia il numero minimo di tentativi annui di raccolta della misura.

Anche tali obblighi sono stati prorogati di un anno per i gestori del SII ricadenti nei comuni del cratere.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS I Delibera ARERA n. 665/2017/R/IDR

Il nuovo TICS I definisce i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti del SII anche a seguito delle recenti disposizioni introdotte dal legislatore in materia di tariffa sociale.

L'ARERA con la delibera n. 665/2017 si propone l'obiettivo di riordinare i corrispettivi razionalizzando le tipologie d'uso (e le sotto-tipologie) domestiche o non domestiche ed omogeneizzare le strutture tariffarie attualmente in vigore.

Nell'anno 2018 l'AATO, di concerto con il Gestore ha riclassificato le diverse tipologie di rivedendo l'articolazione dei corrispettivi.

Da tale importante provvedimento ne è conseguita la revisione tariffaria da parte dell'AATO5 Marche Sud approvata con delibera assembleare n. 14 del 25 luglio 2018.

I corrispettivi applicati alle utenze domestiche sono stati articolati prevedendo, le seguenti componenti: •

- una quota fissa, non correlata al consumo, per ciascuno dei tre servizi (acquedotto, fognatura e depurazione).
- fasce agevolate pro capite per le utenze domestiche residenti
- è stata disciplinata la tariffa per le utenze industriali

Per quanto riguarda la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, alla luce del principio "chi inquina paga", viene definita la struttura trinomina della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da:

- i) una quota fissa;
- ii) una quota variabile;
- iii) una quota capacità.

Documento di Consultazione 573/2018: Controllo della Realizzazione degli Investimenti Programmati nel Servizio Idrico Integrato

Il documento per la consultazione si inquadra nell'ambito del procedimento avviato dall'ARERA con la deliberazione 16 ottobre 2018, 518/2018/R/IDR, volto al controllo della realizzazione degli investimenti programmati nel servizio idrico integrato, al fine di assicurare la corretta applicazione della regolazione per schemi regolatori pro tempore vigente, nonché di individuare - per quanto di competenza - possibili profili di responsabilità legati alla mancata attuazione degli interventi infrastrutturali previsti. Il documento illustra, pertanto, gli orientamenti dell'Autorità per procedere a

- ✓ valutare i possibili benefici conseguiti dal soggetto gestore attraverso il ricorso a schemi regolatori di promozione degli investimenti pur in presenza della loro mancata effettuazione;
- ✓ tenuto conto dell'esito del monitoraggio sulle cause degli scostamenti tra gli investimenti realizzati e quelli programmati, declinare l'attuale sistema di regole eventualmente prevedendo il mero recupero dei possibili benefici nel caso di assenza di profili di responsabilità, nonché l'applicazione di specifiche penalità e il recupero dei benefici conseguiti, nei casi di perduranti difficoltà nella realizzazione degli investimenti pianificati e con presenza di scostamenti di rilevante entità;
- ✓ la definizione di ulteriori regole che pongano in capo ai gestori obblighi di efficientamento differenziati in ragione della relativa efficacia nella realizzazione degli investimenti programmati.

Sono sei i campi di miglioramento delle performance tecniche individuati da Arera entro i quali si deve articolare la programmazione degli investimenti:

- perdite idriche,
- interruzioni di servizio,
- qualità dell'acqua,
- adeguatezza del sistema fognario,
- quantità dei fanghi residui della depurazione inviati in discarica
- qualità dell'acqua depurata.

Pur con intensità diversa, questi ambiti impattano sulla vita dei cittadini, venendo percepiti come indicatori della qualità del servizio. L'azione dell'Autorità va nella direzione di un più efficace orientamento degli investimenti per il superamento delle criticità, a favore di una maggiore trasparenza per gli utenti e di una reale misurabilità del dato.

A livello nazionale gli effetti di questa nuova disciplina evidenziano come sull'intero quadriennio (2016-2019) gli investimenti siano destinati per il 20% alla riduzione delle perdite idriche e per oltre il 34% all'adeguamento del sistema di raccolta reflui e all'ottimizzazione degli impianti di depurazione.

Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono Unbundling Contabile (delibera n 137 24/03/2016)

Nel mese di marzo 2016 è stata pubblicata la deliberazione 137/2016/R/com recante le modifiche al TIUC (Testo Integrato Unbundling Contabile) attraverso la quale l'ARERA ha emanato il nuovo TIUC, unico per tutti i servizi regolati, con norme specifiche per il Servizio Idrico, le quali si applicano a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base a un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente.

L'unbundling contabile è applicato al settore idrico dal 2016, sono previste misure di sospensione di contributi/erogazioni da parte della CSEA nei confronti dei gestori del SII, che non adempiano agli obblighi CIIP spa, quale gestore ricadente nei territori colpiti dal sisma, ha usufruito delle sospensioni disposte dall'ARERA con delibere 810/2016 e 293/2018.

In data 28/12/2018 il Gestore ha richiesto all'EGATO ed all'ARERA (prot. n. 2018039196) di concedere una ulteriore proroga fino al 1 gennaio 2020 tenuto conto del permanere delle difficili condizioni gestionali in conseguenza del sisma.

Qualità tecnica degli investimenti RQTI deliberazione 917/2017 r/idr.

Con tale delibera sono stati individuati sia standard specifici (cui associare indennizzi automatici all'utenza in caso di violazione), sia standard generali (ai quali sono ricondotti sei macro-indicatori, che consentono di definire un percorso di miglioramento progressivo articolato in target evolutivi differenziati in funzione del livello di partenza di ciascun operatore), nonché quattro prerequisiti che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali.

Con la medesima deliberazione è stato disciplinato il meccanismo di premi/penalità basato sulla quantificazione dei benefici che i singoli interventi saranno in grado di apportare al sistema tenendo conto

delle specifiche condizioni di partenza e delle variazioni di performance conseguite, in modo tale da integrare le misure tariffarie già adottate con il MTI-2 (deliberazione 664/2015/R/idr). Occorre rilevare che l'Autorità con la deliberazione 918/2017/R/idr ha disciplinato specifiche modalità di copertura del meccanismo di premialità relativo alla qualità tecnica del servizio idrico integrato attraverso:

- i) la prevalente destinazione della componente perequativa UI2 (istituita dal comma 33.1 del MTI-2) alla promozione della qualità tecnica;
- ii) la quantificazione della citata componente perequativa UI2 da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato;
- iii) l'integrazione del meccanismo perequativo sopra descritto con uno strumento allocativo, alimentato da una aliquota dei costi operativi, resa disponibile dai gestori del SII, rinviandone l'applicazione a decorrere dall'annualità 2020.

Si segnala poi che, nelle more dell'adozione del DPCM attuativo dell'articolo 58 della legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale), l'Autorità ha rinviato la definizione di specifiche componenti tariffarie volte ad **alimentare il Fondo di garanzia** per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche. Tale Fondo è istituito presso la Cassa per i servizi energetici e ambientali, ed è stato attribuito all'Autorità il compito di definire le relative modalità di gestione.

Bonus sociale idrico

Con delibera 897/2017/R/IDR, l'Autorità ha introdotto un meccanismo perequativo operante su base nazionale per assicurare la copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico alle utenze in documentato stato di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto.

Le modalità per garantire la copertura di tali oneri sono riconosciute attraverso una specifica componente di costo indicata come UI3 e decorre dall'anno 2018.

I beneficiari del bonus sociale idrico, sono gli utenti domestici residenti, ovvero i nuclei familiari, in accertate condizioni di disagio economico sociale con ISEE fino a 8.107,5 euro, ovvero con ISEE non superiore a 20.000 euro nel caso di famiglie con più di tre figli a carico.

Il Gestore CIIP Spa nell'anno 2018 non ha erogato alcun bonus agli utenti per le seguenti difficoltà operative:

- visti i tempi di validazione, la prima decorrenza delle erogazioni del bonus era il 21 Dicembre 2018,
- va considerato altresì che l'entrata in vigore dal 01 gennaio 2019, della normativa riguardante la fatturazione elettronica che ha generato anche alla CIIP come in molte altre aziende d'Italia molteplici situazioni di criticità che hanno comportato ritardi nell'avvio della stessa dovuti all'adeguamento dei processi, alla formazione del personale, nonché allo sviluppo e validazione del software di generazione fatture.

Regolazione della Qualità Contrattuale e riduzione della Morosità

Nel corso del 2019 è prevista l'adozione del provvedimento finale di strumenti contrattuali per la tutela degli utenti, nel quadro della "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono" (RQSII).

L'Autorità ha illustrato (documenti per la consultazione 603/2017/R/idr e 80/2018/R/idr) i propri orientamenti per la definizione di direttive volte al contenimento e alla gestione della morosità nel servizio idrico integrato, minimizzando i costi che ricadono sugli utenti non morosi, nonché individuando criteri uniformi sul territorio nazionale per la non disalimentabilità e procedure uniformi per l'interruzione e il successivo ripristino del servizio, qualora l'utente provveda a saldare il debito pregresso.

Tenuto conto delle osservazioni ricevute in risposta ai precedenti documenti per la consultazione, l'Autorità intende introdurre nuove norme in ordine a:

- le condizioni per la limitazione e la sospensione della fornitura nei confronti delle utenze domestiche residenti morose, diverse da quelle vulnerabili;
- le procedure per la gestione e il contenimento della morosità nel caso delle utenze condominiali;
- le forme di rateizzazione dei pagamenti e di comunicazione all'utenza, da adottare anche in caso di morosità.

Approvazione disciplina di Conciliazione del settore Idrico

L'ARERA con la delibera 55/2018/E/idr, ha disciplinato le procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori (TICO).

Al fine di consentire un graduale adeguamento al Servizio di conciliazione ARERA per i gestori del servizio idrico, con la citata delibera l'Autorità introduce un periodo transitorio (fino al 30 giugno 2019) durante il quale resterà volontaria la partecipazione al servizio di conciliazione dell'Autorità. Fino al 1 luglio 2019 i reclami di seconda istanza verranno gestiti da Acquirente Unico tramite lo Sportello per il consumatore/Portale Operatori.

Si ritiene utile evidenziare, in particolare, le tempistiche attuative previste:

dal 1 Marzo 2018 entra in vigore il Regolamento per la gestione dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici, con esclusione dell'art. 9, comma 9.2 che avrà vigenza dal 1 Giugno 2018.

E' previsto un periodo transitorio di un anno a decorrere dall'introduzione del tentativo volontario di conciliazione presso il Servizio di Conciliazione dell'Autorità (1 Luglio 2018).

Durante il periodo transitorio l'ARERA ha la facoltà di concedere, deroghe all'obbligo del gestore di intervenire alla procedura conciliativa, prevedendo come termine ultimo per la presentazione della relativa istanza il 30 Settembre 2018.

Dal 1 Luglio 2019: entrata in vigore del TICO anche per il settore idrico.

I gestori saranno tenuti dal 1 giugno 2018 a rispondere alle richieste di informazioni dello Sportello, gestito in avvalimento da Acquirente Unico, tramite il Portale Operatori.

Misure adottate dall'ARERA per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi Deliberazione 252/2017/R/com

A seguito degli eventi sismici (del 24 agosto e successivi) l'ARERA ha emesso le deliberazioni 810/2016 e 252/2017 che prevedevano le seguenti agevolazioni per le popolazioni colpite dai terremoti del Centro Italia.

Sospensione del pagamento delle bollette di energia elettrica, gas e acqua

Per 3 anni a partire dalla data degli eventi sismici sono azzerate tutte le componenti tariffarie delle bollette di energia elettrica e gas ed acqua; per le utenze del servizio idrico non vengono applicati i corrispettivi tariffari per acquedotto, fognatura, depurazione e le componenti tariffarie UI di perequazione.

L'azzeramento copre il 100% della bolletta del servizio idrico, inoltre, alla ripresa della fatturazione gli importi relativi agli eventuali consumi dovranno essere rateizzati per un periodo minimo di 24 mesi, senza interessi.

Vengono eliminati tutti i costi per nuove connessioni, disattivazioni, riattivazioni e/o voltture per i cittadini la cui abitazione si è resa inagibile a seguito degli eventi sismici.

Le agevolazioni sono state applicate in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma e a quelle delle strutture abitative di emergenza (SAE) e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas o con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica.

Le agevolazioni sono state applicate su richiesta per le utenze di abitazioni danneggiate in altri Comuni - delle regioni interessate dal sisma - che però non sono stati inseriti negli elenchi previsti dai provvedimenti legislativi (Comuni di Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Macerata, Fabriano e Spoleto), per le utenze o forniture temporanee e per le utenze situate nei moduli abitativi provvisori (MAP); la richiesta è stata effettuata presentando un'apposita documentazione che attesti l'inagibilità parziale o totale degli immobili e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

Le agevolazioni sono valide indipendentemente dalla localizzazione dell'utenza, garantendo il principio della loro portabilità; sono infatti riconosciute a chi si è trovato con la propria abitazione inagibile ed è stato costretto a trasferirsi in altre località anche in comuni diversi da quelli coinvolti dagli eventi sismici e sia stato in grado di produrre la documentazione che attesti l'inagibilità della propria abitazione e il nesso di causalità con gli eventi sismici.

E' stata rateizzata la fattura unica di conguaglio emessa a settembre 2017 e sono state interrotte le azioni di recupero sulle morosità attive alla data del sisma ubicate nei comuni del cratere

I clienti sono stati informati di tutte le agevolazioni previste e della loro durata - comprese le modalità di rateizzazione - attraverso le bollette (nel caso di servizio idrico) ed è stata pubblicata un'apposita informativa da sul sito internet del Gestore.

Relazione annuale sullo stato dei servizi e sull'attività svolta dall'ARERA

L'ARERA nella sua relazione annuale del 2018, presentata al Parlamento nel luglio 2018, ha evidenziato oltre che la propria attività regolatoria lo stato dei servizi da essa regolati.

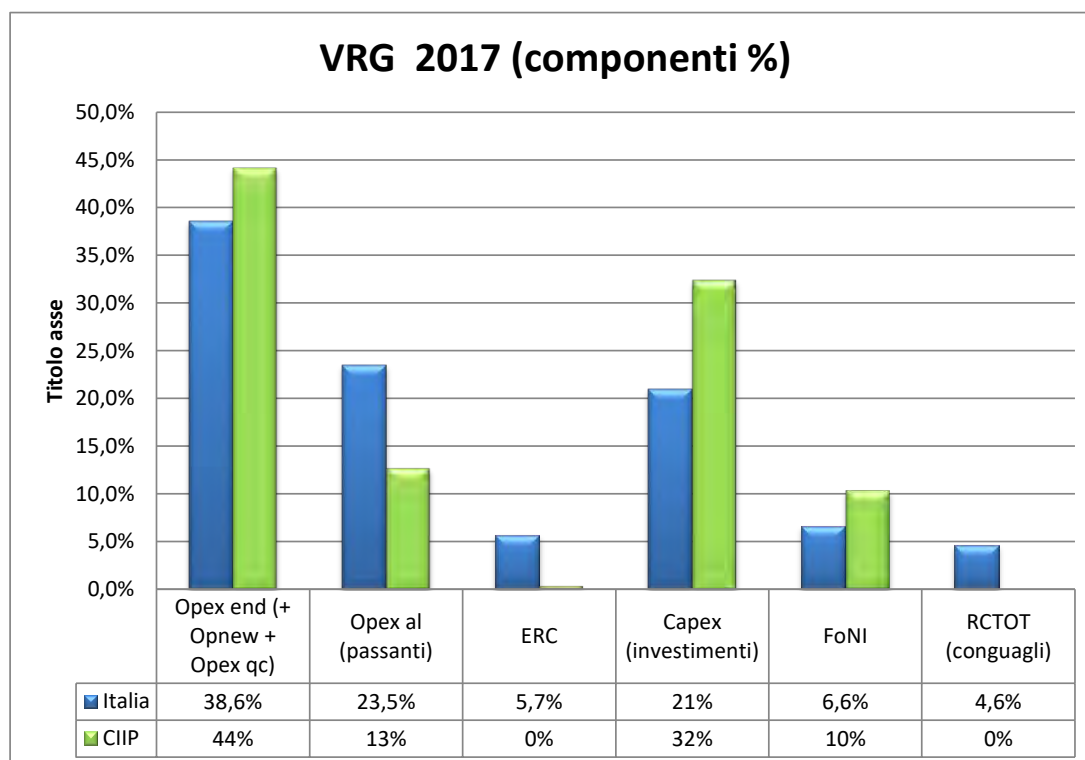
Appare utile ai fini di una più completa valutazione delle risultanze economico gestionali confrontare i dati della ns. società con quelli forniti dall'ARERA.

Come riportato nella relazione annuale al Parlamento del 2015 dall'ARERA il contesto regionale nel quale opera CIIP spa è il seguente:

ATO	comuni (n)	popolazione (ab)	popolazione %	superficie (km ²)	superficie %	densità (ab/km ²)
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	59	362.583	24	2.568	27	141
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	403.827	26	1.835	20	220
ATO 3 - Marche Centro Macerata	48	356.185	23	2.528	27	141
ATO 4 - Marche Centro-Sud FM e MC	27	120.180	8	653	7	184
ATO 5 - Marche Sud AP e FM	59	298.544	19	1.817	19	164
TOTALE	236	1.541.319	100	9.401	100	850

Il quadro evidenzia come significative sinergie di CIIP spa con il Gestore dell'ATO4 porterebbero ad un riequilibrio in termini di popolazione e territorio tra gli ambiti marchigiani tenuto conto anche del fatto che AATO5 e AATO 4 hanno i medesimi Bacini Idrografici di Approvvigionamento.

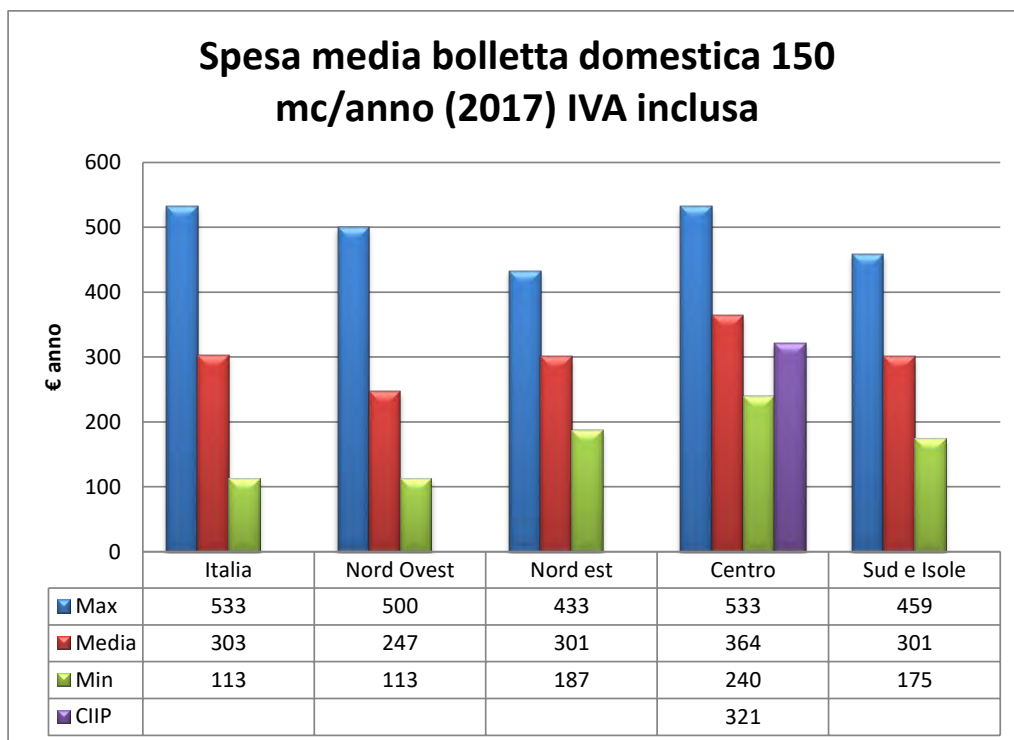
Dall'analisi effettuata dall'ARERA nelle Relazioni annuali sullo stato dei servizi si riassumono i seguenti indicatori.



La relazione sullo stato dei Servizi regolati del 26 luglio 2018 che riporta le approvazioni tariffarie relative al 72% della popolazione nazionale porta a quantificare per l'anno 2017, che il 67,86% dei costi ritenuti ammissibili a fini tariffari sia destinato alla copertura dei costi operativi, e il 21% sia destinato alla copertura dei costi delle immobilizzazioni, Capex (il 27,6% se si assume che some per il CIIP il FoNI sia integralmente usato dagli operatori per sostenere gli investimenti).

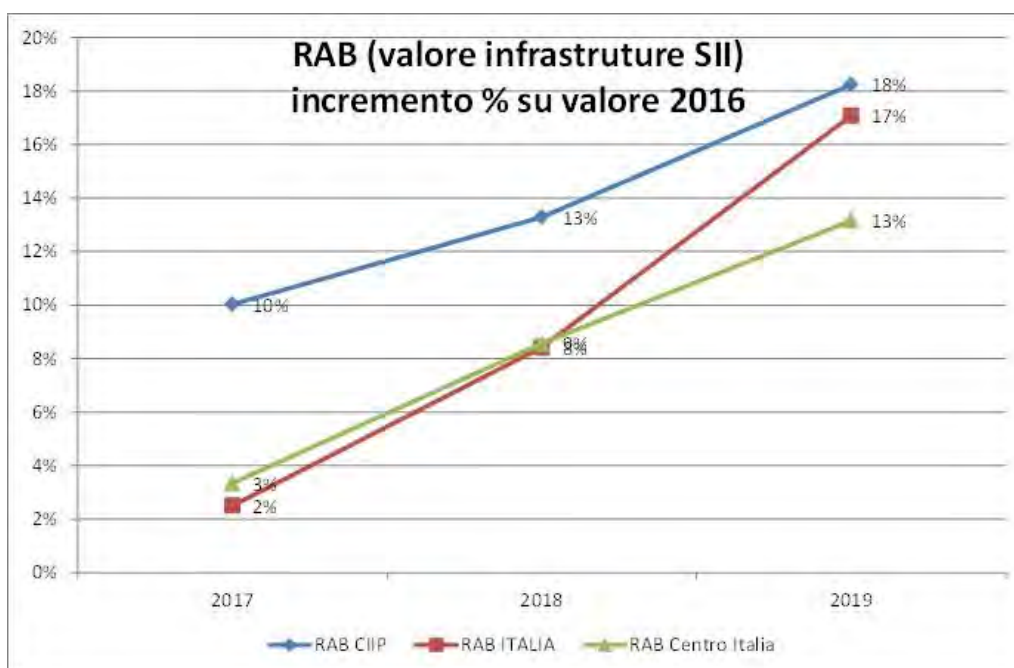
La CIIP spa manifesta un ripartizione dei costi migliore rispetto alla media nazionale poiché ha costi operativi complessivi pari al 57% (-10% rispetto alla media nazionale) e costi per investimenti pari al 42% (+15% rispetto alla media nazionale).

Dalla relazione ARERA che ha analizzato le tariffe per usi domestici residenti, supponendo consumi standard di 150 mc/anno, emerge la seguente situazione.



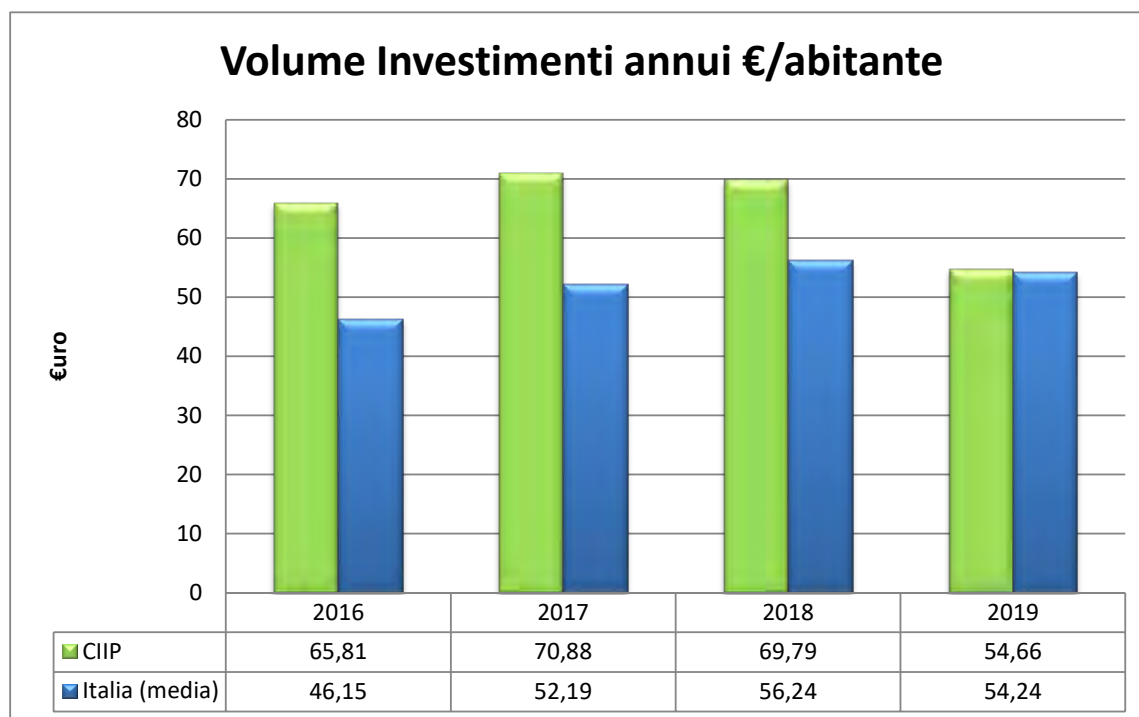
La CIIP pratica tariffe alle utenze domestiche residenti al di sotto della media del centro Italia (-43 euro) e leggermente sopra la media nazionale (+ 18 euro)

La seguente tabella, anch'essa estratta dalla relazione dell'ARERA, mostra l'incremento del valore del patrimonio infrastrutturale (RAB) dei Gestori negli anni 2017, 2018 e 2019, rispetto al 2016: la CIIP mostra nei tre anni presi in esame un trend di crescita superiore rispetto al valore nazionale e a quello del centro Italia:



Il prospetto sottostante evidenzia il costo annuo degli investimenti sia complessivo che suddiviso nei singoli servizi componenti il Servizio Idrico Integrato:

€/ab	2016		2017		2018		2019	
	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia	CIIP	Italia
Aquedotto	19,89	16,78	26,28	17,23	28,10	19,87	20,11	19,90
Fognatura	21,54	10,10	21,40	12,56	19,48	14,37	17,04	12,46
Depurazione	14,39	11,49	10,62	15,70	13,74	16,18	10,71	15,26
Conoscenza, servizi all'utenza, gestione	9,99	7,78	12,59	6,70	8,47	5,82	6,79	6,62
Totale complessivo	65,81	46,15	70,88	52,19	69,79	56,24	54,66	54,24



Le tabelle evidenziano l'elevato volume degli investimenti realizzati e pianificati dalla CIIP rispetto alla realtà nazionale.

Il minor costo per abitante degli investimenti del servizio depurazione è dovuto al fatto che la CIIP ha realizzato negli anni precedenti notevoli investimenti nella depurazione risolvendo le criticità del proprio territorio oggetto di infrazione europea. Va inoltre osservato che una gran parte del territorio era già sufficientemente infrastrutturato con impianti di depurazione grazie agli investimenti realizzati con la Cassa per il Mezzogiorno.

Nella relazione ARERA al Parlamento del 2016 si riportava l'analisi degli investimenti dei Gestori delle Marche che non è stata aggiornata in quella del 2017. Si ritiene comunque utile riportarla per una più puntuale valutazione dei costi di investimento (Capex) della CIIP.

Area Geografica	Gestori (n.)	Popolazione (Ab.)	Var. Tariffa 2014	Var. Tariffa 2015	Investimenti programmati	Investimenti x abitante
Marche 1 (quad. I e II) 2014-2017	7	280.947,00	3,30%	5,20%	26.492.873,00	94,30
Marche 2 (quadr. III e IV) 2014-2017	7	1.255.293,00	6,30%	6,80%	228.582.543,00	182,09
di cui CIIP (III q) 2014-2017		300.329,00	6,50%	6,50%	74.516.000,00	248,11
% CIIP su Marche 2		24%			33%	
Inv. Medi quadriennio Gestori Marche 2 2014-2017					32.654.649,00	
Marche totale 2014-2017	14	1.536.240,00			255.075.416,00	166,04
% CIIP su Marche totale		20%			29%	

La CIIP è collocata nel quadrante III degli schemi regolatori ARERA (65% dei gestori)

Interessante il volume degli investimenti previsto nel quadriennio 2014-17 per i Gestori marchigiani, il 33% degli investimenti programmati dai 7 gestori marchigiani (Marche 2) è della sola CIIP, con un beneficio di investimenti per abitante pari a € 248,11 contro il dato medio nazionale che è € 131 e quello regionale che è di € 182.

Inoltre dal prospetto si rileva che l'ammontare degli investimenti medi annui programmati dalla CIIP spa è oltre il doppio di quelli degli altri Gestori delle Marche che ricadono nei quadranti III e IV.

Lo studio settoriale della PLIMSOLL 2018 sulla raccolta, trattamento e fornitura di acqua.

Plimsoll Publishing Limited è una società con un'esperienza di quasi 30 anni e una solida reputazione nel campo dell'analisi settoriale e di mercato.

Dall'analisi effettuata su 205 imprese italiane del nostro settore la Plimsoll ha classificato la CIIP spa come 19° tra le imprese con più elevato valore di mercato, 29° tra le imprese più grandi e alla 41° posizione tra le società più in crescita nell'industria.

Inoltre l'indagine rileva che l'impresa media di settore ha aumentato il proprio valore di mercato di 1,3% mentre il valore della CIIP spa è aumentato del 5,8% se si considera il quadriennio 2014-2017.

Posizione	Nome impresa	Totale valore di mercato ('000)	Variaz. valore di mercato (%)	Fatturato ('000)
1	HERA S.P.A.	€ 6.336.536	96,52	€ 1.388.822
2	IRETI S.P.A.	€ 3.006.591	97,58	€ 610.578
3	ACEA ATO 2 -GRUPPO ACEA -SOCIETA' PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA ACEA ATO 2 S.P.A.	€ 2.765.344	99,5	€ 630.970
4	ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A.	€ 1.878.929	84,9	€ 522.787
5	ACEGASAPSAMGA S.P.A.	€ 1.534.787	101,06	€ 444.522
6	SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. IN ALTERNATIVA SMA TORINO S.P.A. OVVERO SMAT S.P.A.	€ 1.496.419	102,32	€ 401.227
7	ABBANO S.P.A.	€ 1.061.226	105,02	€ 325.313
8	IREN ACQUA SOCIETA' PER AZIONI	€ 976.588	109,04	€ 217.257
9	PUBBLACQUA S.P.A.	€ 796.371	97,46	€ 259.304
10	GORI S.P.A.	€ 644.432	98,83	€ 200.223
11	ACQUE S.P.A.	€ 618.770	104,26	€ 168.058
12	ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI -ETRA S.P.A.	€ 511.194	94,14	€ 172.035
13	A2A CICLO IDRICO S.P.A.	€ 503.420	73,76	€ 91.655
14	SOCIETA' RISORSE IDRICHE CALABRESI S.P.A. IN BREVE SORICAL SPA	€ 475.309	100,37	€ 88.192
15	ROMAGNA ACQUE -SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	€ 462.139	97,58	€ 57.298
16	ACQUALATINA S.P.A.	€ 407.231	88,68	€ 113.013
17	ACQUEDOTTO DEL FIORA SOCIETA' PER AZIONI O IN FORMA ABBREVIATA ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	€ 359.099	91,58	€ 106.417
18	BRIANZACQUE S.R.L.	€ 352.776	119,98	€ 100.731
19	CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.	€ 336.895	106,9	€ 72.300
...				
23	MULTISERVIZI S.P.A.	€ 322.258	107,62	€ 72.860
29	G.A.I.A. S.P.A.	€ 256.640	95,13	€ 83.682
34	RUZZO RETI S.P.A.	€ 244.597	94,4	€ 54.235
48	ASTE S.P.A.	€ 160.481	106,48	€ 37.902
76	A.P.M. AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA S.P.A.	€ 79.382	110	€ 27.970
83	TENNACOLA S.P.A.	€ 57.988	103,49	€ 17.687

I Contratti di Rete e collaborazioni con gestori SII



La Società in esecuzione del mandato dei sindaci ha sviluppato importanti percorsi di collaborazione tra i Gestori SII delle ATO marchigiane 4 e 3 e con altri soggetti pubblici locali.

Dopo il convegno sui Servizi Pubblici Locali del dicembre 2014 tenutosi presso la sede CIIP, la Società ha avviato contatti per dare vita mediante contratti di rete a collaborazioni organiche tra gli operatori dei SPL.

CONVENZIONE DI SERVIZIO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE

Particolarmente significativa è la collaborazione nata tra sette gestori SII - CIIP, Tennacola, ASTEA, ATAC di Civitanova Marche, APM Macerata, ASSEM di San Severino Marche, ASSM di Tolentino - per dare vita a una convenzione di servizio unica con il Consorzio di Bonifica di cui si dirà nel prosieguo.

CONTRATTO DI RETE “UNIONE IDRICA MARCHE”

Il 1° Agosto 2018 è stato sottoscritto il contratto di rete con Tennacola spa, Astea spa e Centro Marche Acque S.r.l. denominato “Unione Idrica Marche”. Il 15 dicembre 2018 è stato sottoscritto tra le parti il Programma Di Rete Attuativo e il 22 febbraio 2019 è stato siglato con il Tennacola un contratto di servizio per l'utilizzo del software Clienti di proprietà della CIIP con l'obiettivo di ottenere progressivamente sinergie e significative economie di scala nonché uniformità di trattamento e standard qualitativi più elevati verso la clientela delle due società in house.

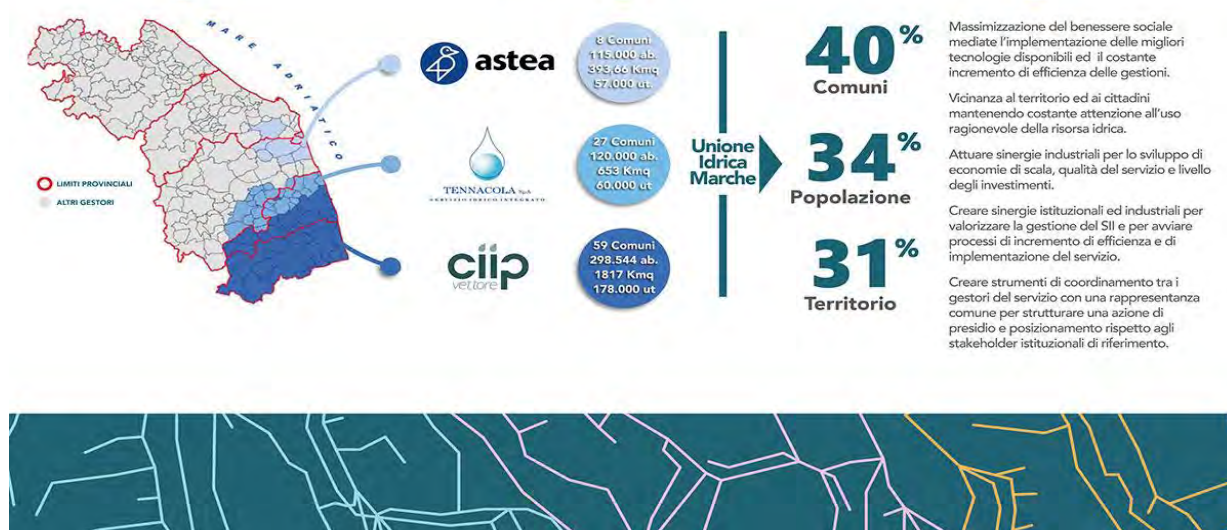
L'Unione Idrica Marche costituisce un'alleanza strategica nel settore del SII volta, da un lato, a garantire le eccellenze gestionali del SII dei territori mediante azioni gestionali comuni che consentiranno economie di scala e maggiore qualità del servizio ai cittadini e, dall'altro, a dare pieno risalto alla governance locale dei Comuni (il contratto di rete non modifica gli assetti proprietari delle società), creando un unico interlocutore con la Regione Marche e non un “unico gestore” che, per la particolare conformazione geografica della Regione e dei suoi bacini idrografici, non sarebbe di alcuna utilità tecnica ed economica.

Unione Idrica Marche

Il territorio

I gestori del S.I.I.

Gli obiettivi



Nell'ambito delle manifestazioni di Tipicità Fermo 2019 si è svolto il 10 marzo 2019 un talk show sui servizi idrici con il giornalista RAI Duilio Giammaria con il Presidente di Ciip spa Giacinto Alati, l'amministratore delegato di Astea spa Fabio Marchetti, il presidente di Tennacola spa Daniele Piatti, il professore dell'Università di Camerino Gilberto Pambianchi e l'assessore Regionale Angelo Sciapichetti sul tema “Acqua potabile e servizi idrici”.

A conclusione dell'evento il giornalista Duilio Giammaria ha sottolineato che l'Unione idrica Marche rappresenta un modello da esportare, da raccontare e far valere, esempio virtuoso di gestione del sistema idrico.

CONTRATTO DI RETE CON FERMO ASITE DENOMINATO “RISORSE IDRICHE ED AMBIENTALI MARCHE”

Il 22 febbraio 2019 è stato sottoscritto il contratto di rete tra CIIP spa e Asite surl denominato “Risorse Idriche ed Ambientali Marche”. Nel suo documento programmatico, il Contratto evidenzia che “pur restando separate le strutture delle due società, si ritiene che forme di collaborazione possano essere intraprese dalla due aziende per la realizzazione e la gestione di un biodigestore che consentirebbe produzione di energia verde, per lo smaltimento dei fanghi sia di CIIP che di Asite e dello smaltimento del percolato dell'Asite”

Si ritiene che il conseguimento di questo obiettivo possa portare significative economie ai due gestori in un segmento di settore comune a entrambe le aziende.

Eventi sismici di agosto e ottobre 2016 e 2017

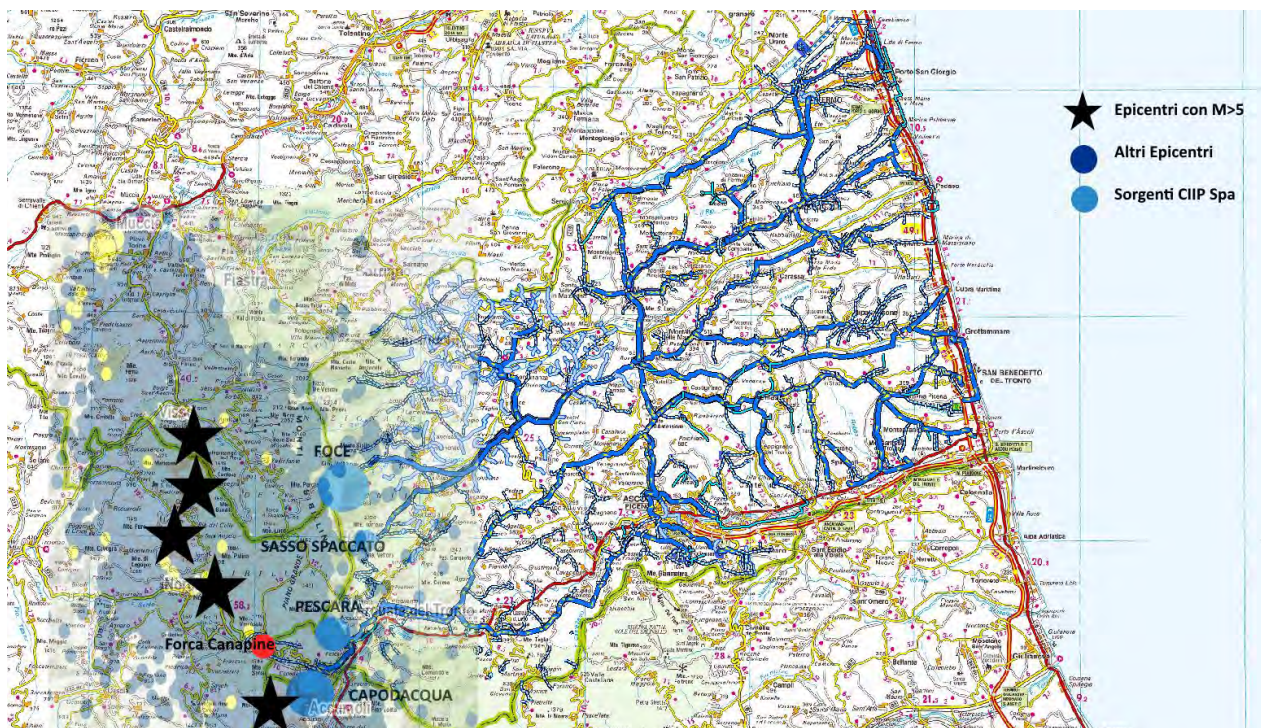
Comuni del Cratere	Provincia
Arquata del Tronto	AP
Acquasanta Terme	AP
Montegallo	AP
Montefortino	AP
Montemonaco	AP
Amandola	AP
Comunanza	AP
Cossignano	AP
Force	AP
Montalto delle Marche	AP
Montedinove	AP
Palmiano	AP
Roccafluvione	AP
Rotella	AP
Venarotta	AP
Appignano del Tronto	AP
Belmonte Piceno	FM
Castel di Lama	AP
Castignano	AP
Castorano	AP
Colli del Tronto	AP
Folignano	AP
Maltignano	AP
Monsampietro Morico	FM
Monte Rinaldo	FM
Montefalcone Appennino	FM
Monteleone di Fermo	FM
Montelparo	FM
Offida	AP
Ortezzano	FM
Santa Vittoria in Matenano	FM
Servigliano	FM
Smerillo	FM



Sisma 2016: Rottura condotta Acquedotto Pescara

Descrizione	Comuni n.	Utenze servite	Fatturato annuo tariffa 2016
ATO 5 totale	59	178.260	44.716.156
ATO 5 sisma 2016	33	40.561	9.012.265
incidenza %	55,93	22,75	20,15

I tragici eventi del sisma, susseguirsi dall'agosto 2016, hanno gravemente interessato le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro della zona colpita.

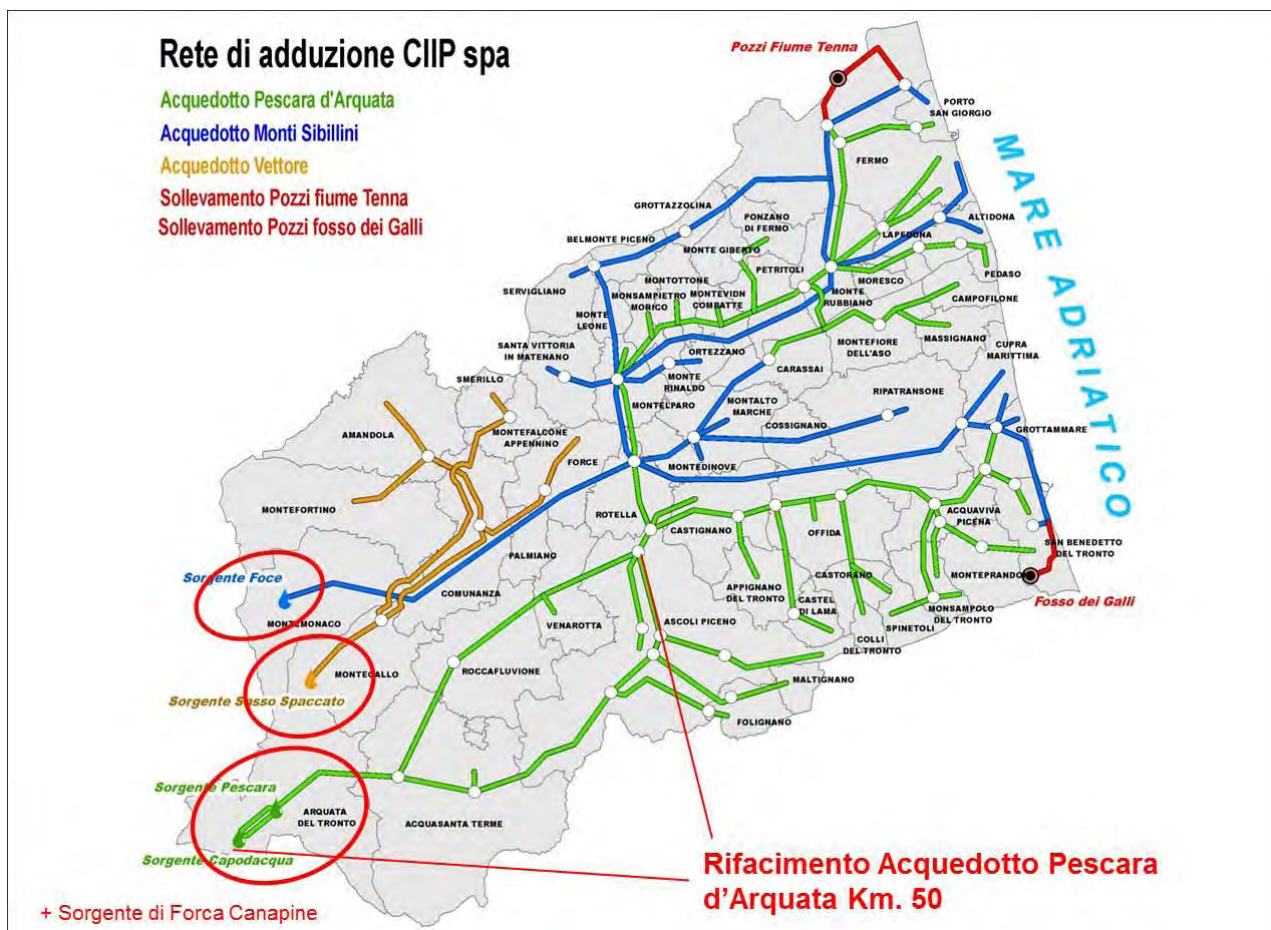


Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte.

A questo si aggiungeranno i danni indotti, legati ai successivi possibili movimenti cataclastici o crioclastici delle porzioni di territorio sottoposte a modifica strutturale degli ammassi rocciosi e resi labili dal protrarsi delle attività sismiche, nonché alla modifica delle perimetrazioni di frane e smottamenti che sempre per le medesime motivazioni porteranno ad una probabile ripermetrazione del PAI.

Inoltre la struttura di faglie sismogenetiche che ha generato lo sciame sismico protrattosi per oltre 5 mesi sul Massiccio dei Sibillini ed in parte sulla struttura della Laga, interessa la porzione di territorio nella quale sono intestate le opere di captazione maggiori e minori a servizio degli utenti dell'ATO 5 della Regione Marche, facendo caratterizzare la CIIP Spa come uno, se non il maggiore, dei gestori unici degli Ambiti regionali colpiti dagli eventi sismici di cui trattasi.

La Società ha stimato che a causa del sisma sono necessari interventi su reti ed impianti da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine; le caratteristiche tecniche, la complessità delle opere acquedottistiche e la notevole estensione delle stesse fanno prevedere una durata complessiva dei lavori di almeno 25 anni ed impongono, anche ai fini dell'efficienza e dell'economicità dell'intervento, che lo stesso venga iniziato e portato a termine dallo stesso Gestore.



Si è evidenziata pertanto **la necessità di un prolungamento dell'attuale affidamento del SII a CIIP spa** che consenta di effettuare gli investimenti aggiuntivi ed al tempo stesso di attuare le misure di ripristino delle condizioni di equilibrio economico finanziario che verrebbero gravemente compromesse dalla mole dei nuovi interventi.

Il Gestore ha rappresentato all'ATO tali esigenze con nota del 13/01/2017 prot. 2017001354 richiedendo formalmente un prolungamento dell'affidamento anche al fine di mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili così come richiesto dai Sindaci.

Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario

La CIIP spa ha presentato all'AATO n. 5 Marche Sud una proposta di istanza di riequilibrio economico finanziario in data 28/03/2017 (in atti con il protocollo 2017007834); a seguito del tavolo tecnico congiunto con l'AATO, ha presentato l'istanza definitiva all'AATO n. 5 Marche Sud in data 20/04/2017 (in atti con il protocollo n. 20170010216) ai sensi degli artt. 15 e ss. della Convenzione di Gestione, i cui punti salienti sono i seguenti:

- invarianza della tariffa SII approvata dalla richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR del 07/07/2016;
- mantenimento dei flussi di investimento del quadriennio 2016-2019 già approvati con la richiamata delibera ARERA n. 373/2016 IDR;
- inserimento nel Piano degli interventi di 151,2 ml di Euro da realizzare a seguito degli eventi sismici 2016-2017;
- inserimento di conguagli e contributi riconosciuti a suo tempo dall'ATO n.5 e dall'ARERA;
- ampliamento del finanziamento corporate della BEI di 45 ml. di Euro, con garanzia CDP, con ulteriori 10 ml. già assentiti dalla BEI alle medesime condizioni dei precedenti;
- riequilibrio degli indici economico finanziari di cui all'art. 16.2 della Convenzione di Gestione;
- conseguente rimodulazione della durata della gestione del SII nelle forme dell'in house providing a CIIP spa fino al 31/12/2047 inserendo ulteriori investimenti di manutenzione straordinaria a manufatti e reti del SII per 77 ml. di Euro.

Il totale degli interventi aggiuntivi rispetto all'attuale piano, ammonta a € 228.230.300

Id AATO	Importo PDI 2016-2032	Incremento PDI	Importo PDI 2017-2047	Codice Progetto	Dettaglio Intervento
543	600.000	900.000	1.500.000	A0CF	Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto che va dalla Sorgente Colleluce al partitore Propezzano
601118	14.069.700	80.430.300	94.500.000	A037	Acquedotto del Pescara - Variante di Tracciato per messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo di Monte Ascensione
601145	1.500.000	3.500.000	5.000.000	A0CV	Acquedotto del Pescara - Manutenzione straordinaria di condotte e manufatti
601150		3.400.000	3.400.000		Manutenzioni a manufatti per danni sisma
601151		13.500.000	13.500.000		Nuove fonti di approvvigionamento: studi, opere di captazione e linee di avvicinamento
601152		49.500.000	49.500.000		Investimenti su distributrici, collettori e manufatti SII nei 33 Comuni del cratere
601153		2.000.000	2.000.000		Interventi straordinari per eventi calamitosi 2020-2032
601154		75.000.000	75.000.000		Manutenzioni Acquedotto Fognatura e Depurazione su manufatti del SII 2033-2047
TOTALI	16.169.700	228.230.300	244.400.000		

In data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud ha approvato all'unanimità l'istanza di CIIP spa con delibera n. 6/2017 che è stata inviata all'ARERA per la superiore approvazione in data 15/05/2017.

In data 28/04/2017 l'Assemblea della CIIP spa con delibera n. 2 ha modificato la durata della società **stabilendo il termine del 31/12/2100**.

In data 20/06/2018 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 7, avente ad oggetto «Determinazioni in merito alla delibera AATO n. 6/2017 "istanza del Gestore CIIP spa per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario: applicazione misura di riequilibrio articolo 16 comma 13 lettera c della convenzione di gestione"» ha deliberato:

1. di dare atto che sulla delibera n. 6 del 28 aprile 2017 dell'Assemblea dell'AATO, ai sensi e per gli effetti dell'art 17 della Convenzione di Gestione "Procedimento per la determinazione e approvazione delle misure di riequilibrio", è maturato il cosiddetto silenzio assenso, essendo ampiamente trascorsi 180 giorni dalla trasmissione all'ARERA;
2. di procedere in conseguenza alla modifica dell'art. 6 "durata della convenzione ", fissando la stessa al 31 dicembre 2047;
3. di dare atto che in applicazione della delibera dell'Assemblea n. 6 del 28 aprile 2017 il programma degli interventi (Pdl) ed il piano economico finanziario (PEF), predisposti in relazione alla deliberazione dell'AEEGSI n. 918/2017 ed all'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico in-tegrato, sono stati elaborati fino al 31 dicembre 2047 e vengono presentati all'Assemblea con apposita separata proposta in questa stessa seduta;
4. di autorizzare il Presidente ad assumere i provvedimenti conseguenti ivi compresa la sottoscrizione della convenzione così come modificata;

Con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018, l'AATO ha approvato, tra l'altro, l'aggiornamento del Programma degli Interventi e del Piano Economico Finanziario ai sensi delle delibere ARERA n. 664/2015 e 918/2017 e che il Piano aggiornato è stato approvato dall'ARERA con delibera n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018;

La convenzione di affidamento del S.I.I. aggiornata relativamente alla durata, con prolungamento della gestione fino al 31/12/2047, è stata sottoscritta tra Ente d'Ambito e CIIP spa in data 10/07/2018;

Finanziamento Bei

Nell'istanza di riequilibrio economico finanziario a sostegno delle attività di investimento conseguenti il sisma era indicata l'acquisizione di un ulteriore finanziamento dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) di € 10 ml.. A seguito dei contatti intercorsi con la BEI in data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito

per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate della BEI , già approvato dall'Assemblea di CIIP spa con atto n. 4 del 10/07/2015 di 45 milioni. Il perfezionamento della garanzia e l'erogazione sono previsti entro il 2020.

Interventi in somma urgenza sisma 2016 - 2017.

Le spese in somma urgenza sono riferite alle attività svolte a causa dell'emergenza generata dagli eventi sismici di Agosto 2016 e successivi per lavori di manutenzione ordinaria non previsti e non prevedibili che si sono resi necessari per il ripristino della normale funzionalità degli impianti e delle infrastrutture.

Al fine dell'ottenimento dei rimborsi degli interventi di cui trattasi, è in corso la rendicontazione agli enti preposti; di seguito una tabella che riassume la situazione attuale.

Interventi in somma urgenza	Consuntivato 30/04/2019	al Rimborsato 30/04/2019
Condotte Prementi di Capodacqua in località Pescara del Tronto	403.910	387.029
Puntellamento Sollevamento Stazione di Capodacqua	32.935	
Interventi urgenti per sisma	568.008	253.810
Totali	1.004.853	640.839

Interventi a breve termine

Interventi a breve termine	Importi
ACQUEDOTTO PESCARA D'ARQUATA	
BY PASS DN 650 a valle del Partitore Colleforro nel comune di Acquasanta Terme	640.000
Interventi sui manufatti di captazione della sorgente Capodacqua, impianto di sollevamento di Capodacqua, casa del custode e serbatoi nel comune di Arquata del Tronto	600.000
BY PASS DN 700 da Galleria Pescara a Valle Romana nel comune di Arquata del Tronto	1.650.000
ACQUEDOTTO VETTORE	
Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce-Propezzano nel comune di Montegalfo e tratti ulteriori in direzione	1.500.000
TOTALE	4.390.000

In data 16/03/2017 la CIIP per il tramite dell'ATO n. 5 Marche Sud ha chiesto di inserire nel programma degli interventi di ricostruzione i lavori sopra indicati ed il rifacimento dell'Acquedotto del Pescara da Borgo d'Arquata al partitore di Polesio per circa 80 milioni di euro.

A fronte di tale richiesta il Commissario Straordinario, con ordinanza n. 37 dell'8 settembre 2017, dal titolo "Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016." ha inserito nel programma l'intervento di ricostruzione del sollevamento di Capodacqua per un importo di 800.000 euro individuando nella Regione Marche il Soggetto Attuatore.

In data 12/12/2017 nella riunione esplicativa appositamente convocata nella sede di Piceno Consind, dalla Regione Marche, è stato comunicato l'inserimento nel secondo stralcio del programma degli interventi di ricostruzione delle opere pubbliche, da sottoporre all'approvazione del Commissario Straordinario, dell'intervento per il rifacimento della condotta adduttrice dell'Acquedotto di Pescara nel tratto Pescara del Tronto – Vezzano per 1,8 milioni di euro. Ad oggi non sono state ancora emesse ordinanze dal Commissario Straordinario.

In merito a quest'ultimo intervento si fa presente che, stante la crisi idrica che ha investito il nostro territorio, conseguenza diretta dello sciame sismico della faglia Amatrice Norcia, nella condotta oggetto del rifacimento dovrà transitare la massima portata emungibile dalle captazioni di Pescara e Capodacqua, sottoponendo il tratto ad un notevole stress funzionale. In tale condizione appare quanto mai urgente procedere nell'esecuzione dell'opera.

Soluzioni Abitative di Emergenza (S.A.E.)

Con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 388 e n° 394 del 19/09/2016 è stata disposta la realizzazione delle Strutture Abitative di emergenza (S.A.E.) nelle Regioni colpite dal sisma, con le modalità definite tramite D.L. n. 8 del 09/02/2017 e relativa legge di conversione n°45 del 07/04/2017.

Durante l'esecuzione delle prime opere relative alle strutture abitative di emergenza, nell'incontro tenutosi presso Arquata del Tronto alla presenza del Capo della Protezione Civile, Dott. Angelo Borrelli, e del Presidente della Giunta Regionale, è emersa la possibilità e/o esigenza tecnico – economica da parte del Soggetto Attuatore di coinvolgere nella progettazione e realizzazione delle opere questo Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Dopo una rapida ricognizione con il responsabile Unico del Procedimento designato dalla Regione Marche in relazione alla realizzazione delle S.A.E., i tecnici della Ciip Spa hanno provveduto alla progettazione esecutiva delle opere con conseguente richiesta di autorizzazione alla spesa delle seguenti opere:

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 555.000,00 €;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelonga – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 105.000,00 €;
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme – importo complessivo quadro economico 15.000,00 €;
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegallo – importo complessivo quadro economico 140.000,00 €;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola – importo complessivo quadro economico 30.000,00 €;

Ottenute le necessarie autorizzazioni dalla Regione Marche e dagli enti competenti, tutti i progetti sono stati appaltati e realizzati entro l'anno 2017, tranne per il ripristino delle finiture secondarie previste (asfalti sulle strade comunali e provinciali interessate, completamenti pozzetti, etc.), in modo da rendere attivi gli impianti previsti a servizio delle Strutture Abitative di Emergenza.

Nel 2018 lo stato di completamento dei progetti sopra elencati è il seguente:

- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 7 – Borgo 2 (S.P. 89) – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 555.000,00 €:
 - o Stralcio n°2 – Fognatura: lavori ultimati e liquidati per € 108.752,56 –
 - o Stralcio n°1 – Acquedotto: lavori ultimati per € 139.310,26 –
 - o Stralcio finale – completamento finiture stradali – importo complessivo quadro economico € 158.325,19 – lavori € 134.744,84: progetto approvato e procedura di affidamento in corso;
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 6 – Spelonga – Comune di Arquata del Tronto – importo complessivo quadro economico 105.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 32.887,69 –
- Estensione Rete Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – Arli – Comune di Acquasanta Terme – importo complessivo quadro economico 15.000,00 €: lavori ultimati e liquidati per € 6.452,26
- Estensione Rete Fognaria– S.A.E. Area 1 – Balzo – Comune di Montegallo – importo complessivo quadro economico 140.000,00 €: lavori ultimati per € 72.319,91
- Estensione Rete Fognaria ed Acquedottistica – S.A.E. Area 1 – San Cristoforo – Comune di Amandola – importo complessivo quadro economico 30.000,00 €: lavori ultimati per € 13.095,28 –

L'attività sopra descritta, composta da molteplici interventi di complessità ed estensione variabile, è stata svolta sia da personale interno, sia dalle ditte di Manutenzione, sia da imprese esterne incaricate per i cantieri più consistenti e si concluderà, per la maggior parte, entro l'anno 2018.

Nel 2019 si presume che verranno effettuate le attività residuali e chiusura dei cantieri in corso.

Si riporta una tabella che riepiloga gli importi consuntivati e lo stato della rendicontazione agli enti preposti ai fini dei rimborsi:

Interventi	Consuntivato al 30/04/2019	Rimborsato al 30/04/2019
Realizzazione SAE	422.546,70	0,00

RICOSTRUZIONE

Finanziamenti

In riferimento ai finanziamenti delle opere pubbliche, disciplinate dal commissario straordinario per la ricostruzione in apposite ordinanze, si riporta nel seguito uno specchio riepilogativo con sintetizzate le nozioni principali in relazione ai singoli finanziamenti.

Prospetto Ordinanze Commissario Straordinario

n	data	Oggetto	Importo €	Descrizione Intervento	Soggetto attuatore
37	08/09/2017	Approvazione del primo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Allegato 1 intervento numero 5 Regione Marche.	800.000,00	Arquata del Tronto, Demolizione e ricostruzione centrale Capodacqua	Regione Marche
56	10/05/2018	"Approvazione del secondo programma degli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016. Modifiche e integrazioni alle ordinanze n. 27 del 9 giugno 2017, n. 33 dell'11 luglio 2017, n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 38 dell'8 settembre 2017. Individuazione degli interventi che rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione." Allegato 1 Intervento 140 Regione Marche.	1.800.000,00	Arquata del Tronto, Condotta adduttrice tratto Pescara del Tronto - Vezzano	Ente proprietario su Delega Regione Marche
64	07/09/2018	Approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.	*	*	*
67	14/09/2018	Modifiche alle ordinanze n. 37 dell'8 settembre 2017 e n. 56 del 10 maggio 2018	NN	Confermati gli importi di cui alle ordinanze 37 e 56, definiti interventi essenziali con	Confermati i soggetti attuatori di cui alle ordinanze 37 e 56

A margine dell'ordinanza n. 64 del 07/09/2018 va evidenziato che nell'incontro pubblico presso la sede della CIIP Spa tenutosi il 9 febbraio 2018, alla presenza anche del Commissario Straordinario per la Ricostruzione, on. Paola De Micheli, e del Presidente del Consiglio dei Ministri On. Paolo Gentiloni, era stata dichiarata la disponibilità a finanziare un primo stralcio del progetto di risanamento della condotta dell'Acquedotto del Pescara, gravemente danneggiata dal sisma per circa 27 milioni.

Il finanziamento dell'opera doveva essere contenuto nel piano del Dissesto Idrogeologico di cui all'ordinanza 64 per una cifra di 26,5 M€ in osservanza a quanto previsto dall'art. 14 comma 2 del Decreto Legge 17 Ottobre 2016 n. 189, in base al quale *"Al fine di dare attuazione alla programmazione degli interventi di cui al comma 1, con provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 2, comma 2, si provvede", tra l'altro, a "predisporre ed approvare un piano di interventi sui dissesti idrogeologici, comprensivo di quelli previsti sulle aree suscettibili di instabilità dinamica in fase sismica ricomprese nei centri e nuclei interessati dagli strumenti urbanistici attuativi come individuate ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera c), **con priorità per dissesti che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture**" (lettera c);*

La prima stesura del piano del dissesto Idrogeologico, approvato in cabina di regia, prevedeva un impegno di spesa di circa 275 Milioni di €. Il decreto Legge 29 maggio 2018, n.55, convertito con modificazioni dalla Legge 24 Luglio 2018 n.89, ha poi prorogato lo stato di Emergenza al 31 Dicembre 2018 con fondi a valere sulle risorse di cui alla contabilità speciale del Commissario Straordinario, drenando a tutti gli effetti fondi per oltre 170 Milioni di euro.

Conseguenza diretta di tali dispositivi è stata la rivisitazione del Piano di dissesto idrogeologico approvato in cabina di regia per 275 M€, con un processo decisionale che viene declinato nelle premesse dell'ordinanza 64 di approvazione del primo piano del dissesto idrogeologico.

Nel dispositivo dell'ordinanza 64 si legge:«

- **Viste** le note con le quali sono stati formalmente trasmessi gli elenchi degli interventi essenziali, e segnatamente, la nota in data 24 maggio 2018 dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Abruzzo (prot. RA/0148354/18), la nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Lazio (prot. n. 323467/18), **la nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Marche (prot. n. 46826/18)**, la nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Umbria (prot n. 8895/18);
- **Ritenuto** di dover provvedere, sulla base delle indicazioni così raccolte: a) all'approvazione del 1° Piano degli interventi sui dissesti idrogeologici che sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Regioni e dai Comuni interessati rivestono importanza essenziale ai fini della ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 3-bis.1, del decreto-legge n. 189 del 2016; b) a disciplinare, per gli interventi essenziali di cui alla precedente lettera a), i tempi e le modalità della speciale procedura negoziata che può essere utilizzata a norma del citato comma 3-bis.1 dell'art. 14, d.l. n. 189 del 2016; c) allo stanziamento delle risorse economiche per l'immediato avvio nel corrente anno 2018 degli interventi essenziali di cui alla lettera a);
- **Ritenuto** pertanto, alla luce delle risorse finanziarie disponibili sul Fondo di cui all'articolo 4 del decreto legge n. 189/2016 rispettivamente per il corrente anno 2018, ed al fine di evitare di immobilizzare inutilmente una quantità eccessiva di risorse economiche, di dover rendere immediatamente disponibili per gli interventi individuati come essenziali, e quindi da avviare entro il corrente anno 2018, la somma di euro 30.000.000,00 a fronte dell'entità complessiva dei costi stimati sulla base delle indicazioni fornite dalle Regioni, pari a complessivi euro 100.295.160,00;
- **Rilevato** altresì che, alla stregua della vigente normativa (e, in particolare, del citato articolo 14 del decreto legge n. 189 del 2016 in relazione alla più generale disciplina in materia di programmazione e realizzazione delle opere pubbliche), e tenuto conto della natura intrinsecamente pluriennale dei piani di ricostruzione pubblica, la definizione delle tempistiche di realizzazione dei singoli interventi resta nella competenza dei soggetti attuatori interessati, spettando al Commissario straordinario, di concerto con i Presidenti delle Regioni - Vice Commissari cui verranno in prima battuta trasferite le risorse economiche necessarie, l'attività di generale programmazione degli interventi medesimi, attraverso l'inserimento nei Piani predisposti d'intesa con le Regioni e l'approvazione degli stessi, nonché di successivo monitoraggio della fase esecutiva in funzione della concreta allocazione delle risorse finanziarie volte a coprire i costi delle procedure attuative del Piano;
- **Ritenuto** pertanto, alla luce delle risorse finanziarie disponibili sul Fondo di cui all'articolo 4 del decreto legge n. 189/2016, rispettivamente, per il corrente anno 2018 e per il 2019, di dover ripartire le risorse economiche impegnate per gli interventi programmati con la presente ordinanza in misura di euro 30.000.000,00 a valere sulle disponibilità 2018, e di Euro 70.295.160,00 a valere sulle disponibilità 2019;
- **Precisato**, altresì, che, in sede di allocazione delle risorse stanziate per l'anno 2019, potrà procedersi anche al recupero delle eventuali risorse rivenienti da economie realizzate nell'esecuzione degli interventi avviati, ovvero da eventi diversi allo stato non prevedibili che comportino una variazione della programmazione rispetto agli elenchi di opere pubbliche predisposti e approvati;
- **Vista** l'intesa espressa dai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari nella riunione della cabina di coordinamento del 21 febbraio 2018, nel corso della quale è stato approvato il primo elenco degli interventi sul dissesto idrogeologico per una cifra complessiva di euro **275 milioni di euro**;
- **Vista** l'intesa espressa dai Presidenti delle Regioni – Vice Commissari nelle riunioni della cabina di coordinamento del 10 e 24 maggio 2018, nel corso delle quali è stato approvato il meccanismo di programmazione pluriennale degli interventi sulla base della essenzialità degli stessi in considerazione delle specifiche esigenze evidenziate dalle Regioni e dai Comuni interessati;
- **Vista** l'informativa resa nel corso della cabina di coordinamento del 5 settembre 2018 in ordine alla programmazione dei fondi per le annualità 2018 e 2019.»

Stante quanto sopra emerge che la Regione Marche con **nota dell'Ufficio Speciale per la ricostruzione Marche (prot. n. 46826/18)** ha formalmente trasmesso gli elenchi degli interventi essenziali, ritenendo che l'acquedotto del Pescara, nel tratto compreso tra Capodacqua e Arquata del Tronto, non sia soggetto a dissesti che mettono in pericolo l'infrastruttura e pertanto non rivesta importanza essenziale ai fini della ricostruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 3-bis.1, del decreto-legge n. 189 del 2016.

Tale interpretazione sorprende considerando che l'acquedotto del Pescara transita dentro al vecchio abitato di Pescara, oramai tristemente scomparso, e all'interno della colata detritica che rende talmente instabili tali terreni tanto da imporre la delocalizzazione del nuovo abitato di Pescara del Tronto, ma non dell'acquedotto.

In riferimento agli interventi di ricostruzione pubblica, alla data odierna, nonostante le riunioni e le assicurazioni verbali pervenute, non è ancora chiaro chi abbia assunto il ruolo di **soggetto attuatore** per gli interventi inseriti negli allegati all'ordinanza 67 del Commissario Straordinario per la Ricostruzione,

rispettivamente intervento numero 6 Allegato 1- Regione Marche e intervento numero 141 Allegato 2 – Regione Marche.

A distanza di oltre due anni dalle prime scosse sismiche e ad oltre 1 anno dalla registrazione dell'ordinanza 37 relativa al primo piano delle opere pubbliche, non si ha ancora conoscenza circa la nomina da parte del soggetto attuatore dei Responsabili dei Procedimenti dei predetti interventi di ricostruzione pubblica e, pertanto, non sono ancora avviate le procedure di cui all'articolo 4 dell'ordinanza 56. Inoltre come ampiamente documentato nelle note inviate alla Regione Marche ed agli altri enti preposti alla tutela della risorsa idrica, l'acquedotto del Pescara, nei manufatti della stazione di sollevamento ed in generale nella condotta esistente nel tratto compreso tra Capodacqua e Pescara, versa in condizioni di assoluta pericolosità per la continuità di erogazione del servizio (allo stato attuale ci sono diverse rotture che non possono essere riparate efficacemente).

A fronte di ciò, preso atto della sostanziale inerzia in merito alle procedure ed alle attività in capo ai soggetti attuatori, questa società, in qualità di Gestore unico del Servizio Idrico Integrato dell'ATO n. 5 della Regione Marche, sta provvedendo all'attuazione degli interventi strettamente necessari per la messa in sicurezza delle predette opere con addebito sul sistema tariffario, prevedendo poi i completamenti degli interventi con le risorse che si renderanno disponibili una chiariti gli aspetti burocratici in capo ai soggetti attuatori.

Programma degli interventi di ripristino della viabilità – 1° Stralcio: “Realizzazione di un by pass temporaneo alla SS 685 in località Capodacqua (AP) funzionale alla realizzazione dei lavori nella Galleria Cesaronica”.

L'ANAS, quale soggetto Attuatore per il ripristino della viabilità nelle aree colpite dagli eventi sismici dell'anno 2016, ha convocato, in data 19/09/2018, apposita Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità asincrona (art. 14ter legge 241/1990) per acquisire intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per l'approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di un by pass stradale temporaneo alla SS 685, invitando ad esprimersi questa CIIP S.p.a. quale Ente interessato nel procedimento.

La CIIP spa, in seguito ad opportuna analisi del progetto esecutivo in oggetto, ha emesso il proprio parere, inviato all'ANAS con nota agli atti Prot. CIIP S.p.a. n. 2018025853 del 17/09/2018, esprimendo il proprio dissenso alla realizzazione dell'intervento per le motivazioni di seguito integralmente riportate:

«

- *Al di sotto dell'area in cui è prevista la realizzazione del bypass stradale **sono presenti le opere di captazione principali di acqua potabile sotterranea destinata al consumo umano di Capodacqua (id. CIIP OPCAP00028) e, sempre lungo la strada individuata, il relativo Campo Pozzi (idOPCAP00045): per tali sorgenti la CIIP Spa ha una concessione di derivazione d'acqua ad uso idropotabile pari a 429,80 l/sec ed attualmente tali sorgenti garantiscono il maggiore valore di portata immessa in rete su tutto il territorio gestito (AATO n. 5 – Provincia di Ascoli Piceno e parte della Provincia di Fermo), fino anche al 50% di tutta la risorsa idropotabile disponibile in alcuni periodi dell'anno. Considerando l'estensione areale dell'opera di captazione principale, costituita da più gallerie scavate sul fondo valle, ed i vincoli definiti dall'art. 94 del D. Lgs 152/2006 e dagli articoli 19 e 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di tutela delle Acque della Regione Marche, tutta l'area a monte interessata dal progetto di by-pass della SS 685 è una **ZONA DI TUTELA ASSOLUTA** per le acque sotterranee destinate al consumo umano; si ritiene quindi che non sia possibile attuare l'intervento previsto, neanche tramite modifiche progettuali sostanziali, soprattutto per le evidenti ripercussioni che una strada statale potrebbe avere sia sulle qualità chimiche, microbiologiche ed organiche della fonte di approvvigionamento idrico presente, sia su un possibile inquinamento della falda con conseguente interruzione nell'erogazione del servizio essenziale di fornitura acqua potabile sulla maggior parte del territorio gestito.***
- *Si aggiunge inoltre che, soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento progettato con tubi armco, ma anche lungo il percorso individuato, sono presenti **le gallerie di eduazione e le condotte di collegamento fra le sorgenti sopra individuate e l'impianto di sollevamento Capodacqua (id. CIIP: MANUF00977), e le successive adduttrici principali in pressione di collegamento fra il sollevamento e la condotta principale del Pescara: le opere previste andrebbero ad inficiare tutto il sistema idrico presente nell'area, con evidenti ripercussioni sulla gestione del Servizio Idrico Integrato.***

»

Anche l'ARPAM ha espresso in merito motivato parere negativo.

La Conferenza dei servizi a seguito di tale parere è stata sospesa in data 18/09/2018. L'ANAS successivamente ha indetto una nuova Conferenza dei servizi in data 11/10/2018. Il giorno 10/10/2018 si è tenuto presso la sede della CIIP S.p.a. un tavolo tecnico alla presenza dei tecnici ANAS e dell'AATO n. 5 in cui, fra l'altro, sono state analizzate le motivazioni richiamate nel parere precedentemente espresso dalla CIIP S.p.a. sopra riportato, al fine di trovare una soluzione alternativa per la realizzazione dell'opera.

Al termine della riunione i tecnici della CIIP spa hanno rinnovato il proprio dissenso formalizzato con la nota (in atti con il protocollo n. 2018028010 del 10/10/2018) che testualmente si riporta:

«

*In riscontro alla Vostra Convocazione alla Conferenza dei Servizi in oggetto del 11/10/2018 ore 11.30 (prot. n. CDG-0512657-P del 01/10/2018, prot. CIIP n. 27100 del 02.10.2018), considerata la conferenza dei servizi decisoria tenutasi il giorno 19/09/2018, richiamato il parere già espresso con dissenso per l'intervento così come delineato nei precedenti elaborati e le relative premesse (parere CIIP prot. n. 25853 del 17/09/2018 in allegato), esaminata la documentazione trasmessa e consultabile su vostro sistema PDM di aggiornamento del progetto esecutivo, **si esprime IL DISSENSO da parte di questo Gestore all'opera così come prevista, per le seguenti motivazioni:***

- *richiamato il precedente parere, si evidenzia che l'intervento progettato dall'Anas non tiene conto dell'impatto e delle ripercussioni sulle zone di tutela assolute di sorgenti, pozzi e gallerie di eduazione dovute alla fase di cantierizzazione della realizzazione del bypass (operazioni di scavo, passaggio di mezzi pesanti di cantiere, posa del pacchetto di finitura stradale, etc.), e ai rischi residui in fase di esercizio (ad esempio eventuali incidenti e/o uscite di carreggiata dei mezzi transitanti sul bypass, eventuali rotture puntuali e non del manto impermeabile durante le fasi di posa o a causa di eventi sismici di assestamento di bassa magnitudo, aumento di concentrazione di polveri sottili dovuto al transito dei mezzi) relativi principalmente alle possibili contaminazioni delle acque destinate al consumo umano;*
- *nonostante il sistema di raccolta e trattamento delle acque di piattaforma ed il manto impermeabilizzante previsto alla base della sezione stradale abbassino in maniera significativa la probabilità di accadimento relativo alla contaminazione delle acque ad uso idropotabile durante le fasi di esercizio della strada, la probabilità di rischio residuo e non gestibile (si veda il punto precedente), rapportato all'impatto dell'evento considerato (interruzione nell'erogazione del servizio essenziale di fornitura acqua potabile sulla maggior parte del territorio gestito a causa di inquinamento della falda), non permettono di autorizzare l'opera nell'area prevista;*
- *attualmente questo Gestore opera in stato di severità idrica ed è in attesa di ordinanza da parte della Protezione Civile Nazionale, a causa della modifica del regime di restituzione della risorsa idrogeologica delle sorgenti principali poste in prossimità delle aree epicentrali in conseguenza degli eventi sismici del 2016; non è quindi ipotizzabile alcun tipo di interruzione idrica (né programmate né per eventuali rotture) sulle condotte di adduttrici coinvolte dal progetto di che trattasi, visto il valore di portata immessa in rete e garantita dal gruppo sorgentizio di Capodacqua;*
- ***la definizione delle zone di tutela assoluta e di rispetto** (ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs 152/2006 e degli articoli 19 e 20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche) si trova tuttora in fase di studio, vista la complessità degli studi geologici ed idrogeologici necessari per caratterizzare le aree di salvaguardia di sorgenti sotterranee; facendo riferimento, in via provvisoria, ai limiti geometrici indicati nelle norme richiamate in precedenza, dando atto che le gallerie ed i dreni sub-orizzontali di captazione della sorgente principale non sono rilevabili e possono avere un'estensione maggiore rispetto all'area di contenimento indicata in planimetria, tutte le opere previste in progetto ricadono in aree di tutela integrale.*

*In riscontro alla **richiesta di documentazione** relativa al progetto in oggetto ed alle prescrizioni riportate nel parere emesso da CIIP Spa per la precedente conferenza dei servizi (prot. n. CDG-0498256-P del 24/09/2018 – prot. CIIP n. 26401 del 25/09/2018), si trasmette in allegato la planimetria con il posizionamento delle sorgenti, dei pozzi, delle gallerie di eduazione, delle condotte principali di adduzione e dei relativi manufatti collocati nei pressi dell'area di intervento.*

Le sorgenti indicate rientrano inoltre nella captazione di "acque riservate", così come indicato nel Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche (PRGA) adottato nel 2014, con i relativi vincoli imposti dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (art. 7 e tavole 9.5A e 9.5B).

In data 10/10/2018 presso la sede della CIIP Spa si è tenuto un incontro in un tavolo tecnico alla presenza dei tecnici ANAS e dell'AATO n°5, in cui, fra l'altro, sono state analizzate le motivazioni sopra riportate al fine di trovare una soluzione alternativa per la realizzazione dell'opera.

E' emersa la possibilità di adattare ulteriormente il progetto già aggiornato per diminuire il più possibile le probabilità di accadimento di inquinamento della falda, ovvero:

- Realizzazione di doppio manto impermeabile su idoneo strato di posa e separazione degli strati con materiale inerte in modo da aumentare la chiusura del pacchetto stradale; tale attività dovrà essere realizzata da personale altamente specializzato e con la continua assistenza tecnica;
- Valutazione di idonei sistemi di cantierizzazione per diminuire il più possibile l'impatto della fase di realizzazione sulle aree di tutela;
- Limitazione sulla tipologia dei mezzi e dei materiali trasportati in fase di esercizio del bypass;

Rimanendo comunque un rischio residuo non gestibile di interruzione del servizio idrico per tempi prolungati con evidenti disagi alla popolazione servita, è emersa in sede di riunione la possibilità di realizzare, su area da definire, uno o più impianti di captazione di soccorso per acqua destinata al consumo umano che garantisca un'alternativa reale al gruppo sorgentizio di Capodacqua nel caso di inquinamento e interruzione di portata immessa in rete dalla suddetta sorgente.

La CIIP Spa, in merito a tale ipotesi, chiarisce comunque che:

- L'onere di realizzazione dell'eventuale impianto di soccorso, con gli studi, i progetti, le autorizzazioni e le spese necessarie, dovrà essere totalmente in capo all'Anas, come Soggetto Attuatore della Protezione Civile Nazionale;
- Una volta realizzate le opere, le stesse saranno gestite nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- Tale impianto di soccorso dovrà garantire una portata equivalente a quella della sorgente principale di Capodacqua (gallerie e dreni sub-orizzontali) con ubicazione al di fuori dell'area interessata dall'opera ANAS di cui trattasi;
- L'impianto di captazione dovrà essere autorizzato e pronto all'attivazione prima dell'inizio dei lavori relativi alla realizzazione del bypass stradale in oggetto;
- I lavori e la gestione dell'opera dovranno implementare le modifiche sopra riportate al fine di limitare le probabilità ed il rischio di accadimento di inquinamento della falda;
- L'assenso finale all'opera stradale con alternativo impianto di soccorso acquedottistico rimane in capo agli Enti demandati alla tutela della risorsa idropotabile e non al Gestore.

A disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazioni.

»

Di tale situazione la Società ha dato dettagliata informazione nel Comitato Ristretto dei Sindaci tenutosi il 13/11/2018. I membri del Comitato hanno espresso totale condivisione della posizione assunta da CIIP spa nei confronti dell'intervento dell'ANAS spa e danno assenso al parere negativo reso dal Gestore del SII.

In data 20/11/2018 il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'atto n. 183 con il quale sono state approvate le motivazioni tecniche addotte dai funzionari della CIIP - sopra riportate - «quali condizioni necessarie ed indispensabili per la realizzazione da parte dell'ANAS, quale soggetto attuatore per il ripristino della viabilità nei territori interessati dagli eventi sismici 2016, dell'intervento di **“Realizzazione di un by pass temporaneo alla SS 685 in località Capodacqua (AP) funzionale alla realizzazione dei lavori nella Galleria Cesaronica”**» dando atto che «in assenza dei suddetti provvedimenti, la CIIP S.p.a. esprime parere negativo alla realizzazione dell'opera».

Il Prefetto di Ascoli Piceno ha convocato apposita riunione (in atti con il protocollo n. 2018032291 del 15/11/2018) tra gli Enti interessati in data 27/11/2018 nella quale sono state ribadite le perplessità e la posizione della Società sopra riportata.

L'ANAS successivamente ha indetto una nuova Conferenza dei servizi di aggiornamento (la terza - convocazione protocollo n. 2018037435 del 13/12/2018) in data 20/12/2018, con contestuale proposta di un incontro informale prodromico alla stessa Conferenza presso la sede dell'Arpam per il 18/12/2018 (protocollo n. 2018037583 del 17/12/2018).

Sia all'incontro informale che durante la Conferenza dei Servizi, i tecnici ed il Presidente della CIIP spa hanno rinnovato il proprio dissenso, formalizzando espresso diniego all'opera insieme ad ARPAM e ASUR.

La Crisi Idrica

La sequenza sismica della sistema di fagliezioni Amatrice-Norcia, avviata il 24/08, ha modificato profondamente, tra le altre cose, il regime idrodinamico e le idrostrutture del massiccio dei Sibillini, alterando i valori piezometrici e di portata di molte delle sorgenti che afferiscono a tale sistema.

Nel nostro ambito il fenomeno si è tradotto nella scomparsa di 3 sorgenti minori in quota (Forca Canapine captata parallelamente alla galleria per Norcia sulla SS685 per 45 l/s, Fosso Rio di Capodacqua per 10 l/s e Sasso Spaccato di Montegallo per 10 l/s) e nella drastica riduzione di portata nella sorgente di Foce di Montemonaco, alimentazione principale e preponderante dell'acquedotto dei Sibillini.

A tale condizione si è sommato lo stato di Emergenza dovuto alla scarsità di precipitazioni del 2017.

	PORTATA DI CONCESSIONE (l/s)	PORTATA AL 31/10/2017 (l/s)	ATTUALE RIDUZIONE (rispetto a valori concessione)
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sorgente Sibillini	526	280	246
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	200	40	160
Gruppo Sorgentizio Capodacqua	429,8	429,8	0
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	62,7	26	36,7
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	47	0	47
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	10	0	10
TOTALE	1.275,5	775,8	499,7

La CIIP ha, fin da subito, evidenziato un certo grado di attenzione riguardo la disponibilità della risorsa idrica e a tal proposito ha emesso in data 24/06/2017 un primo livello di allerta "CODICE ARANCIO".

Visto il crescente deficit delle portate sorgentizie e l'andamento dei consumi idrici superiori alla media è stato dichiarato, in data 19/10/2017, il livello di allerta "CODICE ROSSO".

Sono stati, quindi, attivati tutti gli impianti di soccorso disponibili nel territorio gestito, tra gli altri l'impianto di potabilizzazione di Fosso dei Galli per il quale è stato espresso dall'ASUR Marche il giudizio di idoneità all'uso idropotabile dell'acqua emunta, con costante monitoraggio della qualità dell'acqua da destinare al consumo umano a mezzo di appropriate analisi chimico fisiche e microbiologiche sia sulle sorgenti che sugli impianti di soccorso attivi.

E' stato, inoltre, attivato il trasporto di acqua con autobotti utilizzato per garantire l'approvvigionamento idrico nelle zone collinari nelle quali esistono utenze collegate direttamente alla condotta di adduzione.

Si sottolinea che, dai valori delle portate sorgentizie, si evince che la crisi idrica del 2017 è quella caratterizzata dalla maggiore contrazione di risorsa degli ultimi 30 anni.

Stante quanto sopra, questa società ha inoltrato relazioni ed aggiornamenti costanti sulla situazione di crisi idrica all'AATO ed alla struttura regionale, chiedendo il ristoro delle maggiori spese sostenute per l'emergenza, e fondi per attivare degli interventi urgenti atti ad affrontare tali problematiche.

Ad oggi, oltre alla documentazione alla P.F. di riferimento, sono stati inviate le seguenti relazioni :

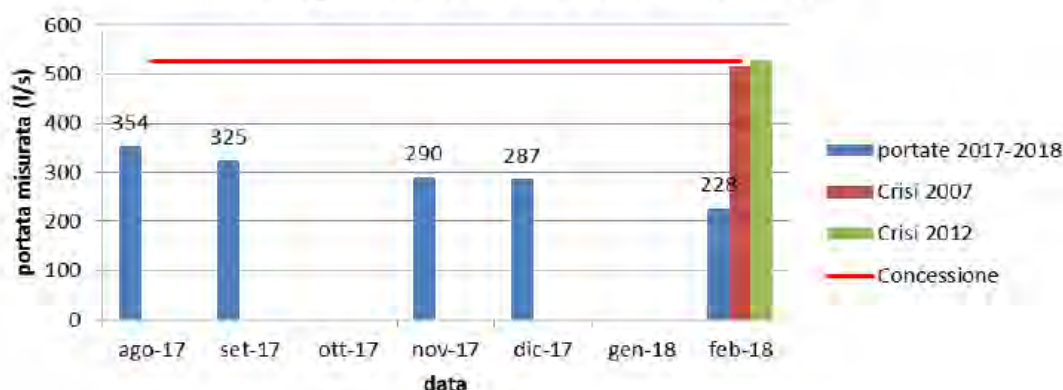
- Agosto 2017 – Analisi della disponibilità della risorsa idropotabile nell'anno idrologico 2017 - mese di agosto.

- Settembre 2017 – Aggiornamento.
- Ottobre 2017 – Aggiornamento.
- Novembre 2017 – Aggiornamento.
- Dicembre 2017 – Aggiornamento.
- Febbraio 2018 – Aggiornamento.
- Maggio 2018 – Aggiornamento.
- Luglio 2018 – Aggiornamento.
- Settembre 2018 – Aggiornamento.
- Febbraio 2019 - Aggiornamento

Nella riunione dell'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici del Distretto dell'Appennino Centrale del 27 Febbraio 2018 la Regione Marche dichiarava nella propria relazione *"Nel territorio dell'AATO 5 permane una situazione di severità idrica alta, con una contrazione della risorsa idrica disponibile di circa 199 l/s nel periodo agosto 2017-febbraio 2018 e di circa 518 l/s a febbraio rispetto ai valori da concessione, ancora in aumento;"*[.... Omissis]

"La sorgente mostra una contrazione significativa della portata, anche e probabilmente soprattutto a seguito degli eventi sismici, e attualmente (21 febbraio) le portate sono ancora in riduzione con un deficit complessivo di circa 298 l/s rispetto ai valori di concessione (526 l/s) e di 59 l/s rispetto al mese di dicembre 2017. La contrazione è ancora più evidente se confrontata con i valori di portata a febbraio per la crisi idrica degli anni 2007 e 2012.

Sorgente Foce di Montemonaco



In occasione delle successive riunioni presso l'Osservatorio Permanente per la Crisi Idrica istituito dall'autorità di distretto dell'Appennino Centrale, nel mese di Maggio e nel mese di Luglio sono state confermate le contrazioni delle portate nell'Ambito numero 5 a causa dell'effetto combinato della stagione siccitosa e del sisma.

Nelle relazioni inviate all'osservatorio permanente ed alla protezione civile regionale e nazionale, sono stati segnalati gli interventi immediati che si riteneva potessero risolvere le criticità rappresentate, con richieste per € 5.150.000,00 relativamente alla copertura dei seguenti interventi:

IMPORTO PDI 2016-2032	Descrizione	COMUNE	ACQUEDOTTO	POPOLAZIONE INTERESSATA
€ 2.150.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 1.300.000	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 2 Stralcio -	Ascoli Piceno	PESCARA	50.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€ 600.000	Realizzazione di piezometri nelle zone di Foce di Montemonaco e monte Ascensione e manutenzione	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di

IMPORTO	PDI	Descrizione	COMUNE	ACQUEDOTTO	POPOLAZIONE
		straordinaria della sorgente Rocca.			interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€	1.100.000	Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione	Montemonaco	SIBILLINI	150.000 direttamente, data la natura di interconnessa degli acquedotti l'effetto si ripercuote sull'intero ambito.
€	5.150.000,00				

A tale richiesta sono stati aggiunti i maggiori costi sostenuti per far fronte allo stato di emergenza, relativi agli interventi immediati, al maggiore consumo di energia elettrica, al netto del costo dello straordinario del personale operativo, pari a € 520.287.

Il 18/12/2017, con lettera protocollo 1261090 la Protezione Civile Regionale chiedeva alla Dott. Angelo Borrelli, in qualità di capo del Dipartimento di Protezione Civile, un supplemento istruttorio circa la situazione dell'ambito numero 5 Marche sud in merito al permanere dello stato di emergenza idrica.

Nel mese di maggio 2018 il Dott. Borrelli, con nota inviata alla regione Marche, protocollo 0438634 del 19/04/2018, dichiarava tra le altre cose *“accertato il suddetto nesso di causalità tra gli effetti della sequenza sismica iniziata ad Agosto 2016 e le variazioni del regime della circolazione idrica sotterranea, le misure e le azioni che si ritiene di porre in essere per il superamento del contesto critico nei territori ricadenti nell'AATO 5 potranno trovare adeguata copertura economica nell'ambito delle risorse già stanziare per l'emergenza sismica predetta: le relative modalità di utilizzo saranno poi stabilite in apposita ordinanza che sarà emessa dallo scrivente Dipartimento previa intesa con la S.V.”* (Regione Marche).

Il Responsabile del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli, in occasione del Convegno tenutosi presso la sede CIIP il 22 gennaio 2019 sul tema “Sisma e Crisi Idrica”, di cui si dirà nel seguito, aveva assicurato l'emanazione del provvedimento di finanziamento in tempi brevi. Con l'ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 il Capo dipartimento Angelo Borrelli ha mantenuto la promessa autorizzando il finanziamento delle opere richieste della CIIP spa.

La CIIP spa non è rimasta inerte in attesa dei finanziamenti richiesti ma ha già completato l'impianto di soccorso di Castel Trosino di Ascoli Piceno (€ 2,15 ml), la relativa condotta adduttrice (€ 1,3 ml) ed ha ottenuto le relative autorizzazioni sanitarie per la messa in esercizio dell'impianto. L'impianto è stato ufficialmente inaugurato il 18/05/2019. Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si sta provvedendo a redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevede la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto. Nel corso dell'anno si prevede altresì di procedere all'appalto dei lavori allo scopo di assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, ad oggi autorizzato per un prelievo di 50 l/sec, pur nelle more dell' acquisizione della concessione di derivazione idrica di 100 l/sec di cui riferito nel progetto generale dell'impianto di soccorso.

Il Gestore Unico SII CIIP spa con nota del 22/03/2019 (in atti con il protocollo n. 2019006993) ha chiesto alla Regione Marche di avviare un procedura, tramite la Protezione Civile, per ottenere l'autorizzazione all'utilizzo immediato del campo pozzi di Castel Trosino e l'incremento della portata a 100 l/s. per fronteggiare l'emergenza idrica.

La protezione Civile Regionale a fronte di una nota dell'Agenzia Regionale Sanitaria (prot. 433750 del 08/04/2019) con cui ha fornito le prescrizioni in merito all'utilizzo immediato della predetta opera di captazione, sulla base dell'Ordinanza CDPC n. 581/2019, ne ha autorizzato l'utilizzo. Sono in corso le procedure per autorizzare l'incremento del prelievo fino a 100 l/s.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di valutare nel breve e lungo termine gli effetti del terremoto sugli acquiferi e pianificare strategie di breve e medio periodo, ha provveduto ad incaricare l'Università della Sapienza di Roma e l'Università Politecnica delle Marche che nel recente passato hanno già prodotto per questa società studi in tema in occasione dei rinnovi delle concessioni di derivazione di Foce di Montemonaco e Pescara di Arquata.

Inoltre la CIIP spa ha messo in atto tutti quegli accorgimenti operativi che hanno limitato sino ad oggi i disagi delle popolazioni servite riducendoli alle chiusure delle fontane e da gennaio 2019 alla sospensione del servizio idrico per le ore notturne. Tutto questo è stato possibile grazie all'attivazione degli impianti di soccorso esistenti, alla realizzata interconnessione degli acquedotti del "Pescara" e dei "Sibillini", al potenziamento del telecontrollo.

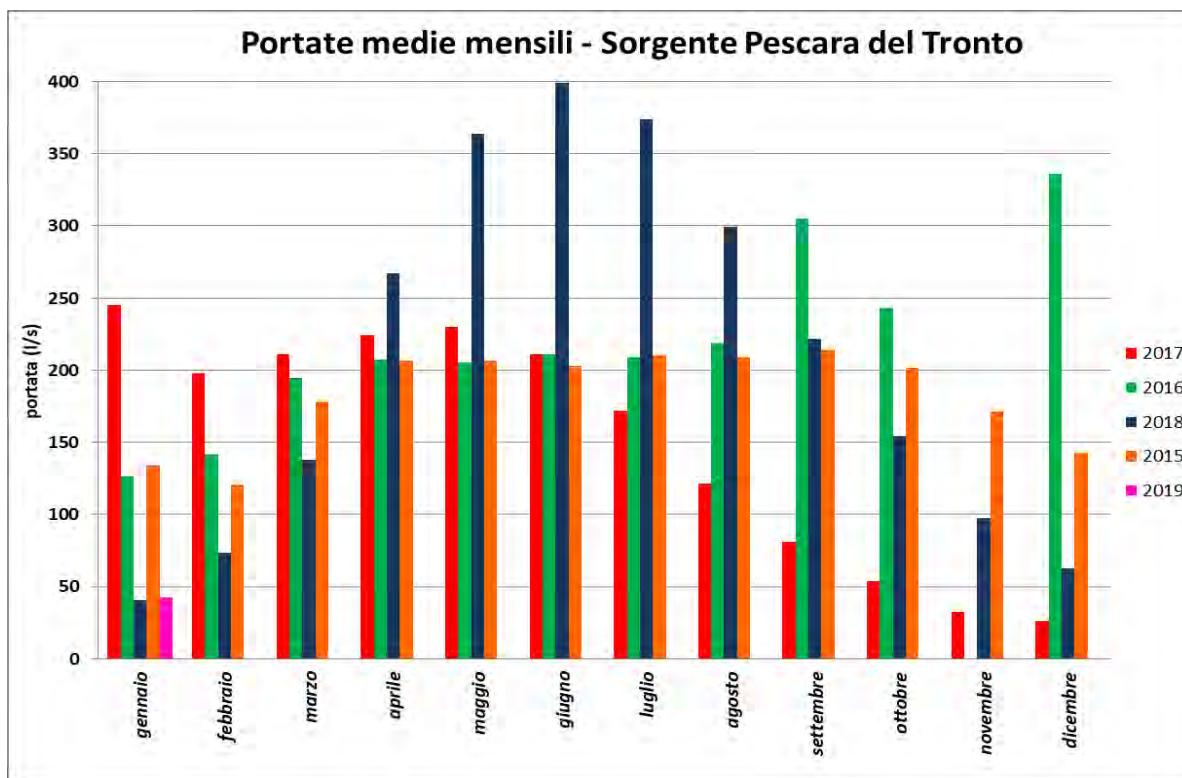
Va però evidenziato che allo stato attuale permane il regime di contrazione della sorgente, con i dati medi mensili del 2018 sensibilmente inferiori a quelli dell'annualità 2017.

	PORTATA DI CONCESSIONE (l/s)	PORTATA PRELEVATA AGOSTO 2017	PORTATA PRELEVATA 14/09/2017	PORTATA PRELEVATA 31/12/2017	PORTATA PRELEVATA 21/02/2018	PORTATA PRELEVATA 01/05/2018	PORTATA PRELEVATA 01/07/2018	PORTATA PRELEVATA 20/01/2019	PORTATA PRELEVATA 19/02/2019	DIFFERENZA RISPETTO A VALORI CONCESSIONE	RIDUZIONE PERCENTUALE RISPETTO CONCESSIONE
Gruppo Sorgentizio Foce di Montemonaco – Sorgente Sibillini	<u>526</u>	354	325	287	228	314	307	<u>206</u>	<u>199</u>	<u>-327</u>	-62%
Gruppo Sorgentizio Pescara del Tronto	<u>200</u>	123	85	29	79	320	393	<u>40</u>	<u>39</u>	<u>-161</u>	-81%
Gruppo Sorgentizio Capodacqua	<u>429,8</u>	513	490	454	527	240	254	<u>374</u>	<u>398</u>	<u>-31,8</u>	-7%
Gruppo Sorgentizio Sasso Spaccato	<u>62,7</u>	36	27	20	21	36	46	<u>29</u>	<u>28</u>	<u>-34,7</u>	-55%
Gruppo Sorgentizio Forca Canapine	<u>47</u>	0	0	0	0	0	0	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-47</u>	-100%
Gruppo Sorgentizio Fosso Rio di Capodacqua	<u>10</u>	0	0	0	0	0	0	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>-10</u>	-100%
TOTALE	<u>1275,5</u>	1026	927	790	855	910	1000	<u>649</u>	<u>664</u>	<u>-611,5</u>	-48%

E' del tutto evidente che nell'arco dell'ultimo mese la situazione di portata erogata dalle principali sorgenti è pressoché invariata e che ad oggi la riduzione rispetto ai valori di concessione continui a sfiorare il 50%, stante la scomparsa delle sorgenti di Forca Canapine e Fosso Rio e la significativa decrescita di tutte e tre le principali sorgenti gestite (Capodacqua, Pescara e Foce di Montemonaco).

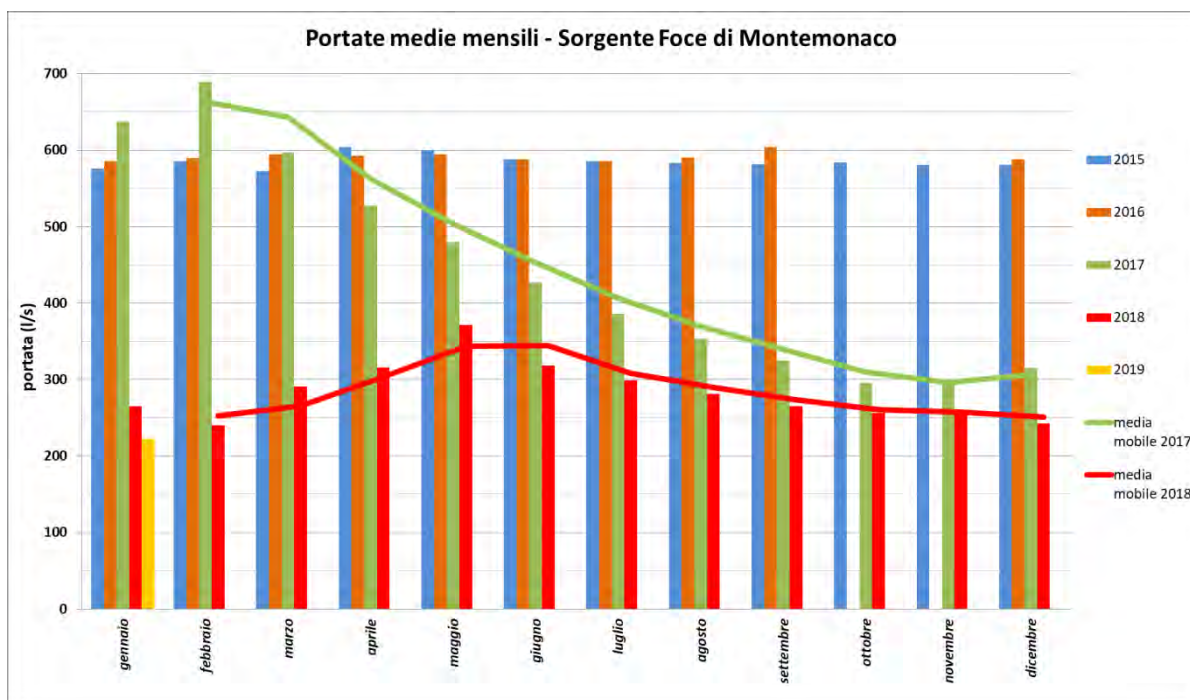
Il gruppo sorgentizio di **CAPODACQUA** è interessato da una riduzione della portata erogata molto più significativa rispetto allo stesso periodo del 2018 con un valore di circa 30 l/s in meno rispetto a quello di concessione nonostante sia stato attivato da tempo l'impianto di soccorso costituito dai pozzi di captazione ubicati nella valle di Capodacqua.

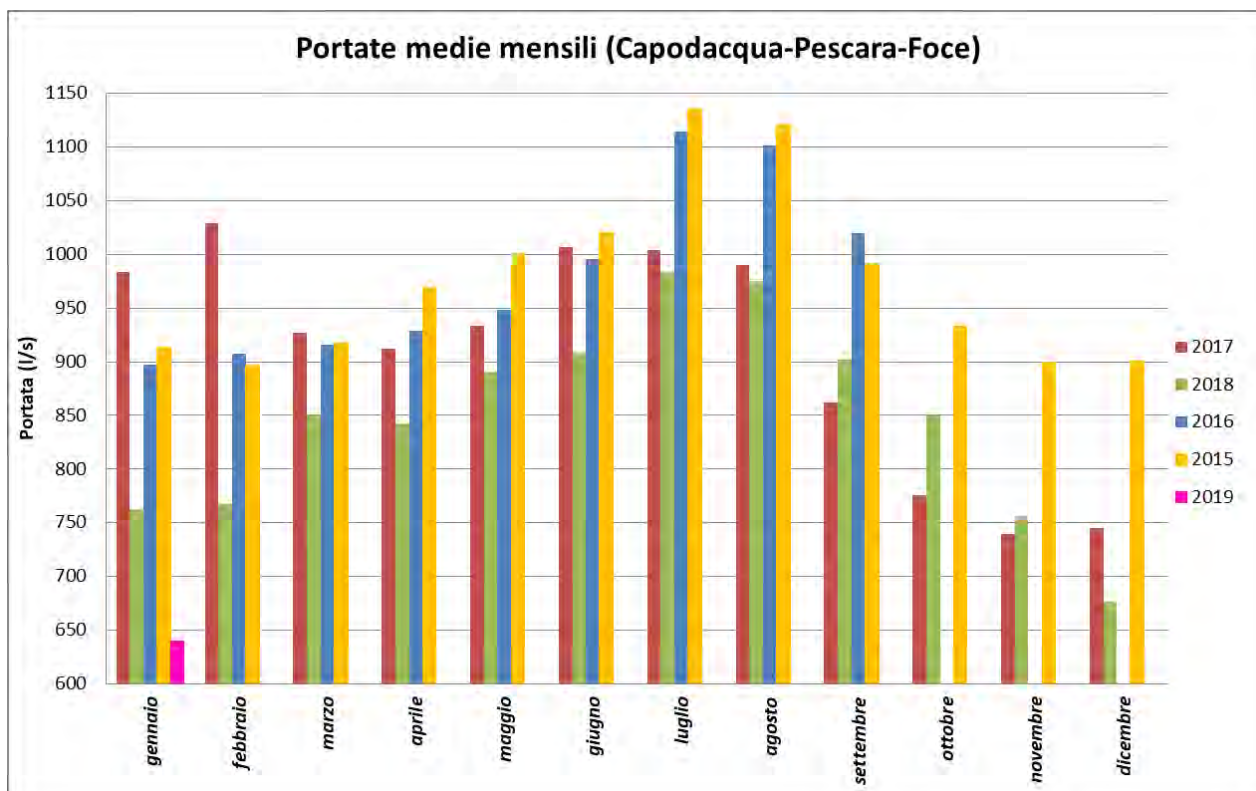
Anche la sorgente di **PESCARA DEL TRONTO**, stante il periodo di magra, fornisce una portata in costante diminuzione che attualmente è pari a circa 39 l/s, valore leggermente più alto rispetto a quello dello stesso periodo del 2018 ma di gran lunga inferiore ai valori medi del periodo (anni 2015-2016), come mostra il grafico riportato di seguito.



In merito alla sorgente di **FOCE DI MONTEMONACO**, si segnala che la portata erogata ad oggi (captato e non captato) è pari a circa 215 l/s, minimo storico mai raggiunto nella storia della sorgente.

La portata media del Gennaio 2019 è inferiore di quella dello stesso mese del 2018 con un'ulteriore contrazione di circa 40 l/s. Ad oggi si riscontra un perdurare dello stato di magra della sorgente.





Considerando l'anno 2015 come anno medio si nota che i valori massimi della portata captata nei mesi estivi sono diminuiti anche di 150 l/s mentre nel periodo invernale il deficit di fabbisogno idrico è stato di circa 150 l/s nel 2017 e si è ulteriormente aggravato nel 2018 di oltre 70 l/s per una riduzione complessiva di circa 220 l/s raggiunta nel mese di dicembre 2018.

A Gennaio 2019 si è verificata una ulteriore ed importante riduzione della portata captata dalle 3 sorgenti con una diminuzione di circa 35 l/s rispetto a Dicembre 2018.

Rispetto allo stesso periodo del 2018 la riduzione è di oltre 120 l/s con una contrazione di portata complessivamente captata dalle tre sorgenti principali di Capodacqua, Pescara e Foce di Montemonaco che si attesta a circa il 30% rispetto ai valori medi dello stesso periodo.

Tale situazione si traduce in una permanenza dello stato di carenza idrica che ha costretto la CIIP a dichiarare il Livello di Allerta - Codice Rosso in data 19/10/2017 e a confermarlo in data 12 Dicembre 2018.

Per tali gravi ragioni la CIIP con nota del 24/01/2019 (in atti con il prot. 2019001682) – ad oggetto “Concessione di Foce di Montemonaco (AP). Decreto PF VAA n.49 del 16/07/2015. Concessione decreto 7 del 16/03/2016. Deroghe Art. 60 del P.T.A. Regione Marche” - inviata alla Regione Marche, all'Ente Parco dei Sibillini, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e all'AATO n.5 Marche sud ha rinnovato la richiesta di attivazione delle deroghe previste dall'Art.60 del P.T.A. per la captazione di Foce di Montemonaco a far data dal 15/06/2017 sino al ripristino delle condizioni ante sisma.

Il Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Marche, con nota del 18/03/2019 (prt. RM n. 329504) (in atti con il prot. 2019006554) ha autorizzato la deroga.

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con nota 26/03/2019 prot. n. 1921 (in atti con il prot. 2019007282) pur condividendo le indicazioni della Regione Marche ritiene necessario che le stesse siano integrate con specifiche misure compensative ritenute dallo stesso “formale e cogente adeguamento della Valutazione di Incidenza n. 7/2013”. Tale posizione va attentamente valutata per le gravi conseguenze sull'intero sistema di approvvigionamento idrico a servizio di oltre 430.000 persone ricadenti nelle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Convegno sisma e crisi idrica

Nonostante la notevole sensibilizzazione sulla gravità dei danni del sisma sul sistema idrico a servizio delle Province di Ascoli e Fermo, la società ha dovuto registrare una situazione di stallo in ordine ai promessi finanziamenti per la ricostruzione dell'Acquedotto del Pescara.

La visita del Presidente del Consiglio Gentiloni e del Commissario straordinario Paola De Micheli del 9 febbraio 2018 è stata un importante segnale di vicinanza istituzionale ai problemi idrici del territorio ascolano e fermano, con l'assicurazione di inserire il finanziamento di 27 milioni del primo tratto dell'acquedotto del Pescara tra le opere della ricostruzione. Le successive vicende politiche non hanno permesso la prosecuzione dell'iter amministrativo.

La società, coadiuvata dall'Università Politecnica delle Marche, ha comunque proseguito nella redazione del progetto di fattibilità, presentato nel **convegno del 22 gennaio 2019**, nel quale è stata evidenziata la stretta correlazione della perdurante crisi idrica con gli eventi sismici del 2016-17.



Gli argomenti del Convegno sono stati trattati dai massimi esperti del settore quali: Angelo Borrelli, Capo Dipartimento Protezione Civile Nazionale; Piero Farabollini, Commissario straordinario alla ricostruzione Sisma 2016; Erasmo D'Angelis, segretario generale Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale; Marisa Abbondanzieri, Presidente ANEA (Ass. Naz. Autorità ed Enti d'Ambito); Alessandro Mancinelli, professore ordinario di costruzioni idrauliche UNIVPM; Sergio Paolucci, consulente tecnico del Tennacola spa; Ing. Carlo Ianni Dirigente Area Tecnica CIIP e Ing. Massimo Tonelli Area Progettazione CIIP.

Nel corso del convegno Erasmo D'Angelis, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Italia Centrale, ha evidenziato che il nuovo acquedotto del Pescara sarà la prima condotta idrica antisismica d'Italia.

A conclusione del convegno, il capo della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli ha assicurato che i 5,8 milioni attesi per la crisi idrica del Piceno saranno presto oggetto di ordinanza, una promessa che si è concretizzata con l'emanazione dell'ordinanza n. 581 del 15 marzo 2019 che ha autorizzando il finanziamento delle opere richieste della CIIP spa.

Ricostruzione dell'Acquedotto del "Pescara d'Arquata"

Il 19/02/2016 la Società ha presentato ufficialmente lo studio relativo alla variante di tracciato dell'acquedotto del "Pescara d'Arquata", redatto dall'Università Politecnica delle Marche, nell'ambito del Convegno "APPROVVIGIONAMENTO IDRICO NELLE MARCHE: L'acquedotto del Pescara: un viaggio dal passato al futuro", nel tratto Novele – nodo Monte Ascensione.

Il gravissimo sisma che ha colpito le regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo, iniziato con la scossa di notevole intensità del 24 agosto 2016, c.d. sisma di Amatrice – Arquata, proseguito con le scosse del 26 e del 30 ottobre 2016 e, da ultimo, auspicabilmente, con le scosse del 18 gennaio 2017, ha prodotto effetti di severa entità nei comuni montani delle Marche del sud ed, in particolare, ha interessato con sorprendente intensità i comuni di Acqusanta Terme e Arquata del Tronto, ove sono ubicate le sorgenti che alimentano

l'Acquedotto Pescara di Arquata ed il tratto montano dell'Acquedotto del Pescara, ragione per cui si rende necessario un riesame, un approfondimento ed un aggiornamento dei predetti studi con particolare riferimento della fagliazione, dei fenomeni gravitativi istaurati od instaurandi e, più in generale, delle problematiche relative alla vulnerabilità geosismiche correlate al tracciato della condotta acquedottistica di cui trattasi ed al suo comportamento in presenza di sollecitazioni sismiche.

Nel marzo 2017, in sede di presentazione di istanza di riequilibrio economico finanziario all'AATO n. 5 Marche sud, la CIIP spa - ha fatto rilevare che la suddivisione in due tronchi ed altrettanti progetti relativamente al rifacimento dell'acquedotto del Pescara, è maturata in situazioni contingenziali caratterizzate da molte diversità, tanto da maturare due distinti progetti con elaborazioni e valutazioni di diversa natura.

La CIIP spa ha inteso riunificare queste progettazioni in un unico intervento programmatico al fine di intervenire con una filosofia progettuale omogenea che possa assicurare, con lo stesso grado di affidabilità, tutto il nuovo tracciato dell'acquedotto del Pescara, dal sollevamento di Capodacqua sino al nodo dell'Ascensione, nodo in cui l'acquedotto si snoda verso Fermo e verso la vallata del Tronto, nevralgico anche per gli interventi manutentivi e di sostituzione già operati con il piano degli investimenti per la messa in sicurezza delle condotte adduttrici a valle dello stesso.

Diversi sono difatti gli interventi già realizzati ed in corso per sostituire tratti di adduzione vetusti o soggetti ad azioni esterne che hanno portato la necessità di predisporre varianti sostanziali, così come sono stati posti in essere gli interventi su manufatti, attraversamenti e gallerie atti ad eliminare situazioni di minaccia alla continuità dell'erogazione del Servizio Idrico.

In quest'ottica ad oggi il progetto che la CIIP Spa, di concerto con l'ATO n. 5 Marche - sud, intende avviare è il progetto denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione".

Occorre considerare che rispetto a quanto preventivato nella prime fasi progettuali la pianificazione dell'opera dovrà necessariamente tenere conto delle mutate fisionomie territoriali conseguenti agli effetti del sisma, con una opportuna rivalutazione delle opere che tenga conto del mutamento delle condizioni al contorno nonché alle strategie di sviluppo territoriale conseguenti al processo di ricostruzione. Le predette stime saranno pertanto oggetto di una puntuale revisione che possa fornire un dettaglio migliore e corroborante delle scelte programmatiche, prevedendo in questa fase un incremento dei lavori relativi al solo tracciato di valle, nell'ordine del 10%, portando gli stessi al valore di circa € 39,3 milioni. Occorrerà inoltre tenere in debito conto lo sviluppo della maglia acquedottistica territoriale e l'alimentazione progressiva delle linee alimentatrici e dei manufatti ivi collegati al fine di garantire la stessa qualità del servizio sino ad oggi fornito da questo Gestore Unico dell'ATO 5 Marche - sud; in diversi punti dovranno prevedersi sezionamenti o manufatti a specifici atti ad alimentare le utenze attualmente in diretta fornitura dal ramo adduttore o per le quali si renderà opportuna una diversa configurazione di alimentazione e gestione della risorsa.

Per l'intera opera occorrerebbe pertanto prevedere una somma di circa € 33 milioni per il primo stralcio, per il secondo stralcio, a fronte di un importo lavori di € 39,3 milioni occorrerà aggiungere un 25% legato alle somme a disposizione dell'Amministrazione, per un impegno di spesa di circa € 49,17 milioni, pertanto l'investimento relativo alla realizzazione del "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" prevede un investimento complessivo di circa € 82,17 milioni.

Tale somma andrebbe opportunamente incrementata di un 15% per tenere in considerazione tutte le interconnessioni, le modifiche e gli sviluppi del sistema secondario necessari per garantire la continuità di erogazione del servizio agli stessi standard di qualità ad oggi forniti dal Gestore.

L'importo pertanto di pianificazione relativo all'intervento denominato "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del Monte Ascensione" ammonta a circa € 94,5 milioni.

Nell'obiettivo di redigere uno studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione", lo studio di fattibilità rimesso nel 2016, denominato "Realizzazione della condotta adduttrice denominata variante di fondovalle" redatto dal Professor Ingegnere Alessandro Mancinelli, andrà aggiornato sulla base delle vulnerabilità evidenziate dai territori interessati dall'intervento e dagli eventi di danno, altresì lo studio preliminare "Messa in sicurezza del tratto acquedottistico montano ad alta vulnerabilità sismica dell'acquedotto Pescara d'Arquata da Capodacqua a Borgo d'Arquata" rimesso il 04/10/2016 dagli Ingg. Amedeo Grilli ed Enrico Battistoni, necessita di un maggiore approfondimento progettuale per arrivare allo stesso livello di dettaglio del predetto lavoro realizzato dal Professor Mancinelli. Stante quanto in precedenza

riferito si è ritenuto opportuno affidare all'Università Politecnica delle Marche la redazione dello studio di fattibilità dell'intervento "Ammodernamento e messa in sicurezza dell'acquedotto del Pescara nel tratto compreso tra Capodacqua del Tronto ed il nodo del Monte Ascensione".

In data 16/10/2018 è stato consegnato dall'Università Politecnica delle Marche il progetto dal titolo "Acquedotto del Pescara – Variante di tracciato e messa in sicurezza del tratto compreso tra Capodacqua di Arquata ed il nodo del monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo d'Arquata.

Il primo stralcio prevede in sostanza la realizzazione di una nuova condotta adduttrice del diametro DN 1000-DN 1200, posizionata prevalentemente in sponda idraulica DX del Fiume Tronto, per uno sviluppo complessivo di circa 8,5 Km sviluppato a partire dalla vasca di carico di Capodacqua fino al nodo acquedottistico rappresentato dal partitore di Borgo d'Arquata.



Il nuovo progetto prevede l'eliminazione del sollevamento acquedottistico di Capodacqua, oggi cuore pulsante dell'Acquedotto e, allo stesso tempo, punto di enorme fragilità in periodi di movimenti sismici stante la necessità di un continuo funzionamento degli organi elettromeccanici deputati al sollevamento di tutta la portata emunta dalla sorgente Capodacqua, ed il dirottamento in zone geomorfologicamente e sismicamente più sicure della prima parte dell'Acquedotto, collegando la condotta che emunge le acque provenienti dalla sorgente Pescara di Arquata mediante un nuovo collegamento.

In estrema sintesi il progetto prevede :

- eliminazione sollevamento Capodacqua
- accessibilità condotta
- mantenimento condotta Pescara – Borgo come condotta di soccorso
- 3 ipotesi alternative – lunghezza media 8,5km
- minimo dislivello piezometrico
- necessità tracciato in galleria

Il progetto presentato prevede un impegno economico di circa 27 M€. nel corso del 2019 si procederà, con il progetto consegnato, ad indire le prime conferenze preliminari per poi avviare la procedura di gara per lo sviluppo delle successive fasi progettuali sino ad arrivare all'appalto dell'opera.

Con delibera numero 214 del 20/12/2018 il Consiglio di Amministrazione della CIIP Spa ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica Id AATO 60118 – C.C. AX37 – Acquedotto Del Pescara – Variante di Tracciato e Messa in Sicurezza del Tratto Compreso tra Capodacqua di Arquata ed il Nodo del Monte Ascensione. Primo Lotto Funzionale – Tratto Capodacqua Borgo D'Arquata.

A valle del convegno tenutosi presso la CIIP Spa il 22/01/2019, dal titolo “Sisma e crisi idrica: prospettive di ricostruzione dell'acquedotto del Pescara” – di cui si relazionato più sopra - alla presenza degli intervenuti tra cui il Capo del Dipartimento di Protezione Civile Dott. Angelo Borrelli, il Segretario Generale dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale, Dott. Erasmo D'Angelis, e la Dott.ssa Marisa Abbondanzieri, Presidente ANEA, sono emerse possibilità di finanziamento attraverso lo strumento del Piano Nazionale degli Acquedotti e degli Invasi istituito con l'articolo, 1 comma 516 della legge 205/2017.

Al fine di accedere a tale strumento di finanziamento la CIIP Spa ha avviato le procedure per la redazione del progetto definitivo.

Progetto di interconnessione tra gli acquedotti delle Marche Centro Sud

Il 3 Maggio 2019 presso la sede CIIP si è tenuto un incontro con il Segretario Generale dell'Autorità di bacino dell'Appennino centrale dott. Erasmo D'Angelis, che ha confermato la firma da parte del Presidente del Consiglio del decreto per i 27 milioni di euro necessari per il primo stralcio del nuovo acquedotto antisismico del Pescara. All'incontro hanno partecipato la Società Tennacola spa, gestore unico del SII per l'ATO n. 4, e la Società per l'Acquedotto del Nera, gestore dell'ATO n. 3, ed è stata resa pubblica una iniziativa progettuale, che vede capofila la nostra società per l'interconnessione degli acquedotti gestiti dalle tre società, definito dai partecipanti “l'Anello Idrico dei Sibillini” che dovrebbe garantire la costanza dell'approvvigionamento idrico, con risorse di ottima qualità, per tutte le popolazioni servite. Anche tale intervento, è stato assicurato, sarà oggetto di finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Piano Regolatore Regionale degli Acquedotti (PRGA)

Con DGR 238 del 10 marzo 2014 - Pubblicato sul BUR n. 30 del 27/03/2014, è stato adottato dalla Giunta Regionale, il “Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione”, consultabile al link “<http://www.regione.marche.it/PRA>” al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

A seguito del recepimento di alcune osservazioni meritevoli di accoglimento, il Piano Regolatore degli Acquedotti della Regione Marche, (NTA, Elaborati di Piano, Rapporto Ambientale VAS e Studio di Incidenza, Sintesi non tecnica, Controdeduzioni alle osservazioni al P.R.A.) è stato integrato ed aggiornato e trasmesso alla struttura “Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali”.

La nuova versione del piano conferma l'impostazione generale dello stesso ed i numeri complessivi circa le proiezioni demografiche e l'analisi dei fabbisogni futuri, precisando che “lo scopo del Piano non è quello di attivare nuove concessioni ma quello di individuare e conseguentemente riservare la risorsa idrica al solo uso idropotabile per l'attualità e per le future generazioni, affinché nessun altro utilizzo sia concedibile senza che vengano garantiti i quantitativi destinati a tale scopo”.

In sintesi nel piano viene riportata, in una tabella riepilogativa, lo stato delle attuali fonti di approvvigionamento idrico, sia in riferimento ai valori amministrativi di concessione (Q_{max} pari a 1.407 lt/sec) che ai valori minimi reali che le fonti sono in grado di garantire nei periodi di carenza idrica (Q_{min} pari a 995 lt/sec).

Le previsioni future delle variazioni demografiche sono state ricavate dagli studi ISTAT già esistenti e specifici per la Regione Marche dove mediamente, con uno scenario centrale, si prevede un aumento della popolazione, rispetto al censimento 2011, del 7,5% al 2025 e del 14,5% al 2050.

A questi aumenti è stato poi sommato il dato dei fluttuanti, ricavato anche dai dati storici forniti dai Gestori.

Proiettando il valore di fabbisogno idropotabile al 2025 e al 2050, la differenza tra tale valore e la portata complessiva Q_{min} , rappresenta il quantitativo idrico al 2025 e 2050 che occorrerà reperire, garantire e pertanto riservare per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno idropotabile futuro.

Per quanto riguarda le proiezioni del fabbisogno idrico, sulla base dei principi sopra enunciati, è stata fissata una dotazione idrica alla sorgente, differenziata per nucleo residenziale, come letteratura sostiene, adottando la seguente tabella che elimina la dicotomia creatasi nel precedente piano con l'adozione di dotazioni idriche differenziata per AATO di appartenenza:

	Popolazione (ab)	Dotazione idrica LORDA pro capite PRRA (l/d x ab)									
		Regione SARDEGNA giorno max consumo	Regione LOMBARDIA giorno max consumo	Regione ABRUZZO	Regione MOLISE	Regione LIGURIA*	Regione PIEMONTE	Regione LAZIO	Regione CAMPANIA	Regione MARCHE media prevista	Regione MARCHE media prevista arrotondata
	< 5.000	350	390	275	250	250	375	350	260	313	310
	da 5.000 a 10.000	400	410	390	300	280	375	350	280	348	350
	da 10.000 a 50.000	450	450	480	370	310	375	350	300	386	390
	da 50.000 a 100.000	550	450	600	450	350	375	350	320	431	430
	oltre 100.000	600	450	600	450	400	375	350	340	446	450

* la Regione Liguria ha previsto solo il valore minimo e il valore massimo, gli altri valori sono stati interpolati.

Sulla base di tale tabella, adottando un fabbisogno di 200 l/ggxab per i fluttuanti, per il territorio dell'Ambito Territoriale n. 5, si ottiene un valore di proiezione del fabbisogno idropotabile al 2025, pari a 1635 l/s, valore da considerare alla sorgente e comprensivo delle perdite complessive di rete stimate dalla struttura regionale nel valore onnicomprensivo del 20 %.

Tabella 7.11

FABBISOGNO IDRICO AL 2025										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2025	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (2,5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	10,6%	401.017	120.000	521.017	200	278	1.781	51	2.008
2	403.827	5,3%	425.230	150.000	575.230	200	347	1.899	56	2.190
3	356.185	10,0%	391.804	150.000	541.804	200	347	1.713	51	2.009
4	120.180	6,6%	128.112	70.000	198.112	200	162	528	17	673
5	298.544	4,3%	311.381	150.000	461.381	200	347	1.330	42	1.635
TOTALI	1.541.319	7,5%	1.657.543	640.000	2.297.543					8.515

Il valore di portata necessaria al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile al 2050, mantenendo gli stessi principi e lo stesso numero di fluttuanti, sale a 1668 l/s, considerando una migliore efficienza nella gestione della rete.

Tabella 7.12

FABBISOGNO IDRICO AL 2050										
A.A.T.O.	Popolazione residente al 2011	% di incremento	Popolazione e residente al 2050	Popolazione e fluttuante	Popolazione e da servire al 2025	Dotazione fluttuanti l/ab/g	Fabbisogno per fluttuanti l/s	Fabbisogno per residenti l/s	Recupero perdite e risparmio idrico (5%) l/s	Fabbisogno TOTALE giorno max consumo l/s
1	362.583	20,4%	436.550	120.000	556.550	200	278	1.948	111	2.115
2	403.827	10,2%	445.017	150.000	595.017	200	347	1.987	117	2.217
3	356.185	19,3%	424.929	150.000	574.929	200	347	1.883	112	2.118
4	120.180	12,8%	135.563	70.000	205.563	200	162	559	36	685
5	298.544	8,3%	323.323	150.000	473.323	200	347	1.409	88	1.668
TOTALI	1.541.319	14,5%	1.765.382	640.000	2.405.382					8.803

Per la copertura del fabbisogno idropotabile il PRGA prevede all'interno una serie di attività di potenziamento, ricerca ed integrazione dettagliata nella tabella 8.5 di seguito allegata

Tabella 8.5

ACQUE RISERVATE ATO 5		
DERIVAZIONI	RISERVA 2025 (l/sec)	RISERVA 2050 (l/sec)
- DERIVAZIONI ESISTENTI (vedi Tab. 6.5)	995	
- DERIVAZIONI DA ATTIVARE e/o POTENZIARE		
a) * SUB-ALVEO FIUME TRONTO (Fosso dei Galli)	130	
b) POTENZIAMENTO DERIVAZIONE (Capodacqua di Arquata del Tronto)	100	
c) DERIVAZIONI INTEGRATIVE E/O DI SOCCORSO:		
- subalveo Tenna, Sant'Elpidio a Mare, S. Caterina	110	
- subalveo Aso, Petritoli, Carassai e Campofilone	40	
- Castel Trosino, Porta Romana (Ascoli Piceno)	230	
- Montemonaco, Montefortino, Monte Ascensione e Monti della Laga	30	35
TOTALI	1.635 l/sec	1.670 l/sec

*La derivazione indicata potrà essere destinata all'uso umano solo in caso di grave emergenza idrica, previa autorizzazione dell'autorità competente. Ciò permetterà di mantenere la continuità del servizio alle utenze civili e di escludere il ricorso, altrimenti inevitabile, al razionamento della risorsa mediante chiusure di serbatoi.

La tabella allegata è stata redatta sulla base delle seguenti considerazioni:

- viene dato per scontato il mantenimento fino al 2050 delle attuali concessioni per le portate già assentite per il valore di 1407 l/s; a tal proposito vale la pena sottolineare che non è affatto scontato il rinnovo della concessione di Foce di Montemonaco, spina dorsale del sistema acquedottistico dell'AATO5. La domanda di rinnovo per 526 l/s, presentata a dicembre 2011, è ancora in fase di istruttoria, in attesa dell'emissione del decreto di concessione.(per ulteriori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato ai rinnovi di concessione)
- occorre programmare il raggiungimento del fabbisogno al 2025 di 1635 l/s sia in riferimento alla Qmax (portata di concessione in anni di morbida), che alla Qmin (portata reale delle sorgenti in anni di carenza idrica).
- in riferimento alla Qmin, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 610 l/s; tale valore è stato raggiunto prevedendo un potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di Santa Caterina per 122.7 l/s (e pertanto con potenziamento di 100 l/s), Fosso dei Galli per 120 l/s, ed Ascoli Piceno e comuni limitrofi per un cumulo di 230 l/s da approvvigionare in località Porta Romana ed in località Castel Trosino.
- In riferimento alla Qmax, per raggiungere i 1635 l/s al 2025 è necessario programmare il reperimento di risorse per 205 l/s.; tale valore è stato raggiunto prevedendo sempre il potenziamento di Capodacqua per 100 l/s, l'utilizzo di S.Caterina a regime per 15 l/s (in aggiunta ai 22.7 l/s già concessi), Fosso dei Galli per 45 l/s, Ascoli Piceno per 35 l/s prelevati da Castel Trosino e sub alveo fiume Aso per circa 10 l/s.
- Sia in riferimento agli anni di morbida che di magra, i prelievi dalle fonti Integrative e dalle Fonti di Soccorso per i tre maggiori centri urbani dell'AATO5 (AP, FM, SBT), sono nella sostanza bilanciati anche in relazione al numero di abitanti fluttuanti che gravano sui predetti centri nei giorni di massimo consumo.
- Tra le fonti di approvvigionamento Integrative e/o di Soccorso è stata inserita la voce Montemonaco-Montefortino, Ascensione e Monti della Laga. Tale voce generale fa riferimento alle nuove ricerche che si stanno svolgendo sul complesso del Monte Ascensione e sul complesso dei Monti della Laga, tratto Acquasanta-Arquata. Per quanto riguarda i comuni di Montemonaco e Montefortino ci si riferisce ad eventuali fonti di soccorso per lo più di origine superficiale.

Dopo l'avvio del Procedimento dell'istruttoria per la fase VAS (valutazione ambientale strategica) da parte della "P.F. Demanio Idrico, Ciclo Idrico Integrato e Tutela del Mare" (Autorità Procedente), la struttura "P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali" (Autorità Competente) ha trasmesso il Decreto del Dirigente della

PF n. 87/VA del 11/11/2015 con il quale, esprimendosi in ordine alle osservazioni pervenute ed alla controdeduzioni effettuate dall'Autorità Procedente, ha emesso il proprio parere motivato positivo condizionato dalle prescrizioni elencate nel citato Decreto.

La CIIP spa in questa fase ha fornito tutti gli elementi e le considerazioni di propria competenza per confermare quanto già fatto presente in sede di redazione dello strumento di pianificazione.

FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE

L'aggiornamento delle tariffe e del Piano Economico Finanziario ed il Programma degli Interventi 2018-2047

Dal 2012 il settore idrico nazionale è regolato dall'Autorità Regolazione Energia Reti ed Ambiente (ARERA) con l'obiettivo di riordinare il comparto, migliorarne l'efficienza e puntare sugli investimenti.

La CIIP e l'AATO5 hanno ottenuto per primi in Italia l'approvazione da parte dell'ARERA delle tariffe del SII 2012-2013 il 19/09/2013 con delibera n 397.

In data 12/06/2014 l'ARERA con delibera n. 279 ha approvato le tariffe del biennio 2014-2015.

L'Assemblea dell'AATO n. 5 Marche Sud con la delibera n. 6 del 22/06/2016 e l'ARERA con delibera n. 373 del 07/07/2016 hanno approvato il Piano degli Interventi ed il Piano Economico Finanziario per il periodo 2016-2032 le tariffe 2016-2019.

Come si è relazionato più sopra, tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud è stato interessato dagli eventi tellurici del 24/08/2016 e successivi producendo inevitabili effetti sugli impianti e sulle strutture del SII. Per far fronte alle ingenti necessità di investimenti in data 28/04/2017 l'Assemblea dell'ATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 6/2017 ha approvato all'unanimità l'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario di CIIP spa che è stata inviata all'ARERA che non ha fatto rilievi

In data 27/10/2017 è stato sottoscritto il contratto di prestito per ulteriori 10 milioni di Euro ad integrazione del finanziamento corporate di 45 milioni della BEI, milioni al fine di dare piena bancabilità al piano degli Interventi 2017-2047. L'erogazione del finanziamento è prevista per il 2020. A tal proposito vedasi quanto già detto in merito all'Istanza di Riequilibrio Economico Finanziario.

I contenuti dell'istanza sono poi confluiti nel Piano degli Interventi 2018-2047 con l'aggiornamento tariffario 2018-2019 e relativo PEF 2018-2047 approvato dall'EGATO n. 5 Marche Sud con delibera n. 8 del 20/06/2018 e dall'ARERA con delibera 504 del 9/10/2018 senza rilievi.

I nuovi flussi del Piano 2017 - 2047 ammontano complessivamente di € 474 milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro

Annualità	PDI 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	PDI 2014 - 2032	PDI 2016 - 2032	PDI 2017-2047	Gestore
2008	13.303					9.518
2009	22.256					11.331
2010	24.755					14.492
2011	25.429	22.804				23.432
2012	25.696	22.679				20.856
2013	27.816	22.416				15.303
2014	26.894	21.954	18.169			18.063
2015	22.545	19.599	18.007			16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189		19.565
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651	21.037
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600
2034					13.600	13.600
2035					13.600	13.600
2036					13.600	13.600
2037					13.600	13.600
2038					13.600	13.600
2039					13.600	13.600
2040					13.600	13.600
2041					13.600	13.600
2042					13.600	13.600
2043					13.600	13.600
2044					13.600	13.600
2045					13.600	13.600
2046					13.600	13.600
2047					12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	624.516
			incremento su 2008 >>>>			287.223

(i valori della tabella vanno moltiplicati x 1.000)

Gli interventi 2017-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

Pdi 2017 - 2047	Generale	Acquedotto	Acquedotto e Fogne	Depurazione	Depurazione e Fogne	Fogne	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	23.400.064	229.065.707	643.559	48.681.461	7.271.148	40.652.710	349.714.648
ASCOLI PICENO	1.297.000	14.174.635	1.155.671	6.356.295		11.419.447	34.403.048
COMUNANZA		5.091.193	625.000	3.824.610	904.317	1.089.865	11.534.985
FERMO		10.988.967	31.613	14.246.130	3.945.011	11.440.283	40.652.003
SAN BENEDETTO DEL TRONTO		10.421.903	295.000	10.223.485	1.059.201	15.722.238	37.721.827
Totale complessivo	24.697.064	269.742.405	2.750.842	83.331.981	13.179.676	80.324.543	474.026.511

Il Programma degli interventi, pur se cresciuto di 228 ml rispetto al 2017, non ha influito negativamente sulla tariffa che ha mantenuto il suo incremento annuo nei range preventivati ed approvati dall'ATO5 e dall'ARERA nel 2016.

Legge Regione Marche n. 36/2014 - canone di compensazione ambientale

La Regione Marche con la legge n. 36/2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)" ha modificato l'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2008 - "Norme in materia di Comunità montane e di esercizio associato di funzioni e servizi comunali", con l'aggiunta della lettera "c bis)" all'art. 19, comma 1, che stabilisce quanto segue:

"1. È istituito nel bilancio regionale il Fondo per la Montagna nel quale confluiscono:

(...) c bis) un canone di euro 0,04 per metro cubo, a titolo di compensazione ambientale, sui consumi di acqua potabile. Il versamento alla Regione avviene a cadenza trimestrale da parte dei soggetti gestori del sistema idrico integrato. Sono escluse dal canone le utenze per attività agricola."

Sin dal 2015, come relazionato nei precedenti bilanci previsionali e consuntivi, sono stati avviati senza esito contatti con i funzionari Regionali e note alla Regione nelle quali sono state rappresentate tutte le perplessità circa l'attuazione di tale disposizione.

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta Regionale ci sono stati ulteriori incontri in Regione in cui AATO e Gestori, pur rinnovando perplessità sull'inopportunità di introdurre un gravame in capo ai cittadini senza una effettiva pianificazione dei costi/benefici di tale canone, hanno chiesto lumi sulle modalità tecniche di attuazione dello stesso. La Regione Marche, nonostante le richieste dei Gestori, in data 09/10/2015, ha proceduto a diffidare gli stessi ad ottemperare alla normativa regionale.

Non avendo la Regione Marche dato riscontro alcuno a tale nota, taluni Gestori, ed in particolare: Marche Multiservizi spa di Pesaro, Multiservizi spa di Ancona, ASET spa di Fano, ASTEA spa di Osimo e CIIP spa di Ascoli Piceno, hanno conferito mandato all'avv. Andrea Galvani di Ancona, di proporre ricorso avverso la diffida regionale, ricorso che è stato depositato innanzi al TAR delle Marche a dicembre 2015. Altre Aziende hanno promosso ricorsi autonomi.

Successivamente, in considerazione di alcune contraddittorie pronunce in tema di giurisdizione in materie analoghe, al fine di evitare l'allungamento dei tempi e difficoltà ad ottenere eventuali decisioni cautelari, su proposta dell'avv. Galvani, le Aziende ricorrenti proponevano, tramite il medesimo legale, ricorso per Regolamento di Giurisdizione innanzi alla Corte di Cassazione per far pronunciare la Suprema Assise sulla giurisdizione competente a dirimere la controversia. Il ricorso veniva depositato il 1/07/2016.

In conseguenza di quanto sopra, con ordinanza n. 507/16 del 7/09/2016, il TAR Marche disponeva la sospensione del giudizio, in attesa della decisione sul ricorso in Cassazione per regolamento di giurisdizione.

In data 29/08/2017, Confservizi Marche trasmetteva alle Aziende associate aderenti al ricorso per regolamento di giurisdizione, l'ordinanza della Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, n. 18994/2017 del 18/07/2017, pubblicata il 31/07/2017, dichiarativa della giurisdizione del giudice tributario con rimessione della causa per tutte le parti.

A seguito di quanto stabilito in seno alla Giunta di Confservizi Marche in data 26/09/2017, le Aziende procedevano all'attivazione di un'iniziativa politica come Confservizi nei confronti della Regione Marche per richiedere la soppressione/sospensione della legge in considerazione del mutato contesto (gravato dal sisma) e stabilivano altresì di delegare gli avvocati alla riassunzione del procedimento davanti alla Commissione Tributaria. CIIP spa aderiva a tale linea con propria delibera consiliare.

Il procedimento riassunto innanzi alla Commissione Tributaria si è concluso con la sentenza n. 602 del 09/07/2018 della Commissione Tributaria di Ancona che ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso, come comunicato dall'avv. Andrea Galvani in data 26/07/2018 (nota in atti con prot. CIIP n. 2018022375 del 27/07/2018).

Secondo la Commissione la dichiarazione di inammissibilità deriva dal fatto che: *“gli atti impugnati non contengono i requisiti propri degli atti impositivi perché non sono atti impositivi”*, anche se non vengono indicate le ragioni per cui le diffide della Regione non abbiano natura di atti impositivi.

Il legale incaricato ha evidenziato che comunque la declaratoria di inammissibilità (pur carente sotto il profilo motivazionale) lascia impregiudicata qualsiasi azione contro i futuri atti impositivi della Regione, rendendo quindi inutile proporre appello contro la sentenza.

Va evidenziato infine che l'esito dell'attività giudiziaria spiegata dai gestori ha costretto la Regione Marche a prendere posizione facendo circolare, lo scorso giugno, una bozza di delibera della Giunta Regionale relativa al *“canone di € 0,04 mq. sui consumi idrici”*.

In merito a tale bozza di delibera, a seguito della riunione tenutasi il 14/06/2018, Confservizi Marche ha formulato osservazioni con lettera inviata alla Regione Marche in data 07/07/2018, in merito alla quale, ad oggi, non è pervenuto alcun riscontro. Non resta quindi che attendere gli sviluppi.

Corrispettivo al Consorzio Bonifica Marche da parte dei Gestori del SII (Delibera Giunta regionale Marche 137/2015) (Legge Regione Marche n. 13/2013)

L'art. 6 commi 8 e 9 della L.R. n. 13/2013 stabilisce:

«8. I soggetti gestori del servizio idrico integrato, nonché tutti i soggetti che utilizzano canali e strutture di bonifica come recapito di scarichi ammessi dalle vigenti normative contribuiscono alle spese consortili in proporzione al beneficio diretto ottenuto versando un canone, definito in un'apposita convenzione con il consorzio tenuto conto delle caratteristiche dello scarico, dei quantitativi sversanti e delle caratteristiche del corpo ricettore.

9. Le convenzioni di cui al comma 8 individuano i canali e le strutture di bonifica utilizzate e costituiscono parte integrante per l'affidamento del servizio idrico integrato. I relativi oneri sono coperti dalla tariffa del medesimo servizio».

La proposta di riparto e di convezione formulate dal Consorzio sono state giudicate inadeguate dalle AATO e dai Gestori sotto diversi profili sia di legittimità che di merito sia perché il gravame non corrisponde ad effettive prestazioni, sia perché tale gravame cade sui cittadini più volte. Per tali ragioni la Società con propria nota del 18/12/2014 (in atti con il protocollo n. 2014031492) ha fatto rilevare all'AATO 5 la propria contrarietà allo schema di convenzione.

Alcuni Gestori delle Marche quali “Marche Multiservizi Spa, e ASET Spa” hanno proposto ricorso al TAR (n. 555/2015) eccependo la legittimità della delibera di Giunta Regionale Marche n. 137/2015 del 02/03/2015 con la quale si disciplina il contributo in oggetto oltre ad altre considerazioni di merito.

Il Consorzio di Bonifica delle Marche con nota a mezzo pec del 06/11/2015 (in atti con il protocollo n. 2015026408) ha invitato CIIP spa a provvedere al pagamento di €. 367.235,52 per le annualità 2014 e 2015 *«entro il termine perentorio del 20/11/2015 oltre il quale il Consorzio provvederà ad iscrivere a ruolo la contribuzione dovuta per le due annualità»*.

La Società, acquisito un parere legale che evidenzia la illegittimità della pretesa del Consorzio di Bonifica, ha riscontrato la richiesta consortile con nota prot. n. 2015027370 del 16/11/2015, chiedendo al Consorzio di Bonifica: *“1) in via principale, l'annullamento in autotutela della comunicazione di richiesta del contributo come indicato nella lettera del 6 novembre u.s., ovvero, 2) in subordine, la sospensione di ogni determinazione ed azione al riguardo, all'esito e in attesa quantomeno della sentenza del TAR Marche nel ricorso n. 555/2015 sopra citato.”*, riservandosi ogni conseguente opportuna azione in caso di mancato riscontro positivo nel termine di 15 giorni.

Avverso la sopra citata richiesta di pagamento del contributo di bonifica per gli anni 2014 e 2015, quantificato a carico di CIIP spa in Euro 183.616,26 per ciascun anno, formulata con la citata diffida del Consorzio del 6/11/2015 e dopo non aver ottenuto alcun riscontro alla nostra lettera del 16/11/2015 contenente una serie di critiche e contestazioni rispetto alla richiesta avanzata, è stata proposta azione giudiziale mediante atto di citazione dinanzi al Giudice Ordinario, deliberata dal Consiglio di Amministrazione, al fine di far dichiarare la illegittimità di una simile richiesta stante l'assenza di qualsiasi accordo convenzionale nella determinazione dell'importo dovuto.

Nel relativo innanzi al Tribunale di Macerata, iscritto al n. 4503/2015 R.G. e assegnato al G.I. Dr. Ascoli, il Consorzio si è costituito eccependo in prima istanza il difetto di giurisdizione del Giudice Ordinario.

Conseguentemente, al fine di evitare di rimanere condizionati dalla decisione su tale punto, a seguito di delibera consiliare del 26/04/2016, è stato proposto ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione presso la Suprema Corte di Cassazione, per ottenere una risposta definitiva e rapida su tale questione. Alla prima udienza della causa di merito dinanzi al G.I. Dr. Ascoli il giudizio veniva sospeso in attesa della decisione della Corte sul regolamento di giurisdizione.

Malgrado la proposizione da parte della CIIP spa del procedimento appena descritto, tendente ad accertare la illegittimità e infondatezza della richiesta del Consorzio, quest'ultimo attivava la riscossione coattiva della somma ingiunta, con iscrizione a ruolo dell'importo e trasmissione dello stesso ad Equitalia che, infatti, ci ha

notificato la cartella esattoriale n.00820160001211509000 per un importo complessivo delle due annualità 2014 e 2015 pari ad Euro 378.248,96.

Avverso tale procedimento esecutivo, in base a quanto deliberato dal CdA in data 26/04/2016, veniva proposta opposizione all'esecuzione dinanzi al Tribunale di Ascoli Piceno, ritenendosi non corretta l'utilizzazione della procedura di riscossione tramite ruoli in quanto inesistente la natura tributaria del contributo dovuto. Il procedimento veniva iscritto al n. 1033/2016 R.G. ed assegnato al G.I., Dr.ssa Annalisa Giusti. Allo stesso Giudice è stata chiesta la sospensione dell'esecutività del ruolo in attesa della decisione sul ricorso, ma il Giudice, con ordinanza riservata del 10/08/2016, respingeva tale richiesta, ritenendo affetta da difetto di giurisdizione la nostra opposizione.

Contro tale ordinanza, al fine di evitare ulteriori dannosi effetti dell'esecuzione forzata in corso, è stato immediatamente proposto reclamo al Collegio del Tribunale di Ascoli Piceno (procedimento iscritto al n.1785/2016 R.G.), il quale, con ordinanza del 25/11/2016, depositata il 2/12/2016, ha invece accolto il nostro reclamo e revocato l'ordinanza del Giudice monocratico disponendo la sospensione dell'esecutività del ruolo esattoriale e, quindi, della relativa procedura esecutiva.

Intanto, a seguito della discussione del ricorso in Cassazione, all'udienza del 7.2.2017, la Suprema Corte, con ordinanza n.4309 del 20 febbraio 2017, ha accolto il nostro ricorso, dichiarando che la giurisdizione sulla controversia appartiene al Giudice Ordinario da noi adito e confermando che il contributo dovuto dal gestore del S.I.I. al Consorzio ha natura di canone e deve essere determinato all'esito di una convenzione da sottoscrivere tra Gestore e Consorzio di Bonifica e, soprattutto, ne ha ribadito la natura pattizia e convenzionale, escludendo espressamente il carattere di imposta tributaria della somma dovuta.

Successivamente, il giudizio di merito di opposizione avverso la cartella esattoriale d'ingiunzione relativa ai canoni del Consorzio di Bonifica per gli anni 2014 e 2015, si è concluso favorevolmente con la sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018, pubblicata in data 24/01/2018, che, in accoglimento della ns. opposizione, ha annullato la cartella esattoriale impugnata e condannato il Consorzio di Bonifica delle Marche e l'Agenzia delle Entrate – Riscossione a restituire a CIIP spa tutte le somme rimosse a seguito della notifica della cartella di pagamento impugnata, compensando le spese.

Il giudizio di accertamento negativo dinanzi al Tribunale di Macerata si è estinto essendosi nel frattempo risolte favorevolmente le questioni relative ai canoni 2014 e 2015.

Con nota prot. n. 2552 del 31/01/2018, la CIIP ha notificato la citata sentenza al Consorzio di Bonifica delle Marche e all'Agenzia di riscossione (ex Equitalia) richiedendo la restituzione di tutte le somme pignorate e rimosse, pari a € 235.905,89 (come da comunicazione Equitalia del 21/12/2016), nonché lo svincolo delle somme sospese e trattenute in conseguenza della cartella.

Nel frattempo, ai fini dell'attuazione della normativa regionale e alla luce dell'ordinanza della Cassazione sopra citata, che ha riconosciuto la correttezza della nostra posizione, la CIIP spa, ha assunto il ruolo di capofila per la predisposizione, congiuntamente ai gestori degli ATO n. 3, 4 e 5 delle Marche, di un testo chiaro e definitivo di convenzione per le annualità 2016 e successive, che tenesse conto della normativa di settore del Servizio Idrico Integrato, sul quale trovare un accordo con il Consorzio di Bonifica delle Marche.

Lo schema di convenzione, definito in esito a vari confronti e riunioni, è stato siglato in data 16/03/2017, nel corso di apposito incontro tenutosi presso la Regione Marche, tra i rappresentanti dei Gestori degli ATO n. 3, 4 e 5, del Consorzio di Bonifica delle Marche e della Regione Marche.

Tale schema di convenzione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 45 del 24/03/2017, delegando il Presidente alla relativa sottoscrizione.

A causa di ritardi connessi alle modifiche introdotte dal Consorzio di Bonifica delle Marche che ne snaturavano l'impostazione, la convenzione è stata sottoscritta inizialmente, a dicembre 2017, solo dai Gestori, in base allo schema tipo, e solo successivamente, a gennaio 2018, dal Consorzio di Bonifica delle Marche, con relativa decorrenza della convenzione per le annualità 2017 e seguenti (in atti con prot. CIIP n. 2018001415).

La "Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Consorzio di Bonifica delle Marche ed i Gestori del SII nel territorio della Regione Marche (applicazione L.R. 13/2013)" è stata quindi inviata in data 31/01/2018 alla Regione Marche e agli ATO di riferimento (n. 3, 4 e 5) per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza.

A seguito dell'incontro tenutosi in data 08/02/2018, sempre presso la sede CIIP di Fermo, tra i Gestori e il Consorzio, è stato avviato un tavolo tra le parti per la relativa attuazione della convenzione secondo l'articolata disciplina ivi prevista.

Peraltro ad oggi CIIP spa, oltre a dover recuperare nei confronti del Consorzio di Bonifica delle Marche gli importi pignorati in conseguenza della cartella esattoriale opposta, solo parzialmente compensati (fino alla concorrenza di € 134.407,11) con la fattura relativa alla convenzione sopra citata (acconto annualità 2017), vanta nei confronti del Consorzio un credito di € 71.739,00 per canoni corrisposti e non dovuti (post 2011) in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011 (art. 8, comma 3). Il pagamento di tale credito è stato inutilmente richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (rimasta priva di riscontro) e successivi solleciti.

In data 06/02/2018, il Consorzio di Bonifica delle Marche, ai sensi dell'art. 6 della convenzione sottoscritta tra le parti, ha rimesso la fattura n. 33/2017 del 31/12/2017 (prot. CIIP N. 2018003041 del 06/02/2018), dell'importo di € 134.407,11 (comprensiva dell'IVA), relativa al 60% del canone 2017. Come sopra anticipato, in merito a tale fattura, con nota CIIP prot. n. 2018004435 del 20/02/2018 è stato comunicato e poi attuato il pagamento tramite compensazione legale parziale, fino alla concorrenza del detto importo, con le somme che la CIIP deve avere in restituzione in base alla sentenza n. 103/2018 sopra citata (pari a € 235.905,89).

Contestualmente CIIP ha proceduto, nella medesima comunicazione:

- a richiedere al Consorzio il pagamento immediato dell'importo residuo da restituire, di € 101.498,78 (iva compresa), con avvertimento che, in caso di mancata restituzione, si procederà esecutivamente come da sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno;
- a rammentare che il Consorzio deve altresì rimborsare a questa Società l'ulteriore importo di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3), come richiesto con nota prot. CIIP n. 2016032003 del 09/12/2015 (non riscontrata) e sollecitato con nota CIIP prot. n. 2016037940 del 9/12/2016;
- ad invitare il Consorzio a presentare entro il 31 marzo p.v., ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della citata convenzione, il resoconto per le attività del 2017.

Successivamente perveniva dal Consorzio Bonifica delle Marche nota prot. N. 4166/18 del 23/08/2018 (prot. CIIP 2018024069 del 28/08/2018), ad oggetto: *"prospetto contabile ruoli di bonifica annui 2014 e successivi"*, che veniva riscontrata con nota prot. n. 2018025484 del 12/09/2018, richiedendo chiarimenti in merito a quanto comunicato circa l'automatica compensazione degli importi non restituiti con i canoni 2016, 2017 e 2018.

CIIP spa, nel richiamare le precedenti comunicazioni e gli incontri, stante la rinuncia da parte del Consorzio alle annualità 2014 e 2015 (peraltro inesigibili), ribadiva, relativamente all'annualità 2016 (anch'essa inesigibile), che la convenzione opera dall'annualità 2017 (art. 3), ma non in modo automatico, bensì secondo la specifica disciplina prevista in convenzione e nota alle parti.

Veniva quindi rammentato: 1) che la fattura del Consorzio n. 33 del 31/12/2017 dell'importo di € 134.407,11, relativa al 60 % del canone 2017, era stata pagata da CIIP spa mediante compensazione legale parziale rispetto al maggiore importo di € 235.905,89 che il Consorzio deve restituire alla CIIP spa in base alla sentenza del Tribunale di Ascoli Piceno n. 103/2018 pubblicata in data 24/01/2018; 2) che in relazione a tale pagamento andava effettuata, entro marzo, da parte del Consorzio, la relativa rendicontazione 2017 ai fini della regolazione ai sensi dell'art. 5 della convenzione; 3) che quindi andavano restituiti a CIIP spa gli importi di € 101.498,78 (iva compresa), in base alla citata sentenza, e l'importo di € 71.739,00 (per canoni corrisposti e non dovuti post 2011, in conseguenza dell'entrata in vigore della L.R. n. 30 del 28/12/2011, art. 8, comma 3); 4) veniva sollecitata la rendicontazione 2017; 5) veniva inviato l'elenco degli interventi da realizzare a beneficio del S.I.I. e sollecitata la comunicazione dei corsi d'acqua di competenza del Consorzio.

Successivamente veniva concordato e convocato tra i Gestori e il Consorzio di Bonifica delle Marche un ulteriore incontro per il giorno 11/10/2018, presso la sede CIIP di Fermo, al fine di dare concreta attuazione alla convenzione e in particolare:

- alla rendicontazione 2017;
- alla definizione degli interventi 2018;
- alla definizione degli anni pregressi (anni 2014 – 2016), stante la rinuncia da parte del Consorzio alle annualità 2014 e 2015 e alla problematica che si pone per il 2016.

Gli esiti della riunione sono sintetizzati nella nota inviata da CIIP spa, anche in nome e per conto degli altri gestori, in data 15/10/2018 (prot. CIIP n. 2018028168) al Consorzio di Bonifica delle Marche e p.c. alla Regione Marche (al Presidente e all'Assessore all'Ambiente). In tale nota viene rappresentato vivo disappunto per il repentino abbandono del tavolo di lavoro da parte del Presidente del Consorzio, all'inizio della riunione, allorché alcuni gestori hanno evidenziato difficoltà in ordine alla richiesta del Consorzio di corresponsione dell'annualità 2016 (per la CIIP con nota a mezzo pec del 23/08/2018 prot. 4166/2018).

La riunione convocata per discutere le tematiche sopra indicate, necessarie alla concreta attuazione della Convenzione sottoscritta, non ha quindi potuto avere luogo.

Nell'occasione i sette Gestori hanno ribadito l'unanime volontà di dare piena attuazione alla Convenzione sottoscritta e nella nota sopra citata, hanno rinnovato al Consorzio le richieste e precisazioni di seguito testualmente riportate:

«1. La rendicontazione da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche dell'attività svolte nell'anno 2017, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, a seguito della quale i Gestori provvederanno al saldo dell'annualità avendo già provveduto a suo tempo al versamento dell'acconto.

2. Fornire supporto georeferenziato del reticolo idraulico gestito dal Consorzio di Bonifica, condizione necessaria per poter fornire l'ubicazione dei propri scarichi in ambiente di interesse di Codesto Ente da parte di ciascun Gestore.

3. Ai sensi dell'art. 4 della Convenzione, l'elaborazione congiunta del Piano degli Interventi 2018. Si fa presente che già alcuni gestori hanno inviato proposte di attività che a questo punto sono da condividere con codesto Ente anche definendole sul piano tecnico operativo.

Relativamente alla richiesta di corresponsione dell'annualità 2016 da parte di Codesto Ente si ritiene che nulla sia dovuto da parte dei Gestori poiché la Convenzione sottoscritta tra le parti decorre dall'anno 2017.

Nel ribadire l'unanime disponibilità dei sette Gestori a definire quanto prima i punti sopra indicati restiamo in attesa di una sua convocazione evidenziando che l'inutile decorso del tempo rende più difficile ogni positiva conclusione.»

Con nota prot. N. 5260/18 del 15/10/2018 (prot. CIIP 2018028265 del 18/10/2018), il Consorzio inviava nota ad oggetto: "Rendicontazione degli interventi effettuati nell'annualità 2014-2017 a beneficio del Soggetto Gestore del SII Società CIIP spa – Ascoli Piceno", in relazione alla quale, nel richiamare le precedenti comunicazioni, CIIP spa rilevando che il prospetto trasmesso si riferiva al periodo "2014-2017", ribadiva che la convenzione sottoscritta tra le parti opera con decorrenza 2017 e che pertanto solo tale annualità deve formare oggetto di rendicontazione ai sensi dell'art. 5 ai fini della relativa regolazione. Per cui si invitava il Consorzio a circoscrivere la rendicontazione all'annualità 2017.

Con riferimento alla richiesta del Consorzio di "fornire la localizzazione degli scarichi e/o scolmatori in formato digitale (excel)", veniva ribadita la necessità che fosse fornito preliminarmente dal Consorzio il reticolo idraulico dal medesimo gestito, condizione necessaria per poter fornire l'ubicazione degli scarichi CIIP di interesse del Consorzio stesso.

In data 22 novembre 2018 la Commissione Assembleare Permanente della Regione Marche ha convocato i gestori per formulare osservazioni in ordine a due proposte di legge; una a firma del Consigliere Traversini, l'altra a firma del consigliere Giorgini tese a modificare, integrare la Legge Regionale 13/2013 istitutiva del canone.

La proposta del Consigliere Traversini trasforma di fatto il canone dovuto dai gestori in tributo. Nella riunione di cui trattasi sono state chieste osservazioni in merito e di fornire le convenzioni attualmente sottoscritte ed ogni altro documento utile alla valutazione della proposta di modifica.

L'Assemblea Legislativa della Regione Marche ha deliberato in data 19/02/2019 modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale del 17/06/2013 n. 13 senza modificare la natura convenzionale e corrispettiva dei rapporti tra Consorzio di Bonifica e Gestori del Servizio Idrico Integrato.

Va segnalato che, anche successivamente, il Consorzio non ha reso possibile la rendicontazione e la pianificazione dei interventi secondo quanto previsto dalla convenzione.

Di recente, in merito agli adempimenti connessi alla convenzione, CIIP spa ha precisato al Consorzio, con nota prot. n. 2706 del 01/02/2019, quanto segue:

<< Oggetto: Rendicontazione interventi annualità 2017: Risposta Vostra Prot.n. 294/19 del 15.1.2019.

Riscontriamo Vostra del 15.1.2019 relativa all'oggetto e siamo costretti a precisare quanto segue.

1) La nostra società è pronta ad indicare tutti i punti di scolo/scarico utilizzati come recapiti, ai sensi dell'art.1, 2° comma della Convenzione in essere, non appena Codesto Consorzio indicherà con precisione il reticolo e le opere di bonifica di propria competenza, come del resto già precisato con nostra precedente del 18.12.2018.

Risulterebbe infatti una attività del tutto superflua ed inutile e, comunque, anche non idonea alla tutela della riservatezza aziendale, comunicare ed indicare indistintamente tutti i punti di scarico utilizzati dalla CIIP per i propri impianti, ove questi non recapitino nei canali e nelle strutture di bonifica di competenza del Consorzio: considerata, peraltro, la vasta ed estesa superficie del territorio di competenza della CIIP, che abbraccia addirittura due Province, tale Vostra preventiva comunicazione è del tutto necessaria ed inevitabile, rilevato tra l'altro che il canone va calcolato, a norma di Convenzione, non in base a tutti gli scolmi/scarichi a servizio di impianti della CIIP, ma solo per quelli che recapitano nelle opere, nei canali e nel reticolo impiantistico di competenza di Codesto Consorzio.

2) Inoltre, il report degli interventi e la rendicontazione presentate per l'annualità 2017 da parte di Codesto Consorzio, sono state già contestate con la nostra ultima del 18.12.2018 e a fronte della Vostra non condivisione dei criteri indicati ed utilizzati, siamo costretti, al fine di dirimere il contrasto, a richiedere la attuazione puntuale della Convenzione e a conformarci alle sue prescrizioni.

In questo senso, visto l'art.9 di tale Convenzione, è necessario che la rendicontazione offerta degli interventi effettuati su base annua, contenga fondamentalmente la indicazione "per ciascun Comune, dei lavori suddivisi per categorie di lavori e prestazioni (es., pulizia degli alvei, ripristino argini, protezione degli argini) e ne riporterà in via sommaria anche la consistenza".

Inoltre, tale rendicontazione, dovrà anche riportare, per tutte le attività svolte, "l'importo complessivamente speso nel territorio corrispondente a quello in cui opera il gestore del S.I.I. suddiviso per Comune".

Poiché, quindi, il criterio da noi indicato per stabilire il canone dovuto sulla base di una Vostra prima generica rendicontazione non è stato ritenuto accettabile, al fine allora di una corretta ed esatta determinazione dello stesso è necessario che provvediate ad una nuova, diversa e più puntuale e specifica formazione del Report degli interventi per l'anno 2017, inserendo, specificando e distinguendo tutto quanto

effettuato secondo le puntuali indicazioni e prescrizioni dell'art.9 della Convenzione, consentendo quindi di poter giungere ad una indicazione oggettiva e condivisa dell'importo del canone.

Facciamo inoltre rilevare che, nonostante l'impegno unanime dei gestori sottoscrittori, la convenzione non si è potuta definire per l'anno 2018 relativamente alla pianificazione delle attività da realizzare da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche come previsto da convenzione stessa (art. 4), per avere il CBM abbandonato il tavolo convocato per l'11/10/2018 (nota prot. n. 20180280168 del 15/10/2018). Tale comportamento rende pertanto ripetibile, anche per l'anno 2018, quanto osservato ed eccepito per l'anno 2017.

Si invita codesto Consorzio ad una pianificazione congiunta come da convenzione almeno per l'anno 2019.

Si reiterano infine con la presente le richieste di pagamento di cui alle ns. note prot. n. 2018025484 del 12/09/2018 e prot. n. 2018027961 del 10/10/2018 che si allegano per opportuna memoria. (...)>>

Analoga corrispondenza è intercorsa tra gli altri Gestori e il Consorzio di Bonifica delle Marche che, nel frattempo ha inviato, tramite l'avv. Sergio Marchetti (prot. CIIP n. 3198 dell'8/02/2019), diffide legali "per la spontanea esecuzione della Convenzione sottoscritta in data 11/12/2017 per i canoni relativi alle annualità 2016, 2017, 2018 e 2019".

I Gestori sottoscrittori della convenzione, nella riunione tenutasi presso la sede CIIP di Fermo in data 19/02/2019, hanno stabilito di chiedere un'audizione al Presidente della Giunta Regionale per ribadire la volontà di adempiere alla convenzione sottoscritta attraverso la puntuale rendicontazione e pianificazione degli interventi come previsto dalla convenzione stessa che è però rimasta completamente inattuata da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche.

L'incontro con il Presidente della Regione Marche si è tenuto il giorno il 20/03/2019 nello stesso i Gestori hanno illustrato le problematiche innanzi descritte fornendo documentazione di supporto. Nello stesso incontro i Gestori evidenziando che nel 2019 scadrà la vigente Convenzione con il Consorzio ed anche il Piano di Riparto Regionale hanno chiesto un maggiore coinvolgimento in fase di definizione degli obiettivi del Consorzio di Bonifica in modo da evitare ogni ambiguità in ordine alle competenze ed agli interventi a diretto beneficio degli stessi e per i quali va corrisposto il canone. Il Presidente Luca Ceriscioli ha preso l'impegno di risolvere le problematiche con il Consorzio di Bonifica ed ha convocato un nuovo incontro per il 22/05/2019.

Rapporti CIIP - Piceno Consind

Come si ricorderà nell'ambito della ricognizione inerente le gestioni esistenti da salvaguardare sul territorio dell'Ambito che rispondevano a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, l'AATO n.5 Marche sud provvedeva ad affidare in via transitoria il SII, dal 20/06/2003 al 19/06/2008, alla CIIP Spa – Cicli Integrati Impianti Primari ed alla Vettore Servizi Ambientali Integrati Spa. Successivamente, nel 2005, la CIIP spa è diventata - per fusione ed incorporazione della suddetta Vettore - unico soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato.

L'ATO n. 5 con delibera n. 2 dell'08/03/2005 dell'Assemblea avente ad oggetto "Art. 14 comma 5 della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Stipula accordo tra CIIP Spa e Piceno Consind", confermando che CIIP spa è il gestore unico del SII per l'Ambito, stabiliva la consegna degli impianti e delle reti di proprietà Consind al gestore entro il 31/03/2012.

L'AATO n.5 con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 117 del 19/12/2012 avente ad oggetto "Determinazioni in merito al trasferimento al Servizio Idrico Integrato degli impianti e delle reti civili e industriali del Piceno Consind" e n. 5 del 09/01/2013 avente ad oggetto "Analisi problematica passaggio beni Piceno Consind al SII", ha evidenziato le linee guida per la soluzione dell'annosa questione da sottoporre poi all'approvazione dell'Assemblea d'Ambito.

Dopo complesse trattative tra CIIP spa e Piceno Consind con le prescritte autorizzazioni dell'ATO n. 5 si è proceduto:

- al trasferimento in concessione d'uso a titolo gratuito di impianti e reti afferenti al SII del Piceno Consind corrispondendo il solo valore di ammortamento residuo degli stessi ad esclusione dell'impianto di depurazione di Campolungo e delle reti fognarie in zona PTC ad confluenti;
- alla stipula di una nuova Convenzione con Piceno Consind per la depurazione di reflui civili (circa 29.000 AE) presso il depuratore di Campolungo fino al 01/04/2022 in attuazione delle norme attuative del PTA Regionale che prevede il trasferimento al Gestore SII degli impianti e delle reti appaltati a privati al termine dell'appalto;
- al subentro, previa rinegoziazione economica, nel contratto di manutenzione della rete fognaria e fosse imhoff in 11 Comuni zona Consind con la CE.DI. srl;
- All'assunzione ex novo di due operai del Piceno Consind ;

- Alla gestione del depuratore civile di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori affidata alla Picena Depur ottenendo da quest'ultima una rinuncia esplicita agli effetti economici e giuridici del contratto che la lega a Piceno Consind nei confronti di CIIP spa per detta gestione. Nel corso del 2015, con scrittura privata prot. CIIP n. 2015031109 del 10/12/2015, si è raggiunto un accordo tra le parti di parziale subentro con rinegoziazione del Contratto di Appalto Misto a rogito del Notaio Donatella Calvelli in Ascoli Piceno rep. n.7079-3909 del 14/11/2002, limitatamente al depuratore di Santa Maria Goretti di Offida e alcuni depuratori minori. La durata del servizio svolto da Picena Depur terminerà il 01/04/2022.

Dopo tali rilevanti attività - che hanno di fatto spostato la consegna a CIIP spa degli impianti e delle reti residui all'aprile del 2022 - nel 2018 si è proceduto a risolvere alcune partite pregresse di carattere amministrativo tra i due Enti. Sono anche proseguiti i contatti in cui la CIIP ha inteso proporre, senza ottenere ancora precisi riscontri, per eventuali forme di collaborazione per l'essiccamento dei fanghi di depurazione, per un eventuale contratto di rete tra le due realtà pubbliche o in alternativa per la ripresa in gestione anticipata dell'impianto di depurazione di Campolungo.

Nel corso del 2018 si sono altresì evidenziate due criticità:

- La prima circa la corretta definizione del corrispettivo economico da congruare per il servizio reso da Piceno Consind oggetto della convenzione per la depurazione di reflui civili di CIIP spa data la rilevazione ex post di "acque parassite" non identificabili come acque di pioggia o reflui civili che alterano il sinallagma delle prestazioni contrattuali tra le parti. Il Piceno Consind pretende infatti un corrispettivo notevolmente superiore a quanto incassato da CIIP spa dalle utenze servite nella zona di interesse. La CIIP ha comunicato che, nelle more di una decisione tra le parti, procederà al pagamento del solo importo stimato in sede di Convenzione rivalutata dell'indice ISTAT.
- La seconda a margine della richiesta adesione di CIIP spa ad un Protocollo d'intesa per la realizzazione da parte del Piceno Consind dell'intervento di separazione della rete fognaria acque bianche e nere in zona PTC finanziato dalla Regione Marche per € 5 milioni. Alla CIIP spa viene infatti richiesto di approntare progetti per operare la separazione delle reti fuori dalla Zona PTC Consind il cui costo – stimato parametricamente di pari importo se non superiore - andrà sostenuto dai cittadini a tariffa mediante l'inserimento delle opere nel Piano d'Ambito. Su questo argomento è stato informato il Comitato Ristretto dei Sindaci tenutosi il 13 novembre 2018 che ha espresso unanime condivisione delle perplessità manifestate dalla CIIP in merito alle modalità attuative previste nel protocollo d'intesa. Anche il Consiglio di Amministrazione con atto n. 184 del 21/11/2018 ha dato mandato al Presidente di non firmare il protocollo così come formulato e di attivarsi per una formulazione che tenga conto della posizione del Gestore unico CIIP spa. In data 21/01/2019 la CIIP, con nota in atti al protocollo n. 2019001388, ha formalizzato la propria posizione all'EGATO n. 5, alle Autorità interessate ed al Piceno Consind.

Per tali criticità la CIIP ha avviato contatti con la Regione Marche, con l'AATO e con il Piceno Consind tuttora in corso.

Rinnovo concessioni sorgenti

Nella proposta di PRGA della Regione Marche (tabella 6.5) si trovano, alle voci Foce di Montemonaco e Pescara d'Arquata, i valori di Qmax rispettivamente pari a 526 l/s e 200 l/s.

Nel caso specifico i valori sono relativi a concessioni il cui rinnovo è in itinere per le quantità indicate. In merito al rinnovo di Pescara d'Arquata, la P.F. di V.I.A. della Regione Marche ha emesso il decreto di giudizio positivo nei confronti dell'impatto ambientale, confermando, a meno del rispetto del Deflusso Minimo Vitale, il prelievo massimo di 200 l/s. Attualmente si sta procedendo all'attivazione della sperimentazione per meglio definire, con una campagna di misure, il valore di deflusso minimo vitale da rispettare, valore che influenzerà direttamente il rilascio obbligatorio della sorgente e di conseguenza il prelievo.

Per quanto attiene il rinnovo di Foce di Montemonaco con decreto numero 49/VAA del 19/07/2015, la Regione Marche ha rilasciato il giudizio positivo di compatibilità ambientale al prelievo di 526 l/s dalla sorgente di Foce di Montemonaco, allegando al predetto decreto una serie di prescrizioni riportate nell'allegato A allo stesso. La CIIP spa, considerando tutta l'istruttoria del SIA e gli studi scientifici prodotti in seno alla procedura, ha ritenuto opportuno proporre opposizione al decreto nella parte inerente i valori di rispetto del deflusso minimo vitale - DMV - in quanto, a giudizio di questa società, con la decisione adottata, sussisterebbe il pericolo, in momenti di siccità, di dover effettuare un rilascio di portata tale da sottrarre risorsa all'uso idropotabile, aggravando di fatto la carenza idrica all'utenza finale. Con delibera n. 128 del

16/09/2015, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di proporre ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche di Roma nel senso sopra spiegato.

In data 22/02/2016 è stato sottoscritto tra la Regione Marche, il "Disciplinare di derivazione d'acqua ad uso idropotabile, in località Foce di Montemonaco (AP) fiume Aso", nel quale viene precisato che lo stesso sarà adeguato agli esiti del giudizio promosso da CIIP spa in merito alle prescrizioni relative al deflusso minimo vitale.

Ad ottobre 2016 il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, con sentenza n. 288/2016, resa su nostro ricorso avverso le prescrizioni imposte dalla Regione nel decreto di rinnovo della concessione di grande derivazione di acqua, soprattutto ai fini del calcolo del DMV, ha respinto il ricorso.

Con riferimento alla sentenza citata, in attuazione di quanto stabilito dal CdA con delibera n. 30 del 16/02/2017, è stato proposto ricorso in Cassazione, ricorrendo validi motivi d'impugnazione, per l'ottenimento della modifica dell'indice di piovosità indicato del tutto illegittimamente ed in aperta violazione delle norme del PTA.

A causa degli eventi sismici del 2016 e del 2017 sono state irreparabilmente danneggiate le stazioni di monitoraggio che afferivano ai punti stabiliti nell'ambito della VIA per la valutazione degli effetti prodotti dalle captazioni, così come stabilito nel piano di monitoraggio annesso ai decreti di VIA e richiamato nei disciplinari di concessione.

Allo stato attuale sono in corso di valutazione le procedure ed i lavori necessari per il ripristino della funzionalità delle stazioni di monitoraggio e per la ripresa dei rilievi sanciti nei protocolli di monitoraggio sottoscritti con ARPAM.

Soluzione infrazione europea

La Giunta Regionale, con deliberazione 1531/2007 adottò ai sensi del D.Lgs 152/2006 art. 121 e art. 122, il Progetto di Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA). Dall'analisi effettuata per la redazione del PTA, la Regione Marche individuò degli squilibri da sanare per il raggiungimento dell'obiettivo di qualità delle acque superficiali ed in particolare emersero delle non conformità alla Direttiva 91/271/CEE, artt. 3 (dotazioni di rete fognaria) e 4 (adeguato trattamento dei rifiuti urbani), nonché al D. Lgs 512/2006 art. 100 e 105, degli agglomerati urbani con almeno 2000 abitanti equivalenti (ab/eq).

In particolare nell'intero territorio della Regione Marche furono individuati 55 agglomerati non conformi con almeno 2000 ab/eq di cui 5 all'interno dell'AATO 5:

Agglomerato di Fermo (risolto)
 Agglomerato di Grottazzolina (risolto)
 Agglomerato di Pedaso (risolto)
 Agglomerato di Amandola (risolto)
 Agglomerato Campiglione di Fermo (risolto)

Relativamente all'agglomerato di Pedaso, anche se il carico generato nell'intero agglomerato risultava convogliato al 100%, la non conformità fu assegnata in quanto i due impianti di depurazione esistenti, Val d'Aso di Pedaso e Marina di Altidona, avevano una Capacità Organica di Progetto (COP) complessiva di 11.000 ab/eq, insufficiente a trattare il carico generato nel periodo di punta estivo. Occorre però precisare che nel periodo che va dall'inizio della ricognizione da parte della Regione Marche per la individuazione degli agglomerati all'ufficiale definizione degli stessi, la CIIP si è preoccupata di potenziare l'impianto di depurazione di Marina di Altidona da 6000 ab/eq a 9000 ab/eq superando la non conformità rilevata dalla Regione.

La non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina era già stata in parte superata con l'ampliamento dei depuratori Capparuccia a servizio di Ponzano di Fermo da 1000 ab/eq a 2500 ab/eq e Molino di Grottazzolina da 2000 ab/eq a 2500 ab/eq. All'interno di questo agglomerato rimanevano da collettare alcuni scarichi presenti sul versante dell'Ete Vivo che sono stati collettati, mediante sollevamento sempre all'impianto di Capparuccia. L'intervento è previsto nel Pdi con Id 600248 e CC DX22, DY22 e DZ22.

Allo stato attuale sono stati ultimati i lavori ID AATO 1536 e 1872 cc Dx22 relativi rete fognaria rete fognaria in zona Ete Vivo, a servizio di un impianto di depurazione Capparuccia nel comune di Grottazzolina, necessari per superare non conformità dell'agglomerato di Grottazzolina e i lavori di potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano di Fermo.

Con questi due interventi sono state superate definitivamente le non conformità europee nel territorio CIIP Spa.

Si coglie l'occasione per ricordare che erano pervenute alla Comunità Europea, attraverso il Ministero dell'Ambiente, le informazioni relative alle non conformità sopra rappresentate e per le quali si sarebbero potute attivare procedure di infrazione a carico dell'Italia a causa della situazione delle acque reflue nel territorio delle Marche. Attualmente, tenendo conto che sono state realizzati i lavori per le opere necessarie alla eliminazione delle non conformità, si ritiene che tali sanzioni potranno essere scongiurate almeno per quanto concerne la CIIP SPA.

Di seguito gli interventi volti alla soluzione delle infrazioni europee nell'ATO n. 5 Marche Sud:

ID AATO	COD COMMESSA	TITOLO COMMESSA	Consuntivato al 30/04/2019
717	DY21	Potenziamento da 35.000 AE a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	1.782.321,28
1091	7418	Impianto di depurazione Basso Tenna con sistema integrato di depurazione e riutilizzo delle acque reflue mediante filtrazione a membrana	4.053.605,85
192048	FX99	Realizzazione Collettore Basso Tenna	856.754,19
538154	6513	Interventi vari sulla rete fognaria comunale di Fermo	1.291.193,83
538181	FX33	Interventi fognari a macchia di leopardo nel comune di Fermo e realizzazione di tratti di collettori fognari mancanti in Via Lungo Mare Gramsci e in via San Martino nel comune di Porto San Giorgio	886.369,77
538185	FX35	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	3.823.117,85
538214	FX34	Realizzazione collettore Basso Tenna e di raccolta di acque nere in zona nord-ovest del comune di Fermo nonché interventi fognari nelle zone Campiglione-Girola e S. Marco alle paludi del comune di Fermo.	1.943.782,19
600248	DX22	Primo Stralcio - Collettore di Fondo Valle lungo Ete vivo nei comuni di Ponzano di Fermo, Monte Giberto, Grottazzolina e Fermo	464.961,71
600248	DY22	Secondo Stralcio - Collettore di fondo valle lungo Ete vivo nel comune di Ponzano di Fermo	405.796,87
600248	DZ22	Terzo Stralcio - Adeguamento impianto di Capparuccia alla potenzialità di 4000 A.E. nel Comune di Grottazzolina	149.564,03
538186	FX36	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (II° stralcio)	1.363.120,00

La CIIP spa è l'unico Gestore marchigiano che ha risolto totalmente le cosiddette criticità connesse all'infrazione europea in materia ambientale, investendo oltre **17 milioni di euro**

Impianti di Soccorso di Ascoli Piceno, Vallata del Tronto e Aso

Le opere di soccorso realizzate o in fase di realizzazione possono sinteticamente essere riassunte nel seguente elenco:

- Id **1025**, Codice Progetto **7125**: Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno -1 Stralcio collaudato, 2 Stralcio lavori in corso di esecuzione.
- Id **1024**, Codice Progetto **7124**: Potenziamento del campo pozzi di Capodacqua per un prelievo aggiuntivo di 50 l/s., collaudato.
- Id **1027**, Codice progetto **8101**: Potenziamento del potabilizzatore denominato "Fosso dei Galli" per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; ultimato.
- Potenziamento dell'impianto di S. Caterina per un prelievo complessivo massimo di 100 l/s; (solo iter autorizzatorio), in corso.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso di Campofilone – Ampliamento del campo pozzi esistente per un quantitativo complessivo di prelievo di 25 l/s., in fase di collaudo.
- Id **538195**, Codice Progetto **A006**: Impianto di soccorso della Val d'Aso – realizzazione campo pozzi per un quantitativo complessivo di prelievo di circa 15 l/s., in fase di collaudo.
- Id **601129**, Codice Progetto **AXDG**: Miglioramenti impianto di soccorso Campofilone
- Id **601167**, Codice Progetto **AXEQ**: Potenziamento del potabilizzatore di Fosso dei Galli e della rete idrica di distribuzione
- Id **601189**, Codice Progetto **AXFC**: Realizzazione di piezometri a scopo idropotabile nelle zone di Foce di Montemonaco e del Monte dell'Ascensione, manutenzione sorgente Rocca a sostegno della sorgente di Foce di Montemonaco

L'investimento per la realizzazione dell'impianto di soccorso della città di Ascoli Piceno in località Porta Romana, nell'ambito dell'iter autorizzativo prodromico alla realizzazione dell'opera, si è concluso con un diniego da parte della P.F. tutela delle acque, (in atti con il protocollo CIIP n. 3788 del 20/02/2015) in seno al procedimento di sdemanializzazione dell'area sulla quale era prevista la realizzazione dell'opera.

La non procedibilità dell'investimento ha pertanto richiesto un'analisi da parte di questo Gestore in merito alle strategie adottate e da adottare per affrontare le problematiche inerenti al soccorso acquedottistico della città di Ascoli Piceno in casi di necessità dettate da imprevedibili eventi di rottura.

A tal proposito, negli anni, già diversi sono stati gli investimenti messi in opera al fine di migliorare la sicurezza acquedottistica nel tratto di line di adduzione dell'acquedotto del Pescara nella zona a monte della città di Ascoli Piceno, con interventi di consolidamenti di ponti e gallerie atti proprio a ridurre i rischi nei punti definiti critici in relazione alla gestione acquedottistica.

Sono stati inoltre potenziati i by pass di rete tra le adduttrici madri del sistema acquedottistico piceno, la linea del Pescara e quella dei Sibillini, con i collegamenti ed i potenziamenti, prossimi alla conclusione, delle interconnessioni dell'Ascensione nel comune di Ascoli Piceno e di S. Maria Goretti nel comune di Offida.

In merito all'id 7125, relativo all'impianto di soccorso di Castel Trosino, si relaziona in esteso qui di seguito.

Infine si rileva l'inserimento nel piano di studi per le interconnessioni con i Gestori limitrofi, per perseguire l'intento di dare ridondanza alle fonti di approvvigionamento nei casi di carenza idrica: "Studio finalizzato alla realizzazione di sistemi acquedottistici interconnessi con l'ATO 5" id. 601121 € 100.000.

Campo Pozzi Castel Trosino (C.P. 7125)

La CIIP SPA. ha intrapreso da anni una serie di studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorser idriche profonde, avvalendosi della collaborazione dell'Università Politecnica Marche di Ancona.

Il Programma degli Interventi, 2018-2047, prevede i n. 4 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici". Importo € 610.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.3 "Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio". Importo € 850.000,00 al netto IVA;
- Id_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio -". Importo € 2.150.000,00 al netto IVA.
- Id_AATO 1025.4 " Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località

Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio". Importo € 400.000,00 al netto IVA.

Intervento Id_AATO 1025.1 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici"* - importo € 610.000,00 al netto IVA – commessa 7125

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Più precisamente il predetto progetto di ricerca idrogeologica, che prevede una spesa di € 140.000,00, al netto IVA, di cui € 82.300,00 per la predetta convenzione, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari, è stato avviato nell'estate 2017 e si concluderà presumibilmente nel corso dell'anno 2019.

L'intervento Id_AATO 1025.3 *"Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio"* - importo € 850.000,00 al netto IVA – è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori sono stati eseguiti nel 2017 ed ultimati nel primo semestre dell'anno 2018. In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio.

L'intervento Id_AATO 1025.2 *"Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio"* - importo € 2.150.000,00 al netto IVA - prevede la realizzazione di :

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m slm, con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2

Nel corso dell'anno 2018 sono stati eseguiti celermente i lavori dall'impresa e sono in via di ultimazione. Nonostante i ritardi imputabili all'ENEL nel fornire energia elettrica alla cabina di trasformazione MT/BT realizzata per servire l'impianto, è presumibile che la funzionalità acquedottistica dell'opera possa essere conseguita entro la fine dell'anno 2018, mentre l'ultimazione dei lavori di finitura avverrà presumibilmente entro i primi mesi dell'anno 2019.

Intervento Id_AATO 1025.4 “ *Impianto di soccorso a servizio della città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio*” - importo € 400.000,00 al netto IVA - si

L'intervento di III° stralcio prevede la trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, come anticipato nella relazione a corredo dell'intervento di 2° stralcio, pozzo che potrà fungere da riserva agli altri due pozzi nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s.

Più precisamente, il progetto dell'impianto di soccorso di Ascoli Piceno è stato articolato, in base alle priorità d'intervento ed alle disponibilità finanziarie, in n. 3 stralci :

- I° stralcio: escavazione di n. 2 nuovi sondaggi idrogeognostici, da trasformare auspicabilmente e successivamente nei pozzi di produzione n. 1 e n. 3, per accertare la effettiva disponibilità della risorsa idrica da eseguire in parallelo con il Progetto di Ricerca Idrogeologico della porzione settentrionale della Montagna dei Fiori, in corso di svolgimento, affidato all'Università Politecnica delle Marche;
- II° stralcio: realizzazione dell'impianto di soccorso per poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata di 50 l/s una volta ultimata l'escavazione di almeno uno dei due predetti sondaggi idrogeognostici ed acquisito il nulla osta ai lavori nell'ambito delle procedure per il rilascio della concessione di piccola derivazione idrica di 50 l/s. In questa fase l'impianto di soccorso verrebbe alimentato da n. 2 pozzi di produzione, di cui uno di riserva, e più precisamente il pozzo di produzione n. 1 ed il pozzo di produzione n. 2;
- III° stralcio: trasformazione in pozzo di produzione del sondaggio idrogeognostico n.3, che potrà fungere da riserva agli altri due nel momento in cui uno dei due si dovesse trovare in manutenzione, così da poter immettere in rete, in località Palombare di Ascoli Piceno, una portata totale di 100 l/s, una volta acquisito il nulla osta all'esecuzione dei lavori nell'ambito della procedura per concessione di piccola derivazione idrica di circa 100 l/s, in conformità alle previsioni del C.d.A. AATO n.114 del 26.10.2009.

Nel corso dell'anno 2019, una volta messo in esercizio l'impianto di soccorso alimentato dai pozzi n. 1 e n. 2, si prevede di redigere la progettazione esecutiva dell'intervento di 3° stralcio. La predetta progettazione prevederà la trasformazione del sondaggio idrogeognostico n. 3 in pozzo di produzione, la fornitura ed alimentazione elettrica della pompa elettrosommersa a servizio del predetto pozzo e la realizzazione della condotta di collegamento dello stesso alla vasca di partenza dell'acquedotto. Nel corso dell'anno si prevede altresì di procedere all'appalto dei lavori allo scopo di assicurare una maggiore sicurezza di esercizio all'impianto di soccorso, ad oggi autorizzato per un prelievo di 50 l/sec, pur nelle more dell' acquisizione della concessione di derivazione idrica di 100 l/sec di cui riferito nel progetto generale dell'impianto di soccorso.

Gallerie e ponti tratto Borgo d'Arquata – Ascensione

GALLERIE e PONTI TUBO

L'acquedotto “Pescara d'Arquata” è stato realizzato negli anni '50-'60 utilizzando, ai fini dell'attraversamento dei numerosi torrenti/fossi presenti, ponti scatolari realizzati in cemento armato. Allo stato attuale si segnalano gli interventi realizzati o in corso d'opera sui seguenti manufatti.

PONTE NOVELE

I lavori del “Ponte Novele” si sono svolti dal 28/11/2014 al 17/10/2015 e sono stati collaudati in data 05/02/2016.

PONTE TALLACANO

I lavori del “Ponte Talalcano” si sono svolti dal 17/11/2014 al 07/08/2015 e sono stati collaudati in data 28/10/2015.

PONTE MARESE

La progettazione dell'intervento sul Ponte Marese, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione “ex novo” dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di

ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS SpA – Compartimento di Ancona.

Entro il 31-12-2018 va improrogabilmente riconsegnata all'ANAS la strada statale originaria e va conseguentemente dismessa la predetta variante stradale.

In data 10-08-2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP la 1^a modifica contrattuale dei lavori con la quale l'importo dei lavori è stato portato a € 659.078,98, al netto di IVA.

I lavori sono in avanzata fase di esecuzione e l'impresa è in grado di rispettare il termine contrattuale di ultimazione dei lavori, purchè entro l'anno 2018 la CIIP metta in condizione la stessa di effettuare l'allaccio idrico alle condotte esistenti dell'Acquedotto Pescara d'Arquata. Qualora la CIIP per motivi acquedottistici ritenga opportuno, allo scopo di minimizzare il disagio alle utenze, procrastinare i lavori messa in esercizio della nuova condotta idrica, l'ultimazione dei lavori avverrà presumibilmente entro il 1° semestre dell'anno 2019.

Del dettaglio dell'intervento (C.C. AYBJ) si darà conto nella sezione relativa al Programma degli Interventi.

PONTE SALARA

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

il primo stralcio "Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente." È stato terminato nel 2013.

Il secondo stralcio "Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente" è in avanzato stato di completamento (Commessa 6Z06).

PONTE PESCLAUDIO

L'intervento di cui trattasi interessa il ponte tubo Pesclaudio, che costituisce l'attraversamento acquedottistico del fiume Aso delle linee Pescara di Arquata e Sibillini in corrispondenza del confine amministrativo fra i comuni di Montedinove e Montelparo, e due ponti tubo minori, denominati Piandelloro 1 e 2, che costituiscono l'attraversamento acquedottistico della linea Pescara d'Arquata di due piccole incisioni vallive in località Piandelloro di Acquasanta Terme.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali :

Intervento di 1° stralcio : intervento di sottofondazione e di protezione della pila in sponda idraulica destra del fiume Aso del ponte tubo Pesclaudio.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di sottofondazione della pila in sponda idraulica destra del ponte tubo Pesclaudio, in quanto l'azione erosiva del fiume Aso aveva prodotto danni alle opere fondali della predetta pila.

Pertanto nel corso dell'anno 2012 è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo dell'intervento di sottofondazione dell'importo totale di € 41.000,00 oltre IVA, indetta la conferenza dei servizi per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni relative al predetto intervento ed espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori che, in data 19 settembre 2012, sono stati aggiudicati all'Impresa Beani Annibale s.r.l. con sede in Comunanza.

I lavori urgenti sono stati consegnati in via d'urgenza in data 24 settembre 2012, ultimati in data 06/03/2013 e certificati, quale regolare esecuzione degli stessi, in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del ponte tubo Pesclaudio e dei ponti tubo Piandelloro 1 e 2.

Nel corso dell'anno 2018 con il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n. 8 del 20/06/2018, l'importo della commessa è stato incrementato ad € 550.000,00, oltre IVA, per dare totale copertura finanziaria ai necessari lavori da eseguire, importo che ricomprende comunque sia i lavori di 1° stralcio che di 2° stralcio.

Nel corso dell'anno 2019 si procederà all'aggiornamento del progetto definitivo, congruente con il nuovo importo stanziato, per poi acquisire, tramite la conferenza dei servizi che verrà indetta da parte dell'AATO, i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori, alla redazione della progettazione esecutiva dell'intervento ed all'appalto dei lavori.

Qualità dell'Ambiente e Bandiere Blu "Bandiera Blu" ATO5

Le bandiere Blu del territorio ricompreso nell'Ato 5 Marche Sud per l'anno 2018 sono state rilasciate ai seguenti comuni:

1. Cupra Marittima (AP)
2. Fermo – Lido e Marina Palmense (FM) (2013)
3. Grottammare (AP)
4. Pedaso (FM) (2013)
5. Porto San Giorgio (FM)
6. San Benedetto del Tronto (AP)

Durante il periodo estivo ci troviamo impegnati a far fronte a ondate di turisti e negli anni assistiamo al moltiplicarsi delle presenze.

Il turismo è un settore economico in continuo sviluppo che interessa la costa e l'entroterra.

Il mare dei comuni costieri delle province di Ascoli e Fermo si è confermato eccellente con il mantenimento delle 6 bandiere blu nei comuni CIIP spa e la Regione Marche con 16 bandiere blu per le spiagge d'eccellenza è seconda solamente alla a Liguria, alla Toscana e Campania relativamente con 27 e 19 e 18 spiagge premiate.

I criteri di aggiudicazione per avere il riconoscimento di mare eccellente da parte della Fondazione per l'Educazione Ambientale (Fee) è legato a regolari campionamenti durante tutto l'anno, ad un' efficienza depurativa delle acque reflue delle reti fognarie, ad una corretta gestione dei rifiuti ed alla presenza di servizi di sicurezza in spiaggia.

L'importanza del turismo per l'economia della nostra regione è ampiamente riconosciuto con un peso economico non indifferente e il suo sviluppo contribuisce allo sviluppo economico dell'intero territorio e alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e artistico.

Tra i criteri per ottenere ufficialmente il conferimento della Bandiera Blu è determinante:

- la qualità delle acque nei punti di campionamento della costa,
- la conformità alle direttive sul trattamento delle acque reflue negli impianti di depurazione
- la qualità del relativo scarico finale.

Risulta quindi determinante la corretta gestione e il mantenimento delle strutture impiantistiche CIIP per continuare a garantire questi livelli di efficienza depurativa.

Infatti nel periodo primavera estate 2018 la CIIP SPA ha incaricato C.I.A. L.A.B. srl per redigere un monitoraggio delle acque di scarico dei depuratori CIIP e delle acque di scorrimento del corpo idrico recettore, a monte e a valle del punto di immissione, finalizzato al miglioramento della qualità delle acque di balneazione. La finalità dello studio è stata quella di valutare l'entità della pressione antropica a cui è sottoposto il corso d'acqua e, nel contempo, salvaguardare la qualità delle acque di balneazione a mare.

Da incontri avuti in Regione è emerso che nelle acque marine, del territorio delle due Provincie in cui opera la CIIP spa, da anni non si verificano più fenomeni di eutrofizzazione, dovuti alla ricchezza di sostanze nutritive come azoto e fosforo che causano la proliferazione di alghe microscopiche e il conseguente degrado dell'ambiente divenuto asfittico con sviluppo sostanze tossiche maleodoranti.

Così anche, dai colloqui avuti con l'ASUR Marche area vasta 4 di Fermo, negli ultimi anni la qualità dei molluschi coltivati lungo la costa è superiore rispetto a prima.

Un contributo determinante a questo miglioramento delle acque costiere è da attribuire alla forte di rimozione delle sostanze nutrienti (azoto e fosforo) nelle acque di scarico degli impianti di depurazione della costa delle province di Fermo e Ascoli Piceno dove insistono diversi agglomerati urbani e importanti impianti di depurazione.

Le vigenti normative sugli scarichi idrici in linea con le Direttive Comunitarie prevedono il controllo sull'effluente finale dell'Azoto Totale e del Fosforo Totale per prevenire forme d'inquinamento delle acque e tutelare la qualità dei corpi idrici.

Infatti con l'art. 32 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 10.000 AE dovevano adeguare i propri scarichi (per i parametri del fosforo totale e azoto totale) come media su base annua ai valori di emissione previsti dalla Tabella 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006.

Tabella n. 2 dell'allegato 5 del D. Lgs 152/2006. Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Parametri media Annuale	Potenzialità impianti in A.E.			
	10.000 - 100.000		> 100.000	
	Concentrazione	% riduzione	Concentrazione	% riduzione
Fosforo Totale mg/l	<= 2	80	<= 1	80
Azoto Totale mg/l	< 15	70 - 80	<=10	70 - 80

Alla luce di ciò, con interventi mirati alla riduzione di detti parametri, l'azienda CIIP spa a partire dal 2010 (anno di approvazione del Piano di Tutela delle Acque da parte della Regione Marche) si è preoccupata di adeguare i sei impianti di depurazione maggiori di 10.000 AE ai nuovi limiti, con costi economici, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione, non indifferenti.

Sulla base delle analisi ARPAM, a distanza di cinque anni dall'applicazione dei nuovi limiti tutti gli impianti maggiori o uguali a 10.000 AE (Ascoli Piceno 50.000 AE, San Benedetto del Tronto 180.000 AE, Grottammare 35.000 AE, Cupramarittima 15.000 AE, Salvano di Fermo 40.000 AE, Lido di Fermo 50.000 AE, Basso Tenna 20.000 AE) rientrano nel rispetto del valore medio.

A seguito di protocollo di sperimentazione tra AATO5, ARPAM e CIIP del 2014 per l'applicazione di quanto stabilito al comma 5 dell'art. 50 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTA (Piano di Tutela delle Acque) della Regione Marche viene stabilito che tutti gli impianti di depurazione di acque reflue urbane aventi una Capacità Organica di Progetto (COP) di almeno 50.000 AE devono sostituire i sistemi di disinfezione a clorazione con sistemi alternativi privi di cloro a far data 31.12.2014.

A partire da tale data e gli impianti di Ascoli Piceno (50.000 AE), Lido di Fermo (50.000 AE) e San Benedetto del Tronto (180.000 AE), nel rispetto della norma regionale, hanno iniziato a dosare in alternativa all'ipoclorito di sodio l'acido peracetico.

Processi efficienti di smaltimento e trattamento dei fanghi

I fanghi, le sabbie e i grigliati di depurazione sono un residuo ineliminabile dai sistemi depurativi gestiti dalla CIIP S.p.A. che nel territorio delle Province di Fermo e Ascoli Piceno, sono da sempre stati conferiti prevalentemente presso il C.I.G.R.U. (Centro Integrato per la Gestione dei Rifiuti Urbani) gestito dalla Società Fermo ASITE, azienda multiservizio del Comune di Fermo.

Dal 2017 a livello nazionale si è registrata una contrazione degli spazi disponibili per i rifiuti speciali non pericolosi dovuta ad una riduzione del numero di impianti disponibili per esaurimento delle capacità concesse e/o degli spazi per eventuali ampliamenti.

Nel 2017 la chiusura del C.I.G.R.U. della Società Fermo ASITE aveva già portato la nostra azienda ad attivarsi per individuare la disponibilità di altri siti idonei allo smaltimento/recupero dei rifiuti aziendali ubicati fuori Province e Regione (Lazio, Umbria e Lombardia), con conseguenti disagi gestionali e consistenti aumenti dei costi di smaltimento e trasporto (in alcuni casi fino all' 80% rispetto al passato).

All'inizio del corrente anno, la riapertura del C.I.G.R.U. della Società Fermo ASITE ha permesso nel primo semestre di avere una gestione più fluida dei rifiuti ed una contrazione dei costi preventivati, ma a partire dal periodo estivo la società ha dapprima chiuso la linea del trattamento biologico dei rifiuti poi, dal 01 ottobre, ha ridotto i quantitativi smaltibili in discarica fino ad arrivare al mese di novembre con la definitiva interruzione dei conferimenti.

Tale situazione rimarrà invariata almeno fino al mese di gennaio 2019, se non oltre. Si pone l'attenzione sui quantitativi massimi comunque accettabili dalla discarica in oggetto: nel 2018 sono stati conferiti complessivamente circa 4.500 tonnellate, di cui solo 700 tonnellate a recupero. Per il nuovo anno, i quantitativi che potranno eventualmente essere messi a disposizione per la nostra azienda saranno in percentuale ai rifiuti urbani conferiti dalle amministrazioni comunali del territorio e pertanto non prevedibili.

Una tale incertezza non è compatibile con la gestione ottimale degli impianti di depurazione anche perché la presenza di fango eccessivo all'interno delle vasche è causa di malfunzionamenti e potenziali danni all'ambiente.

Ciò ha reso necessario attivare i contatti già avviati prima dei mesi estivi con nuovi siti di smaltimento, tutti al di fuori della Regione Marche, con condizioni economiche in continua revisione e fluttuazione vista l'altissima domanda a fronte di un'offerta sempre più esigua.

Il costo per il solo smaltimento dei fanghi di depurazione ad oggi varia dalle 140,00 alle 180,00 con delle punte di 260,00 euro/tonnellata contro i € 90,00 corrisposti in passato al C.I.G.R.U. della Società Fermo ASITE, che per il 2019 si adeguerà ai prezzi di mercato.

Anche le distanze con i siti disponibili hanno reso necessaria una revisione delle offerte richieste ai fornitori. Con alcuni di essi, infatti, è stato possibile sottoscrivere vantaggiosi contratti di trasporto e smaltimento con prezzi che sono comunque passati da €140,00/tonnellata nel primo semestre del 2018 ad € 170,00/tonnellata nel secondo semestre.

Vale la pena sottolineare che stiamo conferendo i parte dei fanghi di depurazione presso impianti che effettuano operazioni di recupero dei rifiuti e ciò agevolerà la nostra Azienda nell'ottemperare a quanto stabilito dall'ARERA relativamente al "Macro Indicatore M5 – Smaltimento fanghi in discarica", per il quale è richiesta una pianificazione nella gestione tale da ridurre significativamente i conferimenti in discarica a favore delle operazioni di recupero/valorizzazione degli stessi.

Tavola 7 – Macro-indicatore M5 per lo smaltimento fanghi in discarica

ID	Indicatore	Categoria tariffaria	ID Classe	Classe	Obiettivo
M5	Smaltimento fanghi in discarica [%]	ENV	A	$M5 < 15\%$	mantenimento
			B	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} \geq 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-1% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			C	$15\% \leq M5 < 30\%$ e $\%SS_{tot} < 30\%$ della massa di fango complessivamente prodotta	-3% di $MF_{tq, disc}$ annuo
			D	$M5 \geq 30\%$	-5% di $MF_{tq, disc}$ annuo

Inoltre, la progressiva diminuzione dei quantitativi di fanghi prodotti grazie all'ottimizzazione dei sistemi di gestione produrrà una lieve flessione dei costi complessivi rispetto alle proiezioni complessive generate dagli aumentati prezzi.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni:

Inoltre, la progressiva diminuzione dei quantitativi di fanghi prodotti grazie all'ottimizzazione dei sistemi di gestione produrrà una lieve flessione dei costi complessivi rispetto alle proiezioni complessive generate dagli aumentati prezzi.

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei conferimenti nel corso degli anni:

Anno	Fanghi conferiti in discarica (t.)	Costi smaltimento €	Costo medio di smaltimento (€/t)
2018	8.705	1.423.753,22	164
2017	8.747	1.645.553,24	188
2016	10.303	1.282.804,10	125
2015	11.768	1.437.419,67	122
2014	10.825	1.352.407,75	125
2013	10.753	1.223.459,65	114
2012	10.796	1.198.592,38	111

Contemporaneamente il Servizio Depurazione della CIIP spa ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità all'argomento riduzione della produzione dei fanghi di depurazione andando alla ricerca di soluzioni spinte verso la riduzione della produzione dei fanghi già all'origine della loro produzione, adottando anche tecnologie innovative.

Infatti negli ultimi anni, la CIIP spa sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero con macchine complete di rotovariante e convertitore di frequenza che consentono, tramite la doppia regolazione, di ottimizzare il funzionamento e i rendimenti della macchina, un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica.

A tal proposito particolare attenzione è stata dedicata agli impianti cosiddetti maggiori in cui siamo intervenuti con l'acquisto di macchine particolarmente performanti e con l'installazione di addensatori dinamici per aumentare la concentrazione del fango in ingresso agli estrattori centrifughi:

- Impianti di San Benedetto Brodolini e Fermo Basso Tenna: installazione di ispessitori dinamici;
- Fermo Lido: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Ascoli Marino: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Grottammare San Leonardo: installazione nuovo estrattore centrifugo;
- Fermo Salvano: installazione nuovo estrattore centrifugo.
- Cupramarittima : installazione nuovo estrattore centrifugo ;
- Santa Maria Goretti di Offida : installazione nuovo estrattore centrifugo.

Qualche anno fa in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche è stato portato avanti un'interessante studio allo scopo di ridurre la produzione dei fanghi di depurazione, prima a livello sperimentale poi in piena scala sull'impianto di depurazione di Grottammare.

Con questa applicazione sul processo biologico, si è intervenuti su un'aliquota di fango di supero in un reattore opportunamente attrezzato e controllato con sonde on-line.

I vantaggi da questo tipo di tecnologia hanno consentito una riduzione della produzione di fango di supero di circa il 25%.

Anche con il processo di ozonolisi applicato al campo della depurazione delle acque, realizzato al depuratore di Lido di Fermo con progettazione interna dei tecnici del Servizio Depurazione della CIIP, si è ottenuta una riduzione circa il 30% sulla produzione dei fanghi di supero da smaltire in discarica.

Infatti l'ozono disciolto a contatto con i fanghi ha un'azione di ossidazione e distruzione (lisi) delle cellule batteriche.

Gli organismi viventi, come i batteri, sono in grado di rigenerare i propri tessuti danneggiati, ma questo comporta un arresto dell'attività di riproduzione e duplicazione, diminuendo la produzione dei fanghi stessi.

Nel corso del 2017 è stata rilasciata dal SUAP del Comune di Ascoli Piceno, l'AUA per porre in atto un progetto, testando da un brevetto depositato denominato G-POWER e nel corso del 2018 è stato redatto il progetto esecutivo in corso di approvazione per poi appaltare i lavori.

Tale tecnologia permette, in uno spazio molto limitato, l'abbattimento con percentuali superiori al 50 %, della quantità di fango prodotti rispetto alla situazione di partenza.

Il cuore del Sistema è un Reattore di profondità in cui avvengono le reazioni biologiche atte alla riduzione del carico organico.

In breve, il processo avviene in un reattore verticale sotterraneo in cui l'aria ad alta pressione viene alimentata dal compressore attraverso una rete di tubi e diffusori, dove il processo biologico (per sé più efficace a causa dell'elevata concentrazione di fanghi) è completato da un processo chimico reso estremamente efficace dall'alta pressione nella parte inferiore del reattore generando una lisi fisica determinata dalla temperatura nella parte inferiore del reattore e dallo choc improvviso della pressione quando il fluido viene rapidamente verso la superficie.

Tale soluzione impiantistica verrà "testata" sull'impianto di Ascoli Piceno al fine di poterne valutare i reali effetti di abbattimento e qualora venissero confermate le potenzialità descritte, potrà essere preso in considerazione per i futuri ampliamenti o nuove realizzazioni previste nel Piano d'Ambito.

Come detto sopra, in un'ottica di buona gestione è bene inibire la produzione dei fanghi di supero degli impianti di depurazione, direttamente alla fonte.

A tal proposito esistono numerosi studi in Italia e all'estero finalizzati alla ricerca di soluzioni spinte verso la riduzione dei fanghi già all'origine della loro produzione.

Le tecnologie applicabili su un impianto di depurazione possono essere di tipo:

- Preventive in quanto se applicate sulla linea acque intervengono sul processo di produzione del fango;
- Terminali in quanto se applicate sulla linea fanghi intervengono sul fango già prodotto;
- Gestionali che consistono in interventi di tipo gestionale tipo regolazione e controllo di processo anche con l'ausilio dei sistemi informatici e tematici.

Alcune di queste tecnologie presentano attualmente diffusi livelli di applicazione in scala reale ed hanno raggiunto standard operativi consolidati in altrettanti campi di intervento ormai ottimizzati.

Questo genere di conoscenze vengono essere e sviluppate anche direttamente all'interno dell'azienda CIIP attraverso l'impegno di un gruppo formato da personale specializzato con lo scopo di seguire nel dettaglio le filiere di processo della linea fanghi dei vari impianti.

Il know – how aziendale è arricchito anche attraverso forme di collaborazione con Università o Enti di ricerca per testare nuove possibili tecnologie mirate alla riduzione dei fanghi di depurazione. Sperimentazioni su impianti pilota.

In particolare ha destato interesse la pubblicazione di un giovane ascolano laureato in ingegneria presso l'università di Padova, relativa a studi e sperimentazioni condotti su un impianto pilota in Inghilterra, in collaborazione con un gestore inglese, Thames Water e l'università di Surrey.

Questo studio è in corso di riproduzione nella nostra azienda realizzando un piccolo impianto pilota da laboratorio presso un nostro impianto di depurazione, con il monitoraggio dei nostri tecnici;

Esso propone per il pretrattamento dei fanghi la “steam-explosion” (esplosione di vapore) e da una relazione dell'Ing. Cataldi si legge:

“L'idea di base di questa tecnologia è quella di trattare i fanghi, che siano essi primari, secondari o una miscela dei due, in modo da incrementare la superficie di contatto utile ai batteri nella fase di digestione cosicché la resa di biogas aumenti.

Il processo consiste nel far entrare a contatto vapore a media pressione (circa 6 bar) con il fango in un serbatoio di reazione dove il fango viene sia scaldato sia idrolizzato per un tempo previsto di 30 minuti. Questo processo permette ai fanghi di impregnarsi di vapore fino a livello microscopico.

Passato il tempo previsto, il vapore e fanghi vengono convogliati in un serbatoio più grande dove vengono sottoposti a un processo di flash, ovvero una riduzione improvvisa di pressione e un aumento di volume, in modo tale che il vapore venga espanso. Così facendo il vapore che era entrato in contatto con i fanghi espandendosi riesce a “esplodere” i fanghi dall'interno, andando a creare l'effetto desiderato di aumento di superficie di contatto per la successiva fase di digestione.

In questo modo si stanno analizzando tutte le criticità del processo, tra le quali le percentuali di abbattimento dei fanghi, la resa di biogas con il pretrattamento e senza pretrattamento, il COD necessario prima e dopo il pretrattamento, la variazione di biogas in base alla variabilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei fanghi e infine si possono pensare anche a delle migliorie da apportare al processo in modo da aumentare ancora di più la resa di biogas durante la fase di digestione, prima sull'impianto pilota, poi sull'impianto reale.

Una volta conclusa la fase di sperimentazione che avverrà entro il mese di dicembre 2018, i risultati che ci si attendono da questo impianto sono:

Abbattimento dei fanghi di almeno il 50% dopo la digestione anaerobica;

Aumento di produzione del Biogas rispetto a una normale digestione anaerobica senza trattamento;

Diminuzione del COD necessario all'abbattimento dei fanghi dopo il trattamento; aumento degli acidi grassi volatili contenuti nei fanghi dopo il trattamento.

Nel corso del 2018 sono stati affidati due incarichi per la redazione di studi di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di un impianto di Essiccamento Fanghi con annessa possibilità di installazione di un cogeneratore finalizzati alla presentazione della Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale presso le Province di Ascoli Piceno e Fermo.

I due progetti sono stati presentati presso le Province di Ascoli e Fermo per la verifica di assoggettabilità a VIA e si ora in attesa, salvo eventuali richieste di integrazioni, che le stesse verifichino se i progetti possano avere significativi impatti e si pronuncino.

Attualmente lo smaltimento in discarica dei fanghi prodotti presso gli impianti di depurazione della CIIP Spa, avviene dopo un processo di disidratazione, con valori di secco (nel rispetto delle normative) mediamente tra il 25% e il 30%. Attraverso un processo di essiccazione dei fanghi questo valore di secco potrà aumentare fino al 90%, riducendo quindi la percentuale di acqua presente nel fango. Ne consegue una notevole riduzione del peso del fango da smaltire in discarica.

Ma oltre a ciò un fango essiccato, prestandosi bene come combustibile, aprirebbe la strada verso siti di smaltimento più economici rispetto alle discariche, con finalità ecologiche di risparmio.

I due progetti prevedono la realizzazione di due essiccatori abbinati ad una caldaia a gasmetano per la produzione del calore di essiccamento (acqua calda) e a cogeneratori sempre a gas metano per la produzione combinata di energia elettrica (servizi ausiliari e vendita eccedenze a terzi) e calore aggiuntivo per l'essiccatore.

Gli impianti di essiccamento sono in grado di trattare un quantitativo di fanghi disidratati con un secco al 25%. I fanghi da essiccare verranno conferiti agli impianti per mezzo di cassoni scarrabili impermeabili, generalmente della capacità di circa 20 - 30 mc cadauno.

I vantaggi che si otterranno saranno i seguenti:

- mantenimento delle caratteristiche organolettiche del materiale essiccato grazie alla bassa temperatura dell'aria di essiccazione ;
- garanzia della qualità finale del prodotto ed omogeneità di essiccazione, grazie ai tempi di esposizione ed ai grandi volumi d'aria utilizzati nel processo di essiccazione ;

- semplicità d'installazione ma, nel contempo, alto grado di automazione nel funzionamento e nei sistemi di autocontrollo dell'impianto ;
- assistenza al funzionamento con manodopera generica in maniera discontinua.
- alto rendimento termico del sistema.
- massima flessibilità ed elasticità nel suo utilizzo, che può essere a ciclo continuo ad intermittente, senza alcuna dispersione, in quanto l'impianto, in pochi minuti è a regime.
- controllo visivo di tutto il processo da parte dell'operatore e cicli che assicurano il mantenimento dell'umidità finale indipendentemente dall'umidità iniziale del materiale in essiccazione automaticamente o con regolazioni manuali.

Realizzazione di n.3 nuovi collettori per l'alta, media e bassa vallata dell'Aso – smantellamento del depuratore di Pedaso, spostamento e potenziamento del depuratore di Marina di Altidona”

La CIIP spa realizzerà una serie di opere che consentiranno di razionalizzare gli scarichi delle acque reflue civili dei comuni di Moresco, Lapedona, Massignano, Altidona e Pedaso con il convogliamento di tutti i reflui in un unico impianto di depurazione da collocare in località Altidona, lungo la S.P. Valdaso a qualche chilometro dalla costa, in modo da garantire una migliore qualità dei reflui depurati minimizzando i costi d'intervento e quelli successivi di gestione (manodopera, consumi energetici ecc.),

Tale scelta è motivata anche dalla necessità di dover intervenire sugli impianti di depurazione esistenti (Altidona, Pedaso, Massignano e Moresco), il cui eventuale potenziamento sarebbe peraltro in contraddizione con l'evoluzione tecnologica e scientifica del settore che induce a progettare accorpamenti di impianti di depurazione di dimensioni consortili favorendo la dismissione dei piccoli impianti esistenti.

Perseguendo tale indirizzo si è valutato inoltre di collocare il nuovo impianto di depurazione non sulla costa, bensì arretrato di qualche chilometro nell'entroterra, lungo la Valdaso. Tale scelta è dettata da molteplici motivazioni, tra cui il fatto che le aree dove attualmente sono dislocati i depuratori sono zone altamente antropizzate ed urbanizzate ad elevata vocazione residenziale e turistica, molto prossime al mare.

Per tali ragioni un eventuale potenziamento degli impianti esistenti comporterebbe ingenti costi per la mitigazione degli odori, il trattamento e l'abbattimento degli stessi oltre all'espropriazione di aree ad elevato valore economico. Inoltre nell'eventualità di un qualsiasi evento straordinario che provochi uno sversamento in mare, nel periodo estivo si avrebbero ricadute sul turismo balneare, con tutte le conseguenze mediatico-politiche immaginabili.

Nel corso del 2018 si è concluso presso la Provincia di Fermo il procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale ed è in corso la variante Urbanistica da parte dell'Amministrazione Comunale di Altidona e sono stati individuati i progettisti delle reti e del nuovo impianto di depurazione che produrranno un definitivo entro il 2019. Il valore delle relative commesse di Piano ammonta a 7,3 milioni di euro.

Carta Archeologica delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo

Nell'anno 2017 ha avuto concreto inizio la collaborazione triennale tra la CIIP SpA, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche ed il Dipartimento di Storia Culture e Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, per lo svolgimento di studi e ricognizioni archeologiche volti alla redazione della Carta Archeologica delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA ha infatti approvato - con Delibera n. 187 del 23/11/2016 - una Convenzione di Ricerca con la quale si è dato avvio ad un'importante attività di studio finalizzata ad ottenere la mappatura e la schedatura di tutte le emergenze archeologiche note nelle provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

Obiettivo della ricerca è, dunque, la predisposizione di una documentazione di sintesi con cartografia archeologica aggiornata e mai redatta finora, che proietterà la vincolistica e le notizie d'archivio sul territorio e ricostruirà, per quanto possibile, le forme e le specificità del paesaggio antico locale.

Tale iniziativa è nata dalla volontà delle Istituzioni coinvolte di mettere in sinergia le competenze scientifiche e tecniche della Soprintendenza e del Dipartimento dell'Università di Bologna - da tempo impegnate nello studio e nella tutela del patrimonio archeologico del territorio piceno e fermano - con l'interesse della CIIP SpA di finanziare - in virtù del suo mandato istituzionale - una ricerca volta ad approfondire la conoscenza del territorio servito e ad ottimizzare la gestione di situazioni di rilevante impatto territoriale in fase di attuazione del suo piano investimenti.

La Carta Archeologica delle provincie di Ascoli Piceno e di Fermo costituirà, inoltre, un utilissimo strumento di lavoro per Enti Locali, Imprese e professionisti che, disponendo di tale ausilio, potranno avere un immediato riscontro dell'impatto di ogni idea progettuale sul patrimonio archeologico locale.

L'iniziativa rappresenta, pertanto, un esempio di concreta e proficua collaborazione tra Istituzioni pubbliche connessa al perseguimento di interessi collettivi e finalizzata allo studio, alla tutela e al buon governo del territorio.

Nel corso del 2017 e nel primo semestre del 2018, è stato svolto e completato il I Lotto della ricerca che ha interessato n. 23 Comuni del territorio piceno (Appignano del Tronto, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Folignano, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Roccafluvione, Rotella, Spinetoli; Venarotta, Ascoli Piceno, Acquaviva Picena, Offida, Montepandone, San Benedetto del Tronto, Grottammare, Ripatransone, Montalto delle Marche, Massignano, Campofilone, Pedaso) per i quali sono state schedate le evidenze archeologiche provenienti dal territorio e confluite in un database digitale per un totale di 566 schede associate a 3 diversi shapefile in modo da avere una collocazione spaziale georiferita delle evidenze individuate. Tale documentazione è stata inserita nel SIT aziendale della CIIP SpA ad integrazione ed aggiornamento della banca dati aziendale ed è, al momento, utilizzata proficuamente dall'ufficio tecnico aziendale per controlli e verifiche preventive delle aree interessate dalla progettazione e realizzazione degli investimenti del SII.

A Dicembre 2018, il ricercatore incaricato dall'Università di Bologna ha completato il 1° Modulo della ricerca di II LOTTO che ha interessato ulteriori n. 14 Comuni del territorio della Provincia di FERMO (Altidona, Campofilone, Carassai, Cossignano, Lapedona, Monte Rinaldo, Montedinove, Montefiore, Monterubbiano, Montottone, Moresco, Ortezzano, Palmiano e Petritoli).

Allo stato attuale, si è in attesa della trasmissione ufficiale della documentazione predetta, validata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

Nel corso negli anni 2019 e 2020, lo studio proseguirà interessando il territorio dei restanti Comuni delle Provincie di Ascoli Piceno e Fermo.

Sedi Operative CIIP spa

Sede Centrale di Ascoli Piceno

La sede del CIIP di Ascoli Piceno è un edificio costruito su otto livelli di cui n. 2 interrati e n. 6 fuori terra, compresa la copertura. Si tratta di un edificio adibito ad uffici, piani fuori terra, e locali tecnici di servizio ai due piani interrati (autorimessa, archivi, officina, magazzino, locali tecnici). Al piano copertura sono presenti i locali tecnici adibiti a centrale termica, a locale macchine di trattamento aria e locale macchine ascensori, mentre la rimanente superficie, del tipo piano a terrazza, è in parte occupata da un impianto fotovoltaico, un impianto solare termico e da due gruppi frigoriferi.

La comunicazione tra i vari piani, fino alla copertura, è assicurata da due scale interne diametralmente opposte, con relative porte di accesso per ogni piano, e dagli ascensori presenti nei due vani scala.

Alla data odierna risultano operativi i due piani interrati, i piani terra, primo, secondo e terzo, e naturalmente la copertura in quanto utilizzata per gli impianti tecnologici a servizio dell'intero edificio.

La Società spa ha deciso di rendere operativi anche i due ultimi piani per essere utilizzati ad uso ufficio direttamente dalla CIIP stessa o a servizio di eventuali Enti e/o soggetti privati esterni mediante un contratto di affitto.

Nel corso del 2017 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha manifestato la volontà di assumere in locazione i due piani di cui trattasi per destinarli ad utilizzo di alcuni servizi amministrativi. I lavori sono stati conclusi ed il Contratto con il Comune di Ascoli è stato formalizzato nel 2018 per sei anni con un corrispettivo annuo di € 100.000.

Sede di Fermo

Nel corso del 2016 è stata completata l'area deposito e completate le opere di urbanizzazione accessorie della nuova sede del Centro Zona di Fermo e Porto San Giorgio. Nel corso del 2018 è stata realizzata una sala "auditorium" che sarà inaugurata nell'anno corrente.

ATTIVITÀ DEI SERVIZI

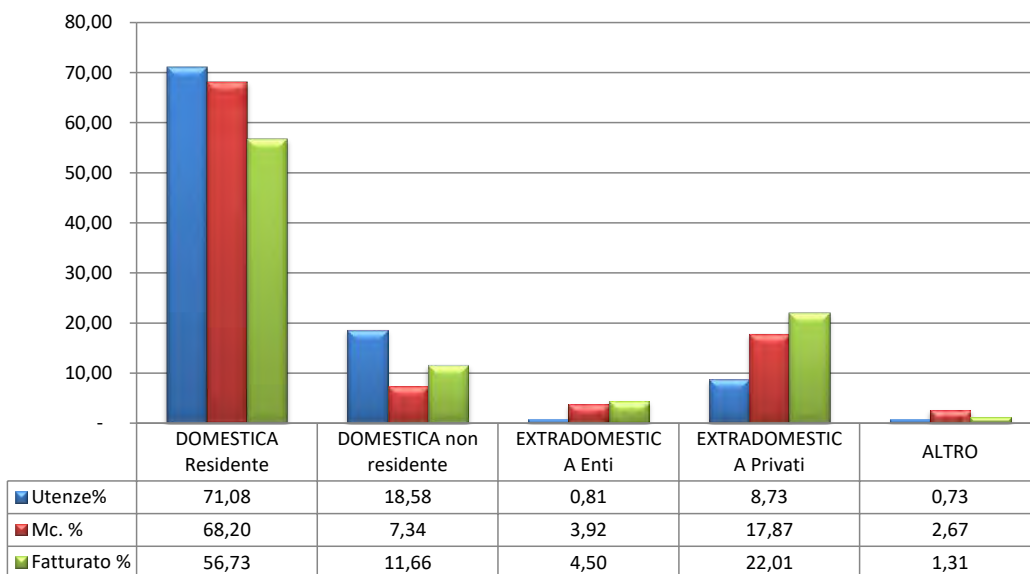
Servizio Clienti

L'utilizzo della risorsa idrica da parte degli utenti della CIIP spa è la seguente:

Tipologia	Utenze 2015	Consumo Medio 2015	Utenze 2016	Consumo Medio 2016	Utenze 2017	Consumo Medio 2017	Utenze 2018	Consumo Medio 2018
DOMESTICA Residente	126.160	113	126.135	111	126.578	112	126.928	108
DOMESTICA non residente	33.274	43	33.000	43	33.079	47	33.177	45
EXTRADOMESTICA Enti	1.450	524	1.442	528	1.453	528	1.452	545
EXTRADOMESTICA Privati	15.647	222	15.606	217	15.656	231	15.580	232
ALTRO	1.386	467	1.308	456	1.300	472	1.272	424
TOTALE GENERALE (SII)	177.918	115	177.490	113	178.065	117	178.409	113

Tipologia	Contratti	Utenze	Mc.Fatturati H2O potabile	Fatturato SII
DOMESTICA Residente	119.677	126.928	13.769.756	29.981.125
DOMESTICA non residente	32.033	33.177	1.481.825	6.162.663
EXTRADOMESTICA Enti	1.452	1.452	790.696	2.377.301
EXTRADOMESTICA Privati	15.303	15.580	3.608.091	11.632.299
ALTRO	1.308	1.310	539.306	691.344
SCARICHI INDUSTRIALI	117	117	-	2.005.609
TOTALE GENERALE (SII)	169.890	178.564	20.189.673	52.850.341

Tipologie utenze indicenze anno 2018



Le tabelle evidenziano la composizione percentuale della clientela e il relativo apporto in termini di fatturato. Si rileva un leggero incremento delle utenze a fronte di una diminuzione dei consumi idrici dovuti in parte anche agli eventi sismici oltre che alla crisi idrica. Permanere per le utenze domestiche residenti un consumo medio più basso rispetto alla media nazionale (150 mc/anno) dovuto in parte anche ad una maggiore consapevolezza della clientela sull'uso responsabile della risorsa grazie alle molteplici campagne di sensibilizzazione promosse dalla CIIP spa.

La fatturazione dei consumi avviene con ciclicità trimestrale, alternando una fatturazione di acconto con una di saldo a effettiva lettura. Nella bolletta di acconto il consumo del contatore è stimato sulla base dei dati storici disponibili o, in assenza degli stessi, della tipologia contrattuale.

Le tariffe e le relative articolazioni sono state determinate per l'anno 2018 dall'AATO n.5 Marche –sud e approvate dall'ARERA come già relazionato più sopra.

Il documento tramite il quale CIIP spa riscuote il corrispettivo del servizio è comunemente noto come “bolletta”. L'emissione continua delle bollette, è un'attività complessa, che permette di razionalizzare le punte di lavoro, ottimizzare l'efficienza e garantire fluidità nel flusso di cassa. Ciò vuol dire che quotidianamente il Servizio Clienti svolge tutte le attività: dalla lettura dei contatori, al controllo degli stessi, alla validazione delle letture, all'emissione delle bollette. Inoltre il Servizio provvede all'aggiornamento/ottimizzazione dei percorsi di lettura e dei relativi stradari, alla sospensione/riattivazione della fornitura per morosità, alla pianificazione della sostituzione dei contatori.

L'obiettivo primario di CIIP spa è quello di rispondere alle esigenze dei cittadini in modo sempre più adeguato, puntuale ed innovativo. I risultati della Customer Satisfaction 2018, di cui si dirà più oltre, confermano il gradimento da parte dei cittadini del servizio offerto da CIIP spa.

La nostra società opera attraverso i seguenti canali:

- Call Center (Sportello Telefonico) con numero verde 800 216172 dal lunedì al venerdì dalle ore 08,30 alle ore 18,30 ed il Sabato dalle 8,30 alle 13,30 per i servizi amministrativi
- Segnalazione guasti con numero verde 800 216172 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Pronto Intervento con numero verde 800 457457 attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette
- Sportello clienti attivo presso la sede di Fermo e la sede di Ascoli Piceno dal Lunedì al Sabato dalle 8,30 alle 12,30 ed il Martedì, Mercoledì e Giovedì dalle 15,00 alle 17,00
- Sito internet: www.ciip.it
- Richiesta informazioni commerciali e relazioni con il pubblico: servizioclienti@ciip.it
- Richiesta chiarimenti e duplicati bollette: servizioclienti@ciip.it

Il Call Center (Sportello Telefonico) e gli sportelli fisici costituiscono i canali di accesso della clientela ai servizi. A titolo esemplificativo si dettagliano le principali attività:

- nuovi contratti, cessazioni, subentri;
- aggiornamento anagrafiche
- allacci idrici e fognari;
- comunicazione delle autoletture dei contatori;
- gestione richieste di ricalcolo bolletta;
- informazioni generiche riguardo i servizi offerti;
- informazioni riguardanti la bolletta;
- gestione morosità clienti;
- raccolta segnalazioni guasti e relativa trasmissione agli apparati tecnici;
- informazioni sulle interruzioni di servizio;
- richieste banco prova contatori

Nel 2018 lo Sportello Telefonico ha gestito 118.951 telefonate, con una diminuzione rispetto al 2017 del 5,7%. Tale trend in diminuzione minimale è dovuto all'apertura dei due sportelli fisici della sede di Ascoli Piceno e della sede di Fermo, così come previsto dalla normativa in materia e dal risolversi delle situazioni legate al terremoto.

La migliore esposizione dei dati in bolletta ha suscitato l'interesse della clientela ad approfondire le informazioni aggiuntive fornite quali ad esempio la qualità dell'acqua erogata, lo storico dei consumi, i servizi forniti.

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Telefonate	81.550	94.452	99.434	114.606	106.500	106.943	126.102	118.951

Al riguardo si può notare una minima percentuale di abbassamento delle telefonate ricevute a causa degli eventi sismici 2017.

Accanto alle telefonate ricevute dallo sportello telefonico si deve contemplare l'attività svolta dagli operatori fisici dei due sportelli, dal prospetto si evince un aumento delle presenze fisiche allo sportello:

Sportello sede	Informazioni	Segnalazione Guasti	Totale per sportello
Ascoli Piceno	1.866	292	7.805
Fermo	1.641	1.980	6.424
Totale	3.507	2.272	14.229

Nel 2018 il Servizio ha trattato n. 19.797 pratiche, rispetto alle 13.497 del 2017 con un drastico aumento di 6.300 pratiche corrispondenti al 47% del totale dell'anno precedente. La tabella sottostante raggruppa le richieste scritte per tipologia:

Tipologia	n.
Aggiornamento anagrafico; ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale	4.163
Annullamento pratica; disdetta; consumo su cessato; annullamento disdetta; disdetta in ritardo	1.323
Banco prova; Inserimento revoca SEPA; Richiesta sostituzione contatore cliente;	8.198
Conguaglio terremoto	107
Invito allaccio fognario	112
Errore acconto; Errore lettura; errore autolettura; ricalcolo periodo F&D; tipologia; somma; procedura; errore forzato; Errore subentro; Errore depurazione; Errore F&D; Errore lettura precedente; Errore nota; Rettifica tariffe	354
Ispezione tecnica; Inversione contatori; Perdita impianto interno; Trasformazione R.I. a contatore; Richiesta più unità immobiliari; Passaggio aria;	165
Rateizzazioni	2.113
Richiesta copia bolletta; copia contratto; dati,	145
Rimborsi vari	6
Spiegazioni	1.704
Varie	589
Inesigibilità terremoto	818
Totale	19.797

Si rileva un incremento delle attività rispetto al 2017 relativamente all'aggiornamento dei dati anagrafici, ubicazione fornitura; tipologia; voltura; deposito cauzionale, nonché; disdette; annullamenti, sostituzione contatore.

Il Servizio Clienti tratta anche le pratiche per il recupero della morosità sia su utenza attiva che su utenza cessata provvedendo ad inviare diffida di pagamento, in caso di inadempimento l'utente può incorrere nella chiusura del flusso idrico. Successivamente si avvia un procedimento di recupero del credito con indagini ed approfondimenti sullo stato di solvibilità del debitore ed eventuale incarico ad un legale esterno.

In particolare per l'anno 2018 il Servizio ha effettuato:

- n. 31.869 di raccomandate A/R per diffide di pagamento, (rispetto alle 28.211 dell'anno precedente)
- n. 6.552 fax ed e-mail di segnalazione pagamento;
- n. 3.862 chiusure per morosità di cui 1.480 effettuate dagli operatori Ranton e n. 2.382 dagli operatori CIIP;
- n. 2.268 riaperture a seguito di chiusura per morosità, di cui 741 effettuate dagli operatori Ranton e n. 1.527 dagli operatori CIIP;
- n. 4.741 tentativi di chiusura per morosità, poi conclusi con diversa procedura, di cui 3.859 effettuate dagli operatori Ranton e n. 882 dagli operatori CIIP;
- la registrazione contabile di riscontri di pagamento di n. 659.735 ricevute di versamento e/o pagamento, di cui gestite a mano in numero di 59.960;

ed ha trattato 1.311 pratiche di seguito indicate:

Tipologia	n.
Morosità: ricerca del debitore; indagini sullo stato patrimoniale dello stesso; contatti; dichiarazione di inesigibilità	1.157
Recupero tramite Legale; recupero coattivo del credito; penale uso improprio	66
Concordato preventivo	20
Fallimento	68
Totale	1.311

Di seguito si riporta una tabella che evidenzia l'andamento della morosità CIIP dal 31/12/1996 al 31/12/2018 a seguito della gestione operata dal Servizio Clienti.

I dati riferiti alla "morosità in corso di trattamento" evidenziano una significativa riduzione nell'arco temporale.

ANNO	Fatturato nell'anno	Incassato al 31/12/2018	Incassato al 31/12/2016	Incassato al 31/12/2017	Incassato al 31/12/2018	di cui Inesigibili al 31/12/2018	di cui Fallimenti al 31/12/2018
1996	10.659.329	10.657.470	1.946	1.859	1.859	988	12.558
1997	10.253.153	10.250.780	2.883	2.811	2.373	3.680	39.784
1998	23.884.421	23.879.957	5.810	5.803	4.464	25.742	137.705
1999	23.312.658	23.310.801	3.777	3.399	1.857	24.706	127.117
2000	19.056.750	19.051.976	6.087	5.938	4.774	62.353	86.073
2001	21.081.803	21.042.591	6.758	6.452	39.212	68.323	64.230
2002	21.112.185	21.095.449	17.355	17.284	16.736	69.794	61.670
2003	23.876.731	23.828.072	49.771	49.565	48.659	75.526	73.361
2004	29.785.697	29.754.860	33.067	30.863	30.837	157.216	99.363
2005	26.716.137	26.687.609	39.000	30.247	28.528	173.771	61.155
2006	30.081.410	30.056.657	37.670	36.065	24.753	184.522	32.631
2007	31.460.606	31.425.189	50.568	46.105	35.417	185.304	285.635
2008	30.312.462	30.291.203	40.156	38.424	21.259	167.506	153.443
2009	33.854.484	33.815.051	54.343	50.629	39.433	290.636	193.623
2010	35.407.974	35.361.818	70.756	65.833	46.156	257.961	507.295
2011	38.821.094	38.757.535	124.045	112.131	63.559	235.458	191.267
2012	40.674.165	40.571.565	223.622	194.902	102.600	211.109	104.389
2013	42.046.465	41.882.840	338.658	287.896	163.625	97.838	64.491
2014	48.134.148	47.862.321	524.872	382.036	271.827	48.139	100.612
2015	48.402.037	48.170.185	634.720	296.176	231.852	5.837	64.535
2016	52.004.535	51.636.251	3.093.317	426.479	368.284	3.648	24.287
2017	42.018.564	41.743.558		2.945.023	275.006	3.778	4.639
2018	45.495.525	45.220.519			2.537.557	375.380	22.293
Totali	728.452.333	726.354.257	5.359.181	5.035.920	4.360.627	2.729.215	2.512.156

A tal riguardo si fa presente inoltre che l'Autorità con propria Deliberazione n. 810/2016/R/com del 28 dicembre 2016 ha sospeso per gli utenti ricadenti nel cratere e per tutti coloro in possesso del requisito di inagibilità fino al 30 Ottobre 2019 tutte le procedure di sospensione per morosità così come tutte le procedure di recupero del credito anche nel caso di morosità verificatesi precedentemente agli eventi tellurici.

L'indice della morosità definito dall'ARERA (*Unpaid ratio a 24 mesi*) è per il 2018 dello 0,69 %.

Indice	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Unpaid Ratio (UR) a 24 mesi effettivamente rilevato	1,53%	0,76%	0,69%

L'indice individua il dato dei crediti rimasti non pagati a distanza di 2 anni

Dall'andamento dell'indice sopra riportato si evidenzia che la CIIP spa ha attivato le opportune misure per la riduzione della morosità. Nel triennio 2016- 2018 l'indice oscilla intorno all'1% che è ben al di sotto dell'indice medio del 3,8% previsto dall'Autorità per i Gestori del centro Italia.

Da Luglio 2016 è inoltre in vigore la deliberazione ARERA 665/2015 riguardante la regolazione della qualità contrattuale che ha introdotto strumenti contrattuali per la tutela degli utenti con fatturazioni sistematiche, le modalità di rateizzazione dei pagamenti, le procedure da seguire per i reclami, la previsione di indennizzi automatici a favore degli utenti e le eventuali sanzioni per il soggetto gestore. In considerazione delle problematiche conseguenti gli eventi sismici 2016 e 2017 il gestore CIIP spa e l'Ato 5 Marche Sud hanno richiesto ed ottenuto dall'ARERA la deroga dal rispetto di tali indicatori per le annualità 2017 e 2018.

Queste nuove regole hanno costretto l'azienda a modificare completamente l'iter lavorativo delle pratiche sia amministrative che tecniche ed ad oggi è attiva la procedura che contempla altresì vari indici di qualità e controllo della tempistica.

Con deliberazione n. 218 del 5 maggio 2016 l'Autorità inoltre ha emanato una disposizione riguardante l'erogazione del servizio di misura ai clienti con in evidenza le seguenti disposizioni:

- il numero minimo di tentativi di raccolta annui;
- Obblighi di installazione , manutenzione e verifica di misuratori d'utenza;
- Procedura di autolettura;
- Obblighi di registrazione e di comunicazione all'autorità;

La CIIP SPA che si è già adeguata modificando sostanzialmente i percorsi di lettura e la tempistica.

Per quanto riguarda le zone colpite dal sisma persistono le problematiche legate alle "zone rosse" in quanto risulta impossibile adempiere a molti degli obblighi imposti sugli standard di qualità poiché è interdetto l'accesso per i rilievi, le misurazioni e le altre attività previste. In tali zone rosse inoltre dove è in procinto l'avvio della ricostruzione degli edifici, si andrà in corso a varie richieste di nuovi allacci idrici e fognari, dove ovviamente sarà impossibile mantenere la tempistica prevista dalla carta servizi, sia per i sopralluoghi, sia per la loro effettiva realizzazione ed esecuzione sul territorio.

Oltre alle "zone rosse" c'è la problematica legata alle ordinanze di rimozione delle macerie, risulta infatti che l'attività amministrativa di molti Comuni è in ritardo rispetto alla reale situazione e la CIIP di fatto non ha l'accesso ad edifici di cui però ancora non è stata formalizzata addirittura l'inagibilità;

Bonus annuale per la fornitura del Servizio Idrico

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato nelle annualità 2014-2018 l'erogazione di un bonus acqua ai nuclei familiari in difficoltà residenti nel territorio, con ISEE minore o uguale a € 7.500 nelle more della decisione dell'ARERA di istituire un bonus nazionale.

All'erogazione del bonus sono stati destinati ricavi extra tariffari, che non hanno influito sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito e approvata dall'ARERA. All'erogazione del bonus sono stati destinati gli utili percepiti da CIIP SPA della partecipata Hydrowatt senza influire sulla tariffa deliberata dall'Ente d'Ambito ed approvata dall'ARERA.

Il bonus CIIP spa era concesso per ogni nucleo familiare, mediante uno sconto annuale massimo di € 60,00 + € 20,00 per ciascun membro eccedente il secondo, sugli importi fatturati nell'anno successivo a quello della presentazione della domanda per il Servizio Idrico Integrato fornito da CIIP spa.

La CIIP spa ha erogato complessivamente 477.074 euro come da tabella sottostante.

Anno	Importo previsto	n. domande pervenute	Importo erogato (nell'anno successivo)
2014	131.400	1.717	127.148
2015	140.000	1.517	119.343
2016	140.000	1.304	102.340
2017	140.000	1.285	128.243
Totali		5.823	477.074

Come riportato più sopra l'ARERA, con decorrenza 2018, ha istituito il bonus idrico nazionale .

Servizio Appalti e Contratti

Il servizio Appalti e Contratti provvede allo svolgimento di tutte le gare di appalto comprendenti lavori e servizi, sia attraverso ditte o professionisti di fiducia iscritti ai nostri albi sia attraverso le procedure di appalto aperte, riguardanti servizi e lavori di competenza della CIIP Spa, fino alla sottoscrizione del relativo contratto con l'impresa/professionista vincitrice della stessa e la gestione di tutti i sub-appalti.

Il servizio inoltre si occupa di redigere tutte le determine aziendali ove previste dalla legge e dal regolamento aziendale nonché all'iscrizione al sito dell'autorità dei lavori pubblici con la richiesta e gestione del relativo CIG e di tutte le incombenze ad esso collegate.

Il servizio inoltre garantisce la figura del Responsabile Amministrativo, in tutti i procedimenti amministrativi in corso.

Nel 2018 sono state espletate 64 gare d'appalto:

Oggetto Appalti	Numero appalti	Importo Appalti
Welfare	1	102.500
Fognatura	16	7.050.721
Sedi	1	225.854
Idrico	32	6.181.908
Professionisti	2	600.000
Depurazione	3	1.591.833
Elettrico	7	6.809.352
Sisma	1	134.745
Materiale	1	400.000
Totali	64	23.096.913

Nel contempo sono state gestite nell'anno 2018 n. 212 determinate comprendenti oltre che alle aggiudicazione dei lavori, anche i relativi sub appalti, proroghe ed affidamenti diretti.

Al fine di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, ed assolvere agli obblighi derivanti dal Codice dell'Amministrazione Digitale nonché ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti, la CIIP spa intende gestire tutto il processo delle gare e l'albo fornitori con applicativi informatici specifici.

Dal 1 di Ottobre è stata attivata così come prevista dal Nuovo Codice sugli appalti la piattaforma riguardante la gestione informatica dell'albo dei fornitori di fiducia e le successive gare di appalto telematico.

Tutte le gare sono svolte attraverso la piattaforma telematica e lo stesso albo dei fornitori è gestito attraverso il sistema informatico. La dematerializzazione costituisce una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta, spazi, ecc.), sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, ecc.) ed è uno dei temi centrali del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82).

Per poter assolvere agli obblighi di legge questa società ha creato un software Albo-Fornitori – professionisti – aziende esecutrici di lavori pubblici – ed altri, nonché la gestione delle gare di appalto. Detto software in maniera molto pratica consente agli enti pubblici l'eliminazione del cartaceo, permettendo la gestione informatica del tutto. L'intento è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli albi e delle gare, fino ad ora lungo e complesso, ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti ed i loro operatori. La gestione delle gare in particolare consente non solo di avviare vere e proprie gare telematiche, ma soprattutto di creare per ogni bando un fascicolo elettronico unico di gara, all'interno del quale sono raccolte tutte le informazioni che potranno poi essere utilizzate nei vari moduli di pubblicazione in adempimento alle direttive sull'amministrazione trasparente.

Servizio Espropri e Patrimonio

Il servizio Espropri e Patrimonio provvede alla gestione del procedimento di esproprio con l'emissione del decreto finale di esproprio e/o asservimento per l'esecuzione dei lavori riguardanti gli investimenti della CIIP SPA.

Con il supporto del servizio informatico è stato creato un programma che permette di svolgere le varie fasi della procedura di esproprio con un risparmio di tempo anche per il servizio protocollo, in quanto le comunicazioni (circa 17.000 anno) vengono automaticamente protocollate e catalogate nel documentale.

Le pratiche trattate nel 2018 sono state trattate le seguenti pratiche:

Tipologia lavoro	Avvio del procedimento	Pubblica utilità e stati di consistenza	Decreti finali
Acquedotto	n. 10	n. 15	n. 2
Fognatura	n. 9	n. 13	n. 12

Nel 2018 sono state trattate le seguenti pratiche di concessioni stradali/ferroviarie ed autorizzazioni demaniali:

Strade Provinciali	Strade Statali ANAS	Autostrada	Ferrovie	Demanio	Capitaneria	Totale
n. 71	n. 15	n. 1	n. 5	n. 26	n. 1	n.119

Servizio Logistica

Le attività di approvvigionamento aziendale avvengono secondo le procedure imposte dal Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

Il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo di proponente, assegnatario del budget, da quello di esecutore amministrativo delle procedure di gara per le forniture.

Significativo è il livello di controlli che l'azienda garantisce sugli acquisti in generale che si sostanzia su tre livelli di controlli, ossia il Responsabile Amministrativo, il Presidente, il CdA.

La CIIP SpA utilizza da tempo un proprio Albo dei Fornitori per effettuare le procedure negoziate inerenti gli acquisti di beni, servizi e lavori pubblici, per limiti d'importi sotto la soglia comunitaria, per tutte le attività aziendali.

L'Albo dei Fornitori di fiducia è stato strutturato a seguito dell'adozione del Regolamento delle spese in economia approvato dal CdA della CIIP Spa con proprio atto deliberativo n. 42/2009 del 18/06/2009, successivamente modificato con delibera n. 106 del 22/11/2011.

La corretta gestione dell'Albo dei fornitori si è rivelato un elemento di efficienza dell'attività aziendale in quanto ha consentito il ricorso a procedure amministrative più celeri nel campo degli approvvigionamenti di beni e servizi e dei Lavori Pubblici potendo far ricorso alle negoziazioni previste dall'art. 36 del D. Lgs 50/2016.

I vantaggi degli elenchi ufficiali dei fornitori di fiducia sono riassumibili in:

- possibilità di adottare procedure senza pubblicazione dei bandi di gara, per gli affidamenti sotto soglia comunitaria, con conseguente:
- ottimizzazione della durata delle procedure amministrative, con tempi ridotti nelle attivazioni degli interventi nel settore dei Lavori e per l'acquisto di Beni e Servizi;
- semplificazione delle procedure amministrative per le gare,
- par condicio (attraverso il principio della rotazione),

La complessità della gestione dell'albo aziendale dei fornitori ha reso necessario l'elaborazione di un progetto di informatizzazione con l'obiettivo di implementare un portale web, integrato con l'attuale sito istituzionale della CIIP Spa, che metta a disposizione dei fornitori (Ditte, Professionisti, Fornitori di Beni e servizi) le funzionalità per la gestione completa e trasparente del processo di iscrizione e dei successivi aggiornamenti all'albo fornitori.

Tale progetto, integrato con la possibilità di poter effettuare anche le gare telematiche, è stato reso operativo nel corso del secondo semestre 2018. L'aggiornamento dell'albo dei fornitori e la conseguente attività di abilitazione delle ditte richiedenti l'iscrizione nell'albo di fiducia della nostra azienda sta richiedendo un cospicuo impegno operativo da parte del personale del servizio Logistica, ma nel corso del primo semestre 2019 si potrà arrivare a gestire l'albo a pieno regime.

Da non sottovalutare l'aspetto rilevante, conseguente al completamento del nuovo sistema gestionale dell'Albo dei Fornitori e dell'attivazione a regime delle gare Telematiche, in prospettiva, che consentirà, l'avviamento della procedura prevista dall'art. 38 del D. Lgs. 50/2016 ossia la qualificazione della CIIP SpA come stazione appaltante.

Inoltre, il Regolamento ha reso ancora più trasparente la procedura di spesa che si concretizza attraverso la separazione del ruolo del Responsabile proponente assegnato ai dipendenti aziendali responsabili del budget, da quello di esecutore amministrativo delle varie fasi di approvvigionamento.

Tale procedura si concretizza in una più precisa gestione del bilancio di spesa, in quanto il dipendente Responsabile del procedimento deve fare l'istruttoria tecnica, imputare preventivamente la spesa presunta e acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente.

A seguito di ciò, il Responsabile del Servizio Logistica, sotto la propria responsabilità, accerta che siano stati verificati gli atti preliminari e che siano state adottate le procedure di approvvigionamento nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento e procede all'affidamento di ogni fornitura solo dopo aver acquisito il "visto" del Dirigente e la successiva autorizzazione alla spesa da parte del Presidente in quanto delegato dal CdA. Il sistema gestionale NET@SIL consente, in tempi reali, di poter effettuare i controlli sull'andamento della spesa e sul rispetto dei criteri economicità, trasparenza, rotazione e parità di trattamento tra le ditte iscritte, come sancito dall'art. 30 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

Tutto ciò ha apportato evidenti benefici economici all'azienda a seguito dei risparmi accertati derivanti dall'incremento delle procedure negoziate e delle trattative migliorative messe in atto dalla struttura amministrativa del Servizio Logistica.

Tra le altre cose, il corretto e puntuale uso del sistema gestionale NETA, oltre che a garantire una maggiore trasparenza contabile e amministrativa, consente anche di avere dati utili a verificare un effettivo carico di lavoro del Servizio che si può desumere dai prospetti di seguito riportati.

In particolare, rispetto al totale complessivo degli affidamenti fatti nel corso del 2018, il Servizio Logistica ha elaborato, attraverso il programma gestionale NETASIL, sulla base delle richieste formulate dai vari Centri di Responsabilità aziendali e secondo le procedure Regolamentari, una serie di parametri quantitativi inerenti gli Ordini/Contratti emessi con il relativo valore finanziario impegnato.

Dall'analisi dei dati emerge che la CIIP spa nel corso del 2018 ha mantenuto alto (con un leggero incremento rispetto al 2017) il numero di imprese utilizzate per le proprie attività istituzionali (nel 2013 il numero di ditte utilizzate era pari a 174), contribuendo notevolmente a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica e occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

Ordini gestiti CIIP		
Anno	2017	2018
Ordini	7.794	7.870
Ditte	972	877
Importi Affidati	48.361.777	43.242.408

Di cui per lavori e per incarichi professionali:

Lavori		
Anno	2017	2018
Ordini	288	289
Ditte	152	157
Importi Affidati	16.977.114	15.527.274

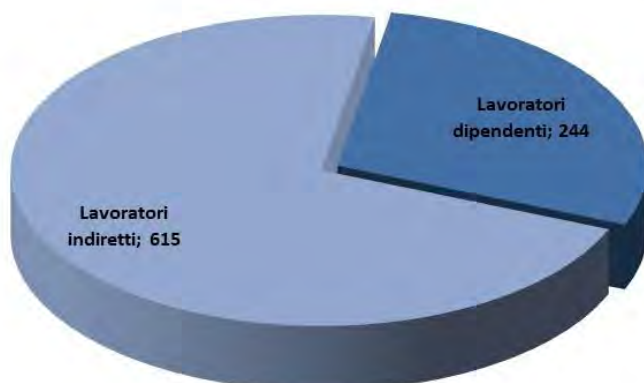
Professionisti		
Anno	2017	2018
Ordini	301	161
Ditte	196	107
Importi Affidati	4.692.811	2.629.146

Nel corso del 2018 la CIIP spa ha mantenuto alto il numero di imprese e professionisti utilizzati per le proprie attività istituzionali, contribuendo significativamente a sostenere le piccole e medie imprese locali che operano in un settore che permane in una fase di grave crisi economica ed occupazionale.

Il riscontro della incisività dell'attività aziendale è avvalorata anche dal fatto che molte imprese e molti professionisti chiedono continuamente di iscriversi al nostro Albo dei Fornitori di fiducia per la serietà del rispetto delle condizioni contrattuali e per la sicurezza nei tempi di pagamento delle prestazioni.

E' evidente che l'attività di realizzazione degli investimenti sviluppata dalla CIIP spa ha generato un significativo indotto in termini di risorse umane. Quindi se alle 244 unità lavorative della CIIP spa si aggiungono i lavoratori indiretti che, nel corso dell'anno 2018, per periodi più o meno lunghi hanno lavorato mediamente nelle ditte che si aggiudicano gli appalti e i professionisti incaricati si raggiungono le **859 risorse umane**. Rispetto al 2010, la società ha incrementato il proprio indotto del 31%.

Unità medie impiegate anno 2018 (859 unità)



La gestione del magazzino, evidenzia una stabile giacenza dei materiali utilizzati per le attività quotidiane rilevando una sostanziale immutata immobilizzazione di risorse finanziarie. Infatti nel 2018 il valore della giacenza di magazzino è stata di € 1.422.919,34 confermando sostanzialmente il buon indice di rotazione che è stato riscontrato negli ultimi quattro anni. Tra l'altro l'incremento del valore delle rimanenze, di € 40.778,43 rispetto al 2017 è principalmente dovuta all'acquisto nel corso del fine anno di contatori necessari alle sostituzioni periodiche.

Nuovo sito di eProcurement aziendale

La CIIP spa, nell'ambito della razionalizzazione ed efficientamento dei servizi, nel 2017 ha indetto una gara per la fornitura di una piattaforma informatica per la gestione:

- del sistema di qualificazione degli operatori economici (Albo Fornitori) comprendente tutte le attività di qualificazione dei fornitori e tenuta ed aggiornamento della relativa documentazione, sia lato Fornitore sia lato CIIP spa;
- degli strumenti per la negoziazione (Gare Telematiche);
- dei relativi servizi di assistenza e formazione.

L'obiettivo della CIIP spa è quello di rendere più razionale l'intero processo di gestione degli Albi e delle procedure di acquisto ed ottimizzare il lavoro delle risorse umane interfacciando i diversi uffici competenti e i loro operatori. Il prodotto gestionale faciliterà le Aziende ed i Professionisti, che potranno operare con il modulo di gestione degli Albi (per iscriversi, modificare o inviare documentazione) su un sistema disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, per garantire un'iscrizione più precisa e accurata. Inoltre, avranno la possibilità di partecipare ai bandi di gara per via telematica, in totale sicurezza, utilizzando le tecnologie di firma digitale, posta elettronica certificata e "Busta chiusa telematica" per garantire l'inviolabilità delle offerte.

Nel 2018 è entrata a regime l'intera piattaforma con i servizi di Albo Elettronico del Fornitori e Gare Telematiche.

Parco Auto

Il Servizio Logistica verifica le esigenze operative che si determinano sul territorio e, d'intesa con i tecnici aziendali - valutando anche l'opportunità di far ricorso al servizio di noleggio a lungo termine per quegli automezzi che sono destinati ai servizi più disagiati e, quindi, più soggetti a maggior usura e svalutazione - provvede a proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano degli acquisti e/o noleggi dei mezzi aziendali. Sulla base delle decisioni del Consiglio di Amministrazione e delle risorse previste nel Piano degli Interventi provvede alla dotazione dei mezzi idonei a far fronte alle attività locali dei Centri Zona e dei Centri squadra aziendali.

La logistica, tra le altre cose, gestisce tutto il parco macchine aziendale composto di 188 automezzi, di cui n.144 di proprietà (suddivisi in n 101 Autocarri, n.30 Autovetture e n. 13 mezzi d'opera di proprietà) e n. 44 noleggiate (suddivise in n.37 Autocarri, e n. 7 Autovetture), con una spesa complessiva di manutenzione sostenuta nel 2018 pari a € 252.453,18.

La gestione del parco macchine prevede il controllo della spesa di manutenzione, dei consumi medi, delle assicurazioni e bolli, delle scadenze periodiche di manutenzione (cambio gomme, revisioni, tagliandi). Le verifiche e i controlli sopra elencati sono supportati dal sistema GPS di cui le auto aziendali sono state munite.

Oltre alle attività già illustrate, la logistica gestisce il servizio di manutenzione di tutti gli impianti antincendio, la gestione amministrativa dei Risarcimenti danni a terzi, la gestione di tutte le attrezzature secondo criteri finalizzati alla prevenzione antinfortunistica come di seguito illustrato.

Presidi Antincendio

Il Servizio Logistica, ha gestito nel corso del 2018, n. 29 siti aziendali (sedi aziendali, depuratori e impianti di sollevamento). La gestione consiste nel tenere aggiornato, per ogni apparato antincendio esistente:- il tipo, la matricola, l'indirizzo dell'impianto di ubicazione, l'anno di costruzione, l'anno di revisione e di collaudo provvedendo alle ricariche e alle verifiche tecniche. Alla data del 31/12/2018 sono stati censiti e gestiti n. 396 presidi antincendio. Gli apparati censiti sono così distinti:

Inoltre, viene gestito e mantenuto l'impianto di rilevazione incendi della sede aziendale di Ascoli Piceno.

L'intero sistema antincendio è mantenuto nel rispetto delle normative di settore e il servizio logistica provvede all'aggiornamento dei registri di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, conformemente alle procedure di qualità aziendali.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuali (DPI)

In ottemperanza alla disposizioni del D. Lgs. 81/2008, sulla sicurezza dei lavoratori, la gestione delle attrezzature è stata finalizzata a garantire agli operatori aziendali, anche la sicurezza e la prevenzione dei rischi durante le lavorazioni.

Pertanto le attrezzature, annualmente inventariate, sono gestite tramite un software gestionale denominato "SIMPLEDO" come segue:

- a. Caricamento delle nuove attrezzature (escluse le utensilerie) aziendali sul SW SIMPLEDO, distinte per categorie così come di seguito riportato:
 - Attrezzature
 - Sicurezza (DPI dispositivi di protezione)
 - Macchine operatrici
 - Segnaletica
 - Strumentazione
- b. Descrizione di ogni singolo attrezzo con la specifica rilevazione: fotografica, matricola, libretto d'uso e manutenzione, eventuale data di manutenzione dove prevista con avviso di scadenza ai magazzinieri.

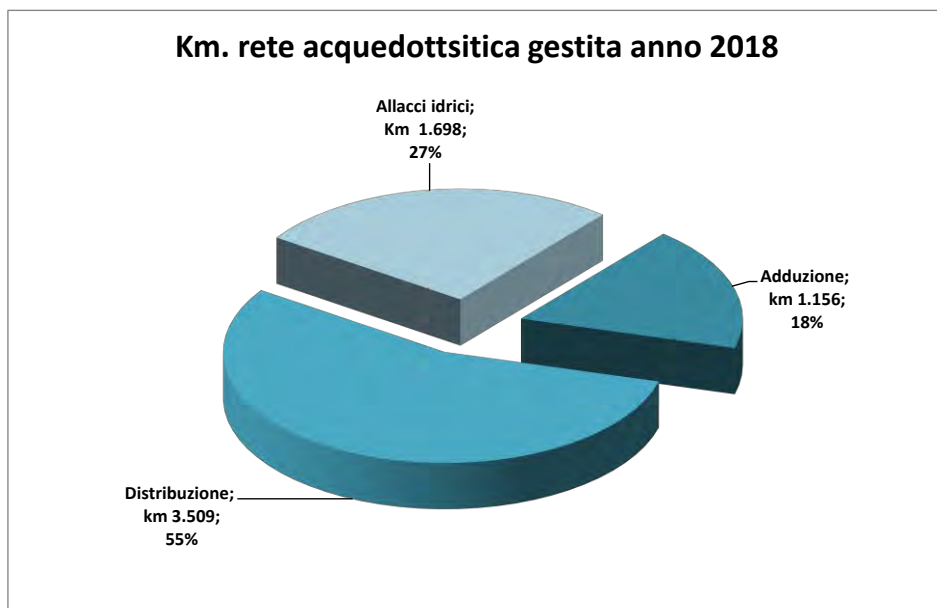
Gestione dei rifiuti

Le attività svolte direttamente dalle nostre unità operative comportano la produzione di un certo quantitativo di rifiuti, in particolare, giornalmente vengono conferiti nei centri zonali di raccolta dei rifiuti, materiali inerti, terre da scavo, asfalti, tubi in PVC, tubi in pead, rottami di ferro/ghisa/acciaio, rottami di rame e ottone, batterie, condensatori, corpi illuminanti etc. per i quali si provvede ad una adeguata gestione attraverso il corretto stoccaggio e successivo smaltimento e recupero come materia prima/seconda (materiali ferrosi, rame e ottone).

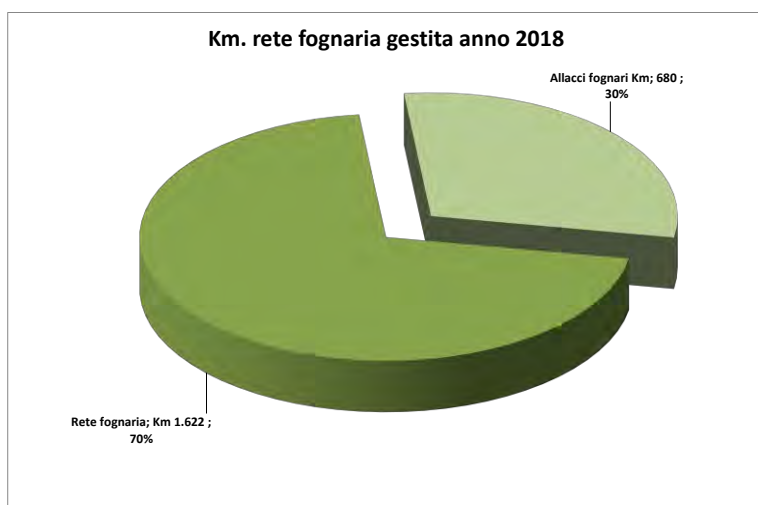
Per tale attività è necessario provvedere alla registrazione periodica, su appositi registri vidimati dei rifiuti, dei movimenti di carico e scarico di detti rifiuti. Nel corso dell'anno 2017 sono stati registrati n. 140 Movimenti di carico e scarico.

Servizio Reti (Acquedotto e Fognatura)

La CIIP spa gestisce Km. 6.363 di rete acquedottistica così ripartiti:

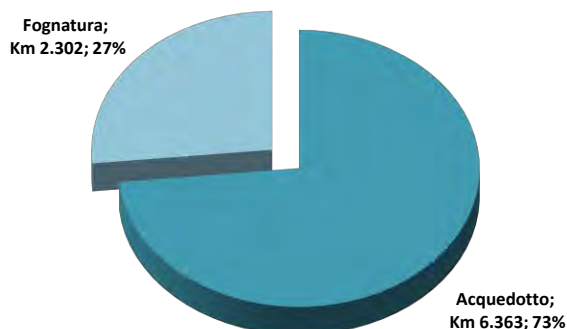


La rete fognaria gestita è pari a Km. 2.302.



Complessivamente i Km. di rete gestita ammontano a Km. 8.665.

Km. gestiti Acquedotto e Fognatura anno 2018



Segnalazione Guasti Servizio di Acquedotto

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile, riguardante la situazione acquedottistica e fognaria (rotture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità) e i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica

È stata potenziata la comunicazione per le interruzioni di servizio di acquedotto non programmate con un sistema di messaggistica (sms), che avverte in tempo reale il Sindaco del Comune interessato.

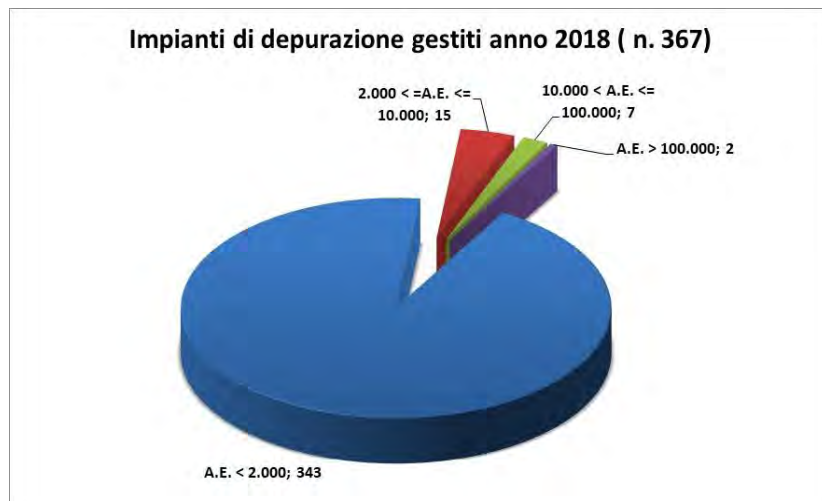
Nel 2018 sono stati inviati ai Sindaci 654 sms per interruzioni non programmate servizio acquedotto.

Zona Anno 2018	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale
Ascoli Piceno	29	33	31	24	23	29	27	25	35	40	30	21	347
Comunanza		1	4	2	3	1	4	2	1	4	3	2	27
Fermo	10	7	11	7	12	7	13	8	14	14	9	9	121
San Benedetto del Tr.	13	8	12	11	10	16	19	21	17	14	11	7	159
Totale	52	49	58	44	48	53	63	56	67	72	53	39	654

Servizio Depurazione

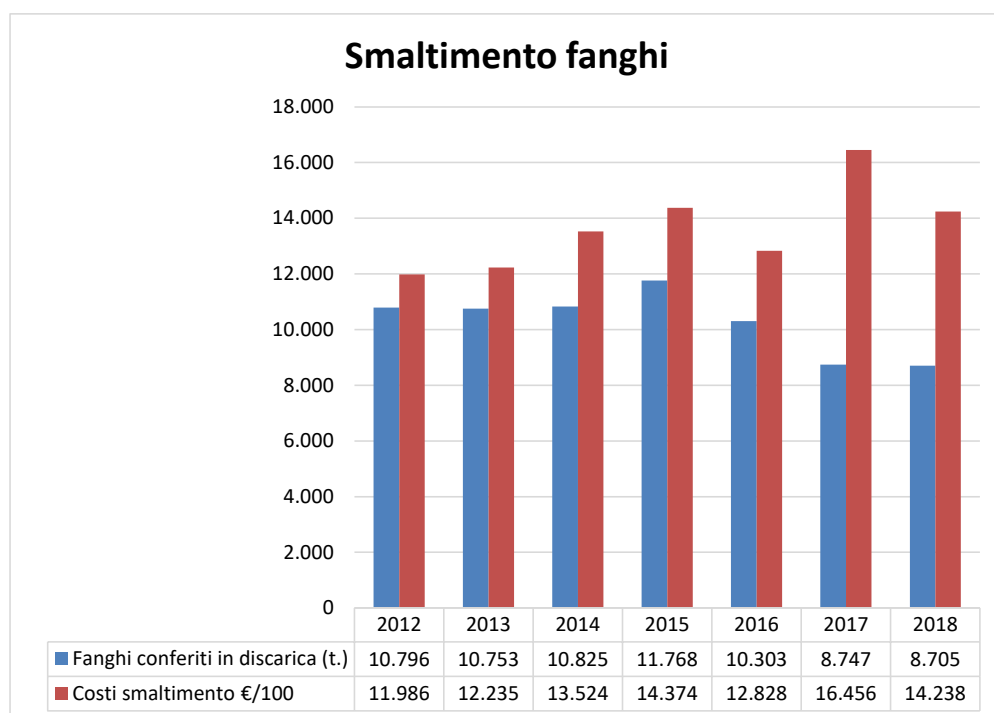
Nel 2018 la CIIP spa ha gestito 367 impianti di depurazione ripartiti per grandezza come dal grafico riportato. All'interno dei 343 impianti minori sono ricompresi fosse imhoff e filtri percolatori.

Come si rileva dal grafico, il servizio della depurazione dei reflui è molto frammentato sul territorio e comporta un notevole dispiego di energie per la sua gestione. La CIIP spa sta ottimizzando il sistema depurativo, riducendo ove possibile il numero degli impianti minori, mediante collettamento dei reflui a depuratori più grandi. così ripartiti:



La società ha sempre manifestato una particolare attenzione e sensibilità all'obiettivo della riduzione della produzione dei fanghi di depurazione andando alla ricerca di soluzioni mirate alla riduzione della produzione dei fanghi già all'origine, adottando anche tecnologie innovative.

Come relazionato più sopra negli ultimi anni, nonostante l'accresciuto numero di impianti di depurazione gestiti, la CIIP spa sta procedendo alla progressiva sostituzione degli estrattori centrifughi per la disidratazione del fango di supero, con macchine complete di rotovariante e convertitore di frequenza, che danno un contributo notevole alla eliminazione dell'acqua e quindi alla riduzione del peso dei fanghi da conferire in discarica. Il grafico che segue evidenzia lo sforzo della Società per la riduzione della produzione dei fanghi (*i valori relativi al costo di smaltimento esposti nel grafico vanno moltiplicati per 100*).



Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo

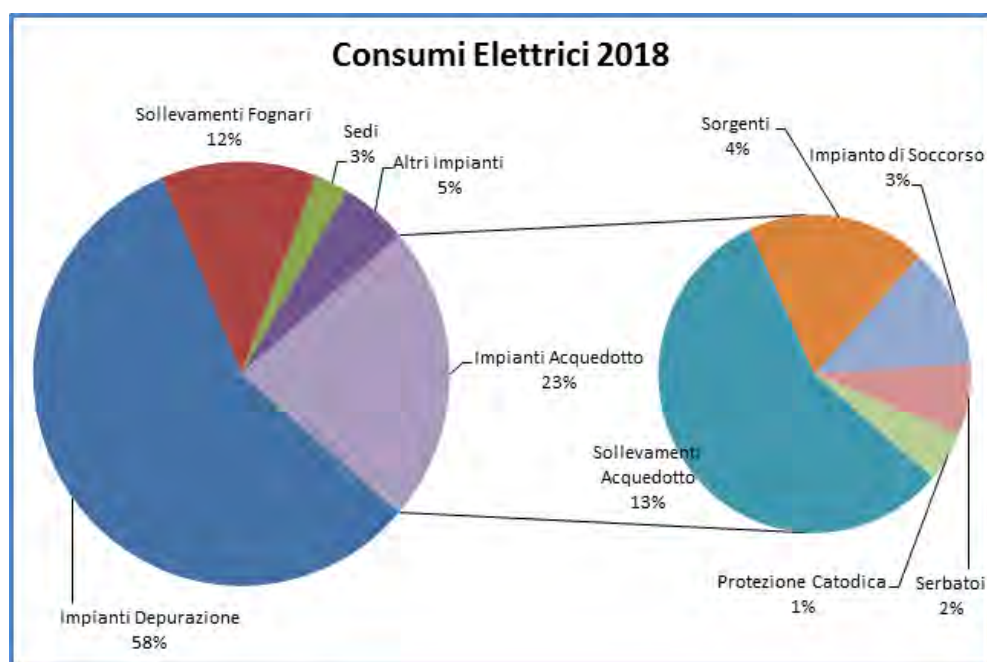
Nel giugno 2014 il Responsabile del Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo è stato nominato Energy Manager aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge 10 del 09 gennaio 1991 e s.m.i..

Adozione del Piano Energetico Aziendale

Anche il 2018, come il 2017, è stato caratterizzato da un forte aumento dei consumi di energia elettrica, dovuto principalmente alla necessità di impiegare in maniera intensiva tutti gli impianti di soccorso di cui la CIIP S.p.A. è dotata, per far fronte al drastico calo di portate legato alla concomitanza di eventi sismici e della crisi idrica. Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei consumi disponibili per i due anni di cui trattasi:

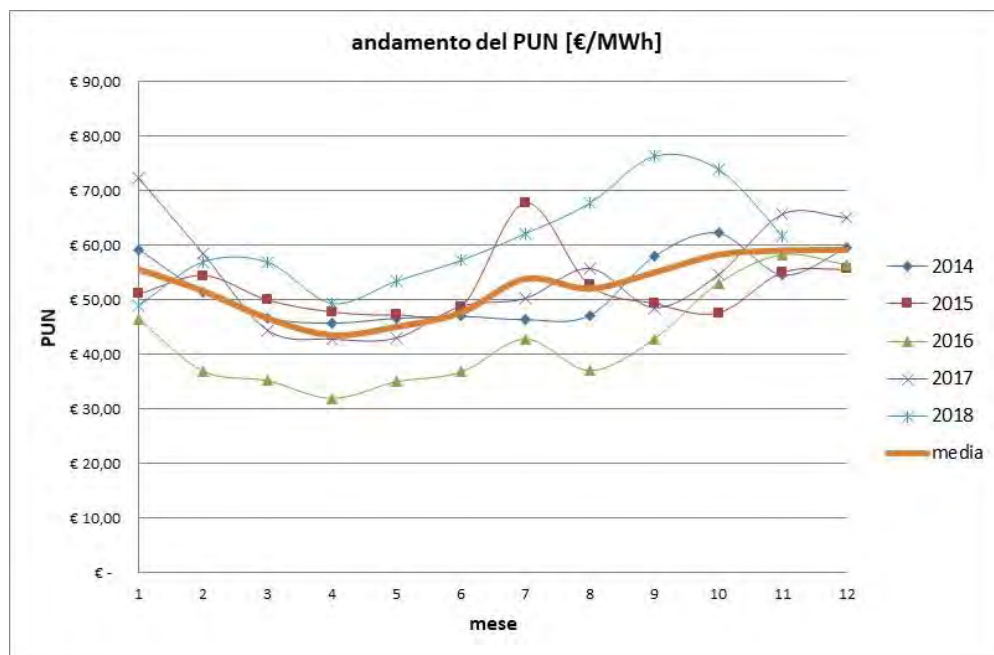
IMPIANTO	gennaio-17	febbraio-17	marzo-17	aprile-17	maggio-17	giugno-17	luglio-17	agosto-17	settembre-17	ottobre-17	novembre-17	dicembre-17
	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh	consumi kWh
Sollevamento Capodacqua	18.752,40	30.817,40	26.518,40	39.261,00	69.528,40	192.450,00	244.146,60	247.462,00	192.392,40	215.076,20	195.770,00	168.311,40
Pozzi 1-2-3 Capodacqua	521,86	768,20	225,51	395,24	658,71	5.936,67	5.009,45	94.407,05	116.018,84	120.145,91	116.127,25	119.300,07
Pozzi 4-5 Capodacqua	117,00	97,00	111,00	108,00	109,00	101,00	5.153,00	20.366,00	19.539,00	24.155,00	27.064,00	27.934,00
Sollevamento S.Caterina	30.889,00	16.935,00	7.976,00	19.041,00	12.274,00	22.652,00	167.692,00	211.541,00	107.862,00	160.282,00	159.805,00	90.895,60
Potabilizzatore Fosso dei Galli	11.500,00	12.687,00	16.188,00	14.147,00	18.476,00	19.302,00	21.564,00	18.222,00	22.922,00	83.819,00	296.602,00	110.136,20
Sollevamento Campo pozzi Est Monteprandone	181,00	1.927,00	8.567,00	8.285,00	8.533,00	8.310,00	5.468,00	221,00	2.699,00	15.405,00	23.093,00	22.164,00
Sollevamento Aso Carassai (Petriloli)	1.032,00	952,00	1.009,00	930,00	1.409,00	3.377,00	7.356,00	12.834,00	15.553,00	30.199,00	45.852,00	42.213,90
Sollevamento Aso Campofilone	0,00	0,00	0,00	0,00	33,98	14,65	0,00	0,00	0,00	0,00	478,00	510,10
TOTALI	62.993,26	64.183,60	60.594,91	82.167,24	111.022,09	252.143,32	456.389,05	605.053,05	476.986,24	649.082,11	864.791,25	581.465,27
IMPIANTO	gennaio-18	febbraio-18	marzo-18	aprile-18	maggio-18	giugno-18	luglio-18	agosto-18	settembre-18	ottobre-18	novembre-18	dicembre-18
	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh	consumi kwh
Sollevamento Capodacqua	180.848,00	190.978,00	213.326,00	89.473,20	48.259,80	50.321,80	117.193,40	203.070,00	204.477,00	206.936,00	205.898,00	211.369,00
Pozzi 1-2-3 Capodacqua	119.824,00	72.281,00	20.520,80	278,01	145.047,00	145.140,00	436,39	4.671,00	12.949,00	101.679,00	115.491,00	118.891,00
Pozzi 4-5 + galleria sorgente Capodacqua	28.233,00	24.360,00	23.206,00	94,00	94,00	93,00	24.009,65	88,00	83,00	24.008,00	26.642,00	25.743,00
Sollevamento S. Caterina	60.271,00	64.397,00	38.648,00	5.528,00	17.917,00	5.753,60	15.977,20	40.172,00	8.134,00	6.053,00	109.550,00	187.142,00
Potabilizzatore Fosso dei Galli	58.810,00	55.037,00	55.009,00	30.500,00	40.695,00	36.697,80	32.251,20	48.057,00	15.726,00	37.527,00	78.288,00	115.529,00
Sollevamento Campo pozzi Est Monteprandone	12.402,00	11.057,00	9.612,00	5.806,00	8.301,00	7.032,00	8.532,00	8.087,00	1.604,00	6.917,00	15.407,00	24.202,00
Sollevamento Aso Carassai (Petriloli)	23.299,00	1.080,00	8.530,00	7.579,00	7.836,40	7.711,20	7.935,20	6.343,00	3.962,00	4.129,00	3.949,00	12.584,00
Sollevamento Aso Campofilone	507,00	465,00	489,00	452,00	628,00			578,00	582,00	628,00	510,00	517,00
TOTALI	484.194,00	419.655,00	369.340,80	139.710,21	268.778,20	252.749,40	206.335,04	311.066,00	247.517,00	387.877,00	555.735,00	695.977,00

Raffrontando i dati dei consumi elettrici del 2018 con quelli degli anni precedenti, è evidente un incremento dei consumi degli impianti che sono stati impiegati a causa delle emergenze di approvvigionamento idrico: la ripartizione percentuale tra le varie tipologie impiantistiche gestite dalla CIIP S.p.A. vede un incremento di circa il 10% dei consumi degli impianti acquedotto, ripartiti come rappresentato di seguito:



Da un punto di vista del costo energetico, l'aspetto penalizzante è riscontrabile nell'inatteso incremento del PUN che, abbinato alla tariffazione a prezzo variabile, ha corrisposto a un incremento dei costi energetici nei mesi da agosto a ottobre 2018. Tale aumento è imputabile ai meccanismi di oscillazione del prezzo del petrolio, ma soprattutto alla rigidità che ha incontrato il mercato degli Emission Trading System, che ha fatto quadruplicare il costo dei titoli per l'immissione di CO₂ in atmosfera; questa impennata ha generato di riflesso un incremento sul mercato dell'energia elettrica. Questi due effetti hanno causato, complessivamente, un incremento di circa il 20% del costo della componente energia, quantificabile in un incremento di costi pari a circa € 30.000,00 per i mesi da agosto a ottobre 2018.

Il grafico che segue mette in evidenza come l'anno 2018 presenti dei prezzi di scambio dell'energia elettrica fuori dalla media degli anni precedenti per eventi che, contro ogni previsione, ne hanno condizionato l'andamento.



Dai dati osservati e dalla loro incidenza sul costo complessivo di approvvigionamento dell'energia elettrica, si deduce che, a fronte di forti incrementi della sola componente energia non sono avvenuti incrementi della spesa energetica della stessa proporzione. Questo è dovuto a due principali fattori:

- 1) Il costo dell'energia rappresenta una quota dell'intero costo energia elettrica che oscilla tra tra 35 e 38 punti percentuali dell'intera spesa, per cui l'incremento del costo energia va considerato come un incremento del costo che oscilla tra il 6% e il 9% del costo totale;
- 2) L'effetto delle attività intraprese per la riduzione dei consumi energetici complessivi aziendali ha comportato un decremento sul totale della spesa, avendo effetto non solo sulla componente energia ma anche sulle componenti di rete e di dispacciamento, che dipendono esse stesse dai consumi.
- 3) Inoltre, da agosto 2018, c'è stata la scelta di acquisto di energia verde per ottemperare gli obblighi della delibera ARERA 917/2017, che ha automaticamente comportato un incremento del costo della componente energia.

L'osservazione dei dati energetici dei consumi dell'anno 2018 conferma l'importanza di perseguire le strategie individuate dal Piano Energetico Aziendale del 2015, oramai divenute pratiche consolidate. Tali strategie investono trasversalmente l'efficientamento energetico dei processi, la definizione di attività orientate al contenimento energetico e la definizione di standard di acquisto "green" delle macchine usate nelle normali attività di produzione aziendale. Nel corso dell'anno 2018 si sono completate anche talune attività che hanno subito rallentamenti a causa degli eventi sismici.

E' stato sostanzialmente completato l'intervento di installazione di sistemi di monitoraggio dell'energia elettrica consumata dagli impianti a maggiore assorbimento, per la storicizzazione, l'analisi e il confronto dei diversi impianti per la definizione di una baseline per l'individuazione degli interventi di efficientamento energetico.

Inoltre l'intervento di installazione di analizzatori della qualità dei reflui in ingresso e in uscita degli impianti di depurazione di Ascoli Piceno – Marino, San Benedetto del Tronto – Brodolini e Fermo – Salvano ha introdotto la possibilità di definire nuove strategie di gestione di processo e di consumi sugli impianti.

Sempre nell'ambito del contenimento delle spesa energetica, nel corso dell'anno, con il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere – CINFAI, si è portato a

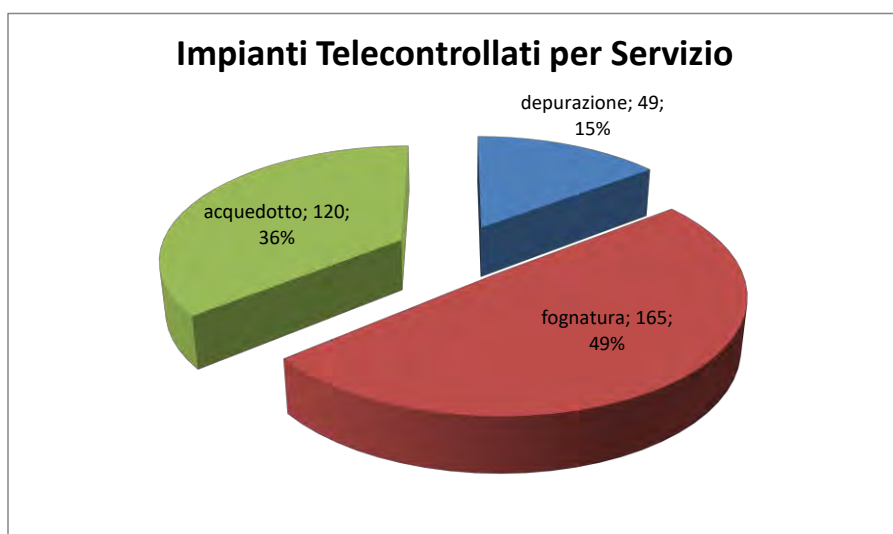
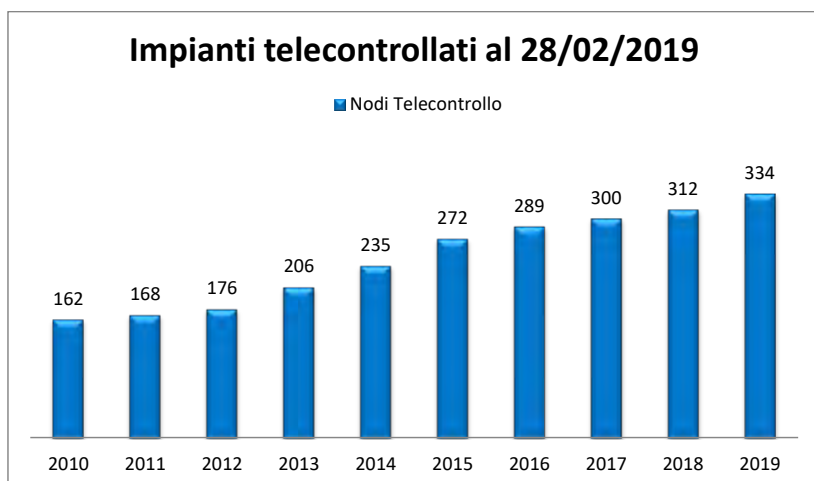
terminare l'intervento di efficientamento sull'impianto di cogenerazione termica ed elettrica installato presso il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto, per migliorare e rendere più efficiente la produzione di energia elettrica dal biogas di processo. Si ritiene che questo intervento, nel corso dei prossimi anni, consenta di ottenere un risparmio compreso tra 10 e 15 punti percentuali sull'intero consumo di energia elettrica dell'impianto – si tratta di un risultato ragguardevole se si considera che il depuratore Brodolini rappresenta l'impianto a maggior consumo di questo vettore energetico, con circa 3,5 GWh annui di consumo.

Si può ritenere quindi che questi passi siano concretamente indirizzati al coinvolgimento delle varie figure aziendali interessate a vario titolo alla gestione degli impianti, alle scelte di contenimento dei consumi e di efficientamento dei processi in collaborazione con l'Energy Manager aziendale; pertanto si ritiene che sia concretamente matura la possibilità di definire i paradigmi per un sistema di gestione energia conforme agli standard ISO 50001, recentemente aggiornata alla versione 2018.

Telecontrollo reti e manufatti

L'anno 2018 è stato caratterizzato, come l'anno precedente, da numerosi interventi di efficientamento e di revisione delle logiche di processo e telecontrollo degli impianti maggiormente impegnati a causa della gestione critica della risorsa idrica e degli impianti.

Si riporta di seguito la rappresentazione della crescita del numero degli impianti telecontrollati della CIIP SPA:



Le attività di Ricerca e Sviluppo condotte in collaborazione a CINFAI hanno permesso di effettuare tutti i test necessari per il passaggio alla nuova piattaforma SCADA; tale attività di migrazione è stata sospesa per due principali motivi:

1. Le necessità sottolineate dai vari servizi operativi di gestire le emergenze hanno causato la richiesta di procrastinare più volte lo spostamento degli impianti da una piattaforma nota – quella già in uso alla CIIP S.p.A. – a una nuova piattaforma che avrebbe richiesto attenzioni ulteriori;
2. La necessità di impiegare le risorse attualmente in forza al Servizio Elettromeccanico e Telecontrollo per gestire le attività di ottimizzazione degli impianti già implementati al telecontrollo aziendale.

Difatti attività delicate come il collaudo di nuovi impianti a telecontrollo o la revisione di logiche di funzionamento o le stesse attivazione di nuovi impianti vengono gestite con le risorse presenti all'interno dell'azienda.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati implementati tutti i nuovi impianti provenienti da collaudi di lavori conclusi nel corso dell'anno e sono stati implementati i telecontrolli degli impianti sottoposti ad Autorizzazione Unica Ambientale.

Interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo e efficientamento energetico dei processi aziendali

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto nell'implementazione delle strategie BigData in collaborazione con i tecnici del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere - CINFAI, attraverso un innovativo progetto di Ricerca e Sviluppo inquadrato nel Piano Industria 4.0

Tale sistema ha richiesto notevoli risorse per l'implementazione e proprio durante le attività di sviluppo, sono stati individuati nuovi risvolti applicativi degli stessi sistemi.

Si riportano di seguito i quattro ambiti di intervento e le relative attività svolte per ciascun ambito:

1. Implementazione di un modulo di monitoraggio per la modellazione e distrettualizzazione delle reti idriche: il sistema già disponibile presso la CIIP S.p.A. e attualmente alimentato la dati ricavati da una puntuale e singola lettura su ciascun distretto può essere ulteriormente sviluppato attraverso l'adozione di un sistema di misura fisso, capace di recuperare le informazioni per ciascun distretto e permettere così l'indagine "real-time" di quanto sta accadendo su tutti i distretti - nel corso dell'anno 2018 è stata effettuata la revisione dei distretti idrici sulla base delle esperienze maturate dai colleghi del Servizio Reti e sono state approvvigionati i materiali per l'implementazione della lettura da remoto e real-time delle informazioni di portata e pressione;
2. Implementazione di un modulo di gestione dell'attività di manutenzione impianti: le novità organizzative legate all'introduzione delle Unità Responsabile Impianti elettrici e dell'Unità Responsabile dei Lavori elettrici hanno avuto riflessioni e la necessità di gestire i flussi manutentivi degli strumenti di misura e di processo installati sugli impianti della CIIP S.p.A. hanno indotto a ripensare l'attività relativa a questo punto; sono state ricondotte all'interno di questo strumento anche le attività di cui sopra - questo ha richiesto tempi di sviluppo non previsti e successivi rallentamenti all'ingresso in esercizio di questo strumento;
3. Implementazione di un modulo di controllo tramite indici di funzionamento degli impianti di depurazione: il modulo è attivo sulla piattaforma cloud e il suo impiego ha prodotto, nel corso dell'anno ulteriori implementazioni di strumentazione di processo, al fine di migliorare la gestione degli impianti interessati;
4. Implementazione di un modulo di gestione dei consumi energetici: il modulo è attivo e in regolare esercizio sulla piattaforma cloud e viene utilizzato, integrato agli altri strumenti aziendali per effettuare le analisi delle informazioni tecniche riguardanti le forniture di energia elettrica, nonché le normali routine di contabilità energetica.

Le attività inerenti i predetti quattro moduli verranno proseguite nel corso dell'anno 2019.

Interventi Piano Industria 4.0

Nell'ambito del Piano Industria 4.0 sono state condotte diverse attività collegate principalmente a due modalità di intervento: l'iperammortamento e i progetti di Ricerca e Sviluppo industriali.

Iperammortamento

La CIIP S.p.A. si è orientata alla connessione dei processi produttivi in rete per l'ottenimento di informazioni sulla qualità delle acque. In particolare, sono state effettuate installazioni di analizzatori della qualità delle acque potabili presso le maggiori sorgenti (Capodacqua, Pescara, Foce di Montemonaco e Sasso Spaccato) e i maggiori impianti di depurazione (Ascoli Piceno – Marino, San Benedetto del Tronto – Brodolini, Fermo – Salvano, Fermo – Lido di Fermo e Cupra Marittima – Taffetani, gli ultimi due in fase di esecuzione). Tali conoscenze consentiranno alla società di definire nuove strategie di gestione di processo e di consumi sugli impianti.

Ricerca e Sviluppo

I progetti di Ricerca e Sviluppo industriale sono stati condotti con il coinvolgimento del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Fisica delle Atmosfere e delle Idrosfere – CINFAI. Si è portato a termine l'intervento di efficientamento sull'impianto di cogenerazione termica ed elettrica installato presso il depuratore Brodolini di San Benedetto del Tronto, per migliorare e rendere più efficiente la produzione di energia elettrica dal biogas di processo. Si ritiene che questo intervento, nel corso dei prossimi anni, consentirà di ottenere un risparmio compreso tra 10 e 15 punti percentuali sull'intero consumo di energia elettrica dell'impianto. Si tratta di un risultato ragguardevole se si considera che il depuratore Brodolini rappresenta l'impianto a maggior consumo di questo vettore energetico, con circa 3,5 GWh annui di consumo.

Gli altri interventi di Ricerca e Sviluppo hanno riguardato essenzialmente l'implementazione di un'innovativa architettura SCADA implementata su Cloud, integrata con tre sistemi di gestione di Big Data Analytics inerenti tre aspetti fondamentali per la CIIP S.p.A.:

- La gestione della distrettualizzazione idrica e della ricerca perdita;
- La gestione degli impianti di depurazione;
- La gestione delle manutenzioni.

Attraverso strumenti software che danno struttura a queste informazioni e specifici algoritmi di analisi, potranno essere prese decisioni di carattere operativo e gestionale per ciascuno dei tre aspetti sopra citati, agevolando la definizione degli interventi di manutenzione straordinaria e sugli investimenti da programmare.

Gestione delle attività dei servizi operativi

Nell'anno 2018 sono stati effettuati complessivamente 41.382 interventi, di cui 19.960 da ditte esterne, per un importo totale di € 6.387.954,42 così ripartito:

Attività	Servizi	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
1 - MANUTENZIONE	ACQUEDOTTO	1.725.770,68	1.385.244,91	1.482.204,07
	DEPURAZIONE	888.016,63	850.984,95	961.924,28
	FOGNATURA	432.489,08	485.766,09	447.736,69
	TUTTI I SERVIZI	46.292,69	22.849,93	45.109,65
1 - MANUTENZIONE	Totale	3.092.569,08	2.744.845,88	2.936.974,69
2 - GESTIONE	ACQUEDOTTO	217.382,18	460.637,09	429.722,13
	DEPURAZIONE	314.335,86	666.383,22	734.766,41
	FOGNATURA	32.504,49	76.842,92	71.759,85
	TUTTI I SERVIZI	6.776,56	17.883,61	19.330,32
2 - GESTIONE	Totale	570.999,09	1.221.746,84	1.255.578,71
3 - INVESTIMENTO	ACQUEDOTTO	1.038.114,86	1.369.246,00	1.717.804,46
	DEPURAZIONE	127.861,99	123.440,30	78.394,40
	FOGNATURA	674.743,88	367.493,48	355.780,04
	TUTTI I SERVIZI	62.237,67	72.688,05	43.422,12
3 - INVESTIMENTO	Totale	1.902.958,40	1.932.867,83	2.195.401,02
	Totale Generale	5.566.526,57	5.899.460,55	6.387.954,42

La tabella che segue evidenzia i valori degli interventi per Zona Operativa.

Zone Operative	Importi 2016	Importi 2017	Importi 2018
ASCOLI	1.709.461,59	1.744.568,52	2.252.281,58
COMUNANZA	364.681,69	466.346,72	456.888,43
FERMO	1.604.984,73	1.517.826,87	1.889.298,93
SAN BENEDETTO	1.638.122,75	1.584.537,44	1.683.363,22
TUTTE	249.275,81	586.181,00	106.122,26
Totale	5.566.526,57	5.899.460,55	6.387.954,42

L'andamento economico di tali attività risente dell'attività posta in essere per fronteggiare sia gli eventi sismici che la crisi idrica.

Nuovo sito WEB AZIENDALE

Il sito WEB della CIIP spa espone quanto previsto dagli obblighi di legge, per quanto applicabili, in materia di trasparenza ed integrità ed a quelli inerenti le incombenze previste dalla delibera AEEGSI n. 655/2015/R/idr (RQSII). In quest'ottica è presente nel sito la sezione "Trasparenza ed Integrità" istituita ed aggiornata al fine di ottemperare alle disposizioni legislative in materia di trasparenza ed anticorruzione.

E' inoltre presente la modulistica riguardante i rapporti con l'utenza:

- nuovo allaccio idrico;
- voltura contrattuale;
- richiesta autorizzazione addebito SEPA;
- disdetta contratto;
- denuncia perdita idrica occulta;
- verifica del misuratore;
- segnalazioni, richiesta informazioni e reclami;
- comunicazione autolettura.

Sono inoltre presenti informazioni relativamente agli sportelli fisici e telefonici con i rispettivi orari di apertura e l'ubicazione per quelli fisici. Oltre al Numero Verde Clienti (800 216172), è indicato il Numero Verde di Pronto Intervento (800 457457). E' stata inoltre approvata e pubblicata la nuova versione della Carta dei Servizi e del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, del Disciplinare Tecnico, modalità di allacciamento alle reti e autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue e del Glossario per uniformarsi agli standard previsti dall'Autorità nella delibera sopra citata.

Allo stesso tempo nell'ambito della promozione dell'immagine aziendale, la CIIP SPA ha provveduto ad una **revisione del sito WEB aziendale** con l'obiettivo di divulgare informazioni utili ed offrire nuovi servizi all'utenza quali:

- rendere in sito conforme alle normative in materia di accessibilità ai portatori di deficit visivi;
- ricevere direttamente la bolletta online, il servizio diventa così maggiormente comodo, economico ed ecologico; la richiesta può essere attivata solo su contratti con modalità di pagamento di addebito su conto corrente postale o bancario (SEPA);
- consultare l'andamento dei propri consumi;
- monitorare lo stato dei pagamenti delle proprie fatture;
- verificare lo stato delle eventuali pratiche in corso (es. richiesta riduzione per perdita occulta, rateizzazione, ecc.);
- visualizzare News e comunicazioni relative ad interruzioni idriche;
- pagare direttamente le proprie bollette con carta di credito, postepay, conto corrente su Banco Posta (privati ed imprese);

Con riferimento alle nuove normative imposte dall'AEEGSI sono pubblicate le analisi dell'acqua di ogni ubicazione fornitura.

Oltre al sito internet, la CIIP spa è presente anche sui principali social network (Facebook, Google Plus, Twitter). Tali canali sono usati principalmente per comunicazioni di servizio quali interruzioni idriche, chiusure aziendali e iniziative attinenti la gestione del servizio.

La CIIP spa ha attivato un servizio di invio messaggi telefonici (SMS) ai clienti che hanno fornito un numero di telefono mobile riguardanti sia la situazione acquedottistica e fognaria (rottture che possono determinare interruzioni del servizio, comunicazioni sullo stato di eventuali crisi idriche), sia la posizione amministrativa della propria utenza (bollette scadute e non saldate, mancato rispetto del piano di rateizzazione concesso, chiusura del contatore per morosità), sia i consigli sull'uso corretto e consapevole della risorsa idrica.

Si è provveduto inoltre alle modifiche del programma di fatturazione per la gestione delle rateizzazioni e morosità attraverso allarmi informatici e controlli che permettono in tempo reale di conoscere il mancato pagamento di rate o bollette sollecitate e scadute, accorciando notevolmente i tempi di recupero morosità dell'azienda. Inoltre il programma gestisce direttamente le comunicazioni di rateizzazione compresa la protocollazione automatica delle stesse. Il programma inoltre nel caso di chiusure utenze per morosità gestisce l'emissione di sms telefonici quali alert per il cliente a rischio sospensione.

Ambienti di Comunicazione e promozione di attività aziendali

La CIIP spa durante il 2018 ha investito parte del suo budget nell'informazione e nella comunicazione, attività fondamentali per promuovere, valorizzare l'azienda quale realtà economica, sociale e culturale consolidata e di riferimento per tutto il territorio locale e nazionale.

Le strategie e le finalità della Comunicazione CIIP, sono state rivolte ai cittadini - utenti per alimentare la consapevolezza della qualità della nostra acqua e contemporaneamente per innalzare i livelli di attenzione nel preservare e non sprecare la preziosa risorsa equiparata all'oro blu.

La Comunicazione dunque come informazione puntuale e precisa, ma anche come interazione, dialettica, con il mondo esterno, linguaggio multiforme, integrazione e partecipazione.

Nel corso del 2018, innumerevoli sono stati i progetti e le iniziative sviluppati e realizzati nell'ambito del settore Comunicazione della CIIP S.p.A. :

Campagna di sensibilizzazione riferita all'emergenza gelo e alla prevenzione anti-rottura contatori;

Attività di supporto e coordinamento per la realizzazione del progetto editoriale volto a ripercorrere le tappe principali della storia dell'Acquedotto e dell'Azienda e che si è concretizzato nella pubblicazione del Libro intitolato: "Storie di acque e acquedotti nelle province di Fermo e Ascoli Piceno",

Presenza con proprio stand, in qualità di Partner, alla Fiera "Tipicità" tenutasi a Fermo dal 3 al 5 Marzo 2018 con distribuzione di materiale informativo, pubblicità esterna, manifesti diffusi in ambito regionale, inserzioni pubblicitarie, sito internet (con hyperlink al sito aziendale) campagna web e social, degustazione dell'acqua attinta dalle diversi sorgenti e con relative note esplicative sulle proprietà organolettiche e minerali;

Presentazione del Libro "Storie di acque e acquedotto nelle province di Fermo e Ascoli Piceno", in data 3 Marzo 2018 presso la Fiera di Tipicità a Fermo;

Presentazione del Libro "Storie di acque e acquedotto nelle province di Fermo e Ascoli Piceno", in data 24 Marzo 2018 presso la sede della CIIP spa ad Ascoli Piceno;

Realizzazione del calendario 2018 dedicato al risparmio idrico, al fine di coniugare l'intento divulgativo e l'apprendimento di notizie sull'operato dell'azienda, con un originale supporto estetico;

Collaborazione con il Club per l'Unesco di San Benedetto del Tronto per il progetto didattico-culturale incentrato sulle tematiche del "consumo del patrimonio culturale ed ambientale" e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado di San Benedetto del Tronto;

Campagna di Comunicazione sul risparmio idrico e sull'uso responsabile della risorsa idrica, tramite affissioni di manifesti 6x3 e comunicazione itinerante (vela mobile), nei Comuni del territorio e con affissioni su torrette di sorveglianza nelle spiagge di Ascoli Piceno e Fermo;

Campagna di sensibilizzazione sull'emergenza idrica dispiegata delle diverse fasi: dal codice Rosso alla chiusura notturna dei serbatoi, al riconoscimento dello stato di crisi da parte delle istituzioni nazionali;

Gestione di visite scolastiche ed universitarie agli impianti di depurazione o alle sorgenti gestiti da CIIP spa;

Presenza sui principali social (Facebook, Google+, Twitter e You Tube). In particolar modo la pagina Facebook che offre un tipo di comunicazione social molto dinamica e interattiva attraverso post attinenti alla gestione aziendale, comunicazioni di servizio, rassegna stampa ed ogni altra attività informative utili per il cliente.

Relativamente al piano media e ufficio stampa CIIP spa al fine di fornire un'informazione mirata ai cittadini circa la gestione dei servizi forniti alla cittadinanza ha stipulato convenzioni con Radio e TV locali in grado di diffondere all'interno del territorio gestito un'informazione più capillare circa la gestione amministrativa e tecnica dell'Azienda.

Tutte le convenzioni stipulate prevedevano oltre alla pubblicazione di comunicati stampa e interviste, anche la pubblicazione di banner personalizzati.

Oltre alle numerose convezioni, durante l'anno 2018, sono state organizzate diverse conferenze stampa su argomenti di pubblico interesse e di urgente attualità al servizio sempre di corretta informazione.

Elenco Sedi

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività operativa viene svolta oltre che nella sede legale di Viale della Repubblica, 24 di Ascoli Piceno, mediante i seguenti Centri Zona e Centri squadra minori:

Sedi	via	civico	comune	provincia
Sede Legale	Viale della Repubblica	24	Ascoli Piceno	AP
Centro Zona di Ascoli Piceno	Viale della Bonifica	3	Maltignano	AP
Centro Squadra di Offida	Viale della Repubblica	75	Offida	AP
Centro Zona di Fermo	Via Val d'Ete	snc	Fermo	FM
Centro Squadra di Santa Vittoria	Via Monteradaldo	60/e	Santa Vittoria in Matenano	FM
Centro Zona di San Benedetto del Tr.	Via Enrico De Nicola	18	San Benedetto del Tronto	AP
Centro Squadra di Montalto	Via dei Tigli	111	Montalto Marche	AP
Centro Zona di Comunanza	Località Passo	7	Comunanza	AP

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.a. Andamento economico generale

A livello nazionale, il 2018 si chiude con un Prodotto Interno Lordo in aumento dello 0,9% rispetto all'anno precedente; si tratta di un dato leggermente inferiore alle stime previste a fine anno che prevedevano una crescita del PIL dell'1%.

Rispetto all'anno precedente (in cui si era registrata una crescita dell'1,6%) si rileva un rallentamento, concentrato principalmente negli ultimi due trimestri dell'anno.

Nel 2018 i prezzi al consumo registrano una crescita dell'1,2%, replicando così la dinamica annua del 2017; anche per questo indicatore si rileva un rallentamento nell'ultimo mese dell'anno.

Per quanto concerne il mercato del lavoro possiamo registrare per il 2018 una ulteriore diminuzione del tasso di disoccupazione, che scende di 0,7 punti percentuali e riporta tali indicatore sui valori del 2012. Il dato è incoraggiante, sebbene ancora lontano dal minimo storico del 2007 (6,1%).

Dati Riassuntivi	Dati
PIL base annua	0,9%
Tasso di Inflazione	1,2%
Tasso di disoccupazione	10,6%
Tasso di riferimento	0,00%

2.a.1. Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel corso del 2018 si è verificato un decremento dei metri cubi di acqua venduta per circa 559.754 mc. ed un lieve incremento delle utenze servite. Il consumo medio delle utenze domestiche residenti si attesta sui 108 mc/anno segnando un decremento sull'anno 2017 pari a 4 mc/anno. Per i dettagli si rinvia al commento della voce ricavi.

2.a.2. Comportamento della concorrenza

La società operando in regime di esclusiva nel territorio di riferimento non è soggetta ad influssi o condizionamenti della concorrenza pur essendo attenta a confronti in merito ai principali indici di gestione delle Società similari.

2.a.3. Clima sociale, politico e sindacale

Nonostante le turbolenze economiche non si è verificato un peggioramento del clima politico e sindacale anche grazie agli accordi sindacali di secondo livello conclusi. La situazione sociale invece ha manifestato l'insorgere di nuove sacche di povertà con uno scivolamento progressivo del ceto medio verso le fasce più basse di reddito. Tale fattore non può essere escluso da quelli che hanno concorso ad un aumento delle richieste di dilazione di pagamento delle bollette da parte dell'utenza.

2.a.4. Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'approvazione del Piano degli Interventi 2018-2047 e dei documenti economico finanziari compresa la tariffa per gli anni 2018-19 da parte dell'ATO n.5 Marche Sud, di cui si è ampiamente riferito più sopra, hanno complessivamente riequilibrato le componenti tariffarie. Le modifiche al PEF di Variante in conseguenza dell'applicazione del MTT dell'ARERA per gli anni 2012-2013 e 2014-2015 hanno migliorato le componenti di autofinanziamento da utilizzare per la realizzazione degli investimenti di piano.

L'esercizio chiude con un utile in linea con quello previsto nel PEF 2018-2047.

Si evidenziano, nel seguito, i principali fattori che hanno inciso sul risultato del presente esercizio.

Ricavi

	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Scostamenti
mc acqua fatturati SII	20.189.673	20.749.427	-559.754
Fatturato	52.850.341	48.979.484	3.870.857

L'importo fatturato 2018 è al lordo della quota non riconosciuta a CIIP spa per le utenze domestiche non residenti fatturate con la tariffa residente come da disposizione ARERA. Per un maggior dettaglio ed analisi si rimanda alla nota integrativa.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione a seguito del sisma del 2016 è emersa la necessità da parte della Protezione Civile di far realizzare alla CIIP spa i collegamenti alle SAE. I ricavi relativi agli interventi completati e già fatturati alla Protezione Civile della Regione Marche ammontano a € 277.446 e sono rilevabili nella voce di ricavo Prestazioni di Servizi a terzi.

Altri proventi in questa voce, tra gli altri, sono stati rilevati i risarcimenti riconosciuti alla CIIP spa da parte della Protezione Civile Marche a seguito degli eventi sismici 2016 -2017 pari ad € 869.398, ed i contributi sui consumi delle utenze ubicate nei comuni interessati dagli eventi sismici, oltreché la quota residua di € 11.757 circa del bonus idrico accantonato nei precedenti anni e non erogato.

Costi

I costi aziendali hanno subito un incremento rispetto a quelli del 2017 di cui si dà conto con i principali scostamenti sotto evidenziati.

Economie:

- **Manutenzioni reti per € 636.994.**
- **Smaltimento fanghi per € 221.800** per innovazioni tecnologiche che consentono una più elevata disidratazione del rifiuto, vedasi l'apposita sezione della presente relazione.
- **Retribuzioni al personale dipendente per € 73.260** per il pensionamento di alcune unità.

Maggiori costi:

- **Energia elettrica per € 433.091,03** per l'incremento del costo della risorsa e per il maggiore consumo derivante dall'utilizzo degli impianti di sollevamento a causa della crisi idrica.
- **Manutenzione ordinaria impianti di depurazione per € 233.191.**
- **Variazione del fondo indennizzo** per sinistri definiti pari ad **€ 349.7667.**
- **Ammortamenti € 888.583** in relazione alla messa in esercizio di nuove opere e beni per un importo complessivo di € 24.369.899.
- **Gestione finanziaria € 460.687** da attribuirsi all'incremento degli oneri per interessi passivi e commissioni varie conseguenti all'erogazione della 3 tranche di € 11 milioni del prestito di € 45 milioni sottoscritto con la BEI in data 29/07/2015 e garantito con CDP nell'anno 2017.
- **Svalutazione dei crediti per € 293.382** per l'utilizzo del fondo a seguito dello stralcio dei crediti con documentata irrecuperabilità.

2.b. Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi delle vendite (Rv)	52.534.989	48.719.325
Produzione interna (Pi)	21.234.638	20.920.629
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	73.769.627	69.639.954
Costi esterni operativi (C-esterni)	36.867.525	35.728.260
VALORE AGGIUNTO (VA)	36.902.102	33.911.694
Costi del personale (Cp)	11.479.788	11.553.048
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	25.422.314	22.358.646
Ammortamenti & Accantonamenti (Am & Ac)	(13.114.335)	(12.141.603)
RISULTATO OPERATIVO	12.307.979	10.217.043
Risultato dell'area accessoria	2.137.731	1.283.430
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri fin.)	256.938	434.973
EBIT NORMALIZZATO	14.702.648	11.935.446
Oneri finanziari (Of)	(2.202.691)	(1.920.039)
RISULTATO LORDO (RL)	12.499.957	10.015.407
Imposte sul reddito	(3.548.749)	(2.851.713)
RISULTATO NETTO (RN)	8.951.208	7.163.694

Nella tabella che segue sono indicati i risultati in sintesi conseguiti negli ultimi due esercizi in termini di margine operativo lordo, risultato operativo, EBIT normalizzato ed EBIT integrale.

MARGINI INTERMEDI DI REDDITO	31/12/2018	31/12/2017
MARGINE OPERATIVO LORDO (Valore Aggiunto - costo del personale)	25.422.314	22.358.646
RISULTATO OPERATIVO (MOL - Ammortamenti)	12.307.979	10.217.043
EBIT NORMALIZZATO (Risult. Operat. + Proventi gestione finanziaria)	14.702.648	11.935.446

Si rileva il generale miglioramento dei margini intermedi.

Genericamente l'EBIT (Earning Before Interests and Taxes) esprime il reddito che la Società è in grado di generare prima della remunerazione del capitale.

Il miglioramento del MOL e dell'EBIT integrale derivano dal risultato positivo della gestione.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICI DI REDDITIVITA'	31/12/2018	31/12/2017
ROE Netto (Risultato Netto/Mezzi Propri)	6,78%	5,82%
ROE Lordo (Risultato Lordo/Mezzi Propri)	9,47%	8,14%
ROI (Risultato Operativo/Capitale Investito)	4,12%	3,57%
ROS (Risultato Operativo/Ricavi delle Vendite)	23,43%	20,97%

Return On common Equity (ROE) è un indice di redditività del capitale proprio è quindi l'indicatore globale dei risultati economici dell'impresa. Il Return on investment (o ROI, tradotto come indice di redditività del capitale investito o ritorno degli investimenti) indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito.

Va sottolineato che l'andamento degli indici di redditività è dovuto all'applicazione del MTI dell'ARERA

2.c. Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVO FISSO (Af)	243.782.196	233.393.907
Immobilizzazioni immateriali	28.000.446	27.667.298
Immobilizzazioni materiali	214.657.886	204.602.745
Immobilizzazioni finanziarie	1.123.864	1.123.864
ATTIVO CORRENTE (Ac)	54.783.094	52.692.333
Magazzino	1.557.511	1.752.701
Liquidità differite	37.584.049	44.249.062
Liquidità immediate	15.641.534	6.690.570
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	298.565.290	286.086.240
MEZZI PROPRI (MP)	132.054.362	123.103.154
Capitale sociale	4.883.340	4.883.340
Riserve	127.171.022	118.219.814
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	132.265.663	127.200.628
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	34.245.265	35.782.458
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)	298.565.290	286.086.240

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge che la solidità patrimoniale della Società si va rafforzando per effetto dell'utile conseguito nell'anno 2018.

STATO PATRIMONIALE PER AREE FUNZIONALI	31/12/2018	31/12/2017
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (Cio)	298.565.290	286.086.240
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	0	0
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	298.565.290	286.086.240
MEZZI PROPRI (Mp)	132.054.362	123.103.154
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	100.531.418	95.142.701
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	65.979.510	67.840.385
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	298.565.290	286.086.240

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine sia alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	31/12/2018	31/12/2017
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	(111.727.834)	(110.290.753)
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	0,54	0,53
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	20.537.829	16.909.875
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,08	1,07

Il quoziente primario di struttura nella misura dello 0,54 evidenzia la capacità della Società di finanziare con mezzi propri l'attivo immobilizzato. Tale capacità risulta al 1,08 se si considera anche il ricorso a finanziamenti con debiti a medio e lungo termine.

Il settore dei Servizi Idrici ha trovato un assetto stabile da quando le competenze regolatorie sono state assegnate all'ARERA ciò ha consentito di definire ed approvare il Piano Economico Finanziario 2018-2047 dando, maggiore fiducia agli investitori e garantendo la piena bancabilità del Piano.

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	31/12/2018	31/12/2017
MARGINE DI DISPONIBILITA'	20.537.829	16.909.875
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (Attività corrente/Passività correnti)	1,60	1,47
MARGINE DI TESORERIA	18.980.318	15.157.174
QUOZIENTE DI TESORERIA (Liquidità /Passività correnti)	1,55	1,42

Si rileva un miglioramento delle capacità della Società di fronteggiare i debiti di funzionamento con mezzi ordinari (Magazzino, Liquidità differite, Liquidità immediate) per le ragioni innanzi evidenziate a commento del “quoziente secondario di struttura”. Il quoziente di tesoreria, è positivo, di conseguenza le attività correnti coprono le passività correnti di conseguenza le liquidità consentono la totale copertura delle passività correnti.

2.d. Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è la seguente (in Euro):

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari	15.138.546	6.687.696
Denaro e altri valori in cassa	2.988	2.874
Azioni proprie	0	0
<i>Disponibilità liquide ed azioni proprie</i>	15.141.534	6.690.570
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	500.000	0
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	6.044.505	6.012.681
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	0	0
<i>Debiti finanziari a breve termine</i>	6.044.505	6.012.681
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine</i>	9.597.029	677.889
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	0	0
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	94.486.913	89.130.020
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	0	0
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti		
Crediti finanziari		
<i>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</i>	(94.486.913)	(89.130.020)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(84.889.884)	(88.452.131)

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici relativi alla struttura dei finanziamenti:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	31/12/2018	31/12/2017
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	1,26	1,32
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,76	0,77

2.e. Informazioni sull'ambiente e sul personale

La Società è consapevole del proprio ruolo essenziale nell'assicurare alla popolazione il soddisfacimento del fabbisogno idrico, sia quantitativo che qualitativo, nonché della necessità di tutelare e preservare l'ambiente attraverso una riduzione dell'utilizzo delle risorse non rinnovabili ed il corretto smaltimento delle acque reflue.

Attraverso l'efficace applicazione del Sistema di Gestione Integrato Aziendale, con un processo di miglioramento continuo, la Società intende migliorare la soddisfazione del cliente salvaguardando le aspettative ed i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro, adottando criteri indirizzati al risparmio e rinnovo delle risorse ed alla prevenzione dell'inquinamento.

Analogo impegno è prestato sia per il miglioramento e la salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute in azienda che per un approccio "etico" al mercato, contribuendo per tale via alla sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini.

Ciascun lavoratore ha l'impegno di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi fornitigli. Inoltre, i comportamenti dei dipendenti della CIIP spa sono ispirati dalla massima correttezza, dalla completezza e trasparenza delle informazioni fornite, dalla legittimità sotto l'aspetto sostanziale e formale degli atti prodotti, dalla rappresentazione veritiera e corretta dei bilanci, secondo quanto stabilito dalle procedure e dalle disposizioni interne.

La Società, in uno scenario normativo ed economico in continua evoluzione, ha la necessità di adeguare costantemente la propria organizzazione con l'obiettivo di rendere efficaci, efficienti ed economici i processi interni.

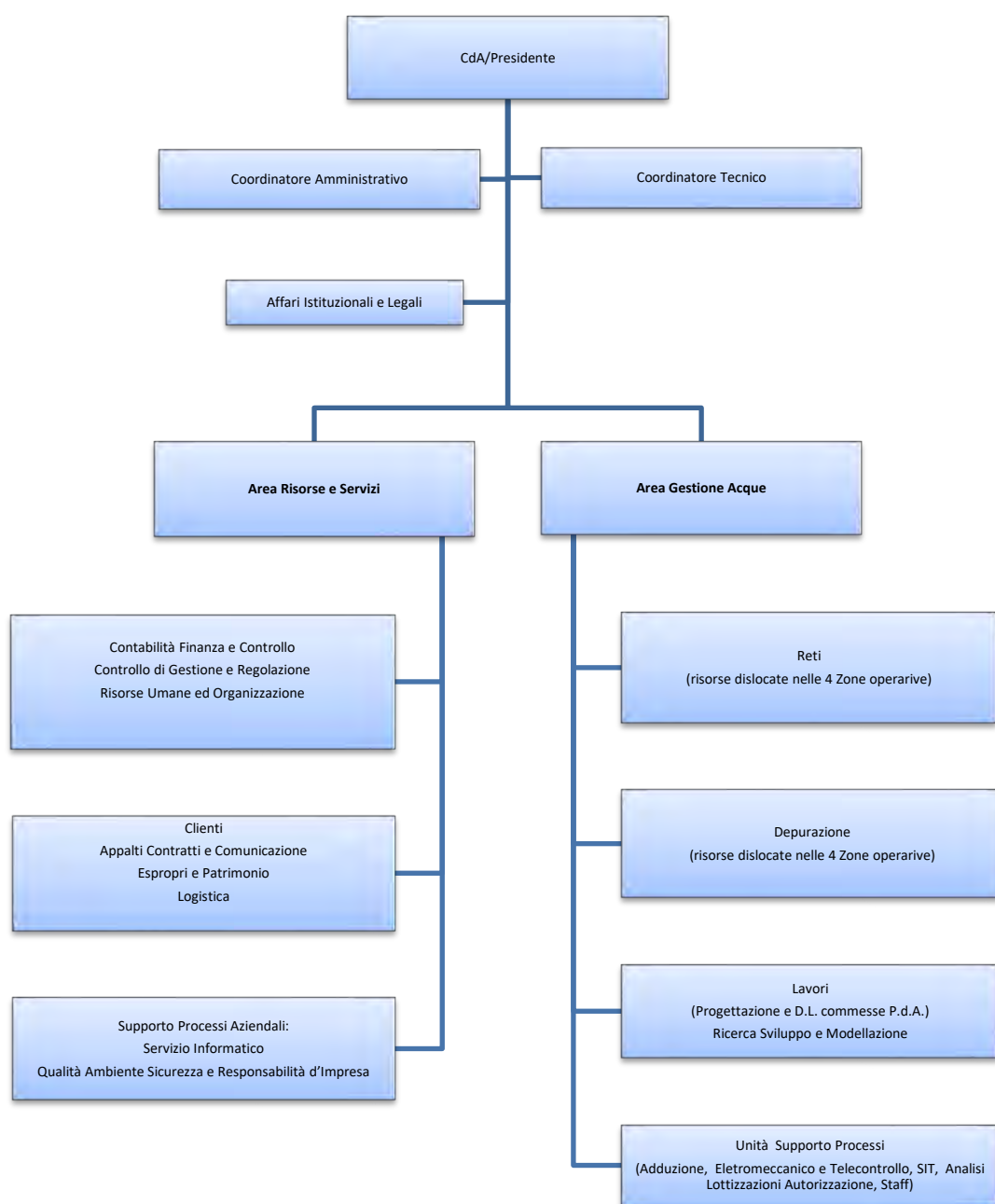
Il miglioramento dell'azione della CIIP spa, inoltre, deve conseguire sia un recupero della produttività interna, sia garantendo una migliore professionalizzazione del personale operaio ed amministrativo mediante un'adeguata attività di formazione.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 131/2016 ha confermato i poteri di gestione ordinaria e del personale in capo al Presidente Alati già conferiti dal precedente CdA con delibera n. 121/2013.

Sono state confermate dal Consiglio di Amministrazione (delibera n. 138/2016) le deleghe ambientali, già attribuite dal precedente Consiglio di Amministrazione con atto n. 142/2014, ai responsabili del Servizio Reti e del servizio Depurazione.

L'organizzazione dei Servizi è per aree: un'area denominata Risorse e Servizi (ReS) di supporto e controllo all'attività "core" della Società denominata Gestione Acque (GeA)

La macrostruttura aziendale a seguito della riorganizzazione stabilita con atto del Consiglio di Amministrazione n. 62 del 27/10/2010 e successive attuazioni è la seguente:



Al 31/12/2018 la situazione del personale in forza risulta essere la seguente:

Livello	Situazione al 31/12/2017	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a termine	Cessazioni personale	Situazione al 31/12/2018 ⁽¹⁾
Dirigenti	3				3
Q	9			1	8
8°	5				6
7°	23			1	21
6°	19		3	1	21
5°	19			1	19
4°	22			1	20
3°	67		1		122
2°	75		4	2	24
1°	1				0
TOTALE	243	0	8	7	244

(1) la situazione tiene anche conto delle mobilità verticali del personale

I dati sopra illustrati hanno interessato i seguenti settori dell'Azienda:

	ASSUNZIONI	CESSAZIONI
Livelli	Q 8 7 6 5 4 3 2 1 Q	8 7 6 5 4 3 2 1
AFFARI ISTITUZIONALI		
AREA RISORSE E SERVIZI	1	1
AREA GESTIONE ACQUE	3 4	1 1 1 1 2

La composizione della forza lavoro è la seguente:

	Occupazione		Impiegati		Operai	
Livello	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3					
Quadri	8	2				
8	6	4	6	4		
7	21	2	21	2		
6	21	6	21	6		
5	19	10	16	10	3	
4	20	5	14	5	6	
3	122	17	24	16	98	1
2	24	1	3		21	1
1						
totali	244	47	105	43	128	2

	A tempo indeterminato		A tempo determinato		Part time (*)	
Livello	MF	F	MF	F	MF	F
Dirigenti	3					
Quadri	8	2				
8	6	4				
7	21	2				
6	18	5	3	1		
5	19	10			1	1
4	20	5			3	3
3	121	17	1		2	2
2	20	1	4		1	1
1						
totali	236	46	8	1	7	7

(*) Le unità part time corrispondono a 5 unità tempo pieno

Composizione forza lavoro CIIP	num.	%
Dirigenti	3	1,23
Quadri	8	3,28
Impiegati	105	43,03
Operai	128	52,46
Totale	244	100,00

L'incidenza di genere è la seguente:

Livello	Occupazione			Impiegati			Operai		
	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F	MF	F	Incidenza F
Dirigenti	3		0						
Quadri	8	2	25,00						
Liv. 8	6	4	66,67	6	4	66,67			
Liv. 7	21	2	9,52	21	2	9,52			
Liv. 6	21	6	28,57	21	6	28,57			
Liv. 5	19	10	52,63	16	10	62,50	3		0
Liv. 4	20	5	25,00	14	5	35,71	6		0
Liv. 3	122	17	13,93	24	16	66,67	98	1	1,02
Liv. 2	24	1	4,17	3		0,00	21	1	4,76
Liv. 1									
totali	244	47	19,26%	105	43	40,95%	128	2	1,56%

Per quanto riguarda il personale impiegatizio va specificato che ricomprende anche personale tecnico (geometri ed ingegneri) impiegato in attività di gestione o di Progettazione e Direzione Lavori.

Analisi Impiegati	Totale MF	M	F
Impiegati (tot.)	105	62	43
Tecnici	53	41	12
Amministrativi	52	21	31

Il costo medio del personale per qualifica è il seguente:

IMPORTO MEDIO ANNO 2018		
CCNL gas acqua		
Livello	Retribuzione	Costo Aziendale
Quadri	50.797,69	70.963,62
Impiegati	32.493,56	44.576,24
Operai	28.978,50	40.863,68
CCNL Dirigenti		
Dirigenti	79.386,71	118.475,61

Il Premio di Risultato per gli anni 2012-2018, ha il seguente valore complessivo, parametrato al livello 5°, come da tabella:

Premio di Risultato	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Redditività	753	753	753	753	840	744	744	744
Gestionale	1.163	1.206	1.246	1.486	1.378	1.214	1.390	1.402
Totale	1.917	1.959	1.999	2.239	2.218	1.957	2.133	2.146

L'aumento dell'importo del Premio di Risultato per gli anni 2017 e 2018, nella componente Gestionale, è dovuto all'applicazione del rinnovo del CCNL Gas-Acqua 18/05/2017 che, per tali anni, ha previsto la somma di € 154,00 (parametrato al livello 5°), da destinare all'aumento dei Premi di Risultato a livello aziendale.

Il tasso di assenteismo è il seguente:

Assenteismo									
	2.016			2.017			2018		
	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto	n. giorni	% incidenza	giorni lavorativi per addetto
Malattia	2.622	4,26	10,77	2.153	3,58	8,97	2.149	3,46	8,79
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	352	0,57	1,45	510	0,85	2,12	258	0,42	1,06
Permessi Sindacali	31	0,05	0,13	43	0,07	0,18	51	0,08	0,21
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	450	0,73	1,85	492	0,82	2,05	530	0,85	2,17
Permessi non retribuiti/aspettativa	15	0,02	0,06	70	0,12	0,29	98	0,16	0,40
Permessi Indennizzati da altri Enti	769	1,25	3,16	580	0,96	2,42	860	1,39	3,52
Infortuni	220	0,36	0,91	146	0,24	0,61	372	0,60	1,52
Totale	4.458	7,24	18,31	3.994	6,64	16,63	4.319	6,96	17,67
Numero medio dipendenti in forza	243			240			244		
Giorni lavorativi totali	61.606			60.164			62.056		
Ore totali lavorate	389.747			380.051			390.336		
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	7,24%			6,64%			6,96%		
Media annua giorni assenza pro-capite	18			17			18		
Ore medie giornaliere	6,33			6,32			6,29		

Assenteismo: giorni lavorativi persi per genere						
	2016		2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Malattia	2.330	291	1.843	309	1.700	450
Maternità (obbligatoria, facoltativa, allattamento)	11	341	21	489	15	243
Permessi Sindacali	31	0	39	4	43	8
Permessi retribuiti (visite mediche, ecc.)	291	158	362	130	397	132
Permessi non retribuiti/aspettativa	2	13	43	27	0	98
Permessi Indennizzati da altri Enti	535	233	370	210	529	332
Infortuni	220	0	146	0	372	0
Totale	3.421	1.037	2.824	1.169	3.057	1.262
Numero medio dipendenti in forza	195	49	192	48	198	47
Giorni lavorativi totali	48.986	12.620	47.995	12.170	49.754	12.302
Giorni di assenza pro-capite su giorni lavorabili	7,0%	8,2%	5,9%	9,6%	6,1%	10,3%
Media annua giorni assenza pro-capite	17,57	21,30	14,69	24,45	15,48	26,90
Ore totali lavorate	316.328	73.419	311.801	68.250	321.771	68.565
Ore medie giornaliere	6,46	5,82	6,50	5,61	6,47	5,57

Limitazioni forza lavoro e Legge 104

La Società è in regola con gli adempimenti della legge m. 68/1999 e s.m.i.. Di seguito si evidenziano il numero di unità lavorative interessate da tale normativa e le inabilità al lavoro (temporanee e/o permanenti)

Tipologia	Unità	% su totale della forza lavoro (244 unità)
Disabili (L. 68/99)	15	6,15
Categorie Protette (L. 68/99)	2	0,82
Legge 104	27	11,07
Inabilità al lavoro	25	10,25
Totali (*)	69	28,28

(*)Totali effettivi pari a 59 unità (in taluni coesistono le diverse caratteristiche) che corrispondono al 24,18% della forza lavoro.

La sorveglianza sanitaria aziendale ha posto delle limitazioni lavorative al personale operaio.

Le unità interessate sono pari al 18,75% (24 su 128 operai) del personale operaio. Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici.

Centro Zona	AP	FM	SBT	Totale
Operai con limitazioni	7	10	7	24
Tecnici con limitazioni		1		1
Totale	7	11	7	25

Va inoltre segnalato che il 11,07% (27/244) della forza lavoro si avvale della Legge 104. Nella tabella sono indicati per qualifica e sede di lavoro:

Qualifica	C.Z. AP	Sede AP	C.Z. CMN	C.Z. FRM	C.Z. SBT	Totale
Impiegati	1	10	1			12
Operai	6		1	5	1	13
Quadri	2					2
Totale	9	10	2	5	1	27

Turn Over personale

Come è stato evidenziato nei bilanci precedenti la CIIP spa ha avuto nel periodo 2010-2018 il seguente andamento in termini di organico:

Anni 2010-2018	CESSAZIONI					ASSUNZIONI			
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Cessati	Impiegati	Operai	Totale Assunti	Differenza
Servizi									
Clienti			-3		-3	2		2	-1
Contabilità Finanza e Controllo		-1	-1		-2	1		1	-1
Servizio Informatico			-1		-1			0	-1
Appalti e Contratti	-1		-2	-1	-4			0	-4
Espropri e Patrimonio			-1		-1			0	-1
Logistica				-1	-1			0	-1
Area Gestione Acque	-1		-1		-2			0	-2
Lavori		-1			-1			0	-1
SIT - Autorizzazioni Lottizzazioni Analisi					0	1		1	1
Reti				-17	-17	4	10	14	-3
Adduzione				-3	-3		2	2	-1
Depurazione			-2	-3	-5	4	18	22	17
Elettromeccanico e Telecontrollo					0	1	1	2	2
Staff Centri Zona				-1	-1	1		1	0
Affari Societari e Segreteria CDA			-1		-1			0	-1
Totale	-2	-2	-12	-26	-42	14	31	45	3

La tabella evidenzia come negli ultimi nove anni l'organico è cresciuto, in termini assoluti, di 3 sole unità.

Con particolare riguardo al personale operaio va osservato che:

- il Servizio Depurazione evidenzia un saldo attivo di 17 unità dovute alla ripresa in gestione diretta di molteplici impianti di depurazione avvenuta nel corso di questi anni (assunzioni da Picena Ambiente, Cedi, Piceno Consind) oltre ai nuovi impianti realizzati.
- il Servizio Reti (acquedotto, fogne) e il Servizio Adduzione evidenziano un complessivo saldo negativo di 4 operai;

Va inoltre evidenziato che nel corso dei prossimi anni (2019-2023) si ipotizzano - tra pensioni di anzianità e di vecchiaia - 42 cessazioni dal servizio (di cui 25 di personale operativo) ai quali si dovrà provvedere sia con la mobilità interna che con il reperimento di nuove risorse.

Servizi (anni 2019-2023)	Dirigenti	Impiegati	Operai	Quadri	Totale
A2 - CONTAB. FINANZ. CON					0
A2 - LOGISTICA		1	2		3
A2 - SERVIZIO CLIENTI		1	1		2
A2 - USP - AUSILIARI		2			2
A2 - RISORSE UMANE E ORG	1				1
A2 - Q.A.S. RESP. IMPRESA	1				1
A5 - SERVIZIO DEPURAZIONE			9	1	10
A5 - SERVIZIO LAVORI				1	1
A5 - SERVIZIO RETI			9	1	10
A5 - STAFF AREA GESTIONE					0
A5 - STAFF ZONA		2			2
A5 - USP - ADDUZIONE			2		2
A5 - USP - SIT - ALA		1			1
A5 - USP-ELETTROM. E TELECOM		2	2		4
A5-RICERCA SVILUPPO MODEL	1	1			2
A7 -ARCHIVIO E PROTOCOLLO		1			1
Totale complessivo	3	11	25	3	42

Si evidenzia inoltre che l'età del personale in servizio, come per tutte le aziende del settore, è abbastanza elevata in particolare per il personale operaio.

Età	D	Q	I	O	Totale	%
<=30			1	4	5	2,05
>30 <=40			23	14	37	15,16
>40 <= 50			36	36	72	29,51
>50 <=60	1	5	33	56	95	38,93
>60	2	3	12	18	35	14,34
Totale Dipendenti	3	8	105	128	244	100,00

Su tale situazione ha anche pesato la ripresa in gestione degli impianti di depurazione e la conseguente decisione di assumere *ex novo* le unità già impiegate nelle ditte appaltatrici, nonché l'innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione di vecchiaia e di anzianità.

Il Consiglio di Amministrazione tenuto conto dei pensionamenti avvenuti e di quelli stimati per il prossimo quinquennio, nonché delle criticità sopra evidenziate, ha già sottolineato l'inderogabilità di avviare una politica di turnover del personale all'Assemblea dei Comuni Soci ed al Comitato Ristretto, ottenendone la relativa autorizzazione con l'approvazione nei Bilanci Consuntivi 2016 - 2017 e dei Preventivi 2017- 2019. L'azienda infatti ritiene di prioritaria importanza la risorsa costituita dal proprio personale. Infatti essendo un'azienda di servizi è strategico non solo mantenere ma anche accrescere il know how aziendale.

Coerentemente con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 160 del 22/09/2017 e con le approvazioni dell'Assemblea dei Soci dei Bilanci Consuntivi e Preventivi sopra indicati, la CIIP spa ha avviato e concluso le sotto elencate selezioni ad evidenza pubblica, approvate dal Consiglio di Amministrazione:

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica che ha portato all'assunzione a tempo determinato per anni uno di 3 unità tecniche di 6 livello CCNL settore gas acqua vigente pro tempore, che sono

state collocate nei Centri Zona di Ascoli, Fermo e San Benedetto. Le stesse sono state stabilizzate a tempo indeterminato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 161 del 22/09/2017.

- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per operai specializzati di Livello 2 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore conclusasi con l'individuazione di 12 idonei tutti successivamente assunti in ragione del turn over aziendale.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei L 5 CCNL settore gas acqua vigente pro tempore qualifica "Addetto Esperto Contabilità/Controllo Di Gestione" che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Amministrativo" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede legale di Ascoli Piceno, Sede di Fermo, Sede di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto, che non ha visto qualificarsi nessuno dei candidati come idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Tecnico Amministrativo" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 5 idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Assistente Lavori / Tecnico Coordinatore di Squadre" Livello 6° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Allo stato attuale sono state assunte a tempo determinato, per un anno, tre unità destinate ai centri squadra di Fermo e San Benedetto del Tronto.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Clientela" Livello 3° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Sede Centrale di Ascoli Piceno, Centro Zona di Fermo. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 11 idonei. Un'unità è stata assunta a tempo determinato per un anno.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di una graduatoria di idonei per la eventuale assunzione a tempo determinato, per anni uno, prorogabile fino a 36 mesi, di personale con il profilo di "Addetto Esperto Contabilità/Controllo di Gestione" Livello 5° – CCNL Gas Acqua vigente pro tempore. Sede di Lavoro: Sede Centrale Ascoli Piceno. La selezione ha visto approvata una graduatoria con 3 idonei.
- Una procedura selettiva ad evidenza pubblica per la formazione di tre graduatorie di idonei per la eventuale copertura a tempo determinato di posti di "OPERAIO SPECIALIZZATO POLIVALENTE" LIVELLO 2° – CCNL GAS ACQUA vigente pro tempore. Sedi di Lavoro: Centro Zona di Ascoli Piceno e/o Comunanza; Centro Zona di Fermo; Centro Zona di San Benedetto del Tronto. La selezione ha visto approvate tre graduatorie per complessivi 12 idonei.

Gestione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

Nell'anno 2018 si è proseguito nella corretta attuazione delle disposizioni interne e di legge, in particolare, per quanto riguarda il Sistema Sicurezza, si sono portate avanti le seguenti attività di routine:

- effettuazione della sorveglianza sanitaria;
- erogazione della formazione ed aggiornamento dei dipendenti;
- aggiornamento della documentazione del sistema Sicurezza;
- verifica e aggiornamento dell'attrezzatura di lavoro;
- analisi e gestione degli infortuni, sempre in numero molto ridotto.

L'attenzione alle tematiche relative alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori, superando le prescrizioni di legge, si conferma essere una caratteristica distintiva nelle attività che la CIIP spa svolge

STATISTICHE DEGLI INFORTUNI					
ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Infortuni Tipicamente Professionali	9	13	3	1	2
Infortuni Spostamenti Lavorativi	1	0	4	5	2
Infortuni Non Professionali Itinere	0	1	0	1	0
Infortuni Non Professionali Altro Tipo	0	2	0	0	4
TOTALE	10	16	7	7	8
INDICE DI FREQUENZA (FA) *	25,53	40,84	17,96	18,42	20,50
INDICE DI GRAVITA' (SA') **	1,12	1,49	0,65	0,59	1,36

(*) L'indice di frequenza è definito come il rapporto tra il numero di infortuni ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.);

(**) L'indice di gravità è definito come il rapporto tra la misura della durata dell'inabilità (giorni persi per infortunio) ed una misura dell'esposizione al rischio (ore lavorate) entrambi omogeneamente delimitate nel tempo e nello spazio (territorio, stabilimento, reparto, settore, ecc.).

Dall'analisi delle statistiche degli infortuni si può evidenziare che nell'anno 2018 l'indice di frequenza degli infortuni è inferiore alla media degli anni precedenti (25,69); mentre l'indice di gravità è superiore alla media degli anni precedenti (0,96), peggioramento dovuto però ad infortuni la cui gravità, in termini di assenza dal lavoro, è da addebitarsi a disattenzioni durante gli spostamenti in auto o a piedi, come analizzato nel dettaglio durante la Riunione Periodica per la Sicurezza.

Formazione del Personale

Nell'anno 2018 hanno partecipato a corsi di formazione 238 dipendenti di cui 46 donne, pari all'19,33%, impegnandosi per un totale di 2.012 ore complessive pari a circa 8,45 ore medie di formazione pro capite. La formazione erogata è pari allo 0,52 % del monte ore effettivamente lavorate in azienda. La percentuale di dipendenti donne che hanno partecipato ai corsi di formazione è pari al 97,87% del personale di sesso femminile.

	DIREZIONE GENERALE	AFFARI ISTITUZIONALI E LEGALI	A2 - RISORSE UMANE E ORGANIZZ.	A2 - CONTABILITA' FINANZA CONTR.	A2 - CONTROLLO DI GESTIONE	A2 - CLIENTI	A2 - APPALTI E CONTRATTI	A2 - LOGISTICA	A2 - ESPROPRI E PATRIMONIO	A2 - SUPPORTO PROCESSI AZIENDALI	A5 - COORDINAMENTO TECNICO	A5 - USP ADDUZIONE AGGR. GLOBALE	A5 - USP ELETTROMECCANICO E TELECONTROLLO	A5 - USP S.I.T. - A.L.A.	A5 - USP RICERCA PEDITE	A5 - STAFF ZONA	A5 - RETI	A5 - DEPURAZIONE	A5 - LAVORI	A5 - RICERCA SVILUPPO MODELLAZIONE	Totale personale formato di cui:	femmine	Impiegati	Operai	Tempo Indeterminato	Tempo Determinato	Sede Centrale	Zona AP	Zona Fermo	Zona San Benedetto del Tr.	Zona Comunanza
Dirigenti			1							1										1	3			5	5						
Quadri										2							1	1	3		8	2		6	6						
Liv. 8		1					1	1									1	1			6	4	6	6	5		1				
Liv. 7			1			1		1	1	4		1	2	3				1	5	1	21	2	21	21	17	2					2
Liv. 6			2			3	1				2		1			1	6	4	2		22	6	22	19	3	12	3	2	4	1	
Liv. 5		3		3	1	2		1	1			2		1		4	2	1	1		22	11	18	4	22		13	2	5	2	
Liv. 4		1		1		3	1	3	1				2	2		2	4	2	1		23	9	17	6	23		13	5	2	1	2
Liv. 3						14		3			1	7	9		1	3	48	23			109	11	18	91	108	1	16	30	30	27	6
Liv. 2						5		3				2					8	6			24	1	3	21	22	2	3	9	7	4	1
Liv. 1																															
		5	4	4	2	28	3	12	4	7	3	12	14	6	1	10	70	38	13	2	238	46	105	122	232	6	90	51	47	38	12

Tipologia dei corsi effettuati nell'anno 2018	numero	Unità formate
Affiancamento (A)	1	8
Corso Interno (CI)	14	408
Corso Esterno (CE)	23	62
Addestramento Pratico (AP)	-	-
TOTALE	38	478

I costi della formazione e della partecipazione a convegni, seminari e workshop sono stati pari a € 11.880,42. Oltre a tale importo va considerato il costo del personale formato, calcolato in € 51.651,62, per un totale complessivo di € 63.532,04.

Sull'attività di formazione dell'anno 2018 saranno rimborsati circa € 6.500,00 da FONSERVIZI.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Attraverso l'adozione e l'efficace attuazione di un Sistema di Gestione Integrato aziendale, improntato ad un processo di miglioramento continuo, CIIP spa intende contribuire allo sviluppo socioeconomico del territorio e dei cittadini con particolare attenzione alle tematiche della legalità, dell'ambiente, della sicurezza sul lavoro e dello sviluppo sostenibile.

Il Sistema di Gestione Integrato della Società nell'ambito della Qualità, Ambiente e Sicurezza è conforme ai principali standard internazionali. In particolare, l'attenzione all'Utente ed alla qualità dei prodotti e servizi offerti è attestata dalla ri-certificazione secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015; l'interesse verso l'ambiente è attestato dalla ri-certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015; la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro per i dipendenti e terzi è conforme alle linee guida UNI INAIL Parti Sociali.

La Certificazione per la Qualità e l'Ambiente

Nell'anno 2018 si sono concluse le attività, iniziate nel 2017, di formazione e modifica documentale e strutturale del sistema di gestione dei processi, al fine di poter ri-certificare l'azienda e i processi fondamentali secondo le nuove norme approvate nell'anno 2015 (ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015).

Nel mese di giugno 2018 è stato superato positivamente l'Audit ispettivo annuale da parte del team RINA per la verifica di conformità del Sistema di Gestione Integrato Aziendale alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015; il gruppo di audit ha giudicato adeguato ed applicato il sistema di gestione

rilevando da parte del personale intervistato un buon grado di competenza e conoscenza dei processi aziendali ed una buona consapevolezza delle regole del sistema di gestione.
Attualmente le certificazioni ottenute risultano dunque essere:

Certificazione Sistema Gestione qualità UNI EN ISO 9001-2008 (Ente certificatore RINA).

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: gestione del servizio idrico integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

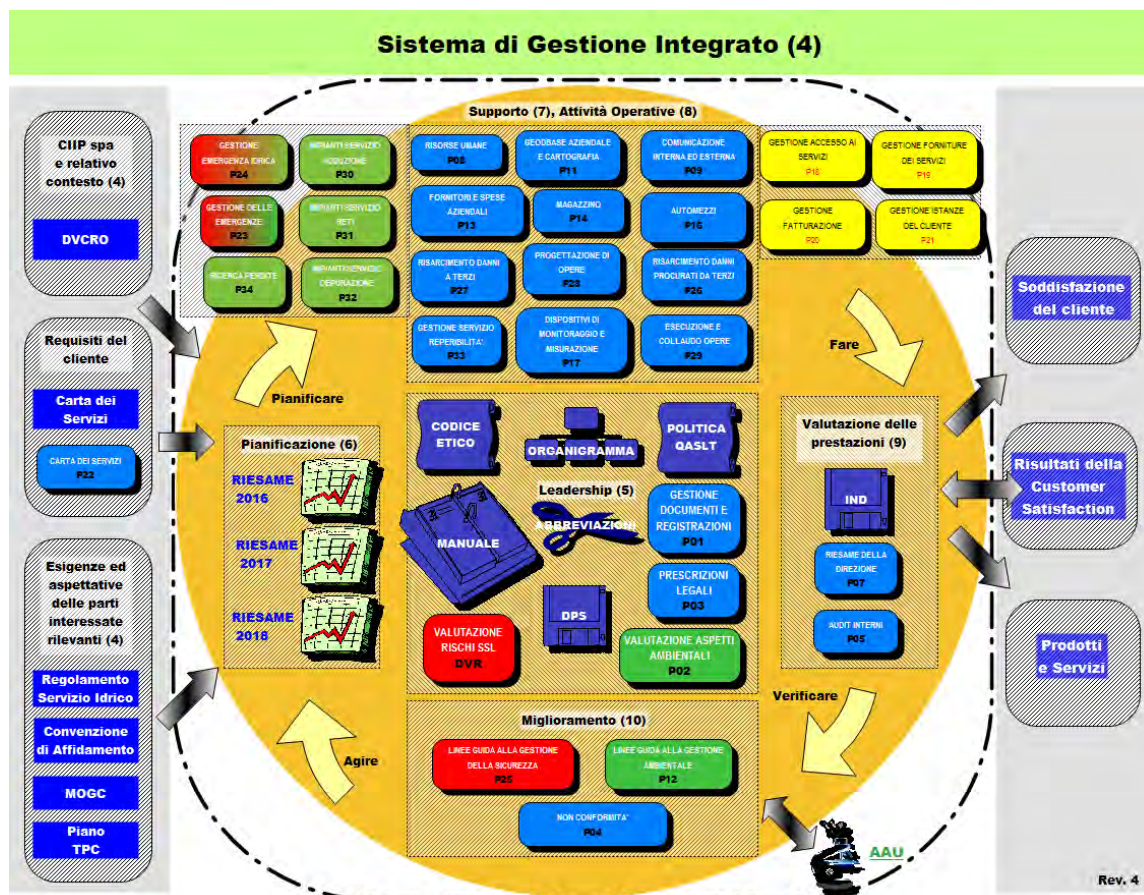
Certificazione Sistema Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001-2004 (Ente certificatore RINA)

Oggetto della Certificazione: EA:25 - Produzione e distribuzione di energia elettrica; EA:27 - Produzione e distribuzione di acqua; EA:28 - Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi; EA:39 - Servizi pubblici.

Campo di Applicazione: gestione del Servizio Idrico Integrato (captazione, potabilizzazione, distribuzione acqua potabile, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, industriali e domestiche) - trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - progettazione, costruzione e manutenzione di impianti e reti per acquedotti, fognature e depuratori - produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici.

Il Sistema di Gestione Integrato della CIIP spa

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) aziendale è strutturato come riportato nella sottostante **Mappa dei Processi**:



I cambiamenti che hanno influenzato il SGI

In tale ambito, l'anno 2018 è stato caratterizzato dai seguenti adeguamenti alle nuove normative:

- adeguamento alla normativa relativa alla Fatturazione Elettronica per Fornitori e Utenti Business;
- adeguamento delle procedure interne e degli applicativi software per soddisfare le richieste delle delibere ARERA per l'adeguamento agli standard per la qualità contrattuale (delibera n. 655/2015/R/IDR), della misurazione (delibera ARERA 218/2016/R/IDR) e della Qualità Tecnica (delibera 917/2017/R/IDRI).

e pertanto le modifiche/integrazioni della documentazione del SGI, in conformità a quanto imposto dalla normativa di riferimento, sono state di volta in volta valutate ed attuate.

Performance della Gestione in Qualità Aziendale

Per valutare le proprie prestazioni, l'Azienda ha definito un nuovo set di indicatori di qualità del Servizio Idrico che ha ripreso quelli definiti dall'ARERA nei provvedimenti emessi (in particolare la Delibere n. 655/2015/R/idr - RQSII- e 917/2017/R/IDRI - RQT1) ed imposti ai Gestori di tutto il territorio nazionale. Annualmente, ove necessario, si provvederà a definire/aggiornare il set di indicatori sulla base delle determine e delle delibere dell'ARERA per la successiva valorizzazione da parte dei servizi aziendali.

Tuttavia, conseguentemente ai gravi eventi sismici che hanno colpito tutto il territorio gestito dalla CIIP spa a far data dal 24/08/2016, l'Autorità ha, tra l'altro, prorogato al 1 gennaio 2019 l'applicazione del RQSII, pertanto, tutti gli indicatori riferiti all'anno 2018 sono stati sospesi dall'ARERA

Gestione Ambientale

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) contribuisce allo sviluppo sostenibile dei processi produttivi e di supporto e rappresenta uno stimolo al miglioramento continuo della performance ambientale. CIIP spa ha promosso nel corso degli anni la progettazione ed implementazione di tale sistema quale strumento per garantire l'efficace gestione dei processi lavorativi, la prevenzione e la continua attenzione alla riduzione degli impatti ambientali che l'attività aziendale potrebbe provocare.

Gli indicatori selezionati per esprimere le performance ambientali aziendali sono riportati nella sottostante tabella:

Indicatori	UM	2014	2015	2016	2017	2018
Consumi energetici / mc in ingresso						
Ascoli Piceno Marino	kWh/mc	0,42	0,33	0,33	0,36	0,33
San Benedetto del Tronto	kWh/mc	0,37	0,31	0,40	0,36	0,40
Grottammare	kWh/mc	0,41	0,37	0,38	0,39	0,42
Fermo Salvano	kWh/mc	0,66	0,64	0,53	0,50	0,47
Tonnellate rifiuti prodotti dal sito/ton prodotti da Azienda						
Ascoli Piceno Marino	%	9,88	7,63	8,36	9,73	8,21
San Benedetto del Tronto	%	24,53	19,93	18,84	19,85	15,87
Grottammare	%	7,93	7,20	6,31	6,54	5,12
Fermo Salvano	%	8,10	7,39	8,97	7,96	5,55
Kg ipoclorito/ mc trattati						
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc	0,022				
San Benedetto del Tronto	Kg/mc	0,033				
Grottammare	Kg/mc	0,027	0,022	0,019	0,018	0,024
Fermo Salvano	Kg/mc	0,047	0,042	0,040	0,052	0,039
Kg peracetico/ mc trattati						
Ascoli Piceno Marino	Kg/mc		0,010	0,010	0,014	0,015
San Benedetto del Tronto	Kg/mc		0,010	0,012	0,011	0,012
Kg polielettrolita/ton 19 08 05 conferito in discarica						
Ascoli Piceno Marino	Kg/ton	10,83	12,40	11,81	13,00	14,28
San Benedetto del Tronto	Kg/ton	6,98	9,34	9,24	10,05	13,00
Grottammare	Kg/ton	7,33	10,26	7,39	14,92	8,80
Fermo Salvano	Kg/ton	6,82	9,29	8,78	11,91	18,64
Emissione di "CO"	kg	1.405	1.029	808	832	685
Emissione di "NMVOC"	kg	143	112	110	98	96
Emissione di "NO_x"	kg	1.621	1.382	1.382	1.414	1.272
Emissione "Pb"	g	6	8	9	10	10
Emissione DI "PM_{2,5}"	kg	99	57	60	51	47

E' opportuno far rilevare il permanere di buone performances per alcuni parametri ambientali derivanti da importanti progetti e programmi di miglioramento messi in campo dal Servizio Depurazione:

- i consumi energetici (kWh per mc trattato) dal 2014 sono complessivamente diminuiti, grazie ad interventi mirati sui vari impianti di depurazione;
- i rifiuti prodotti (T prodotte dall'Azienda/T prodotte dall'impianto di depurazione) dal 2014 sono complessivamente diminuiti, grazie all'adozione di sofisticate tecniche di riduzione dei fanghi prodotti nei principali impianti di depurazione;
- relativamente alla gestione dei mezzi, analizzando le emissioni in atmosfera (calcolate sulla base della classe del mezzo e dei km percorsi) si continua a registrare un miglioramento complessivo delle prestazioni dovuto principalmente al rinnovo del parco

Indagine di Customer Satisfaction

L'ultima indagine di Customer Satisfaction condotta da ditte esterne, è stata conclusa nel mese di Giugno 2014 e ha coinvolto clienti privati ed operatori economici di tutto il territorio servito dalla CIIP spa, confermando gli ottimi risultati raggiunti dalla CIIP spa nelle precedenti rilevazioni.

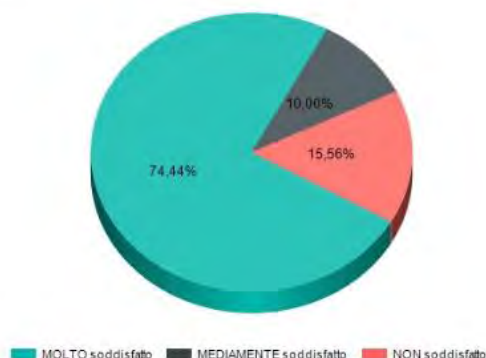
In seguito, considerando che l'ARERA ha progressivamente emesso una serie di delibere per la regolazione e il controllo della qualità del servizio in tutti i suoi vari aspetti (contrattuale, qualitativo, quantitativo, per la certezza della misura dei consumi, ecc.), tenuto conto, altresì, che, a seguito dei noti eventi sismici 2016/2017, l'ARERA ha emesso provvedimenti di sospensione dei parametri di qualità e con la delibera n. 252/2017 ha stabilito significative agevolazioni tariffarie, che vanno a modificare la gestione del rapporto contrattuale con l'utenza, il Gestore ha inviato all'EGA n. 5 Marche - Sud una nota (in atti con il protocollo n. 201701151) con la quale ha fatto presente che le indagini di Customer Satisfaction, così come condotte negli anni precedenti, non sono più significative del reale grado di efficienza ed efficacia del servizio reso dall'Azienda ed ha, pertanto, proposto una nuova indagine da condurre sull'utenza, che acceda allo sportello fisico, a quello informatico ed ai servizi offerti per il tramite del sito web aziendale, che vada a monitorare altri aspetti delle esigenze e delle aspettative della clientela sul servizio offerto, non già previsti nel nuovo sistema regolatorio messo in atto dall'ARERA. L'EGA n. 5 Marche – Sud ha approvato la procedura proposta con nota prot. n. n.344 del 20/02/2018 (prot. CIIP n. 4489 stessa data).

Pertanto, come autorizzato dall'EGA, è stata avviata l'indagine di Customer Satisfaction con rilevazioni interne secondo le modalità dalla stessa EGA approvate. I dati rilevati sono lusinghieri per la buona percezione dell'azienda risultante in tutti gli aspetti indagati.

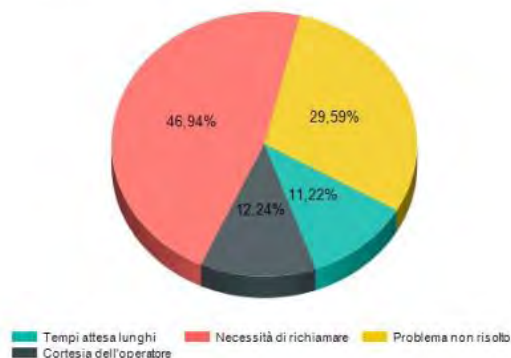
Poiché la metodologia di rilevazione è differente da quella degli anni precedenti, non è possibile effettuare un confronto sui singoli valori confermandosi comunque l'elevato gradimento degli utilizzatori dei servizi aziendali.

Andamento soddisfazione servizio telefonico clienti, rilevato al termine della conversazione telefonica

Voti servizio



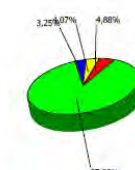
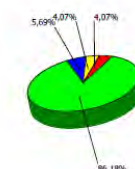
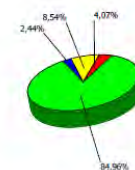
Motivazioni per voti NON soddisfatto



Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web

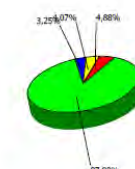
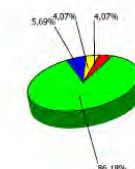
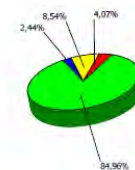
Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP spa	2,44	4,07	8,54	43,9	41,06	6	10	21	108	101	246
Cortesìa e chiarezza di esposizione del personale	5,69	4,07	4,07	37,8	48,37	14	10	10	93	119	246
Professionalità e competenza del personale	3,25	4,88	4,07	50	37,8	8	12	10	123	93	246



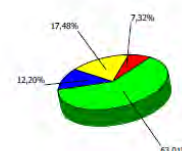
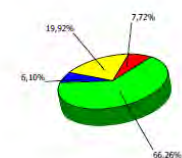
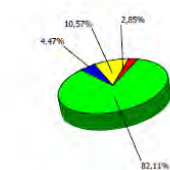
Andamento soddisfazione servizio complessivo erogato dalla CIIP spa, rilevato attraverso questionario cartaceo (sportello clienti e corrispondenza cartacea) e informatizzato via web
Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Accessibilità agli uffici e/o facilità di contattare la CIIP spa	2,44	4,07	8,54	43,9	41,06	6	10	21	108	101	246
Cortesìa e chiarezza di esposizione del personale	5,69	4,07	4,07	37,8	48,37	14	10	10	93	119	246
Professionalità e competenza del personale	3,25	4,88	4,07	50	37,8	8	12	10	123	93	246



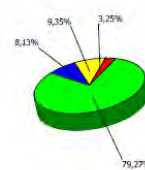
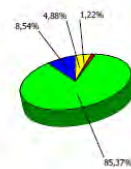
Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	IR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Modalità di pagamento delle bollette	4,47	2,85	10,57	50,81	31,3	11	7	26	125	77	246
Comprensibilità e chiarezza delle bollette	6,1	7,72	19,92	41,87	24,39	15	10	49	103	60	246
Chiarezza e completezza dei contenuti e delle informazioni presenti nel sito internet www.ciip.it	12,2	5,28	17,48	45,53	19,51	30	13	43	112	48	246
Tempi e modalità di preavviso in caso di interruzioni programmate del servizio	12,2	7,32	17,48	42,28	20,73	30	18	43	104	51	246



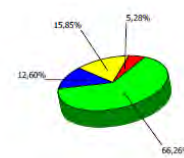
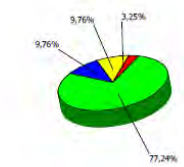
Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo
Val 1=Molto spesso Val 2=Spesso Val 3=Raramente Val 4=Mai

Quesito	IR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Ha avuto interruzioni del servizio negli ultimi 12 mesi?	8,54	1,22	4,88	23,58	61,79	21	3	12	58	152	246
Come giudica quindi il servizio in relazione alla regolarità e continuità del servizio erogato?	8,13	3,25	9,35	46,34	32,93	20	8	23	114	81	246



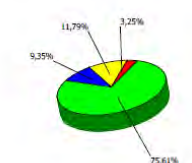
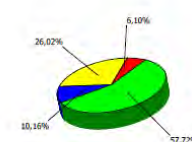
Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo
Val 1=Molto spesso Val 2=Spesso Val 3=Raramente Val 4=Mai

Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Ha avvertito odori sgradevoli provenienti da condotte fognarie e/o depuratori negli ultimi 12 mesi?	9,76	3,25	9,76	22,76	54,47	24	8	24	56	134	246
Come giudica quindi il servizio di fognatura e depurazione?	12,6	5,28	15,85	41,06	25,2	31	13	39	101	62	246



Val 1=Insufficiente Val 2=Sufficiente Val 3=Buono Val 4=Ottimo

Quesito	IIR %	Val1 %	Val2 %	Val3 %	Val4 %	IIR #	Val1 #	Val2 #	Val3 #	Val4 #	Tot
Valutazione sul rapporto qualità/prezzo del servizio fornito	10,16	6,1	26,02	42,68	15,04	25	15	64	105	37	246
Valutazione complessiva sul servizio idrico integrato CIIP	9,35	3,25	11,79	52,85	22,76	23	8	29	130	56	246



Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (MOG 231), trasparenza ed anticorruzione

Il D.Lgs. 231/2001 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300” ha introdotto nell'ordinamento nazionale il concetto di responsabilità “amministrativa” delle persone giuridiche per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della società.

La CIIP spa nell'ambito della propria corporate governance, ha ritenuto di formalizzare l'ottemperanza alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati, con la redazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (MOG 231) il cui scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole che devono essere rispettate al fine di ridurre il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto, con l'obiettivo di costituire l'esimente ai fini della responsabilità amministrativa della società.

Il MOG 231, approvato dal CdA in data 13/11/2017 con delibera n. 191 nell'ultima revisione, è costituito da una parte generale (introduzione concernente l'Azienda, le esigenze ex D.Lgs. 231/2001, la strutturazione del Modello, il Codice Etico, le regole di formazione ed informazione con riferimento al Codice Etico ed al Modello, le regole di funzionamento dell'OdV, il sistema disciplinare, la modulistica) e da una parte speciale che illustra le fattispecie di reato sensibili ex D.Lgs. 231/2001, individua le conseguenti aree di rischio, introduce i protocolli e le procedure di prevenzione.

Organismo di Vigilanza Aziendale (OdV)

Il Consiglio di Amministrazione della CIIP spa, ai sensi dell'art. 6, c. 1, lett. b), D.Lgs. 231/2001, ha nominato l'Organismo di Vigilanza (OdV) che svolge la sua attività sulla base di un regolamento nel quale sono indicati compiti, poteri e composizione. L'OdV ha il compito, con riguardo al Modello, di vigilare costantemente sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari, sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei reati, sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute, sul suo aggiornamento laddove si riscontrino

cambiamenti alla struttura e all'organizzazione aziendale o al quadro normativo di riferimento. Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo sulle attività aziendali nel rispetto delle norme di legge e dei diritti individuali dei lavoratori e dei soggetti interessati. Data la facoltà prevista dall'art. 6, c. 4bis, D.Lgs. 231/2001, la CIIP spa ha assunto la decisione di far coincidere la funzione di OdV con il Collegio Sindacale, assicurando in tal modo il proficuo e sinergico coordinamento fra le due funzioni.

Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione e di repressione della corruzione, il Legislatore ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190 (c.d. Legge Anticorruzione) in attuazione della quale sono poi stati emanati:

- il D. Lgs. n. 39/2013, “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;
- le numerose Determinazioni ANAC, tra cui la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 recante le “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” e la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 recante l’”Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

Obiettivo principe di tale disciplina è prevenire le situazioni di “cattiva amministrazione”, promuovendo la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità e della trasparenza, quali misure di contrasto e di prevenzione della corruzione.

Per quanto riguarda gli obblighi di pubblicità e trasparenza, la CIIP spa aveva adottato quanto previsto dalla legge nel febbraio del 2015 dotandosi del PTTI all'interno del quale venivano individuate gli obblighi e le attività di competenza dell'Azienda posto che il D.Lgs. 33/2013 si riferisce all'intero comparto della Pubblica Amministrazione dettando discipline puntuali che però non erano totalmente applicabili alle imprese industriali. Successivamente l'Azienda ha adeguato i contenuti alle Linee Guida di cui alla determinazione ANAC n. 8/2015 ed ha deciso di attendere l'emanazione delle Linee Guida per le quali la procedura di consultazione si è conclusa il 26 aprile 2017.

Successivamente, considerata la riforma di cui al D.Lgs. 97/2016 e la permanente vigenza del comma 34 dell'art. 1 L. 190/2012 oltreché dell'accento posto dall'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013 s.m.i. sulla “*compatibilità*” quale canone di interpretazione e applicazione della disciplina ivi prevista alle società, si è provveduto ad elaborare il “Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione” (Piano) che ha sostituito il PTTI e che contiene l'illustrazione degli strumenti e delle modalità di pianificazione operati in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, in ragione delle caratteristiche della CIIP SpA e della sua attività unitamente alle misure già previste nel MOG 231 per prevenire fatti corruttivi. Il Piano, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. IV, il Regolamento ai sensi del Piano Cap. V, il Regolamento per la verifica delle condizioni di accesso agli incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013 e la Procedura per le segnalazioni di illeciti da parte di dipendenti sono stati approvati dal CdA con la delibera n. 191 del 13/11/2017 e sono pubblicati nella sezione denominata “Trasparenza ed Integrità” del sito istituzionale www.ciip.it.

In data 08/11/2017 è stata pubblicata sul sito dell'ANAC la Determinazione n. 1134, recante “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, in vigore dalla pubblicazione in G.U.. In relazione a tale provvedimento si è proceduto alla verifica e all'adeguamento della documentazione adottata in considerazione del termine per gli adempimenti fissato da ANAC al 31/01/2018, dal quale decorrono i controlli sul rispetto degli obblighi di cui alle linee guida.

3. INVESTIMENTI

Nell'anno 2018, la CIIP spa, per il secondo anno consecutivo ha superato il Budget degli investimenti annui previsti da Piano d'Ambito come evidenziato nella seguente tabella.

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Budget Investimenti PdA	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07	22,22
Consuntivo CIIP/Budget Pdl %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%
(*) Valori in ml. di Euro											

Nell'anno 2018 la Società ha realizzato investimenti complessivi, afferenti il Servizio Idrico Integrato, per € 22.217.507,69 così articolati fra i diversi servizi :

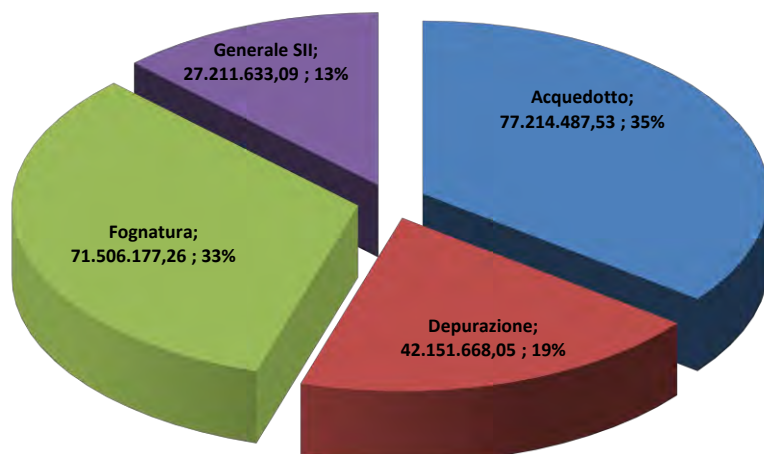
Servizio	Preventivo 2018	Consuntivo 2018	Scostamenti
ACQUEDOTTO	8.024.643,25	8.399.866,87	375.223,62
DEPURAZIONE	3.890.387,13	3.443.596,51	-446.790,62
FOGNATURA	5.393.785,47	5.303.570,94	-90.214,53
ACQUEDOTTO FOGNATURA	388.631,15	159.102,39	-229.528,76
DEPURAZIONE FOGNATURA	534.000,00	510.692,98	-23.307,02
GENERALE	2.517.500,00	4.400.678,00	1.883.178,00
Totale complessivo	20.748.947,00	22.217.507,69	1.468.560,69

Per una disamina di dettaglio si rimanda alle specifiche relazioni sugli investimenti da piano che allegate costituiscono parte integrante della presente relazione.

Complessivamente la CIIP spa nel periodo di affidamento 2003-2018 ha realizzato M€ 218 di investimenti di cui M€ 171, pari al 78% del totale, negli ultimi 9 anni come da grafico seguente:



Di seguito il grafico degli investimenti del periodo 2003-2018 suddivisi per tipologia:

Investimenti per servizio anni 2003-2018 = € 218,1 ml.


Nella categoria “Generale” sono ricompresi investimenti a supporto delle attività dei tre servizi acquedotto, fognatura e depurazione quali ad esempio il telecontrollo, la protezione catodica, i mezzi aziendali, manutenzione straordinaria e realizzazione delle sedi, gli allacci, la sostituzione dei contatori alle utenze servite, hardware e software aziendali, ecc..

Opere entrate in Ammortamento

Nel corso dell'anno 2018 sono entrate in esercizio opere per € 24.369.898,67 così suddivise per macro categorie:

TIPO OPERA	MANUTENZIONE	NUOVA OPERA	TOTALI
ALLACCI	51.626,96	1.554.694,16	1.606.321,12
DEPURATORI	3.534.392,79	2.258.140,04	5.792.532,83
FABBRICATI	129.358,88	288.454,26	417.813,14
GALLERIE	5.815,20	-	5.815,20
RETI	199.024,28	13.633.717,82	13.832.742,10
SERBATOI	576.653,54	23.190,42	599.843,96
VARIE (sollev. Fognari, Impianti Filtrazione, operer di presa, ecc.)	674.581,79	1.440.248,53	2.114.830,32
TOTALE OPERE ENTRATE IN ESERCIZIO ANNO 2018	5.171.453,44	19.198.445,23	24.369.898,67

Si evidenzia di seguito la dimensione quantitativa di alcune tipologie di opere entrate in esercizio:

RETI	Estendimenti (Km)	Sostituzioni (Km)
Reti (compresi allacci)	59	50
Totale	59	50

DEPURATORI	Impianti n.	abitanti equivalenti (capacità di progetto)
Nuovi	3	800
Manutenuti	66	463.970
Totale	69	464.770

OPERE VARIE	Nuove	Manutenute
Impianti di filtrazione	-	1
Opere di captazione	-	5
Impianti di protezione catodica	-	10
Sollevamenti fognari	18	16
Manufatti fognari	-	-
Sollevamenti acquedotto	-	2
Manufatti idrici - serbatoi	1	37
Totale	19	71

4. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile, si dà atto delle seguenti informative: la Società ha in corso le seguenti attività:

- incremento degli impianti di produzione di energia rinnovabile;
- ampliamento del sistema di telecontrollo degli impianti, inclusi quelli relativi a i servizi fognatura e depurazione;
- georeferenziazione degli impianti e delle utenze sul Sistema Informativo Territoriale;

Per gli interventi di ricerca e sviluppo in tema di telecontrollo ed efficientamento energetico dei processi aziendali si rimanda a quanto già detto più sopra nella presente relazione.

5. RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La CIIP spa ha una partecipazione al 40% nella Società Hydrowatt spa.

Hydrowatt spa

Capitale sociale: € 2.000.000,00.

Partecipazione azionaria CIIP spa: Valore nominale € 800.000, pari al 40% del capitale sociale.

Il restante 60% del capitale sociale è posseduto dal socio (Energy Production Industry Company S.R.L.) Epico S.r.l., socio privato di maggioranza al 60%.

Oggetto societario: società operante del settore dell'energia da fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica (art. 2 dello statuto).

Il bilancio di esercizio della Hydrowatt spa al 31/12/2018 presenta, a fronte di un Valore della Produzione di € 5.084.056, un Margine Operativo Lordo di € 1.266.894 ed un risultato economico positivo ante imposte di € 434.689 che si riduce ad un utile di esercizio netto di € 286.722 al netto delle imposte.

Il Consiglio di Amministrazione Hydrowatt in merito alla destinazione del risultato di esercizio ha formulato la seguente proposta all'assemblea dei soci:

Utile d'esercizio al 31/12/2018	Valore €
Riserva Legale	14.336
Incremento Utili portati a nuovo	272.386
Totale	286.722

La proposta di bilancio è stata approvata dall'Assemblea dei Soci Hydrowatt spa in data 09/05/2018.

I rapporti intrattenuti con la società partecipata non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Crediti Finanziari	Crediti Comm.li	Debiti Comm.li	Vendite	Acquisti
HYDROWATT SPA		102.922		228.928	
TOTALE		102.922		228.928	-

Le trattative svolte tra le parti negli ultimi sei mesi del 2015 hanno portato Hydrowatt spa, CIIP spa ed Epico srl a firmare in data 15/12/2015 un "Protocollo di Intesa" su tutte le questioni poste nel corso di questi anni.

Il protocollo d'intesa modifica sostanzialmente la convenzione in essere per l'utilizzo delle infrastrutture idriche pubbliche. Hydrowatt vede confermato il suo ruolo di produttore di energia elettrica sulle centrali già realizzate a fronte della partecipazione della CIIP spa al rischio di impresa della partecipata Hydrowatt derivante dall'andamento del mercato elettrico. La royalty della CIIP per l'utilizzo dei suoi impianti passa da un compenso fisso sul ricavo Hydrowatt, che oggi si aggira intorno al 4%, ad uno variabile del 12,32%.

Il nuovo importo stimato in 270.000 €/anno, a fronte dei 100.000 per il 2014, rappresenta per CIIP spa un importante riequilibrio dei rapporti economici a tutela degli interessi pubblici che la CIIP spa rappresenta per conto dei 59 Comuni soci ed a beneficio dei cittadini.

Il protocollo, oltre a siglare la remissione di tutti i contenziosi giudiziari in essere, ha anche definito le linee di sviluppo futuro dei rapporti imprenditoriali tra CIIP e Hydrowatt. Le parti, infatti, si sono accordate anche per la realizzazione di una centrale idroelettrica su condotte CIIP in località Montetorre di Force tramite un'apposita convenzione. Quando l'impianto di Montetorre sarà realizzato i compensi per CIIP spa ammonteranno complessivamente a 300.000 euro l'anno. Più in generale le parti hanno convenuto di valutare ulteriori possibilità di incremento della produzione idroelettrica sia sulle centrali esistenti - che consentirebbe di portare la royalty CIIP al 27,5% sul differenziale prodotto - sia verificando la possibilità di realizzare ulteriori punti di sfruttamento.

Il sopra detto Protocollo d'Intesa, formalmente ratificato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP spa con delibera n. 15 del 28/01/2016, nonché dal Consiglio di Amministrazione Hydrowatt, è stato trasmesso all'Ente di Governo dell'Ambito che ne ha preso atto con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 16/03/2016.

Nel corso del 2016 sono state definite le convenzioni attuative – convenzione generale e convenzione "Montetorre" – mediante atti notarili.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia l'andamento della produzione idroelettrica Hydrowatt sulle condotte ed il consumo di energia elettrica della CIIP per la gestione del SII.

Anni	Produzione Hydrowatt KWh su condotte CIIP	Compenso CIIP (royalty) €	Consumo CIIP KWh (dich. FIRE)	Costo energia elettrica CIIP €
2003	10.716.084	40.510	800.000	201.140
2004	11.364.517	42.192	7.371.258	1.238.508
2005	11.878.973	43.909	9.567.702	1.370.842
2006	11.513.114	87.295	10.000.000	1.619.618
2007	12.033.282	49.933	10.225.004	1.801.594
2008	12.418.913	56.212	10.800.000	1.820.965
2009	15.318.442	74.237	10.735.528	1.608.368
2010	15.671.621	81.602	11.273.438	1.673.813
2011	15.866.567	91.931	14.042.950	2.024.055
2012	14.673.012	92.677	17.990.258	3.098.838
2013	14.196.960	98.383	15.641.027	2.924.908
2014	14.031.746	104.424	16.734.686	3.185.537
2015	14.025.482	184.879	17.311.333	2.854.920
2016	13.661.589	251.780	17.824.671	2.788.175
2017	12.141.536	227.293	18.905.021	2.760.002
2018	12.278.819	232.848	21.427.700	3.193.093
Totale	211.790.657	1.760.107	210.650.576	34.164.376

La Società Hydrowatt con proprie note del 25 gennaio e 28 febbraio 2019 (in atti rispettivamente con il n. di protocollo 2019001815 e 2019004904) aventi ad oggetto ha comunicato la propria volontà di “interrompere” la corresponsione della royalty di competenza prevista a favore della CIIP quale corrispettivo per la concessione dell’uso della condotte idriche per la installazione degli impianti di produzione di energia idroelettrica a partire dal saldo 2018 e fino al cessare degli effetti della crisi idrica sulla produzione idroelettrica delle centraline.

Sostiene infatti la Hydrowatt, che la crisi idrica innestata dagli eventi sismici dell’anno 2016, avrebbe determinato sino ad oggi una minore produzione di energia e, quindi, minori ricavi rispetto quelli realizzati in epoca precedente riferita al periodo 2012-2014, per cui la convenzione rinnovata con atto a rogito del Notaio Calvelli del 20 luglio 2016, sarebbe affetta da eccessiva onerosità ed evidente insostenibilità delle condizioni contrattuali ivi pattuite.

Di tale posizione è stata data immediata notizia al Comitato Ristretto dei Sindaci nella seduta del 11/03/2019 e nella successiva seduta del 05/04/2019 in cui è stata ascoltata la Hydrowatt che ha potuto esporre il proprio punto di vista.

Il Comitato Ristretto ha invitato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere le azioni necessarie al rispetto della Convenzione tra le parti sottolineando che l’importo della royalty è direttamente proporzionale al fatturato delle centraline e quindi anch’esso influenzato dalla lamentata mancata produzione e che i minori ricavi rientrano nel normale rischio d’impresa.

6. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si segnala che la CIIP spa non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7. EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si rimanda a quanto già relazionato più sopra.

Si segnala inoltre che nell’Assemblea dei Comuni Socie del 25/01/2019 nella quale è stato approvato il Bilancio Previsionale 2019 è stata presentata una mozione da avente ad oggetto “Mozione per l'esenzione dal pagamento del SII fino al 31/12/2022 delle utenze/forniture nei comuni erogatori di acqua colpiti dagli eventi sismici del 2016.” A firma dei Comuni di Arquata del Tronto, Montegalfo, Montefortino e Montemonaco.

La Società ha immediatamente chiesto all'EGATO n. 5 Marche – sud l’apertura di un tavolo tecnico con nota del 29/01/2019 prot. n. 2019002104 ritenendo che con le proprie risorse extra tariffarie non fossero sufficienti a dar seguito alla richiesta e che pertanto anche l’Autorità d’Ambito dovesse intervenire per valutare l’eventuale ricaduta della richiesta sui proventi tariffari. L'EGATO ha provveduto a fissare un incontro nel quale i 4 Comuni hanno meglio precisato le richieste chiarendo che l’ “acqua gratis” è un beneficio temporaneo esclusivamente a favore delle utenze, cui si applica la tariffa domestica residenti, di cittadini effettivamente residenti nei 4 Comuni.

La Società non essendo in grado di determinare tale condizione, sulla base dei dati in suo possesso e dopo aver elaborato i consumi ed i ricavi delle utenze dei 4 Comuni richiedenti, il giorno 25/03/2018 ha consegnato ai Sindaci dei 4 Comuni l’elenco delle utenze domestiche residenti di ciascun Comune affinché le Amministrazioni Comunali provvedano ad indicare gli effettivi beneficiari dell’agevolazione. Si è in attesa di ricevere tali informazioni per poter effettuare le valutazioni di sostenibilità economico finanziaria dell’iniziativa.

Va anche evidenziato che il Comune di Amandola ha chiesto che anche le utenze SII ricadenti nel suo territorio possano usufruire di tale beneficio.

8. Evoluzioni prevedibili della gestione

Come segnalato ampiamente nella presente Relazione la gestione della CIIP spa per gli anni 2019 e seguenti sarà significativamente influenzata dei seguenti fattori:

- Provvedimenti relativi alla realizzazione dell’Acquedotto del “Pescara d’Arquata
- Provvedimenti in ordine alla Crisi Idrica
- Provvedimenti ARERA in ordine agli eventi sismici;

- Provvedimenti ARERA concernenti la nuova articolazione tariffaria del SII anche in attuazione delle norme di tutela sociale e disalimentabilità;
- Avvio del Bonus Idrico ARERA agli utenti disagiati.

9. Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non ha sottoscritto i c.d. strumenti finanziari di cui all'art. 2428 c.3 punto 6 bis del C.C..

10. Documento programmatico sulla sicurezza

La CIIP spa ha una infrastruttura informatica Hardware (HW) e Software (SW) che gestisce in proprio, tramite il Servizio Informatico, per tutti i servizi interni e alla Utente (Amministrazione, Controllo di Gestione, Gestione e fatturazione Utenze, Call Center, Magazzino, Acquisti, Investimenti, ecc).

A seguito della emissione del Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, cosiddetto GDPR (*General Data Protection Regulation*), che è entrato in vigore il 24 Maggio 2018, è necessario che la CIIP spa adegui sia la sua infrastruttura HW e SW che le sue procedure e la documentazione relativa per garantire internamente e a terzi di avere preso tutte le misure idonee a garantire la protezione dei dati gestiti, la continuità operativa e la possibilità di attivare un secondo Data Center in caso di eventi eccezionali ed imprevedibili (come terremoti, inondazioni, ...). Per tale ragione CIIP spa ha avviato nel corso del 2018, con il supporto di un consulente, le attività necessarie per dare attuazione alla nuova normativa di settore.

11. Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000 né della rivalutazione dei beni di cui all'articolo 15, comma 23, del D.L. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

12. Motivazione dell'utilizzo del termine protratto per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso

Si segnala che gli amministratori, ai sensi dell'art. 2364 comma 2, hanno approvato la dilazione del termine di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 con delibera consiliare n. 38 del 07/03/2019 per le seguenti motivazioni:

1. Valutare l'opportunità di accedere alla rivalutazione dei beni d'impresa ex art.1 commi 940 – 950 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Le eventuali rivalutazioni operate devono essere già iscritte nel bilancio che si chiude il 31 dicembre 2018. Tali valutazioni richiedono apposite perizie di stima in funzione di una adeguata analisi di convenienza e considerato l'elevato numero di beni di cui dispone la CIIP SPA questa attività richiederà l'impegno ed il coordinamento di diversi servizi. Inoltre, in assenza di chiarimenti ufficiali che ci si augura intervengano al più presto, le tempistiche ordinarie dettate dal codice civile, vista la brevità dei termini, potrebbero non consentire un'adeguata valutazione dell'impatto derivante dalla corretta applicazione della normativa;
2. Le novità previste dall'art. 1 commi 125 e ss. della legge. 124/2017 (c.d. legge annuale per il mercato e la concorrenza dalla legislazione speciale in materia di benefici apportati dalle pubbliche amministrazioni) che ha introdotto nel nostro ordinamento obblighi di trasparenza relativi alle erogazioni "pubbliche". Tale normativa impone ai soggetti obbligati di pubblicare sul sito internet o nella nota integrativa del bilancio 2018 "le informazioni relative alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" di importo superiore a 10.000 ricevuti, tra gli altri, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalla stessa controllate e partecipate. Gli obblighi decorrono dall'anno 2018 e la loro inosservanza è sanzionata con la restituzione ai soggetti eroganti delle somme ricevute e non pubblicate. Vista l'incertezza sulla portata della norma in assenza di chiarimenti istituzionali, la redazione del bilancio nei termini ordinari potrebbe esporre la società al rischio di incorrere in errori interpretativi con conseguente obbligo di restituire le somme ricevute.
3. La società si trova a gestire numerosi disguidi che hanno comportato ritardi nell'avvio della fatturazione elettronica attiva e passiva dovuti all'adeguamento dei processi, alla formazione del personale nonché allo sviluppo e validazione del software di generazione fatture rilasciato con notevoli ritardi dalle software house e tuttora instabile nei risultati. Tali problematiche hanno comportato ritardi nelle registrazioni contabili relative all'anno 2018 propedeutiche alla redazione del bilancio. Nella riunione tenutasi lo scorso 11 febbraio i Responsabili dei diversi servizi hanno manifestato le difficoltà ad assolvere nei termini richiesti (31/01/2019) gli impegni di propria competenza quali protocollazione, evasione degli ordini, emissione di fatture verso i clienti relative all'anno 2018. Ad oggi risulta ancora bloccata la fatturazione agli utenti relativa all'anno 2018 con conseguente indisponibilità dei dati

completi riferiti ai ricavi considerato che devono ancora essere emesse bollette pari a circa il 20% dell'intero fatturato dell'anno 2018 la cui emissione è prevista entro la fine del mese di marzo 2019.

13. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In merito al risultato d'esercizio dal quale emerge un utile di € 8.951.208 il Consiglio di Amministrazione propone così come stabilito dall'art.29 dello Statuto sociale di integrare il fondo "Finanziamento Sviluppo Investimenti" essendo la Riserva Legale già ampiamente superiore al quinto del capitale sociale.

Ascoli Piceno lì 20 maggio 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

f.to Giacinto Alati

RELAZIONE AGLI INVESTIMENTI INSERITI NEL PIANO AATO

PREMESSA

L'AATO5 Marche Sud con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018 ha definito il Programma degli Interventi 2018-2047 che è stato approvato dall'ARERA con delibera n. 504/2018/R/idr del 09/10/2018.

La seguente tabella confronta i flussi di investimento (in milioni di euro) dei vari Piani degli Interventi approvati negli anni:

Annualità	PIANO 2008-2032	VARIANTE 2011-2032	Pdl 2014 - 2032	Pdl 2016 - 2032	Pdl Istanza 2017-2047	Pdl 2018- 2047	Gestore
2008	13.303						9.518
2009	22.256						11.331
2010	24.755						14.492
2011	25.429	22.804					23.432
2012	25.696	22.679					20.856
2013	27.816	22.416					15.303
2014	26.894	21.954	18.169				18.063
2015	22.545	19.599	18.007				16.075
2016	19.584	18.963	19.189	19.189			19.189
2017	17.874	16.272	19.151	20.651	20.651		21.072
2018	14.879	16.819	14.949	20.749	20.749	20.749	22.218
2019	13.305	16.510	14.949	16.249	16.249	16.249	16.249
2020	11.596	17.165	14.949	16.249	19.249	19.249	19.249
2021	10.726	12.907	14.949	16.249	18.249	18.249	18.249
2022	8.156	13.395	14.949	14.449	16.749	16.749	16.749
2023	7.612	13.046	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2024	5.828	13.614	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2025	5.956	14.444	14.949	14.449	16.149	16.149	16.149
2026	5.138	13.443	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2027	4.113	8.489	14.949	14.449	16.249	16.249	16.249
2028	5.993	7.688	14.949	13.949	16.249	16.249	16.249
2029	5.713	5.589	14.949	13.752	16.252	16.252	16.252
2030	5.086	4.500	14.949	13.752	15.752	15.752	15.752
2031	3.520	4.500	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2032	3.520	4.317	14.949	13.752	14.752	14.752	14.752
2033					13.600	13.600	13.600
2034					13.600	13.600	13.600
2035					13.600	13.600	13.600
2036					13.600	13.600	13.600
2037					13.600	13.600	13.600
2038					13.600	13.600	13.600
2039					13.600	13.600	13.600
2040					13.600	13.600	13.600
2041					13.600	13.600	13.600
2042					13.600	13.600	13.600
2043					13.600	13.600	13.600
2044					13.600	13.600	13.600
2045					13.600	13.600	13.600
2046					13.600	13.600	13.600
2047					12.830	12.830	12.830
	337.293	311.113	298.750	264.985	474.027	453.375	624.175

I nuovi flussi dell'Istanza 2017 – 2047, confermati nel Piano 2018-2047, ammontano complessivamente di € 474, milioni con un incremento sul piano 2017-2032 di circa 228 milioni di euro.

Gli interventi 2018-2047 sono così ripartiti nelle diverse zone operative:

PdI 2018 - 2047	Acquedotto	Acquedotto e Fognatura	Depurazione	Depurazione e Fognatura	Fognatura	Generale	Totale complessivo
AATO - Aggregazione Globale	166.021.546,59	685.559,08	48.345.009,66	7.435.961,37	35.985.381,59	70.031.732,30	328.505.190,58
ASCOLI PICENO	16.816.158,40	1.219.377,30	6.252.851,98		11.725.177,19	577.164,71	36.590.729,58
COMUNANZA	6.706.378,07	390.000,00	5.312.570,48	457.193,09	680.134,23		13.546.275,87
FERMO	10.626.785,51	894.823,08	9.433.281,17	4.105.252,73	10.195.569,15	900.000,00	36.155.711,64
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	10.011.435,04	2.360.000,00	8.908.172,08	1.219.083,37	15.178.454,84	900.000,00	38.577.145,33
Totale complessivo	210.182.303,61	5.549.759,46	78.251.885,37	13.217.490,56	73.764.717,00	72.408.897,01	453.375.053,00

Servizio	Importo	N. Interventi
Acquedotto	210.182.304	233
Acquedotto e Fognatura	5.549.759	13
Depurazione	78.251.885	77
Depurazione e Fognatura	13.217.491	13
Fognatura	73.764.717	167
Generale	72.408.897	17
Totale Complessivo	453.375.053	520

INVESTIMENTI CONSUNTIVATI NELL'ANNO 2018

Nell'anno 2018 il volume degli investimenti realizzati dalla CIIP SPA è stato superiore rispetto a quello previsto nel Programma degli Interventi 2018-2047, con una percentuale di raggiungimento del 107%

Annualità	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Budget Investimenti PdA	13,30	22,26	24,76	22,80	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Preventivo CIIP	13,24	15,06	20,58	22,65	22,68	22,42	18,17	18,01	19,19	20,65	20,75
Consuntivo CIIP	9,52	11,33	14,49	23,43	20,86	15,30	18,06	16,08	19,57	21,07	22,22
Consuntivo CIIP/Budget PdI %	72%	51%	59%	103%	92%	68%	99%	89%	102%	102%	107%
(*) Valori in ml. di Euro											

Nell'anno 2018 la CIIP SPA ha realizzato investimenti afferenti il servizio idrico integrato per complessivi € 22.217.507,69 così articolati:

Zona intervento	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
AATO - AGGREGAZIONE GLOBALE	2.455.153,51	1.258.805,15	1.614.450,46	0,00	13.000,00	3.937.373,70	9.278.782,82
ASCOLI PICENO	3.310.203,20	843.714,88	985.073,21	0,00	101.421,94	376.710,59	5.617.123,82
COMUNANZA	515.557,41	185.825,62	57.313,93	187.974,10	0,00	0,00	946.671,06
FERMO	1.082.930,17	152.264,44	1.365.548,44	237.220,42	44.680,45	0,00	2.882.643,92
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1.036.022,58	1.002.986,42	1.281.184,90	85.498,46	0,00	86.593,71	3.492.286,07
Totale complessivo	8.399.866,87	3.443.596,51	5.303.570,94	510.692,98	159.102,39	4.400.678,00	22.217.507,69

Servizio	Preventivo 2018	Consuntivo 2018	Scostamenti
ACQUEDOTTO	8.024.643,25	8.399.866,87	375.223,62
DEPURAZIONE	3.890.387,13	3.443.596,51	-446.790,62
FOGNATURA	5.393.785,47	5.303.570,94	-90.214,53
ACQUEDOTTO FOGNATURA	388.631,15	159.102,39	-229.528,76
DEPURAZIONE FOGNATURA	534.000,00	510.692,98	-23.307,02
GENERALE	2.517.500,00	4.400.678,00	1.883.178,00
Totale complessivo	20.748.947,00	22.217.507,69	1.468.560,69

Lo stato di attuazione delle commesse oggetto del presente esercizio è il seguente:

Stato Commessa	ACQUEDOTTO	DEPURAZIONE	FOGNATURA	ACQUEDOTTO FOGNATURA	DEPURAZIONE FOGNATURA	GENERALE	Totale complessivo
1 - PIANIFICATO	327.901,79	48.439,79	172.875,51	0,00	0,00	174.850,04	724.067,13
2 - PROGETTO PRELIMINARE	111.320,88	182.056,42	58.019,07	0,00	0,00	0,00	351.396,37
3 - PROGETTO DEFINITIVO	15.993,09	76.186,37	348.948,95	0,00	9.362,40	0,00	450.490,81
4 - PROGETTO ESECUTIVO	203.944,80	49.607,16	44.682,12	0,00	0,00	60.390,00	358.624,08
5 - LAVORI APPALTI E/O IN CORSO DI ESECUZIONE	5.536.657,91	2.562.619,11	3.209.264,91	123.464,99	308.804,45	3.380.476,07	15.121.287,44
6 - LAVORI ULTIMATI	835.701,12	388.697,47	935.721,53	0,00	0,00	0,00	2.160.120,12
7 - LAVORI COLLAUDATI	1.368.347,28	135.990,19	534.058,85	35.637,40	192.526,13	0,00	2.266.559,85
8 - SERVIZIO IN CORSO DI ESECUZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	784.961,89	784.961,89
Totale complessivo	8.399.866,87	3.443.596,51	5.303.570,94	159.102,39	510.692,98	4.400.678,00	22.217.507,69

INFORMAZIONI SU ALCUNE COMMESSE

Si dà conto in dettaglio di alcune commesse di investimento più significative che sono state movimentate nel corso del 2018:

Codice Commessa	6E06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 7° lotto - Adeguamento sismico ponte tubo Trivigliano.	Importo €	96.000,00
--------------------	------	-------------	--	-----------	-----------

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento a seguito dell'approvazione del Programma degli Interventi 2018-2047, approvato dall'Ente d'Ambito con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018, con cui è stato stanziato l'importo di € 96.000,00 per la commessa di cui trattasi.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore rispetto a quanto preventivato.

Codice Commessa	6Z06	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti - tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 4° lotto - Rifacimento ponte tubo Salara	Importo €	665.000,00
--------------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento è finalizzato alla messa in sicurezza ed all'adeguamento sismico del ponte tubo Salara, parte integrante della linea acquedottistica Pescara d'Arquata, realizzato nel lontano 1955 per superare il torrente Chiaro che, in tale zona del territorio della provincia di Ascoli Piceno, funge da confine amministrativo fra i comuni di Venarotta e di Ascoli Piceno.

L'intervento è stato articolato in n. 2 stralci funzionali:

Intervento di 1° stralcio : Lavori urgenti di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del manufatto esistente.

L'intervento effettuato si configurava quale intervento urgente, ai sensi dell'art. 175 del D.P.R. n. 207/2010, di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza del ponte-tubo Salara.

Nel corso dell'anno 2012 è stato redatto il progetto esecutivo del predetto intervento, dell'importo totale di € 126.500,00, approvato dal Consiglio di Amministrazione della CIIP SpA con propria delibera n. 70 del 16/07/2012, sono stati acquisiti tramite la conferenza dei servizi i pareri e le autorizzazioni del caso, è stata espletata una gara informale per l'affidamento dei lavori, aggiudicati all'Impresa A.R. di ALESSANDRINI NELLO S.r.l. via Santa Lucia, 14 di Montefortino (FM), sono stati consegnati i lavori in via d'urgenza in data 20 agosto 2012, ultimati in data 21/12/2012 e certificata la regolare esecuzione degli stessi in data 05/07/2013.

Intervento di 2° stralcio : Lavori di adeguamento sismico del manufatto esistente.

La progettazione esecutiva dell'intervento finale di adeguamento sismico del manufatto, dell'importo totale di € 550.000,00 ricomprendente anche l'importo del progetto di 1° stralcio di 126.500,00, è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 30-07-2015 con cui altresì sono stati affidati i lavori all'Impresa Alessandrini Nello S.r.l., appaltatrice dei lavori di 1° stralcio, per l'importo complessivo di € 340.935,06, al netto del ribasso offerto del 27,60%, comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 34.114,41.

Nel corso del mese di settembre 2015 è stata indetta, da parte del competente AATO 5 - Marche Sud - Ascoli Piceno, la conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lg.vo n. 152/2006, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori nonché è stato stipulato in data 22 ottobre 2015 il relativo contratto d'appalto dei lavori con la suddetta impresa, successivamente all'emissione del provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati avviati i lavori di adeguamento sismico che sono stati ultimati nel corso dell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2018, con il Programma degli Interventi 2018-2047, approvato dall'Ente d'Ambito con delibera dell'Assemblea n. 8 del 20/06/2018, l'importo della commessa di cui trattasi è stato portato a € 665.000,00; si è proceduto alla redazione ed all'approvazione di una perizia di variante tecnica e suppletiva in ragione delle maggiori lavorazioni resesi necessarie in corso d'opera.

Il consuntivo di spesa 2018 è comunque di fatto coincidente con l'importo preventivato.

Codice Commessa	7X25	Descrizione	Importo €	850.000,00
		Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - I° Stralcio - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici		

Il Programma degli Interventi, parte integrante della convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato 2018-2047, approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con propria delibera di Assemblea n.8 del 20/06/2018, prevede i n. 4 seguenti interventi per colmare la lacuna infrastrutturale relativa alla mancanza di un impianto acquedottistico di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno e del territorio limitrofo :

- Id_AATO 1025.1 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici". Importo € 610.000,00;
- Id_AATO 1025.3 "Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio". Importo € 850.000,00;
- Id_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio -". Importo € 2.150.000,00;
- Id_AATO 1025.4 " Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio". Importo € 400.000,00;

Dell'intervento Id_AATO 1025.1 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici" - importo € 610.000,00 - si riferisce separatamente a proposito della commessa 7125.

Dell'intervento Id_AATO 1025.2 "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Condotta di adduzione e relativa vasca di carico da Castel Trosino a Palombare di Ascoli Piceno - 1 Stralcio" - Importo € 2.150.000,00 – si riferisce separatamente a proposito della commessa 7Y25.

Dell'intervento Id_AATO 1025.4 " Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Completamento acquedottistico campo pozzi - III° Stralcio"- Importo € 400.000,00 - non si riferisce nel merito trattandosi di intervento che verrà avviato nel corso dell'anno 2019.

L' intervento di cui trattasi Id_AATO 1025.3 "Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - Realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici - I° Stralcio" - importo € 850.000,00– è relativo alla realizzazione di n. 2 sondaggi idrogeognostici autorizzati con Decreti del Dirigente della Regione Marche - P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno – n. 11 e n. 12 del 11-07-2017.

I relativi lavori (perforazione della la profondità di circa 300 metri, rivestimento dei sondaggi con tubazioni in acciaio inox ed esecuzione delle prove di pompaggio in corrispondenza di entrambi i sondaggi realizzati) sono stati eseguiti dall' Impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, nel 2° semestre dell'anno 2017 ed ultimati nel primo semestre dell'anno 2018. In entrambi i sondaggi è stata rinvenuta la presenza di acqua e le relative prove di pompaggio hanno avuto esito positivo ragione per cui un sondaggio (il n. 1) è stato trasformato in pozzo di produzione già con l'intervento di 2° stralcio (commessa 7Y25), mentre l'altro sondaggio (il n. 3) verrà trasformato in pozzo di produzione con il progetto di 3° stralcio (commessa 7Z25).

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto anche al collaudo dei lavori eseguiti dall' Impresa TRIVELPOZZI SRL, con sede a Viterbo, nonché alla chiusura del rapporto contrattuale con la predetta ditta.

Il consuntivo di spesa 2018 è pressoché coincidente con l'importo preventivato.

Codice Commessa	7Y25	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio della Città di Ascoli Piceno - Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare - II° Stralcio.	Importo €	2.150.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L' intervento di cui trattasi (Id_AATO 1025.2) "Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Realizzazione campo pozzi, vasca di partenza acquedotto e condotta di adduzione da Castel Trosino a località Palombare di Ascoli Piceno – II° Stralcio" - importo € 2.150.000,00 - prevede la realizzazione di:

- vasca di partenza acquedotto realizzata in c.a., posizionata a quota 435,00 m s.l.m., con una capacità di accumulo di circa 540 mc;
- condotta di adduzione realizzata con tubazione in acciaio della lunghezza di oltre ml 3.713 metri per il trasporto a valle della risorsa idrica ed immissione della stessa nella linea acquedottistica esistente, in località Palombare del Comune di Ascoli Piceno;
- dotazione impiantistica ed elettromeccanica di due sondaggi idrogeognostici, al fine di trasformarli nei pozzi di produzione n.1 e n. 2, e collegamento degli stessi con tubi in acciaio alla vasca di partenza dell'acquedotto;
- realizzazione di una cabina MT/BT di alimentazione delle due elettropompe posizionate entro i due predetti pozzi.

Il predetto progetto è stato oggetto di conferenza dei servizi indetta dall' Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 – Marche Sud – Ascoli Piceno, al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori di 2° stralcio, il cui provvedimento finale è stato rimesso alla CIIP con nota prot. n. 2.758 del 29-11-2017.

La progettazione esecutiva dell'intervento è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 215 del 21-12-2017 dopo aver ottenuto il rilascio, in via provvisoria, da parte della Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio — P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno (Genio Civile) - con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela del Territorio di Ascoli Piceno n.142 del 23-11-2017, della concessione di derivazione idrica di 50 lt/sec da prelevare in condizioni di emergenza in corrispondenza dei pozzi di produzione n.1 e n. 2

Nel corso dell'anno 2018 sono stati affidati i lavori all'impresa Fossaceca s.r.l. di Roccaspinaveti (CH) con determinazione n. 24 del 7-3-2018 e consegnati in data 14-03-2018. In data 10-08-2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP, la 1^ modifica contrattuale dei lavori con la quale l'importo dei lavori contrattuali è stato portato a € 1.328.679,41, con un incremento, rispetto all'importo contrattuale iniziale, di € 220.335,75.

I lavori sono stati eseguiti celermente dall'impresa appaltatrice nel corso dell'anno 2018, pur in presenza di difficoltà incontrate nel corso degli stessi, e sono stati ultimati in data 27 dicembre 2018, nonostante si siano avuti dei ritardi imputabili all'ENEL nel fornire energia elettrica alla cabina di trasformazione MT/BT realizzata per servire l'impianto. In data 13 dicembre 2018 è stata conseguita la funzionalità acquedottistica dell'opera ed è stata effettuata la presa in consegna provvisoria dell'impianto da parte della CIIP.

In ragione di quanto sopra riferito, stante l'urgenza di ultimare quanto prima i lavori alla luce della crisi idrica in atto, il consuntivo di spesa 2018 è risultato di gran lunga superiore all'importo preventivato ma, comunque, contenuto nel budget totale di spesa assegnato.

Codice Commessa	7125	Descrizione	Impianto di soccorso a servizio di Ascoli Piceno. Esecuzione di sondaggio idrogeognostico in località Castel Trosino e relativi studi idrogeologici.	Importo €	610.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nell'ambito degli studi idrogeologici relativi alla dorsale carbonatica della Montagna dei Fiori, volti alla ricerca di risorse idriche sotterranee, avvalendosi della collaborazione del prof. Torquato Nanni, Ordinario di Geologia Applicata presso l'Università Politecnica Marche di Ancona, è stato eseguito, da parte di una impresa specializzata - l'impresa F.lli Perazzoli s.r.l. con sede in Cortemaggiore (Piacenza)- un sondaggio idrogeognostico di grande diametro, profondo circa 260 metri e rivestito con un tubo-guaina in acciaio del DN 400 mm., per poter effettuare le prove idrauliche e idrogeologiche finalizzate alla valutazione dei parametri idrodinamici e delle risorse dell'acquifero.

Sulla base del predetto sondaggio idrogeognostico e di un sondaggio idrogeognostico di piccolo diametro, profondo circa 500 metri precedentemente realizzato, a maggio 2017 è stata stipulata con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con il coordinamento tecnico-scientifico del Prof. Dott. Torquato Nanni, una convenzione finalizzata all'attività di studio e di ricerca idrogeologica per definire le effettive potenzialità dell'acquifero e, di conseguenza, la portata effettivamente emungibile sotto il profilo ambientale dal predetto acquifero.

Più precisamente il predetto progetto di ricerca idrogeologica, che prevede una spesa di € 140.000,00, di cui € 82.300,00 per la predetta convenzione, ed € 57.700,00 per l'acquisto di strumentazioni, apparecchiature, materiali e di servizi vari, è stato avviato nell'estate 2017, si è sviluppato prevalentemente nell'anno 2018 con l'esecuzione delle prove di emungimento con l'immissione in falda di tracciante e con la raccolta periodica di campioni di acqua in corrispondenza delle stazioni pluviometriche nonché con le misurazioni di portata effettuate in corrispondenza delle stazioni idrometriche installate. Il predetto progetto di ricerca si concluderà presumibilmente nel corso dell'anno 2019.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto anche ad installare la pompa elettrosommersa in corrispondenza del sondaggio idrogeognostico di cui trattasi, ad effettuare, con esito favorevole, la prova di emungimento di lunga durata in corrispondenza del predetto sondaggio ed a chiudere il rapporto contrattuale con l'impresa F.lli Perazzoli esecutrice dei lavori.

Nel corso dell'anno 2018 si è altresì provveduto a trasformare il predetto sondaggio nel pozzo di produzione n. 2 nell'ambito della commessa 7Y25 di cui si riferisce separatamente.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato leggermente inferiore rispetto a quanto preventivato.

Codice Commessa	7410	Descrizione	Potenziamento ed adeguamento dell'impianto di depurazione di Santa Maria Goretti di Offida 1 Stralcio	Importo €	1.200.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto esecutivo dell'intervento è stato ereditato dal Piceno Consind al quale la CIIP SPA è subentrata in qualità di stazione appaltante. Nel corso del 2018 i lavori sono stati completati e collaudati.

Codice Commessa	7416	Descrizione	Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio della frazione Colle e realizzazione di nuovo tratto di fognatura nella frazione Piedilama	Importo €	600.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il depuratore a servizio della frazione Colle d'Arquata è stato completato e messo in esercizio.

Codice Commessa	AW32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Montepandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 2 - Serbatoio e camera di manovra	Importo €	788.365,74
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione del nuovo serbatoio "Piattelli" di 500 mc in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena, in adiacenza al partitore Piattelli a una quota di 325 m s.l.m., per alimentare le utenze idriche dell'abitato di Montepandone ed eliminare il partitore "Dell'Aquila". Nel progetto è compresa anche la realizzazione di un sistema di disconnessione per il contenimento del carico idraulico per alimentare tutte le utenze a valle del centro di Montepandone, oggi alimentate dal partitore/serbatoio "Dell'Aquila" che sarà eliminato.

I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono iniziati e sono tuttora in corso.

Codice Commessa	AX30	Descrizione	Realizzazione serbatoi a servizio di alcune frazioni dei comuni di Carassai e Massignano e sostituzione condotte idriche nei comuni di Carassai, Montalto Marche e Cupra Marittima.	Importo €	990.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Sono interventi acquedottistici di ristrutturazione e nuove realizzazioni sulle condotte adduttrici e distributrici della rete CIIP spa nei comuni di Carassai e Montalto Marche, dove sono emerse problematiche riguardanti l'approvvigionamento e la distribuzione idrica potabile.

I lavori, affidati all'impresa Caioni Costruzioni s.r.l. di Appignano (AP), sono in corso e saranno ultimati entro i primi mesi del 2019.

Codice Commessa	AX56	Descrizione	Rifacimento delle condotte distributrici e dei relativi allacci in alcune vie del centro storico del Comune di Spinetoli e in località Pagliare; Rifacimento tratto condotta distributtrice e relativi allacci in Via Salaria (davanti ex Puglia) causa frequenti rotture	Importo €	133.400,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento è localizzato interamente nella frazione di Pagliare e consiste nella sostituzione della rete di distribuzione idrica esistente che risulta essere ormai obsoleta rispetto alle attuali esigenze della zona. Al fine di risolvere la suddetta criticità verrà realizzata una nuova condotta idrica in PEAD PN 25 del diametro DE 90 per una lunghezza complessiva di circa 700 ml., sulla quale verranno ricollegati i nuovi allacci che andranno a sostituire quelli esistenti. I tratti interessati sono tre, 270 ml sulla via Salaria, 190 ml su via Ugo Foscolo e 240 ml su via dante Alighieri; Il primo tratto della condotta verrà anche spostato in corrispondenza del marciapiede in quanto l'attuale linea passa nelle corti interne degli immobili di proprietà privata prospicienti la via Salaria ed è soggetta a continue rotture. Per quanto riguarda gli altri due tratti su via Alighieri e su via Foscolo il tracciato delle condotte si snoderà principalmente su strada comunale asfaltata. I lavori sono stati appaltati all'Impresa F.A.M. di Filiaggi Genoveffa di Folignano con determina n.54 del 19/04/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 15/10/2018 e sono in corso.

Codice Commessa	AXAL	Descrizione	Sostituzione rete idrica in Viale Trieste e Contrada S. Andrea nel Comune di Fermo	Importo €	240.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto è relativo alla sostituzione delle vecchie condotte distributrici in acciaio DN40 e DN70 oggetto di frequenti perdite e necessità di continui interventi di manutenzione con una nuova condotta in ghisa per una lunghezza di circa 800 m su viale Trieste e Contrada S. Andrea.

Per far ciò si è reso necessario scarificare la pavimentazione in asfalto, effettuare le opere di scavo per la posa della condotta, per poi ripristinare la pavimentazione stradale esistente per l'intera sezione stradale avente una larghezza media di 7,50 mt.

Ultimata la realizzazione della nuova condotta distributtrice e collegata alle linee esistenti, sono stati rifatti anche tutti gli allacci alle utenze esistenti, mediante collettori derivati direttamente dalla condotta principale con tubazioni in polietilene.

Tutte le opere sopra descritte sono state realizzate interrate senza alterazioni permanenti dello stato dei luoghi, ad eccezione dei pozzetti privi di volumi sporgenti.

Trattandosi di sostituzione di tubazioni preesistenti, le opere sono state realizzate nel medesimo alveo in cui sono già presenti dette tubazioni, senza opere di scavo su nuovi tracciati.

I lavori sono stati consegnati nel mese di Dicembre 2017 e nel corso del 2018 sono state eseguite alcune piccole opere di completamento .

Codice Commessa	AXAO	Descrizione	Rifacimento condotta idrica di adduzione nel tratto dall'abitato di Santa Maria a Corte al serbatoio San Benedetto di Folignano	Importo €	100.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

I lavori sono ultimati, collaudati e presi in gestione dal Servizio Reti.

Codice Commessa	AXBP	Descrizione	Ricerca risorse idriche nella zona del Monte Ascensione	Importo €	400.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

In ossequio alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti adottato dalla Regione Marche, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, tra le quali si segnalano quelle nella zona Ascensione in Comune di Rotella. Sondaggi profondi effettuati nel 2017 e nel 2018 hanno evidenziato la presenza di quantitativi idrici non trascurabili, e se ne sta valutando la captabilità.

Codice Commessa	AXCB	Descrizione	Realizzazione di condotta adduttrice per alimentare il Serbatoio Campiglione sito nel Comune di Fermo	Importo €	220.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto consta nella realizzazione di una nuova adduttrice che vada ad alimentare il serbatoio Campiglione in loc. S. Giovanni del Comune di Fermo, in prossimità del paese di Monte Urano. La condotta ha origine in loc. Ponte S. Giacomo a ridosso del ponte che attraversa il fiume Tenna, in cui è presente un'adduttrice che proviene dalla Città di Fermo. Il progetto è stato sviluppato in relazione:

- a vari sopralluoghi di dettaglio dell'area di interesse;
- all'analisi della situazione attuale e del costruito presente, essendo all'interno di una zona densamente popolata ed interessata da centri abitati, attività industriali e commerciali;
- all'analisi vincolistica della zona;
- all'analisi della destinazione urbanistica delle varie aree nei P.R.G. comunali.

La condotta si estende per una lunghezza di circa 2.560 metri, completamente interrata ad una profondità media di 150 cm, interessando anche porzioni di territorio destinate all'attività agricola. Il tracciato in progetto è stato oggetto di un'attenta analisi e di scelte mirate, infatti:

- la porzione iniziale interessa un'area non urbanizzata e non edificabile dal vigente P.R.G. del Comune di Monte Urano. Ciò consente limitati costi nella realizzazione e minori oneri per l'esproprio;
- si attraversa per un breve tratto una zona industriale, in corrispondenza della strada di lottizzazione, per poi dirigersi verso ovest lungo il tracciato di una futura strada di lottizzazione non ancora realizzata. Sono già presenti numerosi impianti ed è dunque sembrato naturale prevedere il passaggio della condotta su tale porzione, anche nell'ottica di non occupare spazio destinato all'edificazione. La zona è infatti destinata dal P.R.G. di Monte Urano a "Tessuto prevalentemente commerciale, di completamento – Progetto Norma n. 21". Tale tracciato ha consentito di ridurre i costi sia di realizzazione che di esproprio;
- sempre in quest'ottica si è scelto di attraversare la strada asfaltata di servizio della zona industriale/commerciale per proseguire lungo il fianco ovest della stessa. A prima vista tale scelta progettuale potrebbe sembrare non adeguata in quanto il tracciato subisce un allungamento e si deve attraversare due volte la sede stradale con costi per il suo ripristino. L'analisi ha però dimostrato che il tracciamento lungo il versante est della strada faceva ricadere la condotta su zona commerciale con elevati costi di esproprio dovuti agli elevati costi venali della zona. La zona ovest invece è contraddistinta dal P.R.G. di Fermo come zona a parcheggi, con valori venali decisamente inferiori;
- il tracciato attraversa dunque la rotonda della S.P. lungo il versante est per la necessità di evitare la zona urbanizzata del Centro Commerciale che necessitava di elevati costi di ripristino e difficoltà nella gestione del cantiere durante l'esecuzione dei lavori a causa della numerosa utenza che usufruisce degli esercizi commerciali posti al suo interno. La zona ovest presenta un campo destinato ad attività agricola. Tale scelta comporta la predisposizione di opere di attraversamento di un fosso a carattere stagionale con dimensioni esigue, non costituendo elemento di difficoltà per la realizzazione dei lavori;
- si prosegue sulla destra orografica del fosso, lungo il lato ovest, seguendo la sua conformazione, anche per non essere elemento di possibile interferenza per l'attività agricola dei fondi attraversati;
- il tracciato deve attraversare la S.P. n. 30 Fermana e si addentra all'interno di una piccola zona industriale che viene attraversata perimetralmente su area non pavimentata ed asfaltata, lungo una linea già attraversata dall'acquedotto della CIIP. Ci si dirige dunque verso nord attraverso aree agricole, lungo un tracciato già interessato da un adduttrice al serbatoio Campiglione;
- l'ultimo tratto avviene nella zona a ridosso di una pineta che viene attraversata perimetralmente, nella zona est di confine, al fine di evitare il taglio delle essenze arboree presenti, ormai ben radicate, limitando oneri e tempi per l'esecuzione;
- l'ingresso al serbatoio Campiglione avviene da nord lungo il tracciato della strada di servizio di alcune abitazioni presenti nella zona.

L'avvio dei lavori è avvenuto nel mese di novembre 2018.

Codice Commessa	AXCF	Descrizione	Sostituzione del tratto di condotta adduttrice che va dalla Sorgente Sasso Spaccato alla Località Monte Oialone nel Comune di Montegalloy	Importo €	1.500.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento è necessario in quanto la condotta idrica in esercizio dell'Acquedotto Vettore attraversa una zona di terreno in frana, in prossimità del monte Oialona nel Comune di Montegalloy, che ha causato più volte nel passato la rottura della stessa, con conseguente interruzione del flusso idrico.

Gli eventi sismici, sia di agosto che di ottobre 2016, hanno prodotto più rotture della tubazione idrica, con conseguente interruzione del flusso idrico, causa la mobilitazione della predetta frana che interessa il tracciato della condotta idrica in una zona prossima al Monte Oialona.

L'area interessata dal tracciato acquedottistico è un'area prettamente montana, di notevole pregio naturalistico, situata all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed in parte all'interno della zona SIC, ZPS e ZSC denominata "Monte Oialona - Colle Propezzano".

Nel corso dell'anno 2016, nel periodo immediatamente successivo al sisma del 24 agosto 2016, è stata effettuata la campagna di indagini geognostiche (sondaggi geognostici, indagini geosismiche ed installazione di inclinometri) propedeutica alla progettazione, che ha subito peraltro rallentamenti per effetto delle forti scosse simiche registrate nei mesi agosto ed ottobre 2016, ed è stata redatta la progettazione di fattibilità tecnico-economica dell'intervento.

La progettazione definitiva dell'intervento, redatta nel 1° semestre 2017, prevede il rifacimento del tratto di condotta, a monte della condotta esistente, per una lunghezza di circa m. 750,0 in prossimità degli abitati di Casale Nuovo e Colle nel Comune di Montegallo (AP). Al fine di evitare gli effetti dannosi sulla condotta dei movimenti franosi del terreno, il progetto prevede l'ancoraggio della condotta a pali di fondazione in cemento armato, disposti ad interasse e profondità variabili in funzione della stratigrafia del terreno.

Il progetto prevede altresì il rifacimento dei pozzetti, la sostituzione delle relative apparecchiature idrauliche per tutta la lunghezza della condotta sostituita, alcune opere di protezione (briglia) della condotta in corrispondenza del compluvio di Casale Nuovo, la realizzazione di uno sfianto libero sul manufatto di disconnessione CIIP in località Monte Oialona finalizzato alla stabilizzazione della pressione di esercizio della condotta adduttrice nonché alcune opere minori.

Si segnala infine che l'intervento di cui trattasi nella fase post-sisma è stato segnalato alle autorità competenti (Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, Centro Coordinamento Regionale-CCR - di Arquata del Tronto, Regione Marche, AATO n. 5, Sindaco del Comune di Montegallo) quale uno degli interventi da eseguire in conseguenza degli eventi sismici verificatisi nel 2016 e, più precisamente, quale opera rientrante nell'intervento "AOCF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel Comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000,00. L'intervento però non è stato oggetto di finanziamento né con il 1° né con il 2° Programma delle Opere Pubbliche, né con il "1° Piano degli interventi nei dissesti idrogeologici dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio; Marche ed Umbria interessate dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24-08-2016" approvati dal Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione, ragione per cui è stato necessario prevederne l'inserimento nel Programma degli Interventi, parte integrante del Piano d'Ambito, approvato dall'AATO 5 con delibera di Assemblea n. 8 del 20-06-2018. L'intervento di messa in sicurezza della condotta idrica dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Sasso Spaccato - Monte Oialona nel Comune di Montegallo, dell'importo di € 600.000,00, di cui sopra riferito, è da considerarsi di fatto uno stralcio dell'intervento generale "AOCF - Intervento di messa in sicurezza dell'Acquedotto Vettore nel tratto sorgente Colleluce - Propezzano nel Comune di Montegallo" dell'importo di € 1.500.000,00.

Il progetto definitivo è stato inviato nel novembre 2017 all'AATO per la indizione della relativa conferenza dei servizi ma ha subito un rallentamento (da novembre 2017 a settembre 2018) in quanto non c'è stata chiarezza fra AATO ed Ufficio Terremoto della Regione Marche circa il soggetto titolato ad indire la predetta conferenza dei servizi. Una volta chiarito che doveva essere l'AATO ad indire la predetta conferenza dei servizi, la stessa è stata indetta in data 06-09-2018.

Il provvedimento finale della conferenza dei servizi è stato emesso dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale Marche Sud – Ascoli Piceno - con Determina n. 136 del 11-12-2018 e pertanto, in ragione di ciò, non è stato possibile redigere nell'anno 2018 la progettazione esecutiva dell'intervento.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore all'importo preventivato

Codice Commessa	AXCG	Descrizione	Sostituzione tratti di condotta adduttrice nei tratti che vanno dal Comune di Acquasanta Terme alle località Pizzo Murello, Cervara e Rosara.	Importo €	403.500,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento di manutenzione straordinaria interessa la linea acquedottistica Pescara d'Arquata nel tratto che va da Pizzo Murello nel Comune di Acquasanta Terme al Monte Rosara nel Comune di Ascoli Piceno. Esso prevede la sostituzione di alcuni tratti di condotta in fibrocemento e la realizzazione di nuove opere edili, idrauliche ed elettriche di completamento, secondo le indicazioni del personale del servizio adduzione con il quale sono stati mantenuti stretti rapporti/confronti stante la rilevanza della linea acquedottistica oggetto di progettazione. Gli interventi sono stati suddivisi in due STRALCI, come segue:

STRALCIO A –

- Sostituzione della condotta adduttrice in prossimità del Monte Rosara per una estensione totale di condotta sostituita di circa 1200 ml, suddivisi in tratti funzionali di 700 m, 300 m, 140 m, 60 m;
- Collegamento della presa di Mozzano/Santa Maria in Capriglia all'interno del partitore di Monte Rosara con posa di condotta aggiuntiva, per circa 700 m;
- Ampliamento del partitore di Monte Rosara con realizzazione di un nuovo serbatoio di circa 30 mc per accumulo e ripartizione della portata, in sostituzione della vaschetta esistente;
- Installazione di componentistica (misuratori di portata, valvole a farfalla, misuratore di pressione, misuratore di livello, segnalatore di sfioro) nelle condotte in entrata e uscita dal partitore, in parte di

nuova installazione e in parte in sostituzione di componentistica preesistente, con collegamento in remoto e modifica impianto elettrico;

- Sistemazione delle strade di accesso alle aree di cantiere con ripristino del piano viario e piccole opere di contenimento.

STRALCIO B –

- Ripristino di porzione della strada vicinale pubblica Talvacchia - Coperso per l'accesso all'area di cantiere, al momento non raggiungibile con mezzi carrabili;
- Sostituzione di condotta adduttrice in prossimità del Monte Corno per circa 200 mt.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 194 del 13/11/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 321.961,08 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.1 del 04/01/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa UBALDI COSTRUZIONI SPA con sede a Maltignano (AP), per l'importo totale di € 229.464,20, al netto del ribasso offerto nella misura del 25,78% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 12.793,48 e, quindi, per l'importo complessivo di € 242.257,68 .

Il Contratto di Appalto n. 2018/03 è stato stipulato in data 02/03/2018.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 18/01/2018 e, allo stato attuale, sono stati sostanzialmente ultimati.

Contestualmente, con Determina Presidente n. 137 del 14/09/2018, è stato approvato il progetto, redatto nell'agosto 2018, relativo ai lavori aggiuntivi riferiti al tratto denominato "EE", per un importo complessivo di € 25.946,30 e sono stati affidati i lavori all'impresa Ubaldi Costruzioni S.p.a. per l'importo complessivo di € 14.019,02, compresi gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a € 2.289,16.

Detti lavori, che si configurano come un'estensione dell'appalto principale, hanno riguardato la sostituzione di un ulteriore tratto di condotta adduttrice e sono stati ultimati nel mese di ottobre 2018. Il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 18/10/2018.

La spesa consuntivata nell'anno ha rispettato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AXCJ	Descrizione	Potenziamento dell' anello di adduzione e delle relative derivazioni dell'anello a servizio del Comune di Fermo	Importo €	1.292.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	--------------

L'intervento prevede la realizzazione di un nuovo anello di adduzione che, ad eccezione di alcuni tratti, procederà per buona parte in affiancamento all'esistente. Per quanto riguarda la rete di alimentazione non occorrono interventi, in quanto già servita sufficientemente dal serbatoio della Montagnola. La realizzazione della nuova condotta distributrice si rende necessaria a causa della sempre maggiore richiesta idrica, dovuta alla crescita dei fabbisogni conseguente all'aumento della popolazione nelle zone di completamento e allo stato di usura della rete attuale. Tenendo conto del tasso di crescita della popolazione, la finalità della nuova condotta di distribuzione in progetto è dunque quella di consentire la futura copertura dell'intero fabbisogno idrico, sia sotto il profilo domestico sia industriale, previsti al 40° anno di gestione.

L'area d'intervento è all'interno della circonvallazione che delimita il centro storico. La nuova condotta partendo, ad ovest, da via E. Bellesi e tagliando per via delle Mura e via dell'Annunziata si ricollega a via di Crollalanza raggiungendo Largo Luciano Manara. Da questo punto, seguendo viale della Carriera e viale Trento Nunzi, risale per via XXIV Maggio e ritorna in via Bellesi.

E' previsto anche il rifacimento di due tratti fognari, obsoleti e che presentano criticità, ubicati l'uno in via Crollalanza, in corrispondenza degli impianti sportivi del Coni e del Tennis, per una lunghezza di circa 225,00 ml, l'altro in viale Trento Nunzi, tra via Graziani e Largo San Giuliano, per una lunghezza di circa 295,00 ml. Le attuali condotte verranno sostituite da tubi in PVC rigido aventi diametro esterno di 450 mm.

I lavori sono stati consegnati nel mese di luglio 2018

Codice Commessa	AXCL	Descrizione	Rifacimento della rete idrica lungomare e zone limitrofe del Comune di San Benedetto del Tronto	Importo €	692.050,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Il progetto prevede la sostituzione delle vecchie condotte idriche distributrici in fibrocemento o ghisa grigia presenti nelle vie Gino Moretti, Ugo Bassi, Francesco Crispi, Tagliamento, Balilla, Livenza e Papa Giovanni XXIII. L'opera è necessaria in quanto la rete esistente è soggetta a frequenti perdite e necessita di continui interventi di manutenzione. Il progetto prevede la fornitura e posa in opera di una nuove condotte in ghisa

sferoidale per una lunghezza complessiva di circa ml. 2000. Verranno anche sostituiti tutti gli allacci idrici alle utenze.

Nel corso dell'iter progettuale esecutivo, si sono avuti numerosi contatti con i tecnici del Comune di S. Benedetto anche per coordinare il presente progetto con l'intervento di completamento della pista ciclopedonale lungo il torrente Albula - in corso di realizzazione da parte dell'amministrazione comunale - che prevede, tra l'altro, anche la sistemazione delle acque bianche in via Gino Moretti mediante la realizzazione di nuove caditoie e la sistemazione di quelle esistenti. In considerazione di ciò, nel progetto esecutivo è stata stralciata la previsione di un nuovo collettore fognario per acque bianche in via Gino Moretti, già inserito nelle precedenti fasi preliminare e definitiva, ed è stata prevista la sostituzione di ulteriori condotte idriche in fibrocemento ed allacci in Via Livenza e Via Papa Giovanni XXIII, in modo da completare la risoluzione delle criticità idriche della zona.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 11 del 16/02/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 569.098,06 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.50 del 21/04/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Asfalti Piceni srl di Colli del Tronto per l'importo totale di € 429.510,68, al netto del ribasso offerto nella misura del 21,905% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 19.113,19 e quindi per l'importo complessivo di € 448.623,87.

Il Contratto di Appalto N. 2017/65 con l'impresa è stato stipulato in data 22/06/2017.

I lavori sono stati consegnati all'impresa con verbale del 30/05/2017 ed ultimati in data 20/12/2018.

Il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 24/01/2019

La spesa consuntivata nell'anno ha sostanzialmente rispettato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AXCO	Descrizione	Consolidamento statico delle opere di attraversamento fluviale delle linee acquedottistiche Vettore e Piceno (II ^a Lotto).	Importo €	800.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulle linee acquedottistiche Pescara d'Arquata e Sibillini, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00008 – CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno;
- CANAL 00031 – S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati gli accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016 sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti (dagli archivi CIIP SpA è stato possibile reperire il solo progetto strutturale del ponte tubo di S. Giorgio all'Isola mentre non si conosce il progetto strutturale - redatto negli anni '50 - del ponte tubo Casalena).

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare dell'intervento, approvato dal CdA con atto n.206 del 19/12/2016, di avviare la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 115 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 644.582,27- tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.154 del 05/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa PAPA NICOLA SRL con sede a Macerata (MC), per l'importo di € 477.796,14, al netto del ribasso offerto nella misura del 23,392% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.892,66 e, quindi, per l'importo complessivo di € 498.688,80.

Il Contratto di Appalto n. 2017/124 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 16/10/2017. Nel corso dell'anno 2018 sono stati completati i lavori di consolidamento del ponte tubo CANAL 00031 - S.GIORGIO ALL'ISOLA nel Comune di Montemonaco ed avviati quelli del ponte tubo CANAL 00008 - CASALENA nel Comune di Ascoli Piceno, tuttora in corso. Si prevede l'ultimazione ed il collaudo dell'investimento nell'anno 2019.

La spesa consuntivata nell'anno ha sostanzialmente rispettato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AXCQ	Descrizione	Studi di ricerca fonti approvvigionamento idrico per l'individuazione di nuove fonti a scopo potabile	Importo €	300.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Con le stesse finalità dell'intervento AXBP, la CIIP spa sta portando avanti delle ricerche di risorse idriche in collaborazione con la Università Politecnica delle Marche, anche nella zona dei Monti della Laga. Le attività, per lo più di misura e monitoraggio sono state avviate a seguito di stipula di convenzione nel corso del 2018, ma trattandosi di sistemi idrogeologici complessi si prevede che esse si protraggano per almeno tre anni idrologici

Codice Commessa	AXDD	Descrizione	Rifacimento della condotta idrica e dei relativi allacci nelle contrade: Cabiano, Penne, San Michele e Castellano; Sant'Imero, Colle Vecchio, Colle di Guardia, Fonte Maggio nel Comune di Ripatransone I e II STRALCIO	Importo €	420.800,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Le località interessate dagli interventi di rifacimento delle condotte idriche, sono state individuate nelle contrade di San Michele e Castellano e nella contrada di Colle di Guardia, facenti parte del Comune di Ripatransone (AP).

L'intervento riguardante le contrade San Michele e Castellano consiste nella sostituzione di due condotte DN 63 ammalorate con due nuove condotte dello stesso diametro in PEAD PN 25 per una lunghezza complessiva di circa 480 ml. di cui 400 ml. su strada imbrecciata di campagna e 80 ml. su terreno coltivato ricalcando lo stesso tracciato.

L'intervento previsto nella contrada di Colle di Guardia consiste nel potenziamento della linea idrica che, partendo dal serbatoio di Colle di Guardia, serve gli insediamenti del circondario. Tale linea attualmente risulta insufficiente, specialmente durante la stagione estiva. L'intervento progettato può essere suddiviso in due tratti. Il primo tratto, che parte dal serbatoio di Colle di Guardia prevede l'installazione di n°3 condotte PEAD PN25 di diametro: DN 40, DN63; DN90. Questo primo tracciato si snoderà su strada asfaltata per una lunghezza pari a circa 300 ml.. Il secondo tracciato proseguirà dal pozzetto "1" con n°2 condotte DN 63 e DN 90 su strada bianca per una lunghezza di circa 1230 ml. fino al pozzetto "3", dove la condotta DN 63 sarà destinata all'approvvigionamento idrico del complesso "Fattoria Merli".

Il terzo tracciato proseguirà con un'unica condotta DN 90 che andrà ad allacciarsi alla condotta distributrice attualmente presente presso il nuovo pozzetto "4" e avrà termine in prossimità della strada comunale asfaltata.

In fase preliminare si è deciso di ottenere un'economia di circa € 75.000,00 dall'importo finanziato da utilizzare per la commessa FX19 sempre ricadente nel Comune di Ripatransone.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 114 del 13/07/2017.

Il progetto definitivo è stato inviato all'AATO in data 18/01/2018 per la consueta approvazione.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Caioni Domenico di Appignano del Tronto con determina n.129 del 05/09/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 25/10/2018 e sono in corso.

Nel frattempo, dopo accurati sopralluoghi, si è constatato che l'intervento della commessa FX19 non è più necessario perché i problemi evidenziati in passato sono stati risolti.

Alla luce di ciò con le economie iniziali e con le economie della commessa FX19 e dell'integrazione di importo avvenuta con l'aggiornamento del Piano di investimenti 2018 si è deciso di continuare ad intervenire con la sostituzione delle condotte ormai vetuste nelle contrade di Cabiano, Petrella e Quercia Ferrata attraverso un altro progetto di completamento della commessa AXDD.

Il progetto preliminare del II STRALCIO è stato approvato con deliberazione n. 199 del 20/11/2018.

Il progetto definitivo è in corso.

Codice Commessa	AXDH	Descrizione	Potenziamento condotta distributrice idrica e realizzazione rete fognaria in località Vallesenzana (fino a zona casa di Giobbe)	Importo €	490.200,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento, è stato redatto il progetto di fattibilità tecnica ed economica e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Nel corso del 2018 è stata completata la progettazione dell'intervento e sono stati appaltati i lavori.

Codice Commessa	AXDP	Descrizione	Realizzazione di nuovo serbatoio, adduzione e distribuzione in Località Cerretana del Comune di Montefortino	Importo €	580.700,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento ha l'obiettivo di risolvere alcune criticità esistenti nel Comune di Montefortino – Frazione di Cerretana. Attualmente tale abitato è alimentato da una condotta distributrice derivata direttamente dalla condotta adduttrice che proviene dal partitore di Monte Vetice, senza serbatoi di accumulo o compenso. Questa situazione, tenuto conto della quota del partitore di Campi Vetice (circa 960 m. s.l.m.) e della quota di Cerretana (circa 760 m. s.l.m.), determina una pressione di circa 15 atm, creando una difficile gestione del servizio acquedottistico per le frequenti rotture che ne conseguono.

Il progetto è volto, pertanto, ad eliminare tali criticità attraverso la realizzazione di un serbatoio totalmente interrato della capacità di 125 mc, posto sulle pendici del Colle Montespino, ad una quota di circa 840 m. s.l.m. e di una condotta distributrice che partirà dal nuovo serbatoio e servirà la "Casa del Sole", il Campeggio Montespino e l'intero abitato di Cerretana. La soluzione prescelta comporterà, da un lato, la diminuzione della pressione di esercizio della linea distributrice che potrà attestarsi sulle 7 atm e, dall'altro, la regolarizzazione dell'intero servizio grazie al serbatoio di accumulo e compenso.

Successivamente all'approvazione del progetto preliminare con atto CdA n. 117 del 13/07/2017, è stata avviata la progettazione definitiva dell'intervento che si è conclusa con l'approvazione da parte del CdA con atto n. 170 del 06/10/2017.

L'iter progettuale è definitivamente terminato con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 63 del 18/05/2018) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 441.111,40 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.105 del 04/07/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa SOCAB COSTRUZIONI SRL con sede a Porto S. Giorgio (FM), per l'importo di € 330.202,98, al netto del ribasso offerto nella misura del 23,160% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 11.383,42 e, quindi, per l'importo complessivo di € 341.586,40.

Il Contratto di Appalto n. 2018/41 è stato stipulato in data 11/09/2018.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa con verbale del 31/07/2018 e sono attualmente in corso. L'ultimazione ed il collaudo dell'opera sono previsti nell'anno 2019.

La spesa consuntivata nel 2018 ha superato di molto il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per il medesimo anno.

Considerato l'avanzamento dei lavori, si stima di superare anche il flusso di spesa previsto per l'anno 2019 e, quindi, di anticipare al biennio 2018/2019 parte delle spese già programmate per il post 2019.

Codice Commessa	AXDS	Descrizione	Realizzazione tratto adduttrice di collegamento tra serbatoio alto e basso e di rete distributrice da serbatoio alto lungo strada tiro a segno nel Comune di Montefalcone Appennino.	Importo €	176.200,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la razionalizzazione delle reti adduttrici e distributrici a servizio di Montefalcone Appennino in seguito alla messa in esercizio del nuovo serbatoio. Terminata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2019.

Codice Commessa	AXDU	Descrizione	Potenziamento adduttrice serbatoio Bitossi (stacco da linea Piattelli-Monte Renzo) nel Comune di Montepandone.	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di una nuova condotta adduttrice per alimentare il serbatoio Bitossi direttamente dal partitore Piattelli. Completata la progettazione definitiva. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2019.

Codice Commessa	AXDV	Descrizione	Rifacimento della condotta in uscita dal Serbatoio Torricella nel Comune di Belmonte Piceno	Importo €	80.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	-----------

Il progetto consiste nella realizzazione di una nuova condotta nel territorio di Belmonte Piceno in sostituzione di quella esistente, e in particolare il primo tratto è la linea che collega il serbatoio Torricella con il pozzetto di manovra posto a valle sul lato sud-est, il secondo tratto riparte da quest'ultimo e si ricollega al pozzetto di manovra posto immediatamente dopo la strada provinciale. Il percorso esistente nel primo tratto è attualmente realizzato con una condotta "volante" necessaria a superare le criticità della zona in cui è inserita. Il lavoro richiesto è di realizzare un percorso alternativo, esterno alla zona in frana presente nell'area attuale e che è rappresentato cartograficamente con la Tavola "RI 66 d" della Regione Marche, Autorità di Bacino Regionale, Piano Assetto Idrogeologico PAI, carta del rischio idrogeologico. I lavori in oggetto consistono nella mera sostituzione di una condotta esistente con una nuova, avente stesse caratteristiche tecniche e medesimo regime di funzionamento idraulico. Il percorso, inoltre, risulta esterno all'area in frana, perimetrata ed identificata al n. F – 23 – 0543 dal piano di Assetto Idrogeologico. Non sono peraltro previste opere d'arte o manufatti di qualsivoglia natura a servizio della condotta.

Codice Commessa	AXEE	Descrizione	Ampliamento vasca di accumulo serbatoio Montagnola nel Comune di Fermo	Importo €	700.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

L'intervento costituisce il completamento di quanto fu realizzato nel corso del 2004-2005 quando fu realizzata la prima vasca di ampliamento dell'impianto a servizio del Comune di Fermo, che fu portato dai 4500 mc originari a circa 6250. Attualmente si prevede di portare il serbatoio a 8.000 mc complessivi, realizzando l'ultima vasca, quella di sinistra, simmetricamente a quella di cui sopra. La progettazione è stata affidata nel 2018 e nel secondo semestre 2019 si prevede l'appalto dell'intervento.

Codice Commessa	AY11 AZ11	Descrizione	Approvvigionamento mediante servizio idrico di emergenza per la zona industriale di Montepreandone	Importo €	797.500,00
-----------------	--------------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto ha per obiettivo la realizzazione di un impianto di emergenza per l'alimentazione della rete idrica potabile della zona industriale di Centobuchi nel Comune di Montepreandone, attualmente alimentata da condotte della CIIP S.p.A. collegate all'Acquedotto del Pescara.

Si prevede di alimentare tale rete dall'impianto di potabilizzazione denominato Fosso dei Galli mediante idoneo impianto di sollevamento ed una condotta adduttrice del diametro nominale di 350 mm. Quest'ultima sarà in acciaio rivestito internamente con resine epossidiche ed esternamente con PEAD, prevista per una pressione nominale di 10 bar. Essa verrà collegata all'anello principale della rete di distribuzione, in corrispondenza del nodo n. 3 della rete CONSIND esistente. Infatti in questo punto convergono tre condotte: una DN 125 e due DN 150, per una sezione complessiva corrispondente ad un DN 250 circa, non molto inferiore al DN 350 oggetto di progettazione.

Il nodo in questione risulta inoltre abbastanza baricentrico rispetto alla distribuzione, pertanto dovrebbe essere assicurata una equilibrata distribuzione alle utenze.

A seguito di decisione della CIIP SPA – d'intesa con il Comune di Montepreandone – l'intervento è stato suddiviso in due fasi:

• **AY11 - FASE 1 – Importo € 200.000,00**

Riguarda la realizzazione della condotta (corredata dagli sfiati e scarichi necessari) su Via Scopa, in quanto l'Amministrazione comunale aveva urgenza di realizzare il rifacimento del manto stradale.

Il progetto esecutivo è stato appaltato dalla CIIP SpA all'Impresa GI.AN. Soc. Coop. di Porto S. Giorgio. I lavori sono stati interamente realizzati nel corso del 2016 e collaudati con certificato di regolare esecuzione del 14/02/2017.

• **AZ11 - FASE 2 – Importo € 597.500,00**

Ad integrazione del tracciato realizzato nella FASE 1, con la FASE 2 si è previsto di posare la condotta idrica su strade e terreni privati ubicati nei Comuni di S. Benedetto del T. e Montepreandone. Ciò ha richiesto l'espletamento della procedura espropriativa per l'apposizione dei vincoli di servitù.

Nel corso dell'anno 2017 si è concluso l'iter progettuale dell'intervento di FASE 2 – che ha completato il tracciato progettuale complessivo della condotta – con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 116 del 13/07/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 498.415,05 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.157 del 11/10/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa ASFALTRONTO SRL con sede a Sant'Egidio alla Vibrata (TE), per l'importo totale di € 375.308,30 al netto

del ribasso offerto nella misura del 21,551% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 20.004,49 e, quindi, per l'importo complessivo di € 395.312,79.

Il Contratto di Appalto n. 2017/126 con l'impresa è stato stipulato in data 30/11/2017.

I lavori sono stati consegnati parzialmente all'Impresa con verbale del 18/10/2017 e in via definitiva in data 02/05/2018. Allo stato attuale, i lavori sono sostanzialmente ultimati.

La spesa consuntivata nell'anno ha superato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	AY28	Descrizione	Potenziamento o realizzazione di serbatoi, e relative condotte distributrici, a servizio dei comuni di Montelparo, Monsampietro Morico e Servigliano. Stralcio partitore Montelparo.	Importo €	260.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo partitore in pressione per mettere fuori esercizio il partitore esistente a pelo libero e la sistemazione di quest'ultimo.

Sono state completate tutte le opere impiantistiche. Restano da effettuare i collegamenti che saranno eseguiti in funzione dell'evoluzione dello stato di crisi idrica.

Codice Commessa	AY30	Descrizione	Sostituzione delle tubazioni in fibrocemento della rete idrica del centro urbano di Cupra Marittima.	Importo €	387.771,58
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

I lavori, eseguiti dall'impresa Lupi Vincenzo s.r.l. di San Benedetto del Tronto, hanno riguardato la ristrutturazione della rete distributrice all'interno del centro abitato di Cupra Marittima, sono stati completati e le nuove condotte sono in esercizio.

Codice Commessa	AY32	Descrizione	Realizzazione di condotte alimentatrice e interventi acquedottistici vari nei comuni di Acquaviva Picena, Monteprandone e San Benedetto del Tronto - 2° Stralcio sub 1 - distributrice su SP e allacci.	Importo €	992.800,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento ha come scopo la sostituzione della condotta distributrice esistente lungo la strada provinciale n. 54 tra il centro abitato di Monteprandone e contrada Casarica che negli ultimi anni è stata oggetto di frequenti riparazioni. Tale condotta, oggi alimentata dal partitore "Dell'Aquila" situato al centro di Monteprandone, sarà alimentata dal nuovo serbatoio "Piattelli" che sarà realizzato in località Colle Valle nel Comune di Acquaviva Picena con la commessa AW32. I lavori, affidati all'impresa Mannocchi Luigino di Montalto delle Marche, sono stati pressoché ultimati. Restano da completare gli allacci alle utenze.

Codice Commessa	AYAR	Descrizione	Ampliamento serbatoio Agelli I a servizio dei centri abitati di Montegiberto e Ponzano	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la progettazione preliminare del 2° stralcio dell'intervento "Demolizione del partitore pensile e relativi interventi idraulici a servizio del centro abitato di Monte Giberto e di Ponzano di Fermo", il cui intervento complessivo rientra nel piano delle Opere approvato dall'AATO 5 Marche ed identificato con il numero ID 600114. In particolare il progetto di 2° stralcio riguarda la realizzazione di un nuovo serbatoio, situato nel Comune di Petritoli in c.da Agelli.

Con la demolizione del partitore pensile di Monte Giberto nel 2013 e la demolizione nel 2010, per problemi di natura statica, del serbatoio del centro storico di Ponzano di Fermo, è di fatto venuta a mancare una qualsiasi riserva idrica per il centro abitato di Ponzano di Fermo.

Non è pertanto più possibile procrastinare ulteriormente, da parte della CIIP spa, la risoluzione delle problematiche sopra descritte; si rende quindi la necessità di realizzare un nuovo serbatoio di accumulo, idoneo a garantire una riserva idrica al Comune di Ponzano di Fermo ed anche al Comune di Monte Giberto, qualora nel futuro si dovesse procedere ad eliminare il serbatoio pensile a servizio del Cento Storico situato in C.da la Madonna.

La realizzazione del presente intervento consentirà di risolvere entrambe le problematiche sopraindicate.

Al fine di garantire la giusta quota piezometrica si sono rilevate la quota del partitore di Agelli (+378,00 m slm ca) e la base dell'ex partitore pensile di Monte Giberto (+310 m slm ca).

Considerando che il partitore di Monte Giberto aveva un'altezza di circa 20 ml, il serbatoio può essere posto ad un'altezza sul livello del mare non inferiore a 330 m slm circa.

Il progetto prevede la costruzione di un serbatoio totalmente interrato, costituito da due vasche, così come richiesto dalla settore gestione della CIIP spa, ciascuna delle dimensioni interne 5,00 x 4,50 x 4,30. Il livello di massimo di acqua accumulabile all'interno è pari a ml 4,00. Da ciò scaturisce che la capienza massima di ogni vasca è pari a 90 mc, per un totale complessivo di mc 168. La separazione tra le due vasche è garantita da un setto in calcestruzzo armato dello spessore di cm 30.

La necessità di avere due vasche separate è quella di un utilizzo alternato delle stesse, al fine di garantire nel tempo un costante lavaggio interno.

Il progetto definitivo è stato approvato dal CDA della CIIP spa (Del. 61/2017). Si è provveduto alla richiesta all'AATO della Conferenza dei Servizi, il cui iter è in fase di completamento.

I lavori sono in corso

Codice Commessa	AYBJ (ex 6W06)	Descrizione	Consolidamento statico dei ponti-tubo sulle linee acquedottistiche Pescara d' Arquata e Sibillini - 5° lotto – Realizzazione nuovo ponte tubo Marese.	Importo €	825.000,00
-----------------	----------------	-------------	---	-----------	------------

La progettazione dell'intervento, stante le notevoli difficoltà cantieristiche di intervento sul ponte tubo esistente, essendo particolarmente inciso l'alveo del torrente Fluvione nel punto di attraversamento, ha previsto la costruzione "ex novo" dell'attraversamento acquedottistico del torrente Fluvione tramite la realizzazione di un struttura reticolare a campata unica in acciaio Cor-Ten, della luce di ben 60 metri, da realizzare a fianco del ponte tubo scatolare esistente, struttura che è stata assemblata interamente fuori opera per poi essere varata in sito.

I predetti lavori sono stati aggiudicati all'impresa IDRI SpA di Ancarani, con il ribasso d'asta del 20,64%, per l'importo di € 532.201,59.

L'esecuzione dei predetti lavori ha comportato necessariamente la realizzazione di una preventiva variante di tracciato della strada provinciale S.P. n. 237 (ex S.S. 78 Piceno Aprutina) normata da apposita convenzione sottoscritta con il Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, trasferita poi per competenza alla Società ANAS S.p.A. – Compartimento di Ancona. Entro il 31-12-2018 è stata riconsegnata all'ANAS la strada originaria, ed è stata conseguentemente dismessa la predetta variante stradale, in ottemperanza alle disposizioni in materia dell' ANAS.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della CIIP la 1^ modifica contrattuale dei lavori con la quale l'importo dei lavori è stato portato a € 659.078,98, nonché sono state effettuate le lavorazioni propedeutiche all'allaccio della nuova condotta alla condotta esistente dell'Acquedotto Pescara d'Arquata e la prova di tenuta idraulica della nuova condotta.

L'impresa sarebbe stata in grado di ultimare i lavori entro l'anno 2018 qualora fosse stata messa in condizione di effettuare l'allaccio idrico della nuova condotta alla condotta esistente. Poiché ciò non è stato possibile per motivi acquedottistici, allo scopo di minimizzare il disagio alle utenze già penalizzate dalla crisi idrica in atto, i lavori di messa in esercizio della nuova condotta idrica verranno effettuati presumibilmente entro l'anno 2019.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore rispetto all'importo preventivato.

Codice Commessa	AZ34	Descrizione	Interventi acquedottistici vari a servizio di alcune frazioni dei comuni di Arquata del Tronto, Acquasanta Terme, Roccafluvione e Venarotta - III Lotto Roccafluvione Venarotta	Importo €	307.200,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'opera riguarda interventi acquedottistici distinti nei comuni di Roccafluvione e Venarotta per un importo complessivo di € 307.200,00, come segue:

- nel Comune di Roccafluvione l'intervento prevede la messa in esercizio del serbatoio esistente di Capo il Colle Nuovo, il rifacimento della linea di adduzione che collega i serbatoi delle frazioni di Capo il Colle e Casebianche e la manutenzione straordinaria dei serbatoi di Capo il Colle Vecchio (MANUF00557) e di Capo il Colle Nuovo (MANUF00564);
- nel Comune di Venarotta l'intervento riguarda la sostituzione di un breve tratto di condotta di adduzione nella località Gimigliano. (Tale opera rappresenta uno piccolo stralcio di un più vasto intervento da realizzare nella frazione, come previsto nel piano investimenti aggiornato 2018-2047. Per tale nuovo investimento, i relativi servizi di ingegneria sono stati affidati recentemente ad un professionista esterno, per cui si stima l'inizio della progettazione nel corso dell'anno 2019).

Successivamente all'approvazione del progetto definitivo con atto CdA n. 87/2018 del 15/06/2018, l'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 147 del 05/09/2018) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 252.722,08 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.180 del 09/11/2018, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa MICHETTI FILIPPO e FIGLI SRL con sede ad ASCOLI PICENO, per l'importo di € 193.301,86, al netto del ribasso offerto nella misura del 21,650% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 6.006,25 e, quindi, per l'importo complessivo di € 199.308,11 .

Il Contratto di Appalto n. 2019/03 è stato stipulato in data 08/01/2019. I lavori avranno inizio nel primo trimestre 2019.

Codice Commessa	AZBJ	Descrizione	Consolidamento Statico Ponti Tubo sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata - Tratto Acquasanta - Pizzo Murello	Importo €	536.361,54
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

Principali obiettivi dell'intervento sono la messa in sicurezza e l'adeguamento sismico di due ponti tubo esistenti sulla linea acquedottistica Pescara d'Arquata, nel tratto Acquasanta-Pizzo Murello, denominati nel SIT della CIIP Spa :

- CANAL 00020 – ACQUASANTA nel Comune di Acquasanta Terme;
- CANAL 00021 - POMARO nel Comune di Acquasanta Terme.

Trattandosi di opere di interesse strategico in quanto strutture connesse alla rete di adduzione primaria degli acquedotti citati e considerati gli accadimenti sismici dell'anno 2016, si ritiene che l'intervento di consolidamento dei due ponti tubo assuma carattere prioritario.

Nell'anno 2016, sono stati effettuati accertamenti preliminari sullo stato di conservazione dei manufatti e sulla loro sicurezza sismica in riferimento alle norme vigenti. Tale valutazione della sicurezza, propedeutica al progetto degli interventi, è stata necessaria in quanto non si possiede una completa conoscenza dei corpi di fabbrica. Sono state, quindi, avviate preliminarmente delle prove in situ per conoscere le proprietà dei materiali e definire i coefficienti di sicurezza da utilizzare per le verifiche. E' stato effettuato il rilievo geometrico delle strutture, intese come carpenteria di elementi strutturali esistenti, con ricostruzione dello schema strutturale dei manufatti per i quali non è stato possibile reperire il progetto strutturale, redatto negli anni '50.

Tali fasi preliminari di indagine hanno consentito di stabilire l'intervento di adeguamento necessario per garantire la sicurezza sismica richiesta dalle norme vigenti e di redigere il progetto preliminare, definitivo ed esecutivo dell'opera, nonché di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di legge mediante Conferenza dei Servizi.

L'iter progettuale si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 169 del 06/10/2017) del progetto esecutivo. Con il medesimo atto, il CdA ha autorizzato l'affidamento dei lavori - pari ad € 439.590,30 - tramite procedura negoziata ai sensi del Regolamento delle procedure e limiti di spesa aziendali.

Con determina RPA n.190 del 16/11/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa AGOSTINI SRL con sede in Ascoli Piceno (AP) per l'importo totale di € 328.018,80 al netto del ribasso offerto nella misura del 20,81% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 25.372,90 e, quindi, per l'importo complessivo di € 353.391,70.

Il Contratto di Appalto N. 2017/144 con l'impresa è stato stipulato in data 11/01/2018.

I lavori sono stati consegnati all'Impresa in via provvisoria in data 16/01/2018 e in via definitiva in data 01/06/2018.

I lavori sono stati dichiarati ultimati in data 27/08/2018 ed il certificato di regolare esecuzione è stato redatto in data 16/01/2019.

La spesa consuntivata nell'anno ha superato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno 2018.

Codice Commessa	BD67	Descrizione	Sostituzione linea acque miste in Via Val Tiberina nel Comune di San Benedetto del Tronto (ID AATO 601109, C.P. FM01, C.C. BD67).	Importo €	170.000,00
-----------------	------	-------------	--	-----------	------------

Il progetto aveva come finalità la sostituzione di un tratto di fogna mista posta sotto la carreggiata sul lato sud di Via Val Tiberina, perché le condizioni precarie della linea potevano causare malfunzionamenti e perdite. Per motivi tecnici e di sicurezza, l'esecuzione dei lavori è stata affidata all'impresa Simeone spa di Poggio Imperiale (FG). Le opere sono state ultimate e sono funzionanti. Restano da completare le formalità relative al collaudo.

Codice Commessa	DX24	Descrizione	Potenziamento da 35.000 a 45.000 AE dell'impianto di depurazione in Contrada San Leonardo nel Comune di Grottaammare - 1° stralcio	Importo €	3.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si propone di adeguare l'impianto alle disposizioni del PTA, procedendo altresì all'esecuzione di opere di manutenzione straordinaria strutturale ed impiantistica; i lavori ivi previsti sono i più urgenti in quanto il progetto preliminare, dell'importo di oltre 4.000.000,00 di € ha evidenziato tra l'altro, la necessità di ulteriori interventi da realizzare nel medio periodo. A seguito della revisione del piano degli interventi del giugno 2014 si è individuato pertanto una prima serie di opere da realizzare-manutenere, del quale è stato effettuato il progetto definitivo, autorizzato mediante conferenza dei servizi e poi l'esecutivo in corso di appalto. I lavori sono stati avviati nel 2017 ed il loro completamento è previsto entro il 2019.

Codice Commessa	DX47	Descrizione	Adeguamento degli scarichi dei depuratori esistenti alle prescrizioni delle amministrazioni provinciali	Importo €	500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Nel corso del 2018 è stato appaltato un intervento nella Provincia di Fermo ed è stato redatto il verbale di ultimazione dei lavori.

Codice Commessa	DX59	Descrizione	Realizzazione depuratore a fanghi attivi a servizio del Capoluogo e delle frazioni in località Ponte S. Giacomo di Montefortino ed eliminazione impianti Madonna della Pace (AE 350) e Fosso Rio (AE 350) - potenziamento condotta in Via Madonna della Pace.	Importo €	1.322.500,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Nell'anno 2016 è stata avviata la progettazione dell'intervento ed è stato redatto uno studio di fattibilità sulla base del quale l'Amministrazione Comunale ha condiviso le opere progettate con particolare riferimento all'area destinata alla localizzazione del nuovo impianto di depurazione a servizio del capoluogo del Comune di Montefortino. Nel corso del 2017 è stato redatto e approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento, sono stati avviati i procedimenti espropriativi, ed è stata espletata la gara per l'affidamento della progettazione e direzione lavori dell'intervento. Nel corso del 2018 è stato avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione degli interventi.

Codice Commessa	DX62	Descrizione	Interventi sulle strutture murarie e metalliche del depuratore di Ascoli Piceno e realizzazione di sezione di filtrazione finale (Adeguamento Pta del depuratore di Ascoli Piceno - 2 Stralcio)	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'intervento si propone, nell'ambito di un quadro già delineato con precedenti investimenti di realizzare una serie di manutenzioni straordinarie sulle strutture murarie e metalliche del depuratore principale di Ascoli Piceno nonché la realizzazione di sezione di filtrazione finale la progettazione dell'intervento è stata affidata nel 2016 e nel corso del 2017 è stato completato l'appalto delle opere civili più urgenti. Nel 2018, è stato appaltata anche la realizzazione delle opere impiantistiche che saranno ultimate nel corso del 2019.

Codice Commessa	DX64	Descrizione	Manutenzione straordinaria dell'impianto di depurazione di San Benedetto del Tronto per l'adeguamento alle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque -1 Stralcio	Importo €	2.500.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

L'opera è il secondo stralcio del più ampio intervento descritto al DX46 e prevede essenzialmente la realizzazione di una vasca di equalizzazione di circa 10.000 mc, al fine di laminare le punte di portata affluenti in impianto in occasione di eventi meteorici, e di un nuovo sedimentatore. Nel 2017 è stata avviata la lunga fase autorizzativa (l'impianto si trova nell'ambito della Riserva naturale della Sentina) che è ancora in corso e si prevede di appaltare l'opera, una volta completato l'iter nel corso del secondo semestre 2019.

Codice Commessa	DX68	Descrizione	Ampliamento dell'impianto di depurazione di Pignotto del Comune di Amandola fino a una potenzialità di trattamento di 5.000 AE.	Importo €	688.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto comprende l'esecuzione delle opere all'interno dell'impianto di depurazione Pignotto di Amandola per aumentarne la capacità depurativa. La progettazione definitiva è stata completata ed è in corso la conferenza dei servizi per il rilascio dell'AUA. La progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori avverranno nel 2019.

Codice Commessa	DY21	Descrizione	Potenziamento da 5.000 a 45.000 AE ed efficientamento processistico del depuratore di Salvano nel Comune di Fermo	Importo €	1.960.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Con questo intervento vengono trattati i reflui provenienti dall'area Fermo sud e si ritiene superata la non conformità europea dell'agglomerato di Fermo
L'ultimazione dei lavori è avvenuta nel mese di novembre 2018.

Codice Commessa	FX35	Descrizione	Lavori di estendimento e completamento rete fognaria del Comune di Fermo (1°STRALCIO)	Importo €	4.006.384,16
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

L'intervento si configura quale un intervento di II° Lotto Funzionale - I° Stralcio - del progetto preliminare generale "Lavori di estendimento e completamento della rete fognaria di Fermo. Zone : nord- nord est – sud" finalizzato alla eliminazione degli scarichi a cielo libero che gravitano sui versanti scolanti a sud, ad est ed a nord-est del territorio del Comune di Fermo, con la sola eccezione degli scarichi che gravitano sui versanti scolanti sul bacino idrografico del fiume Tenna.

Il presente intervento prevede l'esecuzione di collettori fognari della lunghezza totale di oltre 16 Km quali in particolare :

- collettore fognario principale lungo la val di Ete e le relative diramazioni;
- collettore fognario principale lungo i fossi Vallone e San Leonardo e le relative diramazioni;
- collettori fognari minori che si innestano sui collettori principali Moie e Valloscura.

I lavori principali sono stati appaltati ad un'A.T.I., la cui impresa capogruppo è stata l'Impresa LF Costruzioni s.r.l. di Ponzano Veneto (TV), sono stati ultimati nel maggio 2016 e collaudati nel maggio 2018.

Il collaudo tecnico-amministrativo è stato dichiarato ammissibile dal Consiglio di Amministrazione della CIIP con delibera n. 114 del 12-07-2018.

A lavori ultimati si è ravvisata l'opportunità, per risolvere alcune ulteriori criticità ambientali e per migliorare il servizio erogato all'utenza, di effettuare alcuni lavori di completamento e/o migliorativi quali in particolare:

- lavori urgenti di messa in sicurezza in sponda sinistra idraulica del torrente Ete Vivo a salvaguardia del collettore Fognario Valdete;
- lavori di completamento afferenti gli impianti di sollevamenti fognari di Salvano, di Ete Caldarette e dei Cappuccini in Fermo;
- lavori elettrici e di telecontrollo in corrispondenza dei predetti sollevamenti fognari;
- lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo i collettori principali;
- lavori di messa in sicurezza dello scolmatore in località Mentuccia di Fermo.

I predetti lavori hanno trovato copertura finanziaria, tramite il riutilizzo del ribasso d'asta, nell'ambito della 2^ perizia di assestamento somme dell'importo complessivo di € 4.006.384,00, senza incremento di finanziamento rispetto all'importo previsto nel Piano d' Ambito vigente.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto ad eseguire ed ultimare i seguenti lavori :

- Lavori urgenti di messa in sicurezza in sponda sinistra idraulica del torrente Ete Vivo a salvaguardia del collettore fognario Valdete (impresa Lupi Vincenzo);
- Lavori di completamento afferenti gli impianti di sollevamenti fognari di Salvano, di Ete Caldarette e dei Cappuccini in Fermo (impresa SA.TO.);
- Lavori di realizzazione di nuovi allacci fognari lungo i collettori principali (impresa Pennesi Scavi);

Nell'anno 2018 si è altresì proceduto ad avviare i lavori elettrici e di telecontrollo in corrispondenza dei predetti sollevamenti fognari e la progettazione dell'intervento di messa in sicurezza dello scolmatore in località Mentuccia di Fermo.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato superiore all'importo preventivato ma, comunque, contenuto nel budget totale di spesa previsto nella 2^ perizia di assestamento somme, approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 217 del 21/12/2017.

Codice Commessa	FX39	Descrizione	Realizzazione di collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.726.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto definitivo dell'intervento veniva rimesso all'AATO in data 13/09/2010 per l'approvazione del quadro economico come richiesto con Delibera del CdA dell'AATO n. 77 del 02/09/2009 con la quale veniva approvato il progetto preliminare dell'intervento. Successivamente, in ottemperanza alle indicazioni dell'Autorità d'Ambito contenute nella Delibera del CdA n. 94 del 24/10/2011, si rendeva necessaria una revisione progettuale poi approvata dall'AATO con Delibera n. 17 del 22/02/2012. A seguire, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano richiedeva all'AATO delle variazioni progettuali riguardanti gli interventi in corso di progettazione. Ricevuto il nulla osta dell'Autorità veniva redatta una nuova versione del progetto definitivo dell'intervento che l'AATO approvava con Del. n. 52 del 24/06/2015 conferendo una nuova delega per l'avvio dei procedimenti espropriativi. A metà 2016, su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, veniva avviato l'iter per la variante urbanistica riguardante la realizzazione degli impianti di depurazione da realizzare in contrada Fonterrante e in località S. Isidoro. La variante al PRG è stata approvata dal Comune di Monterubbiano nell'ottobre 2017. Nel corso del 2018 è stato avviato l'iter autorizzativo per la realizzazione degli interventi.

Codice Commessa	FX41	Descrizione	Realizzazione collettore di fondo valle del fiume Aso, realizzazione singoli impianti di depurazione a servizio di alcune zone dei comuni Monterubbiano e Moresco e relative condotte fognarie	Importo €	1.850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto preliminare dell'accorpamento Id AATO 538190 veniva approvato dall'AATO con Delibera del CdA n. 102 del 16/09/2009. Successivamente, la progettazione dell'accorpamento, sospesa in attesa di decisioni pianificatorie da parte dell'Autorità di Ambito, veniva ripresa a seguito della Delibera del CdA dell'AATO n. 94 del 24/10/2011. Nel corso della progettazione definitiva, l'Amministrazione Comunale di Monterubbiano, sollecitata dagli abitanti della frazione Rubbianello, richiedeva che, contestualmente alla realizzazione del collettore principale e all'ampliamento del depuratore di Rubbianello, fossero messi in atto degli interventi di razionalizzazione delle reti fognarie della stessa frazione, con particolare riguardo alle interferenze tra le reti di acque bianche e le reti di acque nere. A tal fine veniva avviata la progettazione dell'intervento "Id AATO 1898 – CP F0EB – CC FXEB – Realizzazione di rete di raccolta nel Comune di Monterubbiano" con il quale soddisfare le richieste dell'Amministrazione Comunale. Nella seconda metà del 2015 veniva avviato l'iter autorizzativo dell'accorpamento nel corso del quale emergeva la necessità di una variante urbanistica per l'intervento di ampliamento del depuratore di Rubbianello. La variante in argomento, richiesta dalla CIIP SPA nell'aprile 2016, è stata approvata dall'Amministrazione Comunale di Monterubbiano con Deliberazione Consiliare n.12 del 28/03/2017. Per velocizzare l'attuazione di una parte dell'accorpamento Id AATO 538190, dallo stesso sono stati stralciati gli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello creando la commessa FZ41. Per la commessa FX41, nel corso del 2018, è stato redatto ed approvato il progetto esecutivo e sono state avviate le procedure per l'appalto dei lavori.

Codice Commessa	FX46	Descrizione	Ottimizzazione delle reti di trasporto di acque reflue tramite la dismissione di impianti di depurazione minori nei comuni di Acquaviva Picena e Montalto Marche e la realizzazione di un collettore Valdaso a servizio dei comuni di Carassai e Montefiore dell'Aso	Importo €	1.590.575,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Dell'intervento complessivo è stato appaltato lo stralcio Montalto delle Marche per l'importo di € 270.074,03. Per la restante parte dell'intervento dell'importo complessivo di € 1.320.500,97 è stato approvato il progetto definitivo.

Codice Commessa	FX50	Descrizione	Realizzazione di impianti a filtri percolatori e relative reti fognarie a servizio di alcune frazioni dei comuni di Montefortino, Force e Palmiano	Importo €	690.680,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

L'intervento riguarda la realizzazione di opere e piccoli impianti di depurazione e relativi collettori fognari da realizzarsi nelle località minori dei comuni di Force, Palmiano e Montefortino.

I lavori sono stati appaltati e sono in via di ultimazione.

Codice Commessa	FX94	Descrizione	Realizzazione di collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno	Importo €	1.190.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Il progetto prevede la realizzazione di un collettore fognario, meritevole di successivi sviluppi ed ampliamenti, che collega l'impianto fognario della frazione di Mozzano al collettore principale del Capoluogo. Obiettivo dell'opera è quello di eliminare l'impianto di depurazione di Mozzano, fonte di continui problemi gestionali, e razionalizzare la depurazione delle acque nere del comprensorio ovest del Comune con un'operazione di concentrazione del trattamento dei reflui. Al tempo stesso, il nuovo collettore intercetterà lungo il suo tracciato i vari e non irrilevanti insediamenti abitativi sprovvisti di fognatura urbana.

L'iter progettuale dell'intervento si è concluso con l'approvazione da parte del CdA (atto n. 208 del 19/12/2016) del progetto esecutivo.

Con determina RPA n.26 del 06/03/2017, i lavori sono stati aggiudicati definitivamente all'Impresa Neri Giuseppe & C. snc di Castorano per l'importo totale di € 657.242,65 al netto del ribasso offerto nella misura del 25,5390% e degli oneri afferenti la sicurezza pari ad € 32.333,03 e, quindi, per l'importo complessivo di € 689.575,68.

Il Contratto di Appalto n. 2017/35 con l'impresa è stato stipulato in data 27/04/2017.

Nelle more del rilascio da parte dei gestori stradali delle concessioni e nulla osta ai lavori, si è proceduto nei giorni 12/04/2017 e 28/08/2017 alla consegna parziale dei lavori riferita a tutte le prestazioni oggetto di appalto ad eccezione delle opere da realizzarsi su viabilità statale e/o provinciale. La consegna definitiva dei lavori è stata effettuata con verbale del 28/09/2017.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata, con atto CdA n.150 del 05/09/2018 la modifica contrattuale n. 1 ed il relativo schema di atto di sottomissione n. 1 con il quale l'impresa appaltatrice si è impegnata ad accettare l'esecuzione dei lavori agli stessi patti e condizioni del contratto originario e dei nuovi prezzi formulati, per un importo complessivo di € 719.958,38 di cui € 33.228,55, per oneri relativi alla sicurezza, al netto del ribasso d'asta del 25,5390%.

A seguito di tale variazione, l'importo netto contrattuale iniziale di € 689.575,68 è stato incrementato di € 30.382,70, pari a + 4,406% dell'importo contrattuale.

Allo stato attuale i lavori sono stati ultimati e l'impianto è stato messo in esercizio in data 10 dicembre 2018. La spesa consuntivata nell'anno 2018 ha superato il flusso previsto dal Programma degli Interventi 2018-2047 per l'anno suddetto.

Nel corso del 2019 sarà necessario realizzare l'ulteriore intervento di completamento: "Id_AATO 1143 – Codice Progetto F094 – Codice Commessa FY94 – Collettore di collegamento della frazione Mozzano al collettore principale del Comune di Ascoli Piceno – Estensione rete fognaria a servizio di agglomerati limitrofi" dell'importo complessivo di € 157.000,00.

Per tale intervento è stata da tempo redatta la progettazione esecutiva, ma le opere sono state escluse dall'appalto principale FX94, per insufficienza di budget. La copertura economica dell'intervento FY94 è stata successivamente assicurata dal nuovo Programma degli Interventi approvato dall'AATO con delibera di Assemblea n. 8 del 20/06/2018 e, quindi, l'opera è stata approvata con atto CdA n.180 del 31/10/2018. E' in corso la gara di appalto.

Nello specifico, i lavori riguardano le opere di:

- Sistemazione definitiva e recupero area ex depuratore di Mozzano;
- Allaccio con pompaggio del ramo fognario laterale a servizio dell'agglomerato di villa Re (ramo z);
- Allaccio fognario dell'agglomerato zona Centrale Enel (ramo y), con tronco laterale a gravità;
- Allaccio fognario di alcuni fabbricati in zona Ponte Scattolini (ramo x), con breve tronco laterale a gravità.

Codice Commessa	FXAF	Descrizione	Realizzazione collettore fognario in Via Colombo nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche (Comune di San Benedetto del Tronto)	Importo €	274.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento fa parte del piano per fronteggiare il problema degli allagamenti a San Benedetto del Tronto e riguarda la zona di Via Dari e Via Colombo. Completata la progettazione esecutiva. L'appalto dei lavori avverrà nel 2019.

Codice Commessa	FXAK	Descrizione	Realizzazione reti fognarie e completamento collettore a servizio di varie zone del Comune di Montalto delle Marche e collegamento al collettore fognario S. Maria Goretti.	Importo €	350.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Questi interventi completano l'obiettivo di collettare i reflui dell'abitato di Montalto Marche verso i depuratori esistenti. La progettazione esecutiva è stata completata e l'appalto dei lavori avverrà nel 2019.

Codice Commessa	FXAP	Descrizione	Realizzazione di condotte fognarie in Zona Porto del Comune di San Benedetto del Tronto a servizio dei Cantieri Navali.	Importo €	73.200,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Il progetto riguarda la sistemazione delle reti fognarie esistenti a servizio dei cantieri navali nella zona sud del porto di San Benedetto del Tronto. I lavori, affidati all'impresa Agostini S.r.l. di Ascoli Piceno (AP), sono in corso. L'ultimazione delle opere avverrà nel 2019.

Codice Commessa	FXAU	Descrizione	Realizzazione di reti fognarie nelle località Villaggio del fanciullo, Rosara, Fonte di Campo, Vallesenzana e Tozzano (Comune di Ascoli Piceno)	Importo €	1.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

La progettazione dell'intervento, a seguito di apposite riunioni, è stata avviata in data 15/09/2015. Nel corso del 2016 è stata redatta la progettazione preliminare e sono stati avviati i procedimenti espropriativi. Sempre nel corso del 2016 l'Amministrazione Comunale di Ascoli Piceno ha richiesto una parziale modifica degli obiettivi progettuali a seguito della quale la progettazione è stata suddivisa in stralci funzionali. Per il 1° Stralcio (Vallesenzana) e per il 2° Stralcio (Villaggio del Fanciullo) nel corso del 2018 sono stati eseguiti ed avviati a conclusione i relativi lavori. Per il 3° Stralcio (Rosara) nel corso del 2018 è stato completato l'iter autorizzativo ed avviata la progettazione esecutiva.

Codice Commessa	FXAX	Descrizione	Realizzazione di collettore fognario, a servizio della località Villa Forcella nel Comune di Castel di Lama, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche	Importo €	69.600,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	------------------

Nella frazione Villa Forcella del Comune di Castel di Lama il problema sollevato è costituito dall'assenza della rete fognaria di un agglomerato di case che attualmente scaricano autonomamente su fosse settiche di proprietà. Rispetto al resto della zona di recente espansione completamente urbanizzata queste abitazioni sono rimaste isolate data la particolare morfologia del terreno che vede gli immobili essere posizionati rispetto alle linee principali esistenti in luoghi non facilmente e totalmente collegabili per la presenza di fossi, ed edifici posti su crinali diversi.

Il nuovo collettore si snoderà lungo una vecchia traccia di stradina interpodereale e quindi su terreno vegetale per circa 400 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si interesterà al pozzetto della linea fognaria esistente al margine della strada comunale che da Castel di Lama raggiunge la località Piattoni.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 120 del 02/08/2017.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Celani Pietro di Ascoli Piceno con determina n.169 del 26/10/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 20/11/2018 e sono in corso di ultimazione.

Codice Commessa	FXBM	Descrizione	Comune di Porto S. Giorgio - Potenziamento rete fognaria e sollevamenti in Via Solferino, Via D'Annunzio e Via Petrarca con realizzazione scolmatore.	Importo €	300.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento riguarda l'eliminazione della criticità dovuta alla confluenza dei reflui - provenienti da Via XX Settembre e da Marina Palmense - in un unico pozzetto che raccoglie le acque da inviare al sollevamento di Via S. Martino. Allo stato attuale è stata approvata la progettazione definitiva

Codice Commessa	FXBO	Descrizione	Rifacimento rete fognaria nella zona artigianale PIP 3 e collegamento al collettore Basso Tronto nel Comune di Spinetoli.	Importo €	450.000,00
-----------------	------	-------------	---	-----------	------------

L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di fognatura al servizio del PIP3 Est 2^a Comprensorio, nel territorio del Comune di Spinetoli.

Tale zona del territorio Comunale è servita attualmente da una rete fognaria mista non idonea per dimensioni, stato di conservazione e tipo di scarico alla normativa vigente, in quanto dotata di scarichi in ambiente a cielo aperto, e dimensionalmente insufficiente per convogliare le acque piovane che confluiscono in essa dando luogo a frequenti allagamenti, sia degli stabilimenti artigianali che della sede stradale.

Il progetto prevede, in conformità alla normativa vigente - art. 41 delle N.T.A. Piano Tutela Acque - la realizzazione di una doppia condotta separata per le acque nere e per le acque bianche ed in particolare:

- una condotta separata per le acque nere in PVC SN 8 (diametri da DN 250 a DN 400), in sostituzione di una fogna mista esistente in cemento (diametro 300 mm), da collegare alla linea fognaria esistente "Basso Tronto" nonché l'esecuzione dei relativi allacci, limitatamente alle sole acque nere;
- una condotta separata per le acque bianche in PVC SN 8 (diametri da DN 500 a DN 800), ove convogliare le acque provenienti da strade, piazzali e lotti privati previa separazione delle acque bianche dalle nere.

Il progetto definitivo dell'intervento, dell'importo totale di € 450.000,00, è stato oggetto di indizione della conferenza dei servizi da parte dell'Autorità di Ambito, allo scopo di acquisire i pareri e le autorizzazioni del caso propedeutiche all'esecuzione dei lavori e propedeutici alla redazione della progettazione esecutiva.

Nel corso dell'anno 2018 è stata approvata, con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 196 del 20-11-2018, la progettazione esecutiva ed è in corso di espletamento la procedura di appalto dei lavori.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato leggermente inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FXBS	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Fiobbo nella località San Pio X per allacciare diverse utenze	Importo €	200.000,00
Codice Commessa	FXBR	Descrizione	Estensione rete fognaria in Via Stradella – Villa Ciarulli per allacciare diverse utenze	Importo €	180.000,00

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie in zone del territorio comunale di Spinetoli sprovviste di collettori fognari e precisamente in Via Fiobbo nella località S.Pio X e in Via Stradella in località Villa Ciarulli.

Il nuovo collettore di Via Fiobbo si snoderà lungo la strada comunale asfaltata per circa 580 ml. e sarà realizzato con una tubazione in PVC DN250 SN8 corredata di pozzetti predisposti per l'allacciamento delle utenze. Detto tratto si intersecherà al pozzetto della linea fognaria esistente in Via Trasversale del Molino. Inoltre si realizzerà un tratto in PVC DN500 SN8 per le acque bianche che verrà realizzato per circa 215 ml. su terreno vegetale per poi immettersi nel torrente Fiobbo.

Il nuovo collettore di Via Stradella si realizzerà con tubazioni in PVC DN250 SN8 su due tratti distinti che si snoderanno il primo lungo la strada comunale asfaltata per circa 260 ml. , ed il secondo su di una strada imbrecciata che si dirama da Via Stradella a scendere per circa 300 ml. per poi collegarsi con il collettore esistente insistente sulla strada comunale asfaltata.

I lavori sono stati appaltati all'Impresa Troiani Gabriele di Rotella con determina n. 171 del 26/10/2018 e gli stessi sono iniziati con verbale di consegna in data 05/12/2018.

Codice Commessa	FXBU	Descrizione	Estensione della rete fognaria acque nere lungo il Fosso Sant'Egidio nel Comune di Cupra Marittima.	Importo €	374.076,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Il progetto riguarda l'estensione della rete fognaria lungo il fosso S. Egidio nel Comune di Cupra Marittima per completare il collettamento dei reflui degli insediamenti posti sulle sponde del torrente, avviato con la commessa FW53.

I lavori, affidati all'impresa Asfalti Piceni S.r.l. di Colli del Tronto (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXCB	Descrizione	Estensione della rete fognaria per collegare Contrada Piemarano al vicino depuratore nel Comune di Lapedona.	Importo €	357.492,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione della rete fognaria della Contrada Piemarano e il collegamento della rete fognaria di Contrada Madonna Manù nel Comune di Lapedona per collettare i reflui degli insediamenti al depuratore esistente. I lavori, in corso di esecuzione da parte dell'impresa D.P.M. s.r.l.s. di Monsampolo del Tronto (AP), sono pressoché ultimati.

Codice Commessa	FXDD	Descrizione	Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo (1^ - 2^ stralcio)	Importo €	4.102.520,20
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	---------------------

Per pervenire alla totale dismissione dell'impianto di depurazione di Lido di Fermo, come auspicato dall'amministrazione comunale di Fermo trattandosi di impianto situato a ridosso della costa, in un'area densamente abitata ed a forte vocazione turistica caratterizzata da numerosi insediamenti turistici in prossimità dell'impianto, va prevista la realizzazione di una condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, e relativi impianti di sollevamento, nonché il potenziamento del predetto impianto.

La progettazione definitiva dell'intervento afferente la condotta premente, in aggiunta alla progettazione dell'intervento di potenziamento del depuratore basso Tenna, intervento sinergico a quello di cui trattasi, è stata rimessa nell'aprile 2016 alla competente Provincia di Fermo per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. di entrambi gli interventi. Il predetto procedimento si è concluso con il provvedimento finale dell'Amministrazione Provinciale di Fermo di non assoggettabilità a VIA (nota prot. generale n. 957 del 10-10-2016 del Settore Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica) purché, al fine di migliorare l'inserimento delle opere proposte nel contesto dei luoghi e mitigarne l'impatto ambientale, venissero apportate alcune modifiche e rispettate alcune prescrizioni nelle successive fasi della progettazione.

Nel corso dell'anno 2017 si è proceduto pertanto all'aggiornamento della progettazione definitiva dell'intervento di cui trattasi, che è stata approvata dalla CIIP con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 16-02-2017, ed inviata all'AATO per l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni del caso tramite l'istituto della conferenza dei servizi.

L'Autorità di Ambito, con propria Determinazione n. 50 del 11-05-2017, ha emesso il provvedimento finale della predetta conferenza dei servizi con cui è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, provvedimento finale che costituisce titolo abilitativo all'intervento e che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o comunque invitate alla predetta Conferenza.

Il progetto definitivo della condotta premente dall'impianto di depurazione Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna è stato articolato in 3 stralci in ragione del fatto che la realizzazione della predetta condotta premente precede temporalmente l'intervento di potenziamento del depuratore Basso Tenna e, pertanto, dovrà essere garantita la contemporanea funzionalità dell'attuale impianto di depurazione di Lido di Fermo e della nuova condotta premente.

L'importo totale del progetto definitivo generale ammonta a € 5.502.531,40, ed è stato articolato in n. 3 stralci funzionali la cui copertura finanziaria totale è stata assicurata con Il Nuovo Programma degli Interventi 2018-2047, approvato con delibera di Assemblea AATO n.8 del 20/6/2018. Più precisamente :

- **Intervento di 1° stralcio** denominato "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo - 1^ stralcio" dell'importo totale di € 4.102.520,20;
- **Intervento di 2° stralcio** denominato "Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo - 2^ stralcio" dell'importo totale di € 530.011,20;

- **Intervento di 3° stralcio** denominato *“Realizzazione condotta premente dall' impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione Basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore di Lido di Fermo -3^ stralcio”* dell'importo totale di € 870.000,00;

In estrema sintesi i tre stralci prevedono le seguenti lavorazioni:

1° Stralcio

Tale stralcio prevede la fornitura e posa delle condotte fognarie e l'attivazione delle condotte posate per 10.000 AE per realizzare il collettamento delle acque reflue provenienti dal litorale Fermo Nord al depuratore basso Tenna, al fine di saturare la potenzialità del predetto impianto, nonché la realizzazione delle opere edili complete per la configurazione delle condotte a 50.000 AE, limitando invece la fornitura e posa in opera delle opere elettromeccaniche a quelle necessarie per servire un'utenza di circa 10.000 AE.

2° Stralcio

Tale stralcio, che verrà realizzato solo dopo aver effettuato il potenziamento del depuratore basso Tenna, prevede il completamento delle forniture elettromeccaniche e dei relativi impianti elettrici nonché di alcune opere fognarie all'interno del depuratore di Lido al fine di mettere fuori esercizio il depuratore Lido a meno dei pretrattamenti iniziali che resteranno in funzione.

3° Stralcio

Tale stralcio, da eseguirsi temporalmente una volta completata l'esecuzione dei lavori di 2° stralcio, prevede la posa di ulteriori condotte fognarie e la realizzazione di opere edili all'interno del depuratore Lido nonché la demolizione delle vasche biologiche e di altri manufatti all'interno del depuratore Lido. Troveranno attuazione nell'ambito di tale stralcio tutti quegli accorgimenti progettuali finalizzati a mitigare l'impatto ambientale ivi compresa la fornitura e messa in opera di gruppi elettrogeni nonché la copertura di tutti gli elementi di impianto fonti di emissione di cattivi odori. Lo stralcio non prevede eventuali opere di bonifica del sito in quanto tali opere sono subordinate alla definizione della destinazione urbanistica dell'area, ove insiste l'attuale depuratore Lido, di competenza della Amministrazione Comunale.

La CIIP, una volta accertata la fattibilità sotto il profilo autorizzativo degli interventi relativi al potenziamento del depuratore Basso Tenna e della condotta premente dal depuratore di Lido di Fermo al depuratore basso Tenna e conseguente dismissione del depuratore di Lido, interventi sinergici l'uno all'altro, ha ritenuto prioritario dare avvio all'intervento "Comune di Fermo. Realizzazione condotta premente dall'impianto di depurazione di Lido di Fermo all'impianto di depurazione basso Tenna, relativi impianti di sollevamento e dismissione del depuratore Lido 1° Stralcio. Id AATO 192051 – C.P. F0DD – C.C. FXDD" e pertanto nel giugno 2017 è stata data avvio alla progettazione esecutiva dell'intervento di 1° stralcio da redigere in ottemperanza alle prescrizioni formulate con il provvedimento finale della Conferenza dei Servizi sopra richiamato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della CIIP n. 168 del 6-10-2017 è stato approvato il progetto esecutivo di 1° stralcio dell'importo € 4.102.520,20, di cui € 3.557.927,66 per lavori ed € 544.592,54 per somme a disposizione della stazione appaltante.

Nel corso dell'anno 2018 è stata espletata la gara d'appalto con procedura aperta, gara che ha visto la partecipazione di un numero molto elevato di imprese (oltre 250), con conseguente slittamento a giugno 2018 della conclusione della predetta gara. Pertanto i lavori sono stati aggiudicati definitivamente in data 28-09-2018 all'impresa SIKELIA COSTRUZIONI SPA, con sede ad Acireale (CT), per l'importo totale di € 2.633.797,62, e consegnati in data 21 dicembre 2018.

Nel corso dell'anno 2018 si è proceduto altresì alla rimodulazione del ruolo del Responsabile del Procedimento Tecnico ed alla costituzione dell'Ufficio di Direzione dei Lavori con il conferimento di specifici incarichi professionali a tecnici esterni.

In ragione di quanto sopra riferito il consuntivo di spesa 2018 è risultato inferiore all'importo preventivato.

Codice Commessa	FXDE	Descrizione	Importo €	2.350.000,00
		Realizzazione collettore fognario, in viale dello Sport (da Via Vignola sino al torrente Acqua Chiara) del Comune di San Benedetto del Tronto, nell'ambito del programma di miglioramento ed ottimizzazione mediante separazione, sdoppiamento ed allontanamento progressivi della rete fognaria esistente, a norma dell'art. 41 comma 4 delle NTA del PTA della Regione Marche		

L'intervento si propone, di effettuare un sistema di scolmatori nella rete di San Benedetto del Tronto in zona Marina di Sotto al fine di sgravare i collettori fognari misti durante gli eventi meteorici, realizzando un impianto di sollevamento, analogamente a quanto fatto in zona Ragnola. Nel 2018 sono stati appaltati i lavori e dopo la conclusione del lungo iter autorizzativo avviati i lavori che saranno ultimati nel corso del 2019.

Codice Commessa	FXDG	Descrizione	Interventi per il completamento e l'ottimizzazione della rete fognaria nera e/o mista della zona di Via Val Tiberina. 1° Stralcio Via Val Tiberina.	Importo €	1.850.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Questo intervento, facente parte di un più ampio programma d'interventi teso a risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della Città di San Benedetto del Tronto e, in particolare la razionalizzazione del sistema fognario della zona di Via Val Tiberina, è stato eseguito dall'impresa Simeone spa di Poggio Imperiale (FG). Le opere sono state ultimate e sono funzionanti. Restano da completare le formalità relative al collaudo.

Codice Commessa	FXDZ	Descrizione	Realizzazione di opere di raccolta di acque meteoriche a servizio della zona delimitata dalla S.S. n.16 e da via Manzoni, via Calatafimi, via Roma, Via La Spezia e Via R. Sanzio nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	320.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della Città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte ovest del centro mediante la realizzazione di un collettore lungo Via Carducci. La progettazione esecutiva è completata e l'appalto dei lavori avverrà nel 2019.

Codice Commessa	FXEA	Descrizione	Sistemazione rete fognaria zona Nord/Ovest (Zone Ballarin, Leoni ed Ascolani) nel Comune di San Benedetto del Tronto.	Importo €	2.000.000,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	---------------------

Il progetto rientra nel programma d'interventi per risolvere il problema degli allagamenti di varie zone della Città di San Benedetto del Tronto. In particolare questo intervento riguarda la razionalizzazione del sistema fognario della parte nord del centro mediante la realizzazione di un collettore a ovest della ferrovia, su Via Manzoni e a est della ferrovia, un collettore su Via Pigafetta e Via Colombo e un sollevamento in Via Dandolo per lo scarico a mare delle acque bianche. La progettazione esecutiva è completata e l'appalto dei lavori avverrà nel 2019

Codice Commessa	FXEL	Descrizione	Realizzazione di nuovi collettori fognari in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli (Comuni di Montepandone e San Benedetto del Tronto)	Importo €	180.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Gli interventi riguardano la realizzazione di nuove linee fognarie nel territorio comunale di San Benedetto del Tronto e del territorio comunale di Montepandone sprovviste di collettori fognari e precisamente in Contrada Monte Cretaccio e Contrada Fosso dei Galli.

I nuovi rami dei collettori fognari si snoderanno su di un terreno vegetale e su due strade comunali bianche per servire alcuni edifici attualmente sprovvisti di linee fognarie e confluiranno poi, tramite un impianto di sollevamento, nella linea fognaria esistente posta in Via Moncalieri.

Il progetto preliminare è stato approvato con delibera n. 198 del 20/11/2018.

E' in fase di elaborazione il progetto definitivo.

Codice Commessa	FXEN	Descrizione	Rifacimento della linea fognaria a servizio della Zona Sentina del Comune di San Benedetto del Tronto nei tratti che vanno dagli impianti di sollevamento esistenti in tale zona al depuratore di Via Brodolini - Rifacimento reti fognarie zona Sentina	Importo €	724.000,00
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

Nell'anno 2017 è stata avviata la progettazione dell'intervento. Nel corso del 2018 è stata redatta la progettazione preliminare e definitiva dell'intervento ed avviati i relativi procedimenti espropriativi.

Codice Commessa	FXFK	Descrizione	Realizzazione di collettori fognari e sollevamenti per consentire la dismissione di impianti minori e collettare all' impianto principale del Comune di Amandola.	Importo €	262.920,00
------------------------	-------------	--------------------	---	------------------	-------------------

Il progetto riguarda la realizzazione di un collettore fognario a gravità e un sollevamento con condotta premente per dismettere due fosse esistenti e convogliare i reflui all'impianto di depurazione Pignotto di Amandola. Detti lavori interferiscono con i lavori di ammodernamento riguardanti la S.P. n.239 ex S.S. 210 Fermana – Faleriense – S.P. n.237 ex S.S. 78 Picena, appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Fermo con la quale sono in corso contatti per coordinare la progettazione ed esecuzione delle suddette opere fognarie con quelle stradali. La progettazione è stata avviata.

Codice Commessa	FZ41	Descrizione	Realizzazione interventi fognari vari ed impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Monte Rinaldo e realizzazione filtro percolatore in località Moregnano nel Comune di Petritoli	Importo €	393.094,11
------------------------	-------------	--------------------	--	------------------	-------------------

L'intervento è stato stralciato dalla commessa FX41 per velocizzare l'attuazione degli interventi indipendenti dall'ampliamento dell'impianto di depurazione di Rubbianello. Nel corso 2018 i lavori sono stati completati.

Elenco analitico commesse

Per la consultazione dell'elenco analitico delle singole commesse, si rimanda alle tabelle degli interventi in cui sono elencati i singoli investimenti programmati e i relativi codici identificativi, l'importo totale di ogni intervento, il relativo stato di avanzamento progettuale e/o dei lavori, gli importi maturati ante 2017, gli importi maturati nell'anno 2018.

ALLEGATI
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA'	al 31.12.2018	al 31.12.2017
DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.141.534	6.690.570
ATTIVITA' FINANZIARIE A BREVE	500.000	0
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATE	15.641.534	6.690.570
CREDITI V/UTENTI	29.938.155	29.060.647
ALTRI CREDITI	6.968.629	14.519.539
TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITE	36.906.784	43.580.186
SCORTE	1.557.511	1.752.701
RATEI E RISCONTI ATTIVI	89.754	86.640
TOTALE SCORTE RATEI E RISCONTI	1.647.265	1.839.341
ATTIVITA' CORRENTI NETTE	54.195.583	52.110.097
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	214.657.886	204.602.745
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	28.000.446	27.667.298
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.123.864	1.123.864
CREDITI A M/L TERMINE	587.511	582.236
ATTIVITA' FISSE NETTE	244.369.707	233.976.143
TOTALE ATTIVITA'	298.565.290	286.086.240

PASSIVITA'	al 31.12.2018	al 31.12.2017
FORNITORI	14.283.439	15.846.385
ALTRI DEBITI	9.334.511	11.430.145
FONDO T.F.R. E MUTUI A BREVE	5.993.143	5.011.732
FONDO RISCHI E ONERI A BREVE	3.014.678	2.055.058
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.619.494	1.439.138
PASSIVITA' CORRENTI	34.245.265	35.782.458
FONDO T.F.R.	1.586.878	1.611.838
FONDO RISCHI E ALTRI FONDI	1.207.641	1.222.678
MUTUI	94.486.913	89.130.020
RATEI E RISCONTI PASSIVI PLURIENNALI	27.110.919	27.677.182
ALTRI DEBITI	7.873.312	7.558.910
PASSIVITA' A M/L TERMINE	132.265.663	127.200.628
CAPITALE DI DOTAZIONE	4.883.340	4.883.340
RISERVA DI RIVALUTAZIONE	66.436.298	66.436.298
FONDO DI RISERVA	1.253.358	1.253.358
FONDO CONTRIBUTI IN C/CAPITALE	4.480.865	4.480.868
ALTRE RISERVE	1	0
ALTRI FONDI	9.635.096	9.635.096
FONDO RINNOVO IMPIANTI	1.336.160	1.336.160
FONDO SVILUPPO INVESTIMENTI	34.410.903	27.247.207
AVANZO DA FUSIONE	667.133	667.133
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
UTILE D'ESERCIZIO	8.951.208	7.163.694
TOTALE PATRIMONIO NETTO	132.054.362	123.103.154
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	298.565.290	286.086.240

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO-CONSUNTIVO

Conto economico	PREVENTIVO 2018	CONSUNTIVO 2018
A) Valore della produzione		-
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	51.761.855	52.534.989
a) delle vendite e delle prestazioni		
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- 235.968
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	20.748.947	21.470.606
5. Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	1.090.000	1.352.782
altri	1.029.874	1.896.355
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	2.119.874	3.249.137
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	74.630.676	77.018.764
B) Costi della produzione		-
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	- 3.406.500	- 5.497.160
7. Per servizi	- 30.387.321	- 29.307.589
8. Per godimento di beni di terzi	- 2.217.951	- 2.103.554
9. Per il personale		0
a) salari e stipendi	- 8.624.490	- 8.075.152
b) oneri sociali	- 2.895.155	- 2.633.325
c) trattamento di fine rapporto	- 601.208	- 562.239
d) trattamento di quiescenza e simili		-
e) altri costi	- 63.166	- 209.072
<i>Totale costi per il personale</i>	- 12.184.019	- 11.479.788
10. Ammortamenti e svalutazioni		-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	- 3.035.462
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 11.739.895	- 8.483.218
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	- 120.000	- 397.888
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	- 11.859.895	- 11.916.568
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-	40.778
12. Accantonamenti per rischi	- 110.000	- 1.197.767
13. Altri accantonamenti		-
14. Oneri diversi di gestione	- 930.440	- 1.111.406
	-	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	- 61.096.126	- 62.573.054
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.534.550	14.445.710
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-
15. Proventi da partecipazioni:		-
a) in imprese controllate		-
b) da imprese collegate	100.000	-
c) in imprese controllanti		-
d) in imprese sottoposte a comune controllo		-
e) in altre imprese		-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	100.000	-

16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		-
1. imprese controllate		-
2. imprese collegate		-
3. imprese controllanti		-
4. imprese sottoposte a comune controllo		-
5. altri		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-
d) proventi diversi da precedenti da:		-
1. imprese controllate		-
2. imprese collegate		-
3. imprese controllanti		-
4. imprese sottoposte a comune controllo		-
5. altri	275.333	256.938
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	275.333	256.938
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	275.333	256.938
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		-
a) imprese controllate		-
c) imprese controllanti		-
d) imprese sottoposte a comune controllo		-
e) altri	- 2.385.066	- 2.202.691
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	- 2.385.066	- 2.202.691
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	- 2.009.733	- 1.945.753
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	11.524.818	12.499.957
20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0
a) imposte correnti	- 3.390.686	- 3.771.688
b) imposte differite/anticipate	20.000	222.939
c) imposte esercizi precedenti		-
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	- 3.370.686	- 3.548.749
21. RISULTATO D' ESERCIZIO	8.154.132	8.951.208

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione	
Alati Giacinto	Presidente
Giorgi Arnaldo	Consigliere
Canala Angelo	Consigliere
Milani Cesare (*)	
Sacconi Giampietro	Consigliere
Capriotti Alessandro	Consigliere
Collegio Sindacale	
Marucci Maurizio	Presidente
Welke Claudio	Sindaco Effettivo
Eleuteri Francesco	Sindaco Effettivo
Di Fabio Massimo	Sindaco Supplente
Mora Fabio	Sindaco Supplente

(*) il Consigliere Cesare Milani con nota con nota del 18/09/2018, prot. CIIP n. 201802586, a causa di sopraggiunti gravosi impegni lavorativi ha rassegnato le proprie dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sua sostituzione, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto societario, nella persona del Consigliere **Giampietro Sacconi**. L'Assemblea dei Comuni Soci del 25/01/2019 ha provveduto alla elezione del Consigliere Giampietro Sacconi.

Elenco dei Soci			
Comune	Quota %	N° Azioni	Partecip. al C.S.
Ascoli Piceno	17,8759	14.549	872.940,00
San Benedetto del Tronto	14,2403	11.590	695.400,00
Fermo	11,7117	9.532	571.920,00
Acquasanta Terme	1,2422	1.011	60.660,00
Acquaviva Picena	1,0272	836	50.160,00
Altidona	0,5812	473	28.380,00
Appignano del Tronto	0,6549	533	31.980,00
Arquata del Tronto	0,5480	446	26.760,00
Belmonte Piceno	0,2298	187	11.220,00
Campofilone	0,5603	456	27.360,00
Carassai	0,4571	372	22.320,00
Castel di Lama	2,16	1.758	105.480,00
Castignano	1,0173	828	49.680,00
Castorano	0,6721	547	32.820,00
Colli del Tronto	0,908	739	44.340,00
Cossignano	0,3477	283	16.980,00
Cupra Marittima	1,5223	1.239	74.340,00
Folignano	2,6945	2.193	131.580,00
Grottammare	4,2647	3.471	208.260,00
Grottazzolina	0,967	787	47.220,00
Lapedona	0,3895	317	19.020,00
Maltignano	0,7655	623	37.380,00
Massignano	0,5234	426	25.560,00
Monsampietro Morico	0,2543	207	12.420,00
Monsampolo del Tronto	1,2324	1.003	60.180,00
Montalto delle Marche	0,8429	686	41.160,00
Monte Giberto	0,2715	221	13.260,00
Monte Rinaldo	0,1499	122	7.320,00
Monte Vidon Combatte	0,1732	141	8.460,00
Montedinove	0,2064	168	10.080,00
Montefiore dell'Aso	0,7544	614	36.840,00
Monteleone di Fermo	0,172	140	8.400,00
Montelparo	0,3342	272	16.320,00
Monteprandone	3,0299	2.466	147.960,00
Monterubbiano	0,8146	663	39.780,00
Montottone	0,3625	295	17.700,00
Moresco	0,2027	165	9.900,00
Offida	1,7939	1.460	87.600,00
Ortezzano	0,2728	222	13.320,00
Pedaso	0,6451	525	31.500,00
Petritoli	0,8674	706	42.360,00
Ponzano di Fermo	0,4571	372	22.320,00
Porto San Giorgio	5,2882	4.304	258.240,00
Ripatransone	1,4535	1.183	70.980,00
Roccafluvione	0,7483	609	36.540,00
Rotella	0,4546	370	22.200,00
Santa Vittoria In Matenano	0,4829	393	23.580,00
Servigliano	0,7827	637	38.220,00
Spinetoli	1,7078	1.390	83.400,00
Venarotta	0,7581	617	37.020,00
Amandola	2,966	2.414	144.840,00
Comunanza	2,4549	1.998	119.880,00
Force	1,1255	916	54.960,00
Montefortino	1,1255	916	54.960,00
Montegallo	0,8183	666	39.960,00
Montemonaco	0,7163	583	34.980,00
Montefalcone Appennino	0,4091	333	19.980,00
Smerillo	0,3072	250	15.000,00
Palmiano	0,204	166	9.960,00
TOTALE	100,00	81.389	4.883.340,00

